GIORNALE DEL FRIULI

# Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 20 GIUGNO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 145 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

## Tramonta l'ipotesi del terzo mandato

Forza Italia chiude, Lega rassegnata. Tajani alza la posta e vince

BERLINGHIERI E BERTINI / PAGINE 8 E 9

## Ops Unicredit, sì europeo se si rinuncia a 209 filiali

DELL'OLIO / PAGINA 15

IL SANT'ANNA DI PISA PROMUOVE IL FRIULI VENEZIA GIULIA PER LA CHIRURGIA ONCOLOGICA E L'ASSISTENZA DOMICILIARE. RESTANO CRITICITÀ SULL'EMERGENZA

# Attese infinite in corsia

Accessi impropri al pronto soccorso e abbandono dei locali senza aver ricevuto diagnosi e cure

Più luci che ombre per la sanità del Friuli Venezia Giulia secondo il rapporto della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa che valuta le performance sanitarie delle regioni italiane. Su 175 indicatori valutati nel 2024, si registra rispetto al 2023 un miglioramento per 83 (47,4%) e un peggioramento per 50 (28,6%). Valutazione stabile per 42 indicatori (24%). Diminuiti i tempi d'attesa per la chirurgia oncologica, ma sempre elevato l'indice di abbandono da parte dei pazienti del pronto soccorso. TALLANDINI / PAGINE 2 E 3

LE CRISI INTERNAZIONALI

NEGOZIATO ANCORA POSSIBILE

## Trump e i piani d'attacco all'Iran «Deciderò entro 15 giorni»

Donald Trump prende tempo su un eventuale attacco all'Iran e sembra aprire la porta a nuovi negoziati con Teheran. Il commander-in-chief avrebbe per il momento rinviato la decisione di dare il via libera a un intervento militare, riservandosi di prendere una decisione in 15 giorni, nella convinzione che la via diplomatica sia non solo ancora percorribile ma anche l'unica per evitare di trascinare l'America nell'ennesimo conflitto dagli esiti incerti. GUERRERA / PAGINA 4

IL PM AVEVA CHIESTO L'ASSOLUZIONE

## Sesso a pagamento con minorenne Condannato dirigente di polizia

Il dirigente della polizia di Stato Giovanni Belmonte è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione, pena sospesa. CESARE / PAGINA 23

A CIVIDALE

## Rievocati gli anni del Ricreatorio tra foto, ricordi e racconti di sport

È una pagina di storia cittadina indimenticata, un luogo speciale ancora radicato nella memoria dei cividalesi. AVIANI / PAGINA 27

A LATISANA

## Auto contromano e scontro frontale sulla bretella dell'autostrada

Auto contromano sulla bretella dell'A4 e scontro frontale tra auto, con tre feriti, ieri pomeriggio a Latisana. / PAGINA 34

IL COMMENTO

GIANCARLO CORÒ

## INTESA SUI DAZI ECCO I VANTAGGI PER TUTTI

La trattativa sui "dazi reciproci" tra Stati Uniti e Unione europea si trova in una fase di stallo. Diciamo subito che una guerra commerciale tra le due sponde dell'Atlantico sarebbe una sciagura, tanto più in un mondo già lacerato da conflitti e tensioni geopolitiche. Sarebbe tuttavia sbagliato piegarsi a imposizioni unilaterali pur di raggiungere un qualche accordo. Per una materia come il commercio internazionale, per sua natura multilaterale, è fondamentale avere un quadro di regole e istituzioni in grado di garantire certezza agli scambi.

L'incertezza genera costi enormi. Secondo l'ultimo rapporto della Banca Mondiale, la differenza tra le previsioni del Pil mondiale prima e dopo l'annuncio di Trump sui dazi è stato valutato in circa mille miliardi di dollari in meno al 2026. / PAGINA 5

IL FONDO GUGGENHEIM PARTNERS, CHE TRATTA CON I POZZO, INVESTE 10 MILIARDI DI DOLLARI NEL BASKET NBA

## Al fondo Usa dell'Udinese i Lakers di LeBron James

Una schiacciata di LeBron James, uomo immagine, insieme a Doncic, dei Los Angeles Lakers SIMEOLI / PAGINA 49

ESAME DI MATURITÀ

I COMMENTI A UDINE

## Seconda prova Gli studenti: «Non è stata proibitiva»

Studenti fuori dallo Stellini

Secondo giorno di esami, seconda sfida da superare. Dopo il debutto con il tema d'italiano, è arrivato il momento della seconda prova: gli studenti l'hanno affrontato con un misto di emozione e sorpresa. BARATTO / PAGINE 18 E 19

LA GRANDE MOSTRA DI VILLA MANIN

## Ritratti capolavoro in arrivo in Friuli

MARCO GOLDIN

Cominciamo oggi un viaggio affascinante all'interno delle sale che da ottobre, nell'Esedra di Levante restaurata di Villa Manin, per volere della Regione, ospiteranno una grande mostra internazionale. "Confini da Gauguin a Hopper" raccoglierà 120 opere da decine di musei sia europei sia americani. / PAGINA 48



UN TALK A LIGNANO NOIR

## Mostro di Udine, il killer del mistero

ALESSANDRA CESCHIA

Una scia di sangue sbiadita dal tempo. Un cono d'ombra nel quale la storia friulana è precipitata 54 anni fa. Dalla notte del 21 settembre 1971, quando la 35enne Irene Belletti fu pugnalata a morte nella sua auto in viale delle Ferriere a Udine. Una storia che ha insanguinato il cuore della Patrie fino al 1989. / PAGINA 45

Friuli Venezia Giulia

IL NETWORK

## Le realtà territoriali a confronto

L'edizione 2025 dell'evento sulla valutazione delle performance sanitarie del network delle Regioni è stato ospitato a Bolzano. Il network, nato nel 2008, ad oggi annovera le due Province Autonome di Trento e Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Basilicata, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto, Lombardia e l'Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea di Roma. «A partire da oltre 200 indicatori analizzati abbiamo proposto tre grandi ambiti di riflessione – ha spiegato Milena Vainieri, responsabile scientifica del sistema di valutazione e direttrice del Laboratorio management e sanità della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa –. La prima riflessione riguarda le sfide di sistema: sostenibilità economica, politiche del personale e trasformazione digitale. La seconda affronta le sfide demografiche, come l'invecchiamento e la denatalità. La terza è dedicata al ruolo dei distretti nel governo della performance territoriale».

LOTTA AI TUMORI

## Operazioni sempre più tempestive

I miglioramenti che appaiono maggiormente strutturali, in quanto coinvolgono molti indicatori di uno stesso settore, sono riconducibili alle aree in cui la Regione ha indirizzato i proprio obiettivi nelle linee per la gestione nel 2023 e nel 2024, dimostrando che le azioni messe in campo dalle aziende sanitarie cominciano a dare i primi frutti. Se nel 2023 solo il 24,2% degli interventi alla prostata in Friuli Venezia Giulia veniva eseguito entro i tempi d'attesa previsti, nel 2024 si è saliti al 61,7% (+37%). Per il tumore al retto il miglioramento è stato pari al 20,4% (dal 61% all'81,4%), per il colon si è passati dal 75,9% all'85,2% (+9,3%), per la mammella dal 66,9% all'82,5% (+15,6%), per il polmone dal 74,2% all'88,8% (+14,6%), per l'utero dal 73,6% al 92,7% (+19%), per il melanoma dal 74,9% all'83,2% (+8,3%), per la tiroide dal 60,3% al 69,4% (+9%).

IL TREND

## Promossa l'assistenza domiciliare

Secondo lo studio della Scuola Superiore Sant'Anna in Friuli Venezia Giulia sono in crescita tutti gli indicatori dell'assistenza domiciliare, in particolare quello che riguarda i pazienti trattati in assistenza integrata per intensità di cura (i casi maggiormente complessi). Da attenzionare, però, l'indicatore di accessi domiciliari effettuati sabato, domenica e nei festivi. Per l'assistenza territoriale gli indicatori, pur non sempre nella fascia più alta di valutazione, mostrano un trend in miglioramento. Migliorati molti indicatori relativi all'efficienza prescrittiva farmaceutica che misura la capacità di prescrivere medicinali meno costosi a parità di molecola o nell'ambito dei farmaci biosimilari, aiutando così ad ottenere dei risparmi a parità di efficacia terapeutica. In miglioramento la spesa per dispositivi medici.

### LA SANITÀ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SECONDO IL REPORT DELLA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA

Indicatori migliorati:

Tempi d'attesa per gli interventi oncologici

Assistenza domiciliare

Assistenza territoriale

Spesa farmaceutica

Spesa per dispositivi medici

Chirurgia oncologica, il focus:

| | % NEI TEMPI 2023 | % NEI TEMPI 2024 | DELTA |
|---|---|---|---|
| Retto | 61% | 81,4% | 20,40% |
| Colon | 75,9% | 85,2% | 9,30% |
| Mammella | 66,9% | 82,5% | 15,60% |
| Prostata | 24,2% | 61,7% | 37,50% |
| Polmone | 74,2% | 88,8% | 14,60% |
| Utero | 73,6% | 92,7% | 19,10% |
| Melanoma | 74,9% | 83,2% | 8,30% |
| Tiroide | 60,3% | 69,4% | 9,10% |

# Pronto soccorso Tempi lunghi

## Secondo il report della Scuola Superiore Sant'Anna ancora tanti pazienti vanno via dopo aver atteso troppo

Piero Tallandini

Più luci che ombre per la sanità del Friuli Venezia Giulia secondo il rapporto della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa che valuta le performance sanitarie delle regioni italiane. Su 175 indicatori valutati nel 2024, si registra rispetto al 2023 un miglioramento per 83 (47,4%) e un peggioramento per 50 (28,6%). Valutazione stabile per 42 indicatori (24%). I miglioramenti più significativi consistono nella diminuzione dei tempi d'attesa per la chirurgia oncologica. Non mancano, però, le criticità: l'elevato indice di abbandono da parte dei pazienti dei pronto soccorso, il basso numero di vaccinazioni contro il papilloma virus e il calo nelle vaccinazioni infantili. Migliorabili le performance per tempi medi di ricovero, area materno infantile e per alcuni interventi non oncologici.

GIUDIZIO GENERALE

«Il Friuli Venezia Giulia, tra le regioni valutate, è quella che ha fatto segnare il risultato più importante da un anno all'altro – sottolinea Milena Vainieri, responsabile scientifica del sistema di valutazione e direttrice del Laboratorio management e sanità della scuola Sant'Anna –, con il 71% degli indicatori migliorati o stabili. Negli scorsi anni le maggiori criticità erano i tempi d'attesa dei percorsi oncologici, ma la situazione è migliorata, a cominciare dal tumore alla mammella. Non si riesce ancora, invece, a dare una risposta in tempi brevi nei pronto soccorso come dimostra il numero elevato di pazienti che se ne vanno prima di essere visitati ritenendo di aver aspettato troppo».

CHIRURGIA ONCOLOGICA

Qui si registrano i miglioramenti che appaiono più strutturali, con un aumento del numero di interventi oncologici eseguiti entro i tempi d'attesa: le azioni messe in campo dalle aziende cominciano a dare i primi frutti. Se nel 2023 solo il 24,2% degli interventi alla prostata veniva eseguito entro i tempi d'attesa previsti, nel 2024 si è saliti al 61,7% (+37%). Per il tumore al retto il miglioramento è stato pari al 20,4%, per il colon si è passati dal 75,9% all'85,2% (+9,3%), per la mammella da 66,9% a 82,5% (+15,6%), per il polmone dal 74,2% all'88,8% (+14,6%), per l'utero dal 73,6% al 92,7% (+19%). Anche per il percorso del paziente oncologico i tempi di attesa sono migliorati.

MILENA VAINIERI
RESPONSABILE SCIENTIFICA DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA SANT'ANNA

In crescita le performance per gli interventi oncologici

Vainieri: «In regione il 71% degli indicatori sanitari risulta migliorato o stabile»

ASSISTENZA

In crescita tutti gli indicatori dell'assistenza domiciliare, in particolare quello che riguarda i pazienti trattati in assistenza integrata per intensità di cura (i casi maggiormente complessi). Da attenzionare, però, l'indicatore di accessi domiciliari effettuati sabato, domenica e nei festivi. Per l'assistenza territoriale gli indicatori, pur non sempre nella fascia più alta di valutazione, mostrano un trend in miglioramento.

SPESA FARMACEUTICA E DISPOSITIVI

Migliorati gli indicatori relativi all'efficienza prescrittiva farmaceutica che misura la capacità di prescrivere medicinali meno costosi a parità di molecola, aiutando così a ottenere dei risparmi con uguale efficacia terapeutica. In miglioramento la spesa per i dispositivi medici.

PRONTO SOCCORSO E DEGENZE

Oltre all'appropriatezza diagnostica, un'area critica è quella del pronto soccorso: anche se lievemente in calo, il numero elevato di abbando-

Indicatori da migliorare:

Nei pronto soccorso elevato indice di abbandono da parte dei pazienti (**attese eccessive**)

Appropriatezza **diagnostica**

Area **materno infantile**

Performance per **degenza media** e per alcuni **interventi non oncologici**

**Vaccinazioni** papilloma virus e infantili

WITHUB

ni colloca la regione nella fascia rossa. Da rimarcare che l'89% degli abbandoni è relativo a codici minori (bianchi, verdi, azzurri) che potrebbero essere soddisfatti anche ricorrendo al medico di base. Quanto all'indice di performance della degenza media, per i pazienti chirurgici si registra mediamente un giorno di degenza in più rispetto alle altre regioni valutate. Analizzando la percentuale di ricoveri oltre soglia di pazienti ultra 65enni, si può intuire che il problema può essere la capacità di ricezione del territorio.

**INTERVENTI NON ONCOLOGICI**

Dal 2024 il report valuta anche i tempi di attesa degli interventi chirurgici non oncologici. Vanno ottimizzate le performance per bypass aortocoronarico, protesi d'anca, ernia inguinale. Da migliorare anche la risposta per i casi di frattura del femore.

**AREA MATERNO INFANTILE**

L'area di valutazione vede il Fvg in fascia verde, ma si segnalano due indicatori che meritano attenzione: la percentuale di parti con uso di forcipe o ventosa e la percentuale di neonati con indice di Apgar inferiore a 7, condizione che in certi casi può rendere indispensabile il ricorso alla rianimazione.

**VACCINAZIONI**

Si nota un lieve miglioramento complessivo ma, secondo lo studio, va attenzionata la propensione alla vaccinazione, in particolare le coperture vaccinali dei bambini: in Friuli Venezia Giulia per le vaccinazioni obbligatorie infantili si è passati dal 92,9% del 2023 al 91,9% del 2024. Va aumentata la propensione alla vaccinazione per il papilloma virus che pur essendo in crescita è ancora al di sotto di una copertura adeguata: in Fvg si registra un 41% contro, ad esempio, l'80% della Toscana. —



LE URGENZE IN CODICE 2

## Solo per il 47% visita entro 15 minuti

**In Friuli Venezia Giulia un'area sanitaria ancora critica è quella dei pronto soccorso. Anche se lievemente in calo, il numero elevato di abbandoni colloca la regione nella fascia rossa: sono gli utenti che se ne vanno prima di essere visitati, ritenendo di aver aspettato troppo. Da sottolineare che l'89% degli abbandoni è relativo a codici minori (bianchi, verdi, azzurri). Se si considerano gli accessi in pronto soccorso con codice di priorità 2 (urgente) non sono più del 47,6% i pazienti che vengono visitati entro 15 minuti, meno di uno su due. In Toscana e in Basilicata si arriva al 77,7% e all'83,7%. Per gli accessi con codice di priorità 3 (urgenza differibile) i pazienti visitati entro 60 minuti sono pari al 55,1%: in Veneto questo dato arriva all'80,7%, in Basilicata all'81,4%, nella Provincia autonoma di Bolzano all'82,63% e in Toscana all'82,67%.**

IL CONFRONTO

## Degenze chirurgiche da accorciare

**Analizzando l'indice di performance della degenza media in Friuli Venezia Giulia emerge che per i pazienti chirurgici si registra mediamente un giorno di degenza in più rispetto alle altre regioni valutate. Osservando, in particolare, la percentuale di ricoveri oltre soglia di pazienti con più di 65 anni, si può intuire che il problema può essere la capacità di ricezione del territorio regionale. Da quest'anno il report della Scuola Superiore Sant'Anna valuta anche i tempi di attesa degli interventi chirurgici non oncologici: vanno ottimizzate le performance per gli interventi di bypass aortocoronarico, protesi d'anca, ernia inguinale. Da migliorare anche la risposta per i casi di frattura del femore entro le 48 ore dall'accesso nella struttura di ricovero.**

E C'È ANCHE L'INCOGNITA VACCINAZIONI

## Area materno infantile attenzionata

**Per l'area materno infantile il Friuli Venezia Giulia risulta in fascia verde, ma si segnalano due indicatori che meritano attenzione: la percentuale di parti con uso di forcipe o ventosa e la percentuale di neonati con indice di Apgar inferiore a 7, situazione che può rendere indispensabile il ricorso alla rianimazione. Si nota un lieve miglioramento complessivo ma, secondo lo studio, va attenzionata la propensione alla vaccinazione, in particolare le coperture vaccinali dei bambini: in Friuli Venezia Giulia per le vaccinazioni obbligatorie infantili si è passati dal 92,9% del 2023 al 91,9% del 2024. Va aumentata la propensione alla vaccinazione per il papilloma virus che pur essendo in crescita è ancora al di sotto di una copertura adeguata: in Friuli Venezia Giulia si registra un 41% contro l'80% della Toscana.**

In regione aumentano le persone coinvolte. Il quadro in commissione
L'assessore Riccardi: «Attualizzare le misure al contesto odierno»

# Casi di ludopatia in salita Solo in 7 comuni su 215 premi anti macchinette

Marco Ballico

In Friuli Venezia Giulia la spesa pro capite per i giochi pubblici è di 1.109 euro all'anno. Una media stimata sulla raccolta 2022: tra bingo, lotterie, concorsi sportivi, 1,13 miliardi, oltre 300 milioni in più dell'anno precedente.

La fotografia è emersa in Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione del Consiglio regionale dalla relazione della direzione Salute, guidata dall'assessore Riccardo Riccardi, sulla legge regionale 1/2014, mirata al contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo. In un contesto nazionale in cui nel 2022 sono stati spesi oltre 136 miliardi su quel fronte, i dati messi a disposizione dall'Agenzia delle accise, dogane e dei monopoli mostrano come il volume di gioco degli apparecchi (slot e vlt) rimane in Fvg quello con la più alta percentuale in relazione

**RICCARDO RICCARDI**
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

al totale giocato, sia nel 2020 che nel 2021 (percentuali attorno al 60%), con un forte incremento della spesa per gratta e vinci, un trend in linea con le altre regioni.

Per quanto riguarda poi il numero delle persone prese in carico dai servizi sanitari per il trattamento dei disturbi da gioco d'azzardo il trend è pure in crescita: le persone assistite sul territorio regionale sono passate da 220 nel 2021 a circa 500 nel 2022. «La legge 1/2014 è una buona norma – la sintesi di Riccardi –, ma le politiche di prevenzione non possono risolvere da sole il problema. Oggi è necessario attualizzare le misure nel contesto contemporaneo».

Eppure, nonostante le attività di prevenzione della ludopatia, tra cui centri di aggregazione e progetti nelle scuole, oltre all'attivazione nel 2022 di un numero verde, su 215 Comuni, solo 7 hanno attivato forme di premialità per disincentivare l'installazione di apparecchi di scommesse e gioco all'interno delle attività economiche. Di «situazione preoccupante» parla Nicola Conficoni, presidente del Comitato. «Opportuno che la Regione intervenga per stimolare comportamenti virtuosi a livello locale». —



La disponibilità della materia prima per i medicinali resta un problema
Il risultato: ci sono ancora ritardi nell'erogazione a chi ne ha bisogno

# Farmaci a base di cannabis Consumo in crescita ma procurarseli è difficile

LA RELAZIONE

Il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, presieduto da Nicola Conficoni ed esteso ieri alla terza commissione consiliare, ha proceduto all'esame della relazione secondo la clausola valutativa in merito alle "modalità di erogazione dei medicinali e delle preparazioni magistrali a base di cannabinoidi per finalità terapeutiche", come previsto dalla Lr 2 del 2013.

Un approfondimento che ha fatto emergere l'incremento costante in Fvg dei pazienti che utilizzano quel supporto: l'anno record è stato il 2023, con 670 persone che hanno ricevuto per la quasi totalità il farmaco dalle farmacie aperte al pubblico. La direzione Salute, presente l'assessore Riccardo Riccardi, ha illustrato pure i dati relativi alle quote di rimborso riconosciute alle stesse far-

**NICOLA CONFICONI**
HA PRESIEDUTO IERI LA RIUNIONE DEL COMITATO

macie negli anni dal 2017 al 2023: una spesa di 421 mila euro nell'ultimo periodo rispetto ai 53 mila del primo anno. La norma prevede l'utilizzo dei farmaci a base di cannabis per il trattamento di alcune terapie per patologie rare o oncologiche, secondo modalità precise che ne definiscono l'impiego, le modalità di preparazione e l'individuazione di laboratori adeguati «per l'esecuzione delle preparazioni magistrali di olio di cannabis erogate con oneri a carico del Servizio sanitario regionale».

Secondo la relazione, la disponibilità di cannabis per i medicinali ha registrato un periodo di criticità su tutto il territorio nazionale, in parte risolta con l'importazione di altri prodotti, ma presenta ancora difficoltà con ritardi nell'erogazione ai pazienti. Dall'opposizione sono arrivate richieste di chiarimenti sulla provenienza della materia prima, mentre il presidente della terza, Carlo Bolzonello (Fp), ha ricordato come anche il nuovo Codice della strada sia stato modificato per permettere a chi assume cannabinoidi per uso terapeutico di non essere sanzionato grazie al supporto dell'attestazione di prescrizione medica. —

M. B.

Le crisi internazionali

# Trump si prende quindici giorni per decidere se attaccare l'Iran

Dal presidente Usa uno spiraglio alla ripresa del negoziato
Ma resta il timore che gli ayatollah possano avere la bomba

**Benedetta Guerrera** / WASHINGTON

Donald Trump prende tempo e sembra aprire la porta a nuovi negoziati con Teheran. Il presidente avrebbe rinviato la decisione di dare il via libera ad un intervento militare, riservandosi di prendere una decisione nel giro di 15 giorni, nella convinzione che la via diplomatica sia non solo ancora percorribile ma anche l'unica per evitare di trascinare l'America nell'ennesimo conflitto dagli esiti incerti. «Donald Trump deciderà se attaccare o meno l'Iran nelle prossime due settimane», ha dichiarato la portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, smentendo le indiscrezioni che davano un attacco degli Stati Uniti imminente, nelle prossime 24-48 ore. Ma avvertendo anche come a Teheran basterebbero appena due settimane per produrre la bomba atomica. Qualche ora prima lo stesso presidente aveva respinto quanto sostenuto in un articolo del Wall Street Journal, secondo il quale il presidente avrebbe già approvato i piani per un intervento militare. «Non sa nulla delle mie idee riguardo all'Iran».

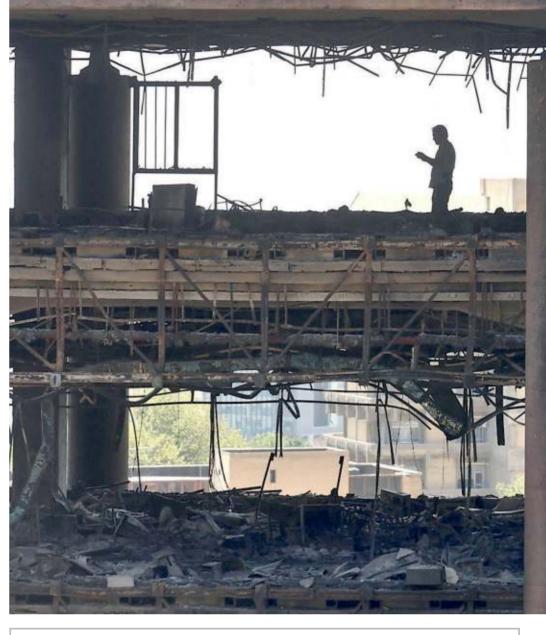
**CHIUSO CON I MINISTRI**

Da quando è rientrato in anticipo dal vertice del G7 The Donald ha trascorso le sue giornate chiuso nella Situation room con i fedelissimi. Ed evidentemente, dopo un'attenta valutazione assieme ai membri più importanti del suo governo, i vertici dell'intelligence e quelli militari, ha deciso di dare un'altra chance al negoziato. Per il presidente la possibilità di un accordo con Teheran è «ancora sostanziale», ha sottolineato la portavoce, confermando che in effetti i contatti tra Washington e l'Iran non si sono interrotti neanche dopo l'inizio degli attacchi di Israele, e che l'inviato speciale per il Medio oriente Steve Witkoff ha parlato diverse volte al telefono con il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi. «Trump ha un incredibile istinto e ha mantenuto l'America al sicuro nel suo primo mandato. Nessuno dovrebbe essere sorpreso dalla sua posizione sull'Iran», ha aggiunto la funzionaria, ribadendo che la priorità del presidente è non far avere l'arma nucleare all'Iran. Per la Casa Bianca basterebbero solo due settimane a Teheran per fabbricarla: «Ha tutto ciò che serve per produrla, basta una decisione del leader supremo e ci vorranno un paio di settimane per completare la fabbricazione di quell'arma». È per questo che Washington ha anche avvertito che il presidente è un «peacemaker» ma allo stesso tempo non «ha paura di usare la forza». Un altro segnale che l'attacco americano non dovrebbe essere imminente è la conferma della presenza del tycoon al vertice Nato dell'Aja, la settimana prossima. «Partirà lunedì», ha detto la portavoce.

> **Lunedì prossimo partirà per il vertice della Nato in programma all'Aja**

**I TIMORI DEL COINVOLGIMENTO**

Tra le varie incognite che incombono, quello su cui il presidente vuole avere la certezza è che un intervento militare raggiunga l'obiettivo di distruggere l'impianto nucleare iraniano di Fordow senza trascinare gli Stati Uniti in una guerra prolungata. Per gli esperti, una sola super bomba non basterebbe, e questo è quello che preoccupa di più Trump. Prima che il presidente facesse una parziale marcia indietro , Teheran aveva alzato il livello dello scontro minacciando la chiusura dello Stretto di Hormuz in caso di un'escalation della guerra. «La possibile chiusura dello Stretto è una delle opzioni attualmente sul tavolo», aveva dichiarato un membro del parlamento iraniano avvertendo «i nemici della Repubblica Islamica dell'Iran che se minacciano la nostra madre patria e il nostro popolo subiranno di certo una risposta devastante, Le decisioni sulle rappresaglie saranno prese di volta in volta». Il blocco dello avrebbe conseguenze pesanti. Alla sola minaccia di chiusura, il gas sulla piazza Tft di di Amsterdam ha superato i 41 dollari, mentre il Brent si è avvicinato a 78 dollari. —

## La guerra nella Costituzione Usa

**ARTICOLO 1 SEZIONE 8 CLAUSOLA 11**
Attribuisce al Congresso il potere di dichiarare guerra

La prima dichiarazione formale di guerra risale al 1812, l'ultima al 1942 contro la Romania durante la Seconda guerra mondiale. Da allora però i presidenti che si sono impegnati in operazioni militari lo hanno fatto senza un chiaro via libera

**I PRECEDENTI**
- Guerra di Corea
- Vietnam
- Desert Storm
- Afghanistan
- Iraq

In queste casi, per procedere, i presidenti si sono avvalsi di **risoluzioni** per autorizzare l'uso della forza militare

Nel 1973 il Congresso, approvò la **War Powers Resolutions** che puntava ad assicurare il coinvolgimento di deputati e senatori nell'approvare conflitti armati anche se non erano formalmente dichiarati come guerre. La risoluzione fu sempre ignorata facendo leva sull'**articolo 2** che conferisce al presidente il potere di **commander-in-chief**

**OPERAZIONI LIMITATE E DEFINITE**
In questo caso il presidente ha la **facoltà di intraprendere azioni**. È il caso della minaccia dell'Iraq ed è stato sfruttato anche da Barack Obama per la Siria e da Trump per l'uccisione del generale iraniano Qassem Soleimani

ANSA

INIZIATIVA DI GRAN BRETAGNA, FRANCIA E GERMANIA CON LA UE

# Arriva la mossa degli europei Vertice a Ginevra con Araghchi

**Il ministro degli esteri di Teheran è considerato l'esponente dialogante del regime. Intanto il cinese Xi e il russo Putin si sentono e chiedono una tregua**

BRUXELLES

Nella guerra tra Israele e Iran, dopo gli iniziali tentennamenti, entrano in campo gli europei. A Ginevra i ministri degli Esteri di Gran Bretagna, Francia e Germania (il cosiddetto formato E3), assieme all'alto rappresentante Ue per la politica estera Kaja Kallas, avranno un incontro cruciale con il titolare della diplomazia iraniana, Abbas Araghchi, alla ricerca di una soluzione negoziata con Teheran. Un incontro che, nel giro di una manciata d'ore e dopo l'apertura di Donald Trump al dialogo, da tentativo disperato potrebbe tramutarsi in apripista per una trattativa tra Usa e Iran. Sin dall'inizio del conflitto l'Europa ha provato a mantenere una posizione di terzietà. Da un lato ha ribadito ad ogni tavolo che l'Iran non deve mai avere l'arma nucleare. Dall'altro ha chiesto a Israele una immediata de-escalation. Niente di tutto ciò è avvenuto. È stato Emmanuel Macron, allora, a lanciare nelle scorse ore una iniziativa ad hoc in direzione contraria a quella di Donald Trump. A Ginevra, domani, il team europeo proverà a costruire un ponte con uno dei pochi esponenti dialoganti del regime degli ayatollah. La forza negoziale dell'Europa, rispetto a quella di Washington, è minima. Ma, se davvero si concretizzeranno le prove di dialogo tra Usa e Iran, il tavolo di Ginevra potrebbe delineare un contorno, sia pur traballante, della trattativa. Ad invocare una tregua immediata, nel frattempo, sono i due attori rimasti finora apparentemente in disparte nel conflitto, Russia e Cina. Al termine di un colloquio telefonico con Vladimir Putin il presidente cinese Xi Jinping ha invitato «tutte le parti, in particolare Israele, a cessare le ostilità il prima possibile». —

Il ministro degli Esteri iraniano Abbas Araghchi ANSA

L'edificio della tv di Stato iraniana dopo un attacco aereo ANSA

A GAZA

## Il conflitto nella Striscia fa 72 morti in un giorno

I riflettori dei media si sono spostati da Gaza all'Iran, ma la guerra nella Striscia non si è fermata. Ieri sono stati registrati almeno 72 morti. Ventuno di loro stavano aspettando gli aiuti davanti a centri di distribuzione. Il bilancio dal 7 ottobre 2023 è di 55.706 morti e 130.101 feriti. Le fonti palestinesi riferiscono di attacchi di aerei su zone residenziali di Jabalia e su Gaza City. Quindici persone sarebbero morte in mattinata, mentre erano raccolte per ricevere gli aiuti a un centro di distribuzione. Altre sei sarebbero morte in giornata, nelle medesime circostanze. Mentre la guerra continua, il tema di Gaza è stato relegato in secondo piano nelle conversazioni diplomatiche. Il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha parlato al telefono con il premier israeliano Benyamin Netanyahu, ma il tema dell'Iran ha monopolizzato la conversazione.

SETTIMO GIORNO DI GUERRA

# Colpito un ospedale nel sud di Israele Khamenei nel mirino

Un'infermiera porta a riparo le forniture mediche dopo l'attacco ANSA/AFP

**Parole dure contro la guida suprema di Teheran. Il ministro della difesa Katz dice che non deve più esistere. Intanto l'Aiea ridimensiona il rischio nucleare**

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Iran e Israele combattono una battaglia senza esclusione di colpi. Anche con le parole. «Il codardo dittatore iraniano si nasconde nelle profondità del bunker fortificato e spara colpi contro Israele. La guida suprema Ali Khamenei non può essere autorizzato a continuare a esistere», ha annunciato il ministro della Difesa Israel Katz, dopo che è stato colpito l'ospedale più importante del sud di Israele. Più velatamente gli ha fatto eco il premier Benyamin Netanyahu: «Tutte le opzioni sono aperte, nessuno in Iran ha l'immunità», ha detto. All'alba di ieri i caccia dell'Iaf hanno colpito il reattore ad acqua pesante di Arak, in Iran occidentale, preso di mira per la seconda volta in una settimana l'impianto di arricchimento di Natanz e un sito vicino collegato al programma nucleare della repubblica islamica. Mercoledì sera l'Idf ha diffuso sui social iraniani un messaggio in farsi e una mappa per avvertire i residenti di Arak che l'area sarebbe stata bombardata.

**I caccia israeliani colpiscono il reattore ad acqua pesante di Arak**

**TONNELLATE DI MUNIZIONI**

Poche ore dopo i jet militari hanno sganciato tonnellate di munizioni per arrivare a «distruggere il componente destinato alla produzione di plutonio», ha dichiarato l'esercito. I reattori ad acqua pesante rappresentano un rischio di proliferazione nucleare poiché possono produrre facilmente plutonio che, come l'uranio arricchito, può essere usato per realizzare il nucleo di una bomba atomica. L'Iran in giornata ha accusato l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) di essere un «partner» dell'aggressione israeliana in un post scritto su X dal portavoce del ministero degli Esteri e indirizzato al capo dell'agenzia Rafael Grossi. L'Aiea aveva stigmatizzato il comportamento di Teheran in un rapporto precedente all'inizio della guerra per non aver rispettato gli obblighi sul programma nucleare. Tuttavia mercoledì Grossi ha aggiustato il tiro: «Siamo giunti alla conclusione che non possiamo affermare che al momento in Iran ci sia uno sforzo sistematico per produrre un'arma nucleare», ha affermato.

**MISSILI E BERSAGLI**

L'ondata di missili balistici sparati dal territorio della Repubblica islamica, una trentina, ha scatenato ieri un finimondo di esplosioni: quelle degli ordigni intercettori israeliani e le deflagrazioni dei vettori con testate da 500 chili di esplosivo che non sono stati abbattuti dagli Arrow dell'Idf. Un missile è caduto sul principale ospedale meridionale di Israele, il Soroka Medical Center, che dispone di oltre 1.000 posti letto e fornisce servizi a un milione di residenti. Altri due missili sono esplosi nelle città centrali di Holon e Ramat Gan, ferendo decine di persone, di cui sei in gravi condizioni. Gli artificieri hanno trovato sul luogo delle detonazioni tracce evidenti di bombe a grappolo, capaci di disperdere munizioni più piccole che si propagano su un'ampia area. —

L'APPELLO DEL PAPA

## «Muoiono gli innocenti, mettiamoci insieme per cercare soluzioni»

CITTÀ DEL VATICANO

«Mettiamoci insieme per cercare soluzioni alla guerra: tanti innocenti muoiono e bisogna evitare l'uso delle armi». In esclusiva mondiale al Tg1 è andata in onda la prima intervista di papa Leone XIV. E il tema principale è quello della pace. Al termine della sua visita al centro della Radio vaticana di Santa Maria di Galeria, il pontefice parla della situazione internazionale. «Veramente preoccupante. Giorno e notte cerco di seguire quello che sta succedendo in tante parti del mondo. Si parla soprattutto del Medio Oriente oggi, però non è soltanto lì», afferma Prevost. «Come ho detto ieri nell'udienza, vorrei rinnovare questo appello per la pace - aggiunge -. Cercare a tutti i costi di evitare l'uso delle armi e cercare attraverso gli strumenti diplomatici il dialogo. Ci mettiamo insieme a cercare soluzioni. Ci sono tanti innocenti che stanno morendo e bisogna promuovere la pace sempre». Le sue parole trovano un'eco nella posizione espressa dall'ambasciatore della Repubblica Islamica dell'Iran presso la Santa Sede Mohammad Hossein Mokhtari. «Se la Santa Sede lo proponesse, sarei il primo a garantire la disponibilità dell'Iran a sedersi intorno a un tavolo in Vaticano con gli Stati Uniti per discutere sul nucleare». A una condizione, però, avverte il rappresentante diplomatico di Teheran in Vaticano: «È necessario che si fermi l'aggressione del regime sionista». —

Papa Leone XIV a Radio Vaticana

IL COMMENTO

# INTESA SUI DAZI: ECCO I VANTAGGI PER TUTTI

GIANCARLO CORÒ

La trattativa sui "dazi reciproci" tra Stati Uniti e Unione europea si trova in una fase di stallo. Diciamo subito che una guerra commerciale tra le due sponde dell'Atlantico sarebbe una sciagura, tanto più in un mondo già lacerato da conflitti e tensioni geopolitiche. Sarebbe tuttavia sbagliato piegarsi a imposizioni unilaterali pur di raggiungere un qualche accordo. Per una materia come il commercio internazionale, per sua natura multilaterale, è fondamentale avere un quadro di regole e istituzioni in grado di garantire certezza agli scambi.

L'incertezza genera costi enormi. Secondo l'ultimo rapporto della Banca Mondiale, la differenza tra le previsioni del Pil mondiale prima e dopo l'annuncio di Trump sui dazi è stato valutato in circa mille miliardi di dollari in meno al 2026. A pagare il prezzo maggiore sarebbero proprio Europa e Stati Uniti, considerato l'alto livello di interdipendenza economica. Ma un prezzo pesante sarebbe pagato anche dai Paesi più poveri, per molti dei quali, data la ristrettezza del mercato interno, la domanda estera è spesso vitale.

Ne risentirebbe invece meno la Cina, il cui contenimento sembrava il principale obiettivo della guerra commerciale di Trump. L'economia cinese, dopo decenni di accumulazione di capitale produttivo, tecnologie e *know how*, sta infatti mostrando una notevole capacità di tenuta. Nonostante le barriere all'importazione di prodotti cinesi negli Usa si siano attestate, in base all'ultimo accordo bilaterale, sulla ragguardevole quota del 55%, l'export totale della Cina non accenna a ridursi, rischiando di travolgere le industrie di altri Paesi.

Un accordo Usa-Ue, nel rispetto di un sistema di regole multilaterali, potrebbe così contribuire a creare un'area di interscambio che, nel complesso, vale il 45% del Pil mondiale, in grado di stabilizzare i mercati e sviluppare economie di scala in industrie strategiche – automotive, farmaceutica, elettronica, alimentare, green – oggi sottoposte alla pressione competitiva della Cina. La tariffa reciproca Usa-Ue del 10%, su cui sembrava convergere la trattativa, è più che doppia rispetto al valore medio precedente. L'impatto economico potrebbe tuttavia non essere così rilevante. La tariffa incide infatti sul valore dei beni all'importazione, non sul prezzo finale di vendita, rendendola perciò sostenibile per prodotti dove il valore del *brand* e della qualità manifatturiera continua ad avere un ruolo importante.

Anzi, un aumento contenuto dei prezzi può stimolare l'innovazione e la ricerca di maggiore efficienza. In alcuni casi può promuovere anche forme più evolute di internazionalizzazione – come investimenti diretti, licenze e *partnership* estere – che contribuiscono ad accrescere la produttività e la domanda di lavoro qualificato nella base domestica. Inoltre, le barriere commerciali non sono soltanto di tipo tariffario, ma riguardano anche regolamenti tecnici e sanitari, spesso congegnati per proteggere i produttori più che tutelare i consumatori.

Secondo i negoziatori Usa sarebbe proprio questo l'ostacolo maggiore all'accordo. Se allora si riuscisse a mettere mano a questo tipo di barriere – presenti soprattutto nell'industria alimentare – aumenterebbero i vantaggi di un mercato allargato, all'interno del quale sviluppare economie di scala e specializzazione a beneficio di entrambe le economie. —

Le crisi internazionali

L'ANNUNCIO AL FORUM ECONOMICO DI SAN PIETROBURGO

# Putin pronto a incontrare Zelensky «Ma solo nella fase finale del negoziato»

Il capo del Cremlino ha rimesso in dubbio la legittimità del presidente ucraino, il cui mandato è scaduto nel maggio 2024

Alberto Zanconato / MOSCA

Mentre il mondo è concentrato sullo scontro tra Iran e Israele, Vladimir Putin rilancia sul conflitto in Ucraina, affermando che le truppe russe avanzano costantemente «su tutta la linea del fronte» e dicendosi pronto ad incontrare Volodymyr Zelensky, ma solo in una fase finale dei negoziati, quando si tratterà di «porre fine» alle ostilità. E a condizioni vantaggiose per Mosca.

Il presidente russo ha scelto il palco del Forum economico annuale di San Pietroburgo per dare maggiore risonanza alle sue affermazioni, durante un incontro con i rappresentanti di alcune delle più importanti agenzie di stampa internazionali. E ne ha approfittato per lanciare un avvertimento alla Germania. Se Berlino consegnerà i missili Taurus all'Ucraina per colpire in profondità il territorio russo, ciò «causerà gravi danni» alle relazioni russo-tedesche, ha detto il capo del Cremlino.

**Mosca sarebbe pronta a una terza tornata di trattative dirette ma senza concessioni**

Vladimir Putin presenzia il 28° Forum economico internazionale di San Pietroburgo ANSA

Il ministro degli Esteri ucraino, Andrii Sybiha, ha sottolineato che «sono passati esattamente cento giorni da quando l'Ucraina ha accettato incondizionatamente la proposta di pace degli Stati Uniti per un completo cessate il fuoco per porre fine alle violenze e per avviare un vero processo di pace».

LA POSIZIONE

Un passo che la Russia ha rifiutato, sostenendo che i negoziati possono proseguire anche con i combattimenti in corso per arrivare a una soluzione di pace che comprenda contestualmente la cessazione delle ostilità. Putin ha fatto sapere che solo a quel punto sarebbe disposto ad incontrare Zelensky. Ma «la domanda è chi firmerà» l'accordo, ha aggiunto il capo del Cremlino, tornando a mettere in dubbio la legittimità del presidente ucraino, il cui mandato è scaduto nel maggio 2024 senza che si tenessero elezioni a causa della legge marziale.

Due sessioni di trattative dirette tra delegazioni russa e ucraina si sono svolte a Istanbul, portando finora a scambi di prigionieri senza precedenti ma non ancora a passi avanti per una soluzione negoziata del conflitto. La portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, ha annunciato che Mosca è pronta a tenere una terza tornata la settimana prossima, ma Putin non fa passi indietro sulle sue condizioni. La Crimea e le quattro regioni ucraine parzialmente occupate dalle truppe di Mosca sono ormai «parte integrante» della Federazione. «L'Ucraina resta impegnata per la pace - ha detto il ministro ucraino Sybiha -. Purtroppo la Russia continua a scegliere la guerra, ignorando gli sforzi americani di fermare le uccisioni. È tempo di agire ora e costringere la Russia alla pace».

Intanto, mentre il dialogo tra Mosca e Washington sembra procedere a rilento, Putin si schiera con Trump dicendo che «ha ragione» quando afferma che se fosse stato lui il presidente americano nel 2022 «non ci sarebbe stata la guerra». Ma allo stesso tempo ribadisce la vicinanza alla Cina in una telefonata con il presidente cinese Xi Jinping. Il Cremlino ha annunciato che Putin si recherà in visita in Cina tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre. —

L'INIZIATIVA DEL LEADER M5S

## L'appello di Conte ai progressisti «Tutti a L'Aja contro il riarmo Ue»

**Appello di Giuseppe Conte ai progressisti europei per dire no al riarmo. L'appuntamento è il 24 giugno a L'Aja proprio alla vigilia del vertice Nato. La lettera del leader pentastellato viene pubblicata online da Corriere e Fatto Quotidiano e ripresa da Politico, Bruxelles morning, El Pais. L'invito è a un confronto pubblico per «scegliere da che parte stare». «Mi rivolgo a tutti i rappresentanti politici europei - dice Conte - contrari a questa folle corsa al riarmo, che sono convinti che il momento di agire è ora». All'appello hanno aderito diversi esponenti europei, ma l'iniziativa non raccoglie altrettanto sostegno dalle parti degli alleati italiani. Intanto domani i progressisti tornano in piazza contro il Riarmo Ue.**

**Ci saranno Conte, Bonelli e Fratoianni, Elly Schlein non ci sarà, è all'estero. —**

ACCORDO A UN PASSO

## Spese per la difesa Nato Obiettivo 5% nel 2035 Pressing Usa per la firma

L'AJA

L'accordo per portare le spese in difesa e sicurezza della Nato al 5% del Pil - come chiede Donald Trump e come richiede la nuova realtà europea dove non si è in guerra ma nemmeno in pace - è a un passo. Tutti gli alleati, essenzialmente, hanno firmato e ora si sta negoziando sui dettagli. L'alleanza tra Italia e Regno Unito ha portato i suoi frutti e l'orizzonte per arrivare al fatidico 5% sarà con tutta probabilità il 2035, dunque 10 anni pieni. E senza obblighi intermedi, con piena flessibilità. Non solo. Si va pure verso una clausola di revisione al 2029, legata agli obiettivi di capacità. Insomma, vittoria a mani basse della coalizione dei prudenti. Peccato che nemmeno così la Spagna di Pedro Sanchez sia in grado d'impegnarsi, finendo così sulla graticola del pre-vertice: in una lettera inviata al segretario generale Mark Rutte definisce l'obiettivo del 5% «non solo irragionevole ma anche controproducente». 5% in realtà spezzato in due: da una parte un 3,5% in difesa classica (tank e obici) e un 1,5% in sicurezza più ampia. La somma degli addendi permette a Trump di dichiarare vittoria.

Il prossimo vertice Nato all'Aja

Al tempo stesso, gli europei (e i canadesi) potranno evitare di dissanguarsi con il 5% puro: i negoziati sulla definizione di cosa conteggiare nell'1,5% si sono conclusi e si parla di «infrastrutture, cyber, ibrido e resilienza».

Tra le fila di chi annaspa ci sono anche l'Italia, il Canada, il Belgio, il Lussemburgo e persino la Francia, benché non lo ammetta. Gli Usa premono pesantemente: vogliono l'accordo entro il fine settimana. —

IL GIORNALISTA: «MAI SCRITTO, PROFILO HACKERATO»

## Mosca contro Frittella per un post anti-russo «La Rai si scusi con noi»

ROMA

Per il post su X del giornalista Rai attualmente direttore della Comunicazione di Rai-Com, Marco Frittella, si apre un piccolo caso diplomatico con Mosca. La portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, citata dall'agenzia Tass, ha detto di aspettarsi «scuse ufficiali dalla Rai e un intervento del governo italiano» per il post di Frittella che auspicava il lancio di un missile sul Cremlino. «Penso che anche rappresentanti ufficiali italiani dovrebbero parlare e dire che non è la norma per l'Italia. Questo è un comportamento sfrenato».

Marco Frittella

Il diretto interessato aveva denunciato nei giorni scorsi che il suo account era stato hackerato. «Il mio profilo su X sta subendo delle violazioni: qualcuno sta commentando e lanciando messaggi a mio nome. Mi dissocio da quanto pubblicato. Chi mi conosce sa che per me la pace è un valore assoluto, e voglio che questo messaggio arrivi forte e chiaro», aveva scritto Frittella che ieri ha sottolineato di aver presentato una denuncia/querela ai Carabinieri. Zakharova, nonostante il post sia stato cancellato dopo alcune ore, ha affermato di «non considerare chiuso questo incidente, perché può essere classificato come un reato penale, un appello pubblico ad attività estremiste, o ad atti terroristici, una giustificazione pubblica del terrorismo o propaganda del terrorismo». Frittella ha pubblicato un nuovo post sui suoi profili social in cui spiega «la increscios a circostanza» e ribadisce «la mia fedeltà al dettato costituzionale secondo cui l'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali». —

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

# SVUOTA TUTTO

## DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 GIUGNO

MATERASSI sconti fino al -70%

RETI A DOGHE -60%

-35% LETTI DEGENZA

SCONTI FINO AL -70%

-30% BIANCHERIA DA LETTO

LETTI IMBOTTITI sconti fino al -40%

DIVANI sconti fino al -30%

-35% POLTRONE ALZAPERSONA

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

I nodi del governo

# Tramonta l'ipotesi del terzo mandato «Per Forza Italia il dibattito è chiuso»

Locatelli: «Da Tajani una proposta irricevibile». Il Carroccio pronto ad assecondare FdI sulla riforma della legge elettorale

**Laura Berlinghieri** / VENEZIA

Forza Italia che alza la posta e "spara": via libera allo *Ius Scholae* o, del terzo mandato, non se ne fa niente. E poi Fratelli d'Italia e Lega, che fanno muro e, spazientiti, assestano la spallata definitiva ai compagni di coalizione. Niente *Ius Scholae*: «Una proposta irricevibile» la definirà Stefano Locatelli, responsabile degli enti locali del Carroccio. Niente *Ius Scholae*, anche a costo di questo: niente terzo mandato.

La sentenza la emette Paolo Barelli, presidente degli Azzurri a Montecitorio: «Noi siamo sempre stati disponibili al dialogo con gli alleati, specialmente sul programma di governo, che prevede di favorire l'inclusione dei migranti regolari. Il terzo mandato, invece, non è nel programma e vede gli italiani contrari. Per questo, per Forza Italia, oggi si mette fine alla discussione sul terzo mandato».

**Valutata insufficiente dai forzisti l'apertura sulle amministrazioni di Verona e di Milano**

Sono le "seconde linee" che si muovono, ma di certo la regia è più elevata. E infatti, in serata, la chiusura è ratificata dal coordinatore nazionale degli Azzurri, Antonio Tajani: «Ha già parlato il capogruppo. E noi, sul terzo mandato, abbiamo sempre avuto la stessa posizione».

Null'altro da aggiungere, se non nelle chat. Quelle del ministro leghista Roberto Calderoli e degli altri "altissimi" della Lega, ad esempio: «La questione terzo mandato è tramontata. A giorni ci sarà il nome del candidato», il senso.

Potrebbe essere questo l'epilogo della telenovela della politica veneta. Quella di ieri, la giornata che ha segnato la fine dello *Zaiastan*: la quindicennale amministrazione di Luca Zaia all'ombra del leone. E dunque a nulla è servito il passaggio del "Doge" nella Capitale, a inizio settimana, per un incontro con Salvini.

Tra domani e dopodomani è atteso il famoso tavolo di centrodestra, nel quale si sarebbe dovuto parlare proprio di terzo mandato. Potrebbe tenersi comunque, anche se l'ipotesi dell'emendamento al ddl sul numero di consiglieri e assessori regionali sembra tramontata.

La tensione, in maggioranza, si taglia con il coltello. Tra ricostruzioni a posteriori e reciproche accuse. Quella, comune, di Lega e FdI: i forzisti sapevano benissimo che una proposta come lo *Ius Scholae* non avrebbe mai potuto essere accettata. «Non la condividiamo, non fa parte del programma e non riteniamo possa andare avanti, visto anche il forte consenso degli italiani all'attuale legge sulla cittadinanza» le parole di Galeazzo Bignami, capogruppo di FdI Alla camera.

Eppure – è la ricostruzione dei "compagni" di coalizione – i forzisti si sono presentati al tavolo assolutamente consapevoli di questo, ammiccando peraltro al centrosinistra. Magari, quanto a Tajani, mirando persino al Quirinale. Perché non è sfuggita l'uscita "a orologeria" di ieri mattina da parte di Eugenio Giani, presidente della Toscana, contro il rinvio delle elezioni al 2026 e contro l'ipotesi di terzo mandato. Peraltro, mentre a Matera andava in scena la Conferenza delle Regioni, sotto la presidenza di Massimiliano Fedriga: pure lui al capolinea. Prima riunione, dopo la stesura della "Carta di Venezia".

La situazione si è capovolta ieri mattina, dopo scambi concitati. E quando, poco prima, sembrava di essere a un passo da tutt'altro epilogo: la *pax* di coalizione, l'accordo raggiunto. Un "pacchetto" di città a Forza Italia: Verona e Milano, su tutte. E la promessa di non belligeranza nell'iter di approvazione della nuova legge

IL DOPO CONTESSA IN ATTESA DEL SUCCESSORE

# Miramare e Musei nazionali Fvg A Bressan la guida ad interim

**Marco Ballico**

A Massimo Osanna, direttore generale dei Musei del ministero della Cultura, la direzione ad interim. A Marianna Bressan, direttrice dei Musei archeologici nazionali di Venezia e della Laguna, la gestione ordinaria delle attività amministrativa e contabile.

È il riassetto temporaneo deciso da Roma per il Museo storico e il Parco del Castello di Miramare – Direzione regionale Musei nazionali Friuli Venezia Giulia (con competenza anche sul Museo paleocristiano di Aquileia e sull'archeologico di Cividale) nel periodo che andrà tra la chiusura dell'era Contessa, due mandati e otto anni di lavoro raccontati sul Piccolo di ieri, e la nomina del successore. È quanto emerge dal decreto firmato da Osanna stesso. Bressan spiega di avere ricevuto appunto la delega «per il breve periodo in cui la direzione resterà vacante tra la fine del mandato della dottoressa Contessa e l'individuazione del prossimo direttore o direttrice. Normale prassi – conferma – per garantire la continuità amministrativa».

Dal 2024 alla direzione del nuovo istituto dotato di autonomia speciale che raggruppa il Museo archeologico nazionale di Venezia, il Museo di Palazzo Grimani, il Museo e l'area archeologica di Altino e il Museo archeologico nazionale del Lazzaretto Vecchio, Bressan, laurea e dottorato di ricerca in archeologia classica a Padova, dal 2012 ha lavorato come funzionaria archeologa per le Soprintendenze di Padova e Venezia, il Parco archeologico di Sibari e la Direzione generale Musei. Dal 2009 al 2023 ha inoltre diretto il Museo nazionale e area archeologica di Altino.

MARIANNA BRESSAN
DIRETTRICE DEI MUSEI ARCHEOLOGICI NAZIONALI DI VENEZIA E DELLA LAGUNA

Contattata al telefono, l'incaricata si dice pronta all'esperienza triestina e in Friuli Venezia Giulia. In tempi brevi, tra l'altro. «Domani (oggi per chi legge) sarà l'ultimo giorno di lavoro per Contessa e dunque sarò al Castello il più presto possibile. Se non lunedì, sicuramente già la prossima settimana». Un impegno per quanti giorni alla settimana? «Dobbiamo ancora decidere, ma spero almeno un paio». La nuova realtà? «La conosco attraverso le letture, ma sono in contatto con la direttrice uscente e conto che ci sentiremo spesso». Quanto ai tempi, «la nomina a Miramare e in Friuli Venezia Giulia rientra nel bando ministeriale per la riassegnazione di 175 incarichi dirigenziali. Una partita che, si dice, sarà chiusa il 30 giugno, ma che, per motivi tecnici, potrebbe concludersi un po' più in là. Non vorrei essere smentita, ma credo non sarà un periodo lungo. A Trieste – conclude – starò benissimo, ma è giusto che il sito abbia un direttore di mandato». —

LO IUS SCHOLAE SECONDO GLI AZZURRI

## La proposta: dieci anni di scuola per diventare cittadini italiani

Dieci anni di scuola dell'obbligo per ottenere la cittadinanza italiana, compiuti 16 anni. È lo Ius Scholae secondo Forza Italia: la possibilità data agli stranieri nati in Italia o arrivati qui entro i cinque anni, di chiedere la cittadinanza al termine di dieci anni di scuola.

In alto a sinistra, i governatori Fedriga e Zaia; poi, in senso orario, la premier Meloni con i vice Tajani e Salvini; il ministro Calderoli

elettorale, verso un sistema proporzionale, con un premio di maggioranza per le coalizioni arrivate al di là di una certa soglia. Una novità probabilmente penalizzante per la "fu" Lega Nord, in profonda crisi di voti. Ma una concessione che il Carroccio potrebbe comunque essere pronto a fare, di fronte magari al ritorno dello schema iniziale: il Veneto al Carroccio, pur orfano di Luca Zaia.

«Prendiamo atto con grande rammarico che Forza Italia non intende ragionare sul terzo mandato e di certo sono irricevibili scambi con cittadinanza facile o *Ius Scholae*. A questo punto, auspichiamo che il centrodestra scelga al più presto i candidati migliori» dice intanto, dal Carroccio, Stefano Locatelli. E i leghisti tornano a sorridere. Anche i salviniani. —



Malumori nella Lega, che cerca di blindare subito la candidatura di Stefani a governatore
Dietro alle manovre del presidente di Forza Italia c'è chi vede sue ambizioni quirinalizie

# Tajani alza la posta e vince il primo round con Salvini Ma la mossa alimenta sospetti

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

C'è già chi ha ribattezzato Antonio Tajani il Richelieu della nuova destra. Perché se ormai si può considerare finito nel cestino dei rifiuti il tentativo disperato della Lega di far avere un terzo mandato a Luca Zaia, allora la vittoria ai punti va attribuita al presidente di Forza Italia, è evidente che questo round tutto politico con Matteo Salvini lo ha vinto lui. Lo si capisce dai sospetti velenosi che emergono come miasmi dal Carroccio, dove qualcuno ai piani alti si è convinto che «Tajani ha fatto di sicuro un accordo con il Pd per ingraziarsi Schlein in vista della prossima partita del Quirinale». Fa niente che il successore di Mattarella andrà scelto nel 2029, un'era geologica, fa niente che non è neanche scontato che sarà il centrodestra a sceglierlo. Certe partite vanno imbastite per tempo e questa è la più importante per tutti i *players* papabili, categoria cui il cauto Antonio può essere iscritto d'ufficio. Se non altro per il suo ruolo, che lo porta in contatto con tutte le cancellerie, e per il timido apprezzamento che potrebbe riscuotere dalle opposizioni rispetto ad altri nomi. Quindi garantire a Schlein di non avere tra i piedi una terza candidatura di Enzo De Luca in Campania, sarebbe un bel regalo a futura memoria.

Alberto Stefani, deputato e segretario veneto della Lega: in pole position per la candidatura a governatore

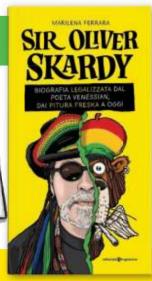
Comunque sia, lo scontro più importante finora tra i leader di Forza Italia e Lega termina con il ripiegamento del Capitano. Il quale però, come notano i perfidi fratelli-coltelli, «ha voluto mettere una pietra tombale sul terzo mandato subito dopo aver sentito la chiusura di Tajani, senza neanche stracciarsi troppo le vesti». Come a dire che a Salvini non andava granché di intestarsi una battaglia sulle poltrone e che del destino di Zaia gli interessa fino a un certo punto: ora vuole solo assicurarsi di poter far sedere uno dei suoi sul trono del Veneto, magari il segretario della Liga e uno dei suoi quattro vice, Alberto Stefani. Tanto da incalzare gli alleati, con un «e ora scegliamo i candidati migliori per le regionali».

**Per il Carroccio il tema ora diventa trovare un ruolo a Zaia e tenere il suo nome nel simbolo**

Basta ciance insomma, altro che *ius scholae*. Sì, perché la condizione posta da Tajani di una legge sulla cittadinanza è sembrata ai due partiti alleati la tipica provocazione di chi la spara così grossa perché non vuole arrivare a una mediazione. E chi si è beccato pure il soprannome che aveva Forlani, di Fregapiano, ovvero di uno che con poche parole tende a trattare su tutto, se fa un'uscita così *tranchant* fa nascere i peggiori sospetti.

Quanto a Zaia, il suo nome comparirà nel simbolo per le regionali, con formula ancora da decidere, che potrebbe essere *Lega con Zaia* o qualcosa del genere. Visto che per andare in coalizione, FdI e FI chiederanno che il governatore uscente non presenti simboli e liste personali per non cannibalizzare gli altri partiti.

Comunque sia, ora per Salvini si apre il problema di dove ricollocare il Doge. L'altra sera circolava in Transatlantico alla Camera l'ipotesi che potesse andare a ricoprire il ruolo di Daniela Santanchè, al Turismo. Ma lui aspira a entrare invece nel prossimo esecutivo con un ministero pesante, «perché non vado al governo per restarci solo un anno», avrebbe detto ai suoi amici.

A questo punto la questione terzo mandato è chiusa, anche se una finestrella fino a martedì resta in teoria aperta. Per gli amanti dei colpi di scena, infatti, solo quel giorno scadono i tempi per gli emendamenti alla legge sui Consigli regionali, veicolo scelto per il blitz. Un limite procrastinato martedì scorso dal presidente della Commissione proprio per dare ai leader il tempo di decidere che fare. Chi volesse riaprire la discussione in teoria sa che potrebbe farlo. «E in ogni caso far approvare la legge da Camera e Senato entro settembre, quando verranno convocati i comizi elettorali, sarebbe un terno al lotto», spiegano dalle stanze del governo. Con una piccola curiosità che sembra tagliare la testa al toro: «Il regolamento della Camera impone che le leggi con corsia preferenziale debbano restare almeno trenta giorni in commissione prima di essere votate in aula. Fatevi i conti, con l'agosto di mezzo...». Perché rinviare il voto delle Regioni in primavera è un'ipotesi scartata, visto che «il Capo dello Stato sarebbe di sicuro contrario». —

IL GIALLO DI ROMA

# Villa Pamphili, la donna veniva dalla Russia

Accertata l'identità della giovane trovata morta nel parco: aveva 28 anni ed era arrivata in Europa nel 2023 dalla Siberia

Marco Maffettone / ROMA

La piccola Andromeda è stata uccisa pochi giorni prima di compiere un anno di vita. La madre, che ora ha un'identità, Anastasia Trofimova, di anni ne aveva 28 ed era arrivata in Europa nel 2023 da Omsk, città della Siberia meridionale, in Russia. Il giallo di Villa Pamphili - i due corpi trovati il 7 giugno scorso a poche centinaia di metri l'uno dall'altro - sembra finalmente chiarirsi, anche se restano molti tasselli da sistemare per completare il puzzle.

L'indagine della Procura di Roma resta rubricata come omicidio volontario aggravato, accusa contestata a Francis Kaufmann, alias Rexal Ford, l'uomo fermato il 13 giugno scorso sull'isola di Skiathos, in Grecia, dove era arrivato in aereo dopo aver pagato il biglietto con una delle tre carte di credito che aveva con sé. E dal suo passato continuano ad emergere ogni giorno elementi imprevedibili: nel 2020 avrebbe ottenuto il beneficio fiscale di 863.595,90 euro per la produzione del film «Stelle della Notte», in cui Ford compare come regista. Il ministero ha avviato verifiche e se dovessero emergere irregolarità «oltre alla revoca immediata del beneficio concesso - spiega il dicastero - il produttore verrebbe escluso dai benefici della legge Cinema per 5 anni». Gli inquirenti, intanto, sono riusciti ad accertare chi fosse la «donna dei tatuaggi», quel corpo già in stato di decomposizione su cui è stato, al momento, impossibile accertare le cause della morte. La piccola Andromeda Ford, così come risulta dalla pratica avviata da Kaufmann all'ambasciata americana di La Valletta, sarebbe stata invece strangolata dal padre la sera del 6 giugno e lasciata vicino a una siepe nella grande area verde della Capitale.

Anastasia Trofimova, aveva 28 anni FOTO FACEBOOK "CHI L'HA VISTO?"

Utile a ricostruire il vissuto della 28enne sarà il racconto della madre della ragazza, individuata grazie a una testimone che ha contattato la trasmissione Chi l'ha visto?. Determinante per il riconoscimento da parte della madre, un tatuaggio che la ragazza aveva su un piede: «Lei è mia figlia», ha affermato senza esitazioni.

Intanto a Roma è scattata una indagine parallela sull'operato delle forze di polizia dopo che si è saputo che, a distanza di pochi giorni, in tre occasioni il presunto killer di Villa Pamphili è comparso per controlli davanti agli agenti in compagnia di mamma e figlia trovate poi morte.

Interventi che, però, non hanno portato ad una loro identificazione e che ora verranno scandagliati nei minimi dettagli per analizzare se ci siano state falle nell'approccio operativo. —



CASO PARAGON

## Spiato anche D'Agostino Indagini sui telefonini, al lavoro due Procure

ROMA

Spuntano altri nomi tra gli spiati di Paragon. Il più noto è quello di Roberto D'Agostino, fondatore di Dagospia. Ma c'è anche Eva Vlaardingerbroek, giovane olandese paladina dell'ultradestra. Sui loro telefonini, così come quelli dei giornalisti di Fanpage Francesco Cancellato e Ciro Pellegrino e degli attivisti di Mediterranea saving humans, Luca Casarini, Beppe Caccia e don Mattia Ferrari, le procure di Roma e Napoli hanno disposto accertamenti tecnici irripetibili. L'azienda israeliana, intanto, ricorda di aver «interrotto i suoi rapporti commerciali con l'Italia a seguito di sospetti di un uso improprio che eccedeva le condizioni definite nel contratto con la società» e «raccomanda di rivolgere qualsiasi domanda in merito alla presunta sorveglianza di giornalisti al governo italiano, in quanto è l'autorità sovrana del Paese». I sette sono parti lese nell'indagine aperta - al momento contro ignoti - per accesso abusivo a sistema informatico ecognizione, interruzione o impedimento illeciti di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche. Ordine dei giornalisti e Fnsi, costituitisi nel procedimento, potranno nominare consulenti per gli accertamenti, così come Fanpage. —

Roberto D'Agostino ANSA

L'intervento della prima presidente della Corte
Presenti Mattarella e il Guardasigilli Nordio

## La Cassazione: «Con troppi reati le tutele corrono grandi rischi»

LA DENUNCIA

ROMA

La continua proliferazione di nuovi reati e il ricorso alla via giudiziaria per «ogni pretesa» rischiano di «vanificare le tutele» e rendono il magistrato «arbitro del bilanciamento dei diversi valori costituzionali». Il monito arriva dalla prima presidente della Corte Suprema di Cassazione, Margherita Cassano, la quale nella sua relazione all'assemblea generale della Corte suggerisce che debba essere il Parlamento ad affrontare il tema della indiscriminata possibilità di sottoporre un atto o un comportamento al controllo di un giudice. Sono parole pronunciate all'assemblea in presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del Guardasigilli Carlo Nordio e che indirettamente raggiungono anche il governo, già tacciato da alcune parti politiche di «panpenalismo» per la costante introduzione di nuovi reati. A supportare queste tesi è anche ciò che Cassano definisce un' «impressionante numero di ricorsi in Cassazione, pari a oltre 80mila l'anno, che non ha eguali nel panorama europeo e che viene gestito quotidianamente con encomiabile slancio ideale dai magistrati della Corte». Ma ci sono aspetti virtuosi che emergono e sono evidenziati dal superamento dell'obiettivo del cosiddetto disposition time (il tempo medio prevedibile di definizione dei procedimenti) fissato a 977 giorni come dettato dal Pnrr per il 30 giugno 2026: i magistrati della Cassazione, «nel settore penale, definiscono i procedimenti entro 78 giorni dalla loro iscrizione e, in ambito civile, hanno ridotto, in poco più di due anni, le pendenze di oltre 30mila unità e hanno conseguito un disposition time di 901 giorni». Cassano ha inoltre toccato il tema della «disponibilità di risorse umane e finanziarie» e «con grande preoccupazione, vediamo scemare il ruolo della legge nella regolazione dei rapporti sociali». —

Margherita Cassano, prima presidente della Corte Suprema di Cassazione

NUOVO FARMACO

## Due iniezioni all'anno contro il virus dell'Hiv

Solo due iniezioni all'anno per prevenire il contagio dal virus Hiv, invece delle attuali terapie preventive che, pur efficaci, prevedono la somministrazione di una compressa ogni giorno. Il nuovo farmaco, basato sulla molecola Lenacapavir, è stato appena approvato dell'ente statunitense per i medicinali, la Food and drug administration (Fda), e promette di contribuire a mettere fine all'epidemia di Aids su scala globale. Una svolta, secondo medici ed associazioni, che arriva in un momento in cui le malattie sessualmente trasmesse come l'Aids stanno rialzando la testa con un aumento dei casi soprattutto tra i giovani, ma che al contempo si scontra con la nuova politica di tagli dell'amministrazione Trump che proprio al settore della prevenzione dell'Hiv sta bloccando drasticamente i fondi. —

AGENZIA DELLE ENTRATE

## Residenza a fine lavori? Detrazioni confermate e l'incentivo resta pieno

ROMA

Per quest'anno il bonus ristrutturazioni resta al 50% solo per le prime case. Scende al 36% dalle seconde. Ma avrà diritto all'incentivo pieno anche chi compra una nuova abitazione e vi sposta la residenza al termine dei lavori di ristrutturazione. Sono arrivati gli ultimi chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate che in una circolare, insieme alle istruzioni sulle novità introdotte dalla legge di bilancio, ha fornito una serie di indicazioni su molti aspetti, dal Superbonus per i condomini alla climatizzazione invernale.

Come stabilito dall'ultima manovra, le detrazioni fiscali per interventi di recupero del patrimonio edilizio, Ecobonus e Sismabonus sono prorogate fino al 2027 ma con aliquote maggiorate per i proprietari (o titolari di diritti reali di godimento) nel caso in cui l'immobile sia adibito ad abitazione principale. Nel caso del bonus ristrutturazioni lo sconto fiscale per le prime case è del 50% (al posto del 36%) quest'anno e del 36% (anziché 30%) per gli anni 2026 e 2027. Con il nuovo sistema si è profilato però il rischio di penalizzare chi acquista un immobile, vi avvia la ristrutturazione ed è impossibilitato ad andarci ad abitare stabilmente - prendendo quindi la residenza - prima della fine dei lavori. Ora la circolare n.8/E dell'Agenzia delle Entrate fa finalmente chiarezza, allargando razionalmente i confini dell'applicazione. «Qualora l'unità immobiliare non sia adibita ad abitazione principale all'inizio dei lavori», si potrà beneficiare del bonus pieno a condizione che l'immobile «sia adibito ad abitazione principale al termine dei lavori». La detrazione resta quella più elevata anche se l'immobile è adibito a dimora abituale di un familiare del contribuente (coniuge, parente entro il terzo grado e affini entro il secondo). La maggiorazione spetta anche nel caso in cui gli interventi siano realizzati su pertinenze o su aree pertinenziali, già dotate del vincolo di pertinenzialità con l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, anche se realizzati soltanto sulle pertinenze. —

Lo scalo di Trieste e Monfalcone

# Porto choc Gurrieri rimuove Torbianelli

## Il commissario straordinario solleva dall'incarico il suo braccio destro

Diego D'Amelio

Il porto di Trieste si è svegliato ieri mattina con il boato di una bomba, risuonato all'interno dell'Autorità portuale e subito diffusosi tra gli operatori dello scalo. Il neo nominato commissario straordinario Antonio Gurrieri ha improvvisamente rimosso il segretario generale Vittorio Torbianelli, da lui stesso indicato come suo braccio destro soltanto una settimana fa, dopo che Torbianelli aveva lasciato l'incarico di commissario proprio per fare spazio al collega. È una notizia del tutto imprevista: la rottura del ticket che per un anno ha governato l'Adsp, dopo aver raccolto il testimone dall'uscente Zeno D'Agostino, di cui negli ultimi anni Gurrieri e Torbianelli sono stati i principali collaboratori. Secondo quanto Il Piccolo è in grado di ricostruire, Gurrieri ha assunto la decisione dopo le pressioni esercitate da Fratelli d'Italia, che pretende di avere voce in capitolo sulla scelta del prossimo segretario generale.

#### LE DELEGHE RITIRATE

La tanto sbandierata continuità nella gestione del porto svanisce nel giro di una giornata. Ieri Gurrieri ha informato Torbianelli della decisione di sollevarlo dal ruolo di segretario generale facente funzione. Nessuno screzio su questioni specifiche, come si era pensato in un primo momento, ma una breve conversazione che per Torbianelli arriva come una frustata del tutto inattesa. Fonti dell'Autorità portuale riferiscono che il commissario straordinario ha ufficializzato la decisione firmando una delibera che contiene il ritiro delle deleghe e l'affidamento delle stesse ai dirigenti apicali dell'ente, chiamati a esercitarle sulla base dei singoli dossier e delle competenze necessarie.

#### L'INCERTEZZA

L'atto ufficiale di Gurrieri si conclude con la rassicurazione sul buon funzionamento del porto, ma la rottura segna l'ingresso in una nuova fase di incertezza, dopo quella prodotta dalla decisione dei partiti di bloccare la votazione sui candidati presidenti, fermando così la nomina di Gurrieri e altri candidati. Per evitare il pantano completo due settimane fa il ministero ha optato per cambiare i commissari in carica nelle Autorità portuali, designandoli al loro posto gli aspiranti presidenti. Per Trieste ciò ha significato lo scambio di posizione tra Gurrieri e Torbianelli: il primo è passato da segretario generale a commissario, mentre il secondo ha fatto il percorso in senso inverso.

#### LA SPARTIZIONE POLITICA

Ora la politica entra di nuovo a gamba tesa, quando tutto sembrava avviato a concludersi secondo le previsioni. Gurrieri, estrazione generica di centrodestra ma nessuna affiliazione di partito, è considerato una scelta in quota Mit, dunque sull'asse leghista del ministro Matteo Salvini, del suo vice Edoardo Rixi e di Massimiliano Fedriga. Dopo aver fatto saltare le votazioni in commissione per spingere i propri nomi nei porti di Venezia, Civitavecchia, Palermo e Cagliari, FdI ha ritenuto che la partita di Trieste non potesse concludersi con la conferma di Torbianelli, nome gradito al Mit e con trascorsi di militanza nel centrosinistra.

#### L'INCONTRO IN REGIONE

Da quanto trapela, nei giorni scorsi Gurrieri è stato convocato nel palazzo della Regione, dove i rappresentanti locali di FdI, la deputata Nicole Matteoni e il consigliere regionale Claudio Giacomelli, hanno comunicato al commissario le volontà del partito, ottenendo la disponibilità del numero uno dell'Adsp a rimuovere Torbianelli. Presente all'incontro anche Fedriga, che si è fatto garante della decisione assunta dal centrodestra nell'ambito della suddivisione degli incarichi delle Autorità portuali (che assegnano evidentemente il ruolo di segretario generale a un professionista gradito ai meloniani). Nei corridoi della politica la si considera un'apertura agli alleati anche come viatico per futuri accordi sul terzo mandato.

LA TORRE DEL LLOYD
SEDE DELL'AUTORITÀ PORTUALE E IL MOLO VII GESTITO DA TMT

> Decisivo il pressing dei meloniani
> Ieri il colloquio tra i due: il segretario generale era stato nominato solo una settimana fa

#### LE PAROLE DEL COMMISSARIO

A confermare la decisione è lo stesso Gurrieri: «In un momento di definizione di tutte le partite sulle nomine nei 16 porti italiani, poteva sembrare che Trieste, seppur in buona fede, facesse un balzo in avanti sulla scelta del segretario generale, fregandosene degli equilibri che si stanno costruendo a livello nazionale. Si stavano sollevando equivoci che non era mia intenzione provocare». Riferimento non troppo implicito a precise richieste arrivate dalla politica. «Nel porto di Trieste stanno succedendo molte cose – continua il commissario straordinario – e dobbiamo essere più operativi che mai: non potevamo in alcun modo restare bloccati e oggetto di qualsivoglia incomprensione. Ho preferito allora risolvere il nodo parlandone con l'interessato, che ovviamente non era contento, ma ho dovuto mettere in campo un'azione a tutela dell'Autorità portuale».

#### IL NUOVO ASSETTO

Gurrieri spiega che «fino a quando non si arriverà all'ordinarietà con l'insediamento formale dei vertici, non indicherò nessun segretario generale facente funzione, ma distribuirò le deleghe quota parte fra i diversi dirigenti. Quando arriveremo invece all'ordinarietà e sarà operativo il comitato di gestione, verrà portata la proposta di segretario generale, ai sensi della legge, che sarà avanzata dal presidente dell'Adsp in condivisione con Regione e Comune, i cui rappresentanti compongono il comitato di gestione assieme al presidente e al comandante della Capitaneria». Come si metteranno le cose ora? La conferma dell'accoppiata sembrava aver restituito stabilità al porto, seppur nell'ambito di una gestione commissariale impossibilitata a esercitare l'azione di governo forte propria di un presidente pienamente insediato. Ma con l'improvvisa cacciata di Torbianelli, il porto di Trieste comincia una navigazione in mari sconosciuti.

#### GLI OPERATORI DISORIENTATI

Poche ore dopo la convocazione di Torbianelli da parte di Gurrieri, la notizia ha cominciato a diffondersi come una macchia d'olio tra gli operatori del porto, attoniti e disorientati, dopo aver caldeggiato in tutte le sedi possibili la scelta del ticket. In attesa dell'ufficialità si sono rincorsi sussurri preoccupati, telefonate, messaggi ed espressioni interrogative davanti a una scelta che tutti reputano inspiegabile e che nessuno sembra aver pronosticato. —



LE REAZIONI

# Nervi tesi tra Fratelli d'Italia e Lega Il Pd: «La destra ha fame di posti»

Nel centrodestra i nervi sono tesi ma non si dice. La partita dei porti è diventata battaglia in campo aperto. Prima i presidenti delle commissioni di Camera e Senato (di Fratelli d'Italia e Forza Italia) bloccano le votazioni dei candidati perché non c'è intesa su altri scali. Poi il ministero a trazione leghista nomina commissari gli aspiranti presidenti anche contro la frenata degli alleati. E ora FdI risponde ottenendo che il commissario Antonio Gurrieri ritiri le deleghe al segretario generale Vittorio Torbianelli, perché il primo è stato scelto in quota Lega e dunque la casella di numero due va attribuita ai meloniani. Il presidente Massimiliano Fedriga ha sposato la richiesta, partecipando alla riunione con Gurrieri senza dissentire dalle pretese meloniane, avanzate in assenza di Forza Italia. La questione è tutta tra FdI e Lega.

Ieri il governatore si è schermato dietro il "no comment" per tutta la giornata. Troppo delicato dire qualsiasi cosa in un momento in cui sui porti si litiga a Roma e si è sfiorata la crisi in Regione, oltre al tira e molla sul terzo mandato. E nel centrodestra più di qualcuno legge il via libera del presidente sull'Autorità come un'apertura a FdI in vista di altre trattative. Se Fedriga non parla, poco dice l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, espressione di FdI: «Non sono stata coinvolta nell'incontro e posso solo dire che sono partite di livello nazionale, che passano come normale sul tavolo del presidente Fedriga». A parlare sono la deputata Nicole Matteoni e il consigliere regionale Claudio Giacomelli, esponenti triestini di FdI, che non smentiscono il passaggio. Pur non trovando contrarietà dalle parti di Fedriga, la sortita di FdI incontra quella del Carroccio. Da Roma danno il viceministro Rixi furibondo per il nuovo capitolo della frizione di FdI sui porti.

Il segretario della Lega Marco Dreosto svia alla domanda sull'uscita di Torbianelli: «Gurrieri va a ricoprire un ruolo importante ed è giusto che scelga i migliori collaboratori. Ho assoluta fiducia che la scelta del segretario generale sarà di alto livello». Poi però arriva il messaggio a FdI: «Non ho partecipato a riunioni e non ho sentito richieste di altri partiti ma penso che la politica non possa e non debba esercitare pressione su un ente importante come l'Adsp».

Ribadisce la stoccata agli alleati l'eurodeputata leghista Anna Cisint: «La politica non deve entrare nelle nomine tecniche come quella del segretario generale. Sono certa che lo capirà e ne resterà fuori, come necessario per lo sviluppo della portualità e della logistica». Poi «il ringraziamento a Torbianelli che ha gestito con capacità i porti di Trieste e Monfalcone in un periodo difficile. Forse si sarebbe potuto gestire diversamente la sua nomina a segretario generale: capisco Gurrieri, ma un commissario non è un presidente e Torbianelli non meritava questo trattamento».

Il Pd spara intanto ad alzo zero. Per la deputata Debora Serracchiani, «i partiti ricominciano ad allungare le mani sul porto. Sul piano nazionale lo stallo delle nomine, a Trieste gli ordini di sgombero a dirigenti di provata competenza: i criteri sono spartizione e fame di posti della destra. —

**Le nozze dell'anno**

La scelta del patron di Amazon e della futura moglie Lauren Sanchez
Fondi destinati a enti specializzati nella salvaguardia ambientale

# La bomboniera di Bezos per dire grazie a Venezia Donazioni a sostegno della ricerca scientifica

**Giacomo Costa** / VENEZIA

Non bomboniere ma donazioni a favore della città, della laguna, della ricerca scientifica mirata a capire e preservare quell'ecosistema unico che è Venezia. Anzi, visto che lo sposo di nome fa Jeff Bezos, una cosa in realtà non esclude l'altra: gli invitati al matrimonio dell'anno potranno insomma godersi i bussolai scelti come omaggio dalla coppia, ma sapranno anche che verranno devolute delle somme a loro nome, destinate a progetti, associazioni e realtà no-profit locali selezionate da mister Amazon e specializzate nella salvaguardia ambientale e nello studio applicato del territorio. A quanto ammonti la cifra, però, impossibile dirlo: è uno dei tanti dettagli che ancora restano circondati dalla massima riservatezza – e non sono pochi.

A una settimana dalle nozze che già stanno monopolizzando il dibattito cittadino è infatti ancora impossibile conoscere percorsi, luoghi, attività, ospiti, persino le date esatte: questioni di sicurezza, ribadite nei giorni scorsi anche dalle autorità cittadine, ma anche una precisa scelta di Bezos e della futura moglie Lauren Sanchez, che non a caso hanno scelto la società di wedding planning Lanza & Baucina, famosa proprio per garantire ai propri clienti una riservatezza da servizi segreti. «In qualità di organizzatori di eventi che lavorano a Venezia da oltre 24 anni, ci sentiamo in dovere di fare chiarezza, vista la disinformazione, le falsità e gli equivoci che circolano», ha però voluto precisare ieri la società, «Fin dall'inizio, sia le istruzioni del nostro cliente sia i nostri principi guida sono stati molto chiari: minimizzare l'impatto dell'evento per la città, nel rispetto per i suoi residenti e le sue istituzioni, e impiegare preminente maestranze locali».

Lauren Sanchez e Jeff Bezos: si sposeranno tra il 26 e il 28 giugno

Ecco perché, secondo Lanza & Baucina, «le voci di una "presa di possesso" della città sono del tutto false e diametralmente opposte agli obiettivi dell'evento e alla realtà. Non è mai stata prenotata una quantità esagerata di taxi d'acqua o gondole, il numero di taxi richiesti è proporzionato a quello degli ospiti».

Per 200 invitati, quindi, sarebbero stati riservati una trentina di taxi e due alberghi, scelti tra quelli abituati a simili eventualità e occupati integralmente. «Prima delle recenti notizie sulle proteste avevamo lavorato per minimizzare l'impatto negativo e i disagi per la vita dei veneziani e dei visitatori della città», concludono i wedding planner, «Abbiamo sempre preso atto del dibattito più ampio e delle criticità che circondano il futuro della città, e fin dall'inizio il nostro cliente è stato onorato di sostenere la città e la sua importantissima laguna attraverso organizzazioni no-profit e progetti associati». L'amore di Bezos per Venezia, d'altronde, sarebbe figlio di una curiosità sincera per i meccanismi unici che la caratterizzano, alimentata nel corso di diverse visite in città: negli ultimi anni la coppia è stata spesso ospite di amici residenti in laguna, avendo così modo di immergersi nelle bellezze nascoste e nell'anima silenziosa della città; San Marco, Rialto, il Canal Grande non sarebbero quindi stati scelti come mero sfondo da cartolina, invece gli sposi avrebbero volutamente deciso di legare per sempre la loro storia personale a quello che nel tempo è diventato un loro luogo del cuore, anche in virtù di quella idea rara e particolare di umanità e di civiltà che esiste solo a Venezia.

«Avvertono la magia di questo luogo speciale da cui hanno già ricevuto in dono molti ricordi indimenticabili», dice chi conosce bene i futuri sposi. Le nozze, insomma, diventeranno il più prezioso di un elenco di ricordi che già hanno come teatro la laguna. Il sostegno alle realtà locali va quindi in questa direzione, ma non basterà a frenare le proteste che già si vanno organizzando in vista della prossima settimana: i comitati contrari, oltretutto, hanno le idee molto chiare e sono pronti a schierarsi in quelle che sono ormai viste come le date più probabili, i tre giorni compresi tra il 26 e il 28 giugno, quindi tra giovedì e sabato; se indovineranno anche i movimenti degli sposi, la festa potrebbe accendersi nei colori dei fumogeni e avere come sfondo gli striscioni. —

Friuli Venezia Giulia

# Contratto scaduto da un anno Scioperano i metalmeccanici

Oggi manifestazione unitaria e corteo a Udine, coinvolti 60 mila lavoratori: «Contrastare la precarietà»

«Il rinnovo del contratto nazionale è la risposta fondamentale per contrastare la crisi, dare stabilità al settore e rilanciare il sistema industriale del Paese». È quanto scrivono le segreterie regionali dei sindacati metalmeccanici Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm nel volantino che annuncia lo sciopero nazionale del comparto, proclamato per l'intera giornata di oggi. Si tratta dell'ennesima mobilitazione indetta da Fiom, Fim e Uilm dall'inizio della trattativa sul rinnovo del contratto, scaduto ormai da un anno (30 giugno 2024): salgono così a 40 le ore di sciopero proclamate a sostegno della trattativa Federmeccanica-Assital, ferma dopo lo stop deciso dalle controparti datoriali. Bloccato, ad aggravare il quadro generale, anche il tavolo sul rinnovo del contratto nazionale della Confapi (piccole e medie imprese), scaduto alla fine dello scorso anno. Sono circa sessantamila in Friuli Venezia i lavoratori coinvolti dai due rinnovi e forte è l'appello dei sindacati a proseguire la lotta «finché il negoziato non sarà aperto e raggiunto un accordo». Un accordo, rimarcano Fiom, Fim e Uilm, che «non serve soltanto ad aumentare i salari, ma anche a contrastare la precarietà, estendere i diritti, rafforzare la sicurezza sul lavoro». Questi i grandi temi al centro della piattaforma e delle manifestazioni indette per domani in tutto il Paese.

La manifestazione regionale promossa lo scorso marzo a Pordenone da Fiom, Fim e Uilm PETRUSSI/BRISOTTO

La serrata indetta da Fiom, Fim e Uilm Il comizio conclusivo con Fabio Bernardini

**MANIFESTAZIONE E CORTEO A UDINE**

Per i lavoratori del Friuli Venezia Giulia l'appuntamento è a Udine, con un corteo che si radunerà a partire dalle 9.30 in piazzale Diacono, per partire alle 10.15 in direzione di piazza Venerio, sede del comizio finale, che sarà concluso da Fabio Bernardini, della segreteria nazionale Fim. «Federmeccanica-Assistal e Unionmeccanica continuano ad avere un atteggiamento irresponsabile e stanno dimostrando di non voler riaprire la trattativa per il contratto collettivo nazionale di lavoro, nonostante sia passato quasi un anno dalla scadenza», evidenzia una nota della Fim-Cisl regionale, in cui si rimarca come «il rinnovo del contratto nazionale è la risposta fondamentale, per dare stabilità e rilanciare il sistema industriale del Paese, ma anche per aumentare il salario, potere d'acquisto delle lavoratrici e dei lavoratori e per migliorare le condizioni di lavoro».

**SCIOPERO ANCHE IN E-DISTRIBUZIONE**

A rendere più calda la giornata di oggi anche lo sciopero nazionale dei dipendenti di E-Distribuzione (gruppo Enel), sempre della durata di 8 ore, il terzo indetto da Filctem-Cgil, Flaei-Cisl e Uiltec per protestare contro le condizioni di lavoro all'interno del gruppo. Le tre sigle denunciano «politiche aziendali sulla pelle dei lavoratori, un degrado progressivo e a tratti irreversibile delle relazioni industriali, continui ordini di servizio per sopperire alla cronica mancanza di personale, turni massacranti che non aumentano la produttività ma rendono soltanto più tossico il lavoro di tutti, depauperando un settore altamente strategico come quello elettrico». Da qui la richiesta di politiche coerenti con la necessità di investire sulle reti: «I lavoratori di E-Distribuzione – questo l'appello lanciato nelle scorse ore da Filctem, Flaei e Uiltec – vogliono che i progetti e gli investimenti sul Pnrr e per la proroga delle concessioni vengano affrontati in modo coerente e con gli organici necessari». —



IL MOVIMENTO CIVICO

# Paviotti rilancia i Cittadini: «Il centrodestra si può battere»

Christian Seu

Dopo quindici anni di ininterrotta presenza, nel 2023 il simbolo dei Cittadini per il presidente (il movimento civico nato ventidue anni fa per sostenere la corsa di Riccardo Illy) per la prima volta non compariva sulle schede elettorali. L'associazione "Una Regione in Comune", "madre politica" del movimento, punta a rendere quel turno saltato un episodio isolato. L'obiettivo? «Rappresentare l'area liberal-democratica e riformista del centrosinistra regionale», sintetizza il presidente dei Cittadini, Pietro Paviotti, già capogruppo in Consiglio regionale della civica e sindaco di Cervignano.

«C'è una richiesta da parte di un elettorato che si riconosce in quelli che sono da sempre stati i valori identitari del nostro movimento – spiega –. E che si è disperso, di recente, in mille rivoli. Puntiamo a riprenderci, almeno in Regione, quello che è stato a lungo il nostro ruolo: ho accettato la presidenza del movimento proprio con l'obiettivo di tornare nelle istituzioni».

Non da soli, evidentemente, ma come elemento moderato di una coalizione che guardi al centrosinistra. «Credo – sintetizza Paviotti – che ci sia la necessità di semplificare il quadro della coalizione per non disperdere l'elettorato: uno schema efficace potrebbe essere quello che contempli il Pd, una forza più marcatamente di sinistra e una collocata verso il centro». Paviotti è convinto «che si possa costruire un'alternativa in grado di battere l'attuale maggioranza. Il centrodestra sta mostrando le sue crepe, anche se bisogna ammettere che Fedriga è stato abilissimo in questi anni sotto il profilo comunicativo, muovendosi da moderato. Il centrosinistra in regione non è mai stato fortissimo: ha vinto, in passato, quando ha presentato candidati presidenti forti e autorevoli, con una coalizione coesa».

PIETRO PAVIOTTI
PRESIDENTE DEI CITTADINI E GIÀ SINDACO DI CERVIGNANO

L'orizzonte è lontano: si tornerà al voto nel 2028, con una legge elettorale che probabilmente sarà diversa da quella attuale, magari con il terzo mandato per il governatore. «Io sono sempre stato contrario – indica il presidente dei Cittadini –, tanto da aver proposto addirittura il limite di due mandati anche per i consiglieri regionali. Ma dovessi dare una percentuale, credo che al 75 per cento si arriverà al via libera al tris».

Ma i Cittadini hanno un identikit per il candidato presidente? «Dovrebbe essere una figura anche esterna alla politica, proveniente nel mondo civile e civico, che riesca a scaldare il centrosinistra. E, soprattutto, che abbia coraggio di affrontare l'attività amministrativa con logiche che evadano dalla solita tiritera populista: meglio rischiare un po' di quota di consenso, che evitare di proporre soluzioni efficaci. Servono anche proposte impopolari, inseguendo il consenso non si prendono decisioni per paura di scontentare qualcuno».

Anche in sanità: «Non si può continuare a difendere indiscriminatamente ogni singolo reparto in ogni singolo ospedale. La sanità di oggi non è quella di trent'anni fa: la riforma di Serracchiani e Telesca mirava a un cambio culturale, iniziò dei processi che prevedevano di investire sul territorio, sulla prevenzione, sulla domiciliarità. La sanità è il tema strumentalizzato per eccellenza e in questo il centrodestra è maestro: durante la legislatura di Serracchiani fece una lotta senza quartiere alla riforma sanitaria, così come su quella degli enti locali». —

L'INCONTRO DEGLI AZZURRI

# Forza Italia raduna le truppe «Noi centrali per la crescita»

A pochi passi dal giro di boa di metà legislatura, il gruppo regionale di Forza Italia ha incontrato ieri sera gli amministratori locali all'hotel Là di Moret a Udine.

Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco, organizzatori dell'incontro, assieme al segretario regionale Sandra Savino e all'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi hanno illustrato l'attività costante, orientata allo sviluppo dei territori, alla crescita delle comunità e alla risposta puntuale ai bisogni dei cittadini, coniugando crescita e coesione sociale.

L'incontro degli amministratori di Forza Italia al Là di Moret di Udine

Nel corso delle varie manovre finanziarie, grazie al gruppo azzurro la Regione ha stanziato, nel complesso, oltre 10 milioni e mezzo di euro per i territori, le famiglie, lo sport e l'innovazione sociale: 350 mila euro alle comunità di montagna per la manutenzione ordinaria delle strade, un milione e 100 mila euro per interventi di viabilità, infrastrutture e ristrutturazioni di immobili in aree montane, 600 mila euro a sostegno di atleti, squadre e manifestazioni sportive, 230 mila euro per sostenere le famiglie con figli iscritti alle scuole paritarie, attraverso un taglio diretto delle spese, 209 mila euro per corsi di autodifesa femminile, a tutela della sicurezza delle donne, un milione e 600 mila euro per aiutare le neomamme in difficoltà economica, 900 mila euro per sostenere le micro, piccole e medie imprese del territorio, 250 mila euro per garantire gratuitamente colliri post-intervento per i pazienti operati di cataratta, 325 mila euro per la manutenzione e valorizzazione dei siti Unesco e ulteriori risorse per la portualità, la sicurezza urbana e la manutenzione dei cimiteri, affinché venga assicurato il decoro in ogni angolo del territorio.

Secondo i consiglieri «Forza Italia si conferma il soggetto politico più sensibile e determinato nel puntare su crescita e sviluppo, nuove infrastrutture, anche digitali, e una visione moderna e concreta delle sfide dell'innovazione e del lavoro. Il nostro obiettivo – dichiarano Cabibbo, Novelli e Lobianco – è costruire un Friuli Venezia Giulia sempre più competitivo, inclusivo e vicino ai bisogni reali dei cittadini. Abbiamo tracciato una linea chiara, fatta di proposte, interventi mirati e ascolto del territorio».

«Ora – concludono gli esponenti azzurri –, insieme agli amministratori locali, definiremo le prossime priorità da portare in Aula, con spirito di squadra e responsabilità istituzionale». —

# ECONOMIA



Ieri l'incontro al Mimit sulla crisi finanziaria del gruppo che ha attivato negli Usa il Chapter 11
Sul sito di Tolmezzo, che occupa circa 800 persone, al momento non ci sono preoccupazioni

## Sul futuro di Marelli il governo non esclude l'uso del Golden Power

Maura Delle Case / TOLMEZZO

Il governo non esclude il ricorso al Golden Power per proteggere Marelli, uno dei principali fornitori mondiali di componentistica per auto, che ha avviato la procedura di Chapter 11 negli Stati Uniti per gestire la crisi finanziaria in cui versa da mesi. La decisione, ufficializzata nei giorni scorsi, e le sue possibili conseguenze sugli stabilimenti italiani del gruppo che occupano circa 6.000 persone – quasi 800 a Tolmezzo – è stata al centro dell'incontro che si è svolto ieri a Mimit, presenti il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, il sottosegretario Fausta Bergamotto, la dirigenza aziendale e le organizzazioni sindacali.

«Su questa vicenda siamo attenti e vigili, ben consapevoli del valore strategico dell'azienda – ha dichiarato Urso –. In questa fase possiamo agire su tre fronti: esercitare una moral suasion per garantire la continuità delle commesse, sensibilizzare eventuali attori industriali a partecipare alla procedura americana e valutare, se necessario, l'uso della golden power, strumento che ci consentirebbe di tutelare l'operatività e la strategicità dell'azienda nel comparto dell'automotive nazionale».

Nato nel 2019 dalla fusione tra Magneti Marelli e la giapponese Calsonic Kansei, il gruppo è gravato da un debito da 4,5 miliardi di dollari. Il piano di ristrutturazione, sottoscritto dall'80% dei creditori, prevede un finanziamento ponte da 1,1 miliardi di dollari. In pole position per subentrare all'attuale proprietario, il fondo Kkr, è un altro fondo a stelle e strisce, Svp (Strategic Value Partners) che, insieme a Fortress, Mbk e Deutsche Bank, figura tra i principali creditori dell'azienda. A meno che, nella finestra di 45 giorni prevista dalla procedura americana, non arrivino offerte alternative. Scenario anche questo possibile considerato l'interesse per il gruppo, già dimostrato nel recente passato, dall'indiana Samvardhana Motherson, colosso industriale da oltre 12 miliardi di dollari attivo nello stesso settore di Marelli.

**LO STABILIMENTO A TOLMEZZO**
È IL PIÙ GRANDE SERBATOIO OCCUPAZIONALE DELLA CARNIA

La procedura Usa dovrebbe concludersi in 45 giorni con l'avvento di una nuova proprietà

A Kkr potrebbe subentrare il fondo Svp ma c'è anche l'ipotesi Samvardhana Motherson

Liduino D'Orlando

Durante l'incontro al Mimit, il sindacato ha chiesto particolare attenzione alle relazioni di Marelli con i clienti, su tutti Stellantis, per il quale lavorano praticamente in esclusiva gli stabilimenti di Melfi, Caivano e Sulmona, che pagano pesantemente la difficoltà del gruppo e stanno facendo uso della cassa integrazione. «Sarà decisiva per il loro futuro l'assegnazione di nuove forniture o quantomeno la precisazione dei volumi di quelle già pattuite» si legge nella nota unitaria diramata ieri dai segretari nazionali di Fim, Fiom e Uilm, che al Governo hanno chiesto di «attivarsi per individuare e promuovere l'arrivo di un possibile solido soggetto industriale nazionale» e, dovesse mancare, «di non escludere la possibilità di un ingresso dello Stato nella compagine societaria».

Diversa la situazione per gli stabilimenti di Venaria, Corbetta e soprattutto Tolmezzo, che sta lavorando a pieno regime. «Grazie alle commesse per i marchi premium dell'auto tedesca, il lavoro a Tolmezzo c'è e anzi abbiamo al momento anche 70 interinali – ha fatto sapere da Roma lo storico delegato Rsu dello stabilimento friulano di Marelli, Liduino d'Orlando (Fim Cisl), unico delegato ad aver partecipato in presenza al tavolo al Mimit –. Il futuro resta però un punto interrogativo, in particolare in relazione ai piani d'investimento. Saranno confermati dal nuovo proprietario? Ne sapremo di più a fine anno, quando la nuova proprietà, chiuso il Chapter 11 e superato il vaglio dell'Antitrust, potrà entrare nel pieno delle sue funzioni».

Nel frattempo, la situazione sarà monitorata passo passo. Il tavolo al ministero è stato aggiornato tra la fine di luglio e l'inizio di agosto. Le parti sociali dal canto loro preparano a dar luogo, nei prossimi giorni, a un valzer di assemblee in tutti gli stabilimenti, contestualmente all'apertura dello stato di agitazione. «Nonostante le rassicurazioni di Marelli – si legge ancora nella nota unitaria – esprimiamo la nostra forte preoccupazione, determinati a contrastare con tutte le nostre forze eventuali chiusure e licenziamenti». —



**UTILE DI 22,8 MILIONI**

## Autostrade Alto Adriatico investimenti di 2 miliardi

UDINE

L'assemblea dei soci di Autostrade Alto Adriatico (Aaa) ha approvato il primo bilancio completo della società che ha in dote un piano finanziario da quasi due miliardi di euro. Il fatturato è stato di 229 milioni di euro, con un utile di 22,8 milioni, investimenti record per ammodernare la rete, ma nel contempo pedaggi invariati per gli automobilisti. Autostrade Alto Adriatico punta dunque a cambiare il volto della logistica e del sistema dei trasporti del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Lo fa attraverso i cantieri in corso per la terza corsia della A4 (Venezia-Trieste), con una visione trentennale di pianificazione di investimenti da quasi due miliardi di euro (cifra record per la Concessionaria) che mira a riqualificare anche ponti, cavalcavia e caselli, e con una serie di accordi con importanti attori del settore per creare un sistema intermodale a vantaggio di imprese, famiglie, pendolari e turisti, e per tutta l'utenza che nel 2024 ha attraversato la rete con oltre 52 milioni di transiti.

«Una realtà sana che ha tutte le solide basi per guardare il futuro e rivestire un ruolo di protagonista in Friuli Venezia Giulia e in Veneto», ha commentato il presidente di Autostrade Alto Adriatico, Marco Monaco. «Riteniamo – ha sottolineato il presidente – di poter raggiungere tutti i traguardi che ci siamo prefissi grazie alle preziose competenze e professionalità interne sulle quali stiamo investendo attraverso la costituzione della neonata Academy». —



**BANCHE**

## Sirch confermato presidente di Abi Fvg

UDINE

Con delibera del comitato esecutivo dell'Abi, Lorenzo Sirch, presidente della BCC-Banca di Udine, è stato confermato alla guida di Abi Fvg per il prossimo biennio. In occasione dell'insediamento – presente Michele Zanolla, presidente del comitato di gestione del Frie Fvg – si è fatto il punto sulla situazione economica della regione e il ruolo giocato dagli istituti di credito, che «continueranno – ha assicurato Sirch – a fare la loro parte sul territorio per sostenere le imprese a puntare su innovazione, investimenti e buona occupazione». a marzo 2025, i prestiti bancari all'economia locale ammontano a oltre 29,2 miliardi. Poco più di 13 miliardi alle imprese, oltre 12,6 miliardi alle famiglie. —

# Via libera di Bruxelles a UniCredit sì all'Ops se si tagliano 209 filiali

Castagna, ad di Banco Bpm: «Prendiamo atto ma siamo preoccupati». Lunedì riprende l'offerta

LUIGI DELL'OLIO

Un punto a favore di UniCredit nella battaglia che vede l'istituto guidato da Andrea Orcel non solo opposto a Banco Bpm, verso la quale ha lanciato un'Offerta pubblica di scambio (Ops), ma anche al governo, che con il Golden Power ha fissato una serie di paletti da rispettare per andare avanti nell'operazione. La Direzione generale della Concorrenza della Commissione Europea (DgComp) ha autorizzato l'offerta, evidenziando che non va contro le normative comunitarie in tema di concentrazioni, anche se ha posto alcune condizioni.

L'approvazione dell'offerta «è subordinata al pieno rispetto degli impegni proposti da UniCredit per rispondere alle preoccupazioni (di Bruxelles, ndr) in merito al livello di concorrenza nel settore bancario italiano», ha sottolineato con riferimento all'accordo per cedere 209 filiali fisiche situate in aree in cui si verrebbe a raggiungere una quota di mercato ben superiore al 20%. L'area più colpita sarebbe quella di Verona, destinataria di circa la metà di tutte le dismissioni di sportelli previste.

«Gli impegni (assunti, ndr) risolvono pienamente le preoccupazioni in materia di concorrenza individuate dalla Commissione, eliminando la sovrapposizione orizzontale tra le attività delle società in tali aree e garantendo il mantenimento della concorrenza», aggiunge la DgComp.

Parallelamente, la Commissione ha respinto la richiesta dell'Autorità italiana garante della concorrenza di sottoporre la concentrazione alla propria valutazione ai sensi della legge nazionale sulla concorrenza.

Un aspetto, quest'ultimo, molto importante per Orcel, che da tempo si batte per spostare la competenza a decidere sulle questioni concorrenziali relative all'operazione da Roma a Bruxelles. Con il governo italiano che invece è di opinione opposta, tanto che appena due giorni è stato comunicato il contenuto della risposta fornita dal ministero del Tesoro all'Unione europea. Le prescrizioni sono «legittime» e «fattibili», è stata la replica del Mef alle preoccupazioni di Bruxelles, accompagnata dalla sottolineatura di aver agito per tutelare «la sicurezza pubblica, un profilo di esclusiva competenza nazionale».

La sede del Banco Bpm in piazza Meda a Milano

AMMINISTRATORE DELEGATO
ANDREA ORCEL GUIDA IL GRUPPO UNICREDIT

Sul Golden Power la decisione del Tar del Lazio è attesa per il 9 luglio

Tornando alla pronuncia di ieri, l'Antitrust comunitario ha sottolineato che l'eventuale integrazione non solleverebbe «preoccupazioni in merito a possibili rischi di coordinamento nel mercato bancario italiano, a causa della natura frammentata e competitiva del mercato e della scarsa trasparenza dei prezzi al consumo». Sul fronte politico da segnalare la reazione di Federico Freni, sottosegretario al Mef, secondo il quale questa decisione «era scontata. Ci saranno dei vincoli di concentrazione, sicuramente, rispetto all'operazione nel suo astratto – continua – che poi verranno valutati e si daranno i rimedi alla concentrazione, ma è una prassi». Quindi ha lasciato intendere che questa decisione non inficia le posizioni del governo nazionale. Del resto, fin qui Bruxelles non si è espressa sul Golden Power invocato dall'esecutivo di Roma, che dunque resta valido. Almeno per ora, dato che il dossier è allo studio anche della Direzione generale Servizi Finanziari e che sul Golden Power dovrà esprimersi il Tar del Lazio, il cui giudizio è atteso per il 9 luglio. Intanto ieri UniCredit ha annunciato che lunedì l'Ops riprenderà, dopo il mese di sospensiva deciso dalla Consob, per terminare il 21 luglio, se non ci saranno altri intoppi.

Da registrare la reazione di Giuseppe Castagna, ad di Banco Bpm: «Prendiamo atto della decisione della Commissione europea; come sempre non entriamo nel merito delle decisioni delle Autorità, ma esprimiamo la nostra preoccupazione per le conseguenze dell'operazione sul modello di business adottato dalla nostra banca, vicino da sempre all'economia reale e alle imprese e famiglie dei nostri territori».—



La figlia di Riccardo passa la sua quota alla subholding Gruppo Illy «L'obiettivo è la realizzazione degli interessi del gruppo e dei soci»

# Riassetto societario in casa Illy Daria cede il 19% della holding

L'OPERAZIONE

GIORGIA PACINO

Continua il riassetto societario in casa Illy. Dopo l'uscita di scena di Francesco Illy e la separazione dei marchi Polo del Gusto, passati sotto il controllo di Riccardo Illy, ora è la figlia di quest'ultimo, Daria Illy, a lasciare la holding della famiglia triestina del caffè. Daria ha ceduto la propria partecipazione di circa il 19% alla subholding Gruppo Illy S.p.A., concludendo «con riconoscenza» un'esperienza di 16 anni nell'azienda di famiglia. Holding Illy S.p.A., la società che controlla la catena di partecipazioni fino a IllyCaffè S.p.A., rimane così nelle mani dei fratelli Andrea e Anna Illy, soci paritetici attraverso la subholding.

Il passaggio di quote annunciato ieri segna un ulteriore passo nella strategia di consolidamento del gruppo triestino, che vede il ramo della famiglia facente capo all'ex presidente della regione Friuli Venezia Giulia ormai fuori dal business del caffè. «La famiglia Illy, come da programma, ha completato il processo di riorganizzazione del Gruppo con il mutamento dell'assetto proprietario di Holding Illy S.p.A., cioè della cassaforte di famiglia posta al vertice della catena di controllo di IllyCaffè S.p.A.», spiega una nota congiunta diffusa dalla famiglia Illy. L'operazione «rappresenta il completamento di un processo iniziato già nel 2021, che ha come obiettivo la migliore realizzazione degli interessi del Gruppo e di quelli individuali dei soci».

Daria Illy

La divisione dell'impero Illy era iniziata già nel novembre del 2022 in seguito all'uscita di Francesco Illy, a cui era stata ceduta l'azienda enologica Mastrojanni. Quasi un anno dopo, a inizio ottobre del 2023, era stata annunciata la scissione del gruppo: da una parte il gruppo del food&beverage Polo del gusto – che ha in pancia i brand Domori, Dammann Frères, Agrimontana, Achillea e Pintaudi – sotto il controllo di Riccardo Illy, dall'altra il ramo che controlla Illycaffè nelle mani dei fratelli Anna e Andrea.

Questi ultimi erano infatti già soci di maggioranza con l'80,5% della Holding Illy S.p.A., di cui Daria deteneva il restante 19,5%, ora passato alla subholding Gruppo Illy. Ad Anna e Andrea fanno capo, inoltre, altre due società risultanti dalla scissione del gruppo: rispettivamente la Sunshine e la Finilly, partecipate al 100% dai due fratelli. Bilancio 2024 alla mano, le due società detengono entrambe circa il 5,5% della Illycaffè. A queste quote, si aggiunge il 69% del capitale sociale dell'azienda che rimane in mano alla subholding Gruppo Illy e il 20% detenuto dal fondo Rhône Capital attraverso Ambrosia Holdings Sarl.—

A sinistra i vignaioli Muzic di San Floriano del Collio; a destra la cantina Sabaini a Illasi, nel Veronese

I risultati del concorso mondiale che ha visto in lizza più di 20 mila vini: riconoscimenti di prestigio per Veneto e Fvg

# Un Cartizze, un Friulano e due Amarone ecco le medaglie di Platino di Decanter

I PREMI

MAURIZIO CESCON

Un Cartizze Brut Ruggeri di Valdobbiadene, un Friulano del Collio di Muzic e due Amarone, uno della cantina Sabaini di Illasi e il secondo de La collina dei ciliegi in Valpantena. Sono questi i soli quattro vini tra Veneto e Friuli Venezia Giulia - uno spumante, un bianco e due rossi - che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, la medaglia di Platino, nell'ambito dei Decanter world wine awards, premio annuale istituito da quella che è una delle più autorevoli riviste internazionali del settore. Un vero e proprio concorso mondiale, i cui risultati sono stati resi noti ieri, che vede la partecipazione di oltre 20 mila vini di tutto il pianeta, dalla Nuova Zelanda al Cile, dalla Francia al Sudafrica, dalla California alla Spagna. E le medaglie di Platino, nel mondo, sono state 137, delle quali 30 in Italia, un club piuttosto ristretto, che regala prestigio alle aziende che ne fanno parte.

Il Veneto, oltre ai suoi tre big, incassa anche 16 medaglie d'oro, 92 d'argento e ben 256 di bronzo, mentre il Friuli Venezia Giulia, oltre alla punta di diamante del Collio si consola anche con 73 argenti e 91 bronzi. Una mappa dell'eccellenza che, per il Veneto, spazia dalle colline del Prosecco alla Valpolicella, mentre per il Friuli Venezia Giulia vede protagonisti Collio, Colli orientali, Isonzo e Aquileia. Tutti i vini premiati con il Platino hanno ottenuto dagli esperti degustatori un punteggio di 97/100, il massimo assegnato nell'edizione 2025.

Grande la soddisfazione della famiglia Sabaini che ha portato in vetta il suo Amarone riserva 2015, appena 1.230 bottiglie (anche 15 magnum e tre jeroboam) arrivate nelle enoteche nel 2024, dopo nove anni di affinamento, quattro in botti (barrique e tonneau) e cinque in bottiglia. «Per noi è la prima medaglia internazionale - racconta Riccardo Sabaini, che segue la parte commerciale e che con il fratello Alberto, enologo, e i genitori Adolfo e Mirca conduce l'azienda - . Si tratta di una soddisfazione grandissima e inaspettata, visto che imbottigliamo solo dal 2021, prima eravamo conferitori per conto terzi. Lavoriamo verso una qualità sempre più spinta, che ci viene riconosciuta. La nostra realtà si trova in Val d'Illasi, al confine con la Doc Soave. La particolarità dell'Amarone riserva è l'annata, il 2015, che è stata eccezionale. È una Riserva che deriva da due Cru al 50%, uno in Monte castello Illasi a 250 metri di altitudine, l'altro sul Monte Tomelon a 460 metri in Comune di Tregnago. I nostri vigneti di Corvina, Corvinone, Rondinella e Oseleta hanno almeno 40 anni di vita e sorgono in terreni generosi». Cantina Sabaini produce in tutto 120 mila bottiglie di vino, il 90% rosso della Valpolicella e Amarone, il 10% bianco. Le vendite sono suddivise tra un 40% nel canale Horeca in Italia e un restante 60% all'estero, in primis Nord Europa, Cina e Giappone.

Felicità anche in casa Muzic, a San Floriano del Collio, in provincia di Gorizia, a ridosso della Slovenia. Premiato il Friulano Valeris 2023, produzione di circa 18 mila bottiglie che costano in enoteca tra i 15 e i 16 euro. «Per noi è la seconda medaglia di Platino consecutiva - racconta Fabijan Muzic, 32 anni, l'enologo della cantina a conduzione familiare - l'anno scorso abbiamo vinto sempre con il Friulano, mentre nel 2022 il Platino andò al nostro uvaggio Stare Braide. Peccato che non ci siano colleghi che hanno vinto l'oro in regione, ma l'annata 2023 non è stata particolarmente qualitativa dalle nostre parti. Premi come questo sono importanti, fanno una bella differenza sul mercato». A emergere nel Collio sono anche la cantina produttori Cormòns con due Silver medal, Marco Felluga-Russiz Superiore con due argenti, Sturm con due argenti, Borgo Conventi con due argenti e un bronzo, Alessio Komjanc con un argento e due bronzi. —

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-6-2025

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Min€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **3** | | | | | | |
| 3D Systems Corp | 1,314 | -0,49 | 1,318 | 1,318 | -58,67 | - |
| **A** | | | | | | |
| A2A | 2,269 | -0,57 | 2,254 | 2,283 | 6,56 | 7.152,17 |
| Abb Ltd | 50,32 | 2,86 | 50,08 | 50,08 | 0,08 | - |
| Abitare in | 3,12 | 1,13 | 3,09 | 3,12 | -26,80 | 81,96 |
| Accenture Plc | 140 | - | 269,8 | 269,8 | 10,35 | - |
| Acea | 21,5 | 0,47 | 21,2 | 21,5 | 14,93 | 4.552,56 |
| Acinque | 2,12 | - | 2,1 | 2,12 | 3,19 | 413,15 |
| Acm Research Inc-Class A | 23,43 | - | 22,1 | 25,57 | 19,04 | - |
| Adidas | 193 | -2,45 | 193 | 195,9 | -19,78 | - |
| Adobe | 325,1 | -2,28 | 324,75 | 327,25 | -21,57 | - |
| Advanced Micro Devic | 107,82 | -2,07 | 107,48 | 109,92 | -6,23 | - |
| Aedes | 0,1815 | 0,28 | 0,18 | 0,1815 | 10,03 | 5,79 |
| Aeffe | 0,503 | -4,19 | 0,503 | 0,519 | -40,13 | 55,51 |
| Aeroporto di Bologna | 8,52 | -0,23 | 8,46 | 8,6 | 15,58 | 309,34 |
| Ahold Kon . | 35,18 | - | 35,45 | 35,5 | 13,56 | - |
| Air France-Klm | 7,71 | -3,99 | 7,71 | 7,916 | -1,59 | - |
| Airbnb | 114,38 | -0,90 | 113,52 | 115,08 | -10,66 | - |
| Airbus Group | 161,46 | -1,16 | 161,68 | 162,98 | 7,42 | - |
| Alcoa | 24,57 | -0,26 | 24,285 | 24,285 | -33,92 | - |
| Alerion Cleanpwr | 15,98 | -0,99 | 15,96 | 16,52 | 0,79 | 880,09 |
| Alkemy | 11,95 | 0,42 | 11,9 | 11,95 | 2,97 | 68,94 |
| Allianz | 333,5 | -1,54 | 333 | 336 | 15,37 | - |
| Alphabet Classe A | 150 | -1,45 | 148,92 | 151,28 | -16,52 | - |
| Alphabet Classe C | 149,7 | -2,18 | 149,7 | 151,86 | -16,57 | - |
| Altea Green Power | 7,93 | -4,34 | 7,87 | 8,35 | 31,40 | 152,09 |
| Altria Group | 51,59 | -0,23 | 51,98 | 51,98 | 2,34 | - |
| Amazon | 183,5 | -2,37 | 183,3 | 185,48 | -11,46 | - |
| American Express | 256,45 | -0,77 | 257,35 | 257,35 | -11,48 | - |
| Amgen | 249,9 | -0,89 | 249,65 | 251,2 | -1,18 | - |
| Amplifon | 20,52 | -1,72 | 20,17 | 20,7 | -16,33 | 4.706,21 |
| Anheuser-Busch | 61,4 | -0,45 | 61,36 | 61,42 | 27,44 | - |
| Anima Holding | 5,895 | -1,17 | 5,885 | 5,945 | -10,49 | 1.924,48 |
| Antares Vision | 4,255 | -2,74 | 4,235 | 4,38 | 40,28 | 310,33 |
| Apple | 170,06 | -0,40 | 169,2 | 170,9 | -29,76 | - |
| Applied Digital | 8,9 | - | 8,18 | 8,98 | 167,17 | - |
| Applied Materials | 150,28 | - | 145,58 | 149,82 | -2,76 | - |
| Aquafil | 1,318 | -2,23 | 1,318 | 1,364 | -6,12 | 98,37 |
| Ariston Holding | 4,684 | -2,34 | 4,668 | 4,788 | 39,07 | 600,36 |
| Ascopiave | 2,955 | -1,66 | 2,955 | 3 | 9,28 | 704,38 |
| Asml | 655,1 | -1,30 | 651 | 677,4 | -1,72 | - |
| Ast Spacemobile Inc | 41,2 | 10,16 | 39 | 42,6 | 66,83 | - |
| At&T | 23,93 | - | 23,895 | 23,895 | 11,05 | - |
| Autostrade M. | 2,7 | 0,93 | 2,7 | 2,7 | 3,96 | 11,81 |
| Avio | 21,35 | -2,06 | 21,2 | 22,2 | 56,13 | 591,87 |
| Axa | 41,5 | -0,79 | 41,53 | 41,82 | 22,87 | - |
| Azimut H. | 25,62 | -1,39 | 25,51 | 25,79 | 8,32 | 3.711,52 |
| **B** | | | | | | |
| B&C Speakers | 15,8 | -3,07 | 15,75 | 16,6 | -2,93 | 179,65 |
| B. Cucinelli | 100,4 | -2,19 | 99,26 | 102 | -3,02 | 6.974,06 |
| B. Desio | 6,86 | -1,44 | 6,83 | 6,95 | 4,05 | 935,63 |
| B. Generali | 47,02 | -0,80 | 46,74 | 47,46 | 5,67 | 5.540,24 |
| B. Ifis | 21,34 | -1,30 | 21,3 | 21,74 | 2,09 | 1.161,96 |
| B. Profilo | 0,17 | -0,29 | 0,1685 | 0,1705 | -8,37 | 115,63 |
| B.Co Santander | 6,796 | -2,29 | 6,799 | 6,931 | 58,91 | 111.890,19 |
| B.F. | 4,33 | -0,46 | 4,29 | 4,33 | -1,28 | 1.125,09 |
| B.P. Sondrio | 11,515 | -1,83 | 11,465 | 11,7 | 43,64 | 5.287,45 |
| Banca Mediolanum | 14,01 | -0,85 | 13,91 | 14,13 | 23,23 | 10.529,11 |
| Banca Sistema | 1,796 | -0,55 | 1,784 | 1,81 | 44,48 | 145,72 |
| Banco BPM | 9,81 | -3,02 | 9,81 | 10,065 | 29,66 | 15.316,10 |
| Banco De Sabadell | 2,752 | - | 2,746 | 2,778 | 50,68 | - |
| Basf | 41,62 | -1,00 | 41,59 | 41,81 | -0,69 | - |
| BasicNet | 7,58 | -0,92 | 7,56 | 7,7 | -2,34 | 415,14 |
| Bastogi | 0,664 | -0,30 | 0,646 | 0,68 | 34,85 | 81,18 |
| Bawag Group | 107,2 | - | 107,8 | 107,8 | 0,00 | - |
| Bayer | 26,82 | -1,58 | 26,78 | 27,13 | 41,01 | - |
| Bbva | 12,86 | - | 13,015 | 13,04 | 40,36 | 41.466,18 |
| Beewize | 0,436 | 1,63 | 0,436 | 0,436 | -20,81 | 4,93 |
| Berkshire Hathaway | 417,7 | -0,52 | 416,5 | 421,2 | -3,55 | - |
| Bestbe Holding | 0,112 | 2,75 | 0,108 | 0,121 | -71,59 | 0,61 |
| BFF Bank | 8,9 | -0,61 | 8,82 | 8,93 | -3,02 | 1.670,70 |
| Bialetti | 0,462 | - | 0,462 | 0,463 | 96,30 | 71,51 |
| Biesse | 6,8 | -1,45 | 6,75 | 6,84 | -6,12 | 189,74 |
| Bilfinger Se | 75,2 | - | 74,3 | 74,3 | 16,12 | - |
| Biogen | 109,65 | -1,17 | 110,5 | 110,5 | -25,05 | - |
| Bitcoin Group | 39,76 | -1,73 | 38,9 | 40,34 | -19,46 | - |
| Bmw | 71,52 | -1,38 | 72 | 72,76 | -7,51 | - |
| Bmw Pref | 67,75 | -0,88 | 68,3 | 68,3 | -5,33 | - |
| Bnp Paribas | 74,7 | -2,30 | 74,64 | 76,46 | 29,26 | - |
| Boeing | 170,28 | -1,70 | 169,46 | 173,6 | 6,59 | - |
| Booking Holdings | 4549 | - | 4548 | 4548 | -3,02 | - |
| Borgosesia | 0,608 | 1,00 | 0,6 | 0,608 | 3,98 | 28,74 |
| Bper Banca | 7,45 | -1,97 | 7,434 | 7,606 | 24,74 | 10.763,90 |
| Brembo | 7,6 | -0,59 | 7,55 | 7,65 | -15,94 | 2.555,57 |
| Brioschi | 0,0578 | -1,37 | 0,0578 | 0,0598 | 1,73 | 45,74 |
| Broadcom | 213,1 | -2,47 | 214,3 | 219 | -4,35 | - |
| Buzzi | 43,72 | -1,44 | 43,52 | 44,66 | 24,62 | 8.546,86 |
| **C** | | | | | | |
| C3.Ai Inc | 20,42 | -2,55 | 20,69 | 20,69 | -38,41 | - |
| Cairo Comm. | 2,925 | -3,94 | 2,925 | 3,035 | 25,47 | 410,88 |
| Caixabank | 7,29 | - | 7,268 | 7,268 | 43,69 | - |
| Caleffi | 0,772 | -1,03 | 0,742 | 0,778 | 8,20 | 12,19 |
| Caltagirone | 6,86 | -0,87 | 6,82 | 6,96 | 7,18 | 832,85 |
| Caltagirone Ed. | 1,525 | -0,33 | 1,525 | 1,54 | 11,17 | 192,28 |
| Campari | 5,61 | - | 5,568 | 5,64 | -6,79 | 6.933,67 |
| Carel Industries | 22,5 | -0,66 | 22,25 | 22,6 | 22,52 | 2.549,91 |
| Carl Zeiss Meditec | 58,4 | -1,02 | 58,8 | 58,8 | 31,13 | - |
| Cellularline | 2,95 | -1,99 | 2,95 | 3,01 | 31,94 | 66,74 |
| Cembre | 55,7 | -1,59 | 55,3 | 56,6 | 36,69 | 959,57 |
| Cementir Hldg. | 14,06 | -0,42 | 13,92 | 14,3 | 33,67 | 2.244,62 |
| Centrale Latte Italia | 2,84 | -2,07 | 2,84 | 2,9 | 6,73 | 40,60 |
| Chevron | 132,62 | 2,89 | 129,96 | 133,06 | -6,62 | - |
| Cir | 0,581 | -1,19 | 0,579 | 0,586 | -2,24 | 822,55 |
| Cisco Systems | 56,78 | -0,53 | 57,38 | 57,38 | 0,66 | - |
| Class | 0,1615 | 10,62 | 0,146 | 0,165 | 74,28 | 46,94 |
| Cnh Industrial | 11,06 | -1,95 | 11,04 | 11,26 | 4,35 | 15.175,47 |
| Coinbase Global | 246,4 | 5,73 | 242,95 | 257,25 | -7,92 | - |
| Comer Industries | 31,3 | - | 30,5 | 31,5 | 0,50 | 902,32 |
| Commerzbank | 27,76 | -1,60 | 27,85 | 28,45 | 76,72 | - |
| Continental | 73,82 | -1,39 | 73,62 | 73,62 | 14,44 | - |
| Credem | 12 | -1,32 | 12 | 12,2 | 12,23 | 4.142,75 |
| Credit Agricole | 15,54 | - | 15,59 | 16,295 | 19,37 | - |
| Csp Int. | 0,324 | 1,89 | 0,318 | 0,333 | 1,79 | 12,83 |
| Curevac | 4,752 | - | 4,7 | 4,7 | 51,76 | - |
| Cvs Health | 59,81 | 2,82 | 58,41 | 58,41 | 35,71 | - |
| Cy4Gate | 5,15 | -2,09 | 5,11 | 5,29 | 7,26 | 124,75 |
| **D** | | | | | | |
| Daimler Truck Hd | 37,41 | -1,14 | 37,78 | 37,78 | 0,75 | - |
| Daimlerchrysler | 48,415 | -1,08 | 48,45 | 48,745 | -9,27 | - |
| D'Amico | 3,728 | -0,27 | 3,67 | 3,77 | -6,96 | 464,39 |
| Danieli | 32,05 | -2,73 | 32,05 | 32,9 | 36,68 | 1.345,64 |
| Danieli r nc | 25,26 | -2,70 | 25,26 | 26,04 | 35,92 | 1.049,03 |
| Datalogic | 4,35 | -0,91 | 4,35 | 4,455 | -14,26 | 255,83 |
| De' Longhi | 27,04 | -1,31 | 26,84 | 27,4 | -9,23 | 4.146,93 |
| Delivery Hero | 21,07 | -4,27 | 21,62 | 21,64 | -19,58 | - |
| Dell Technologies | 99,73 | -2,07 | 99,24 | 99,97 | -8,48 | - |
| Deutsche Lufthansa | 6,696 | -2,13 | 6,7 | 6,808 | 9,85 | - |
| Deutsche Telekom | 30,33 | 0,13 | 30,35 | 30,45 | 6,22 | - |
| Dexelance | 6,68 | -2,62 | 6,68 | 6,94 | -22,85 | 185,28 |
| Diasorin | 93,04 | -0,58 | 91,82 | 93,46 | -6,38 | 5.213,36 |
| Digital Bros | 13,82 | -4,56 | 13,82 | 14,58 | 26,36 | 205,39 |
| Digital Value | 30,55 | -5,71 | 30 | 32,5 | 26,46 | 324,03 |
| Dollar Tree Inc | 98,98 | - | 90 | 98,98 | 17,29 | - |
| doValue | 2,22 | 1,09 | 2,16 | 2,24 | 52,49 | 418,15 |
| **E** | | | | | | |
| E.On . | 15,205 | -0,72 | 15,22 | 15,33 | 37,68 | - |
| E.P.H. | 0,125 | 4,17 | 0,125 | 0,125 | -6,52 | 0,49 |
| Edison r nc | 1,966 | -0,71 | 1,964 | 1,994 | 7,36 | 216,73 |
| Eems | 0,1975 | -4,13 | 0,1975 | 0,207 | 9,26 | 2,55 |
| El.En | 10,53 | -0,28 | 10,36 | 10,58 | -8,54 | 851,23 |
| Eli Lilly & Company | 677,2 | -0,91 | 675,6 | 683,3 | -8,22 | - |
| Elica | 1,38 | 0,36 | 1,37 | 1,395 | -17,93 | 87,58 |
| Emak | 0,862 | -2,38 | 0,862 | 0,891 | -1,11 | 144,06 |
| Enav | 4,058 | -0,98 | 4,058 | 4,14 | 0,35 | 2.219,82 |
| Endesa | 27,04 | - | 26,9 | 26,9 | 32,09 | - |
| Enel | 7,95 | -0,11 | 7,898 | 7,961 | 15,81 | 81.013,09 |
| Enervit | 3,26 | 0,62 | 3,24 | 3,26 | 0,56 | 57,80 |
| Eni | 14,256 | 0,58 | 14,204 | 14,344 | 8,48 | 44.539,16 |
| Equita Group | 4,36 | 0,23 | 4,325 | 4,39 | 7,33 | 229,21 |
| Erg | 18,59 | -0,48 | 18,41 | 18,69 | -5,10 | 2.808,28 |
| Esprinet | 3,59 | -1,24 | 3,59 | 3,68 | -15,53 | 183,81 |
| Essilorluxottica | 240,5 | -0,41 | 238,2 | 241,3 | 2,71 | - |
| Estee Lauder Companies | 64,4 | -0,31 | 64 | 64 | -7,01 | - |
| Eurocommercial Prop. | 25,4 | - | 25,3 | 25,4 | 11,77 | 1.383,98 |
| EuroGroup Laminations | 2,242 | -2,01 | 2,242 | 2,348 | -15,57 | 220,22 |
| Eurotech | 0,79 | -3,19 | 0,79 | 0,805 | 5,88 | 28,93 |
| Evotec | 6,608 | -6,19 | 6,632 | 6,7 | -14,61 | - |
| Exxon Mobil | 99,89 | 1,16 | 98,05 | 100,3 | -3,31 | - |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 601,3 | -0,99 | 599,1 | 606,5 | 6,61 | - |
| Faurecia | 8,014 | -1,26 | 7,962 | 8,148 | -5,42 | - |
| Ferrari | 395,7 | -1,32 | 394,3 | 399,9 | -2,69 | 77.774,97 |
| Ferretti | 2,672 | -0,82 | 2,664 | 2,722 | -3,85 | 914,34 |
| Fidia | 0,431 | -3,90 | 0,425 | 0,47 | -89,92 | 3,40 |
| Fiera Milano | 5,82 | -1,52 | 5,75 | 5,88 | 31,12 | 421,77 |
| Fila | 9,3 | -1,59 | 9,28 | 9,45 | -8,34 | 405,57 |
| Fincantieri | 14,02 | -1,96 | 13,9 | 14,36 | 108,52 | 4.628,37 |
| Fine Foods & Ph.Ntm | 7,92 | 0,25 | 7,86 | 8,06 | 5,27 | 173,01 |
| FinecoBank | 18,685 | -1,01 | 18,615 | 18,86 | 12,22 | 11.513,38 |
| First Solar | 123,12 | -1,43 | 124,54 | 124,62 | -25,46 | - |
| FNM | 0,394 | -1,75 | 0,393 | 0,403 | -8,58 | 173,10 |
| Ford Motor | 9,029 | -0,27 | 9,138 | 9,138 | -4,72 | - |
| Fortinet Inc | 79,69 | - | 83,47 | 83,47 | 5,41 | - |
| Fresenius Medical Ca | 46,61 | 0,43 | 46,48 | 46,6 | 2,52 | - |
| Fuelcell Energy | 5,364 | 1,75 | 5,525 | 5,546 | -46,86 | - |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti Prop. S. | 0,754 | -1,82 | 0,738 | 0,768 | 36,44 | 45,84 |
| Gamestop Corp | 20,175 | 0,10 | 20,2 | 20,44 | -34,89 | - |
| Garofalo Health Care | 5,2 | 1,76 | 5,11 | 5,21 | -5,73 | 463,28 |
| Gasplus | 5,08 | 5,18 | 4,82 | 5,2 | 60,16 | 215,48 |
| Gaz De France | 19,535 | -0,64 | 19,5 | 19,56 | 29,51 | - |
| Gefran | 10,4 | 1,46 | 10,25 | 10,4 | 12,76 | 149,23 |
| General Electric | 203 | -0,49 | 200,5 | 201,5 | 21,83 | - |
| General Mills Inc | 46,17 | - | 45,67 | 45,67 | -3,97 | - |
| Generalfinance | 15,05 | 0,33 | 15 | 15,1 | 20,18 | 190,84 |
| Generali | 29,95 | -0,17 | 29,68 | 30,09 | 10,03 | 46.511,18 |
| Geox | 0,3055 | -2,55 | 0,303 | 0,3185 | -36,54 | 82,80 |
| Giglio Group | 0,271 | 0,37 | 0,262 | 0,275 | -25,92 | 7,16 |
| Gilead Sciences | 94,64 | 0,71 | 94,21 | 98,24 | 4,94 | - |
| GPI | 10,56 | -1,49 | 10,56 | 10,72 | 2,23 | 310,85 |
| Grandi Viaggi | 1,86 | -2,11 | 1,84 | 1,905 | 69,71 | 89,89 |
| GVS | 4,57 | 0,22 | 4,47 | 4,585 | -7,25 | 856,16 |
| **H** | | | | | | |
| Hca-Healthcare | 324,5 | - | 281,3 | 325 | 15,13 | - |
| Heidelberg Cement | 175,8 | - | 175,5 | 178,1 | 49,90 | - |
| Helvetia Holding N | 195 | - | 198 | 198 | 6,74 | - |
| Hensoldt | 91,6 | -1,03 | 94,9 | 95,25 | 172,07 | - |
| Hera | 4,172 | -1,18 | 4,164 | 4,224 | 23,28 | 6.286,54 |
| Holcim Ag | 99 | - | 99 | 99 | 4,62 | - |
| **I** | | | | | | |
| Iberdrola | 16,255 | 0,09 | 16,135 | 16,26 | 23,70 | - |
| Ibm | 246,6 | -0,44 | 245,05 | 249 | 16,68 | - |
| Igd - Siiq | 3,025 | -0,98 | 2,97 | 3,065 | 21,99 | 333,87 |
| Illimity bank | 3,4 | -2,97 | 3,4 | 3,474 | 3,99 | 291,20 |
| Immsi | 0,4925 | -1,50 | 0,492 | 0,5 | -4,26 | 170,29 |
| Indel B | 19,5 | -2,01 | 19,5 | 19,85 | -10,76 | 116,66 |
| Indra Sistemas | 35,32 | - | 33,38 | 33,5 | 49,64 | - |
| Industrie De Nora | 6,175 | -0,16 | 6,0975 | 6,25 | -18,00 | 318,73 |
| Infineon Technologie | 34,15 | 0,35 | 33,9 | 34,095 | 8,72 | - |
| Ing Groep | 17,666 | -2,29 | 17,69 | 17,944 | 20,08 | - |
| Intel | 18,356 | -0,99 | 18,302 | 18,616 | -4,80 | - |
| Intercos | 12,9 | -2,57 | 12,9 | 13,3 | -4,56 | 1.276,53 |
| Interpump | 33,38 | -2,68 | 33,32 | 34,02 | -19,85 | 3.721,49 |
| Intesa Sanpaolo | 4,75 | -1,49 | 4,75 | 4,8225 | 24,70 | 85.830,96 |
| Intuitive Surgical | 436,25 | -1,98 | 435,45 | 435,45 | -12,13 | - |
| Inwit | 10,13 | -0,30 | 10,06 | 10,18 | 3,43 | 9.445,17 |
| Irce | 1,96 | - | 1,94 | 1,96 | -1,84 | 55,06 |
| Iren | 2,682 | -0,45 | 2,658 | 2,696 | 40,75 | 3.509,86 |
| It Way | 1,28 | -2,29 | 1,28 | 1,345 | 20,54 | 14,01 |
| Italgas | 6,965 | 0,65 | 6,88 | 6,985 | 36,91 | 5.640,78 |
| Italian Exhibition Gr. | 9,28 | 0,87 | 9,2 | 9,66 | 42,83 | 284,29 |
| Italmobiliare | 24,7 | -2,18 | 24,7 | 25,15 | -2,50 | 1.070,27 |
| Iveco Group | 15,445 | -1,31 | 15,35 | 15,65 | 67,76 | 4.244,24 |
| **J** | | | | | | |
| J.P. Morgan Chase & Co. | 236,55 | -0,96 | 235,2 | 238,15 | 4,10 | - |
| Johnson & Johnson | 131,66 | 0,08 | 130,96 | 131,62 | -5,04 | - |
| Juventus FC | 3,044 | -0,52 | 3,034 | 3,106 | 1,43 | 774,74 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 175,12 | -2,77 | 172,7 | 180,48 | -23,58 | - |
| KME Group | 0,902 | 0,45 | 0,884 | 0,904 | -3,18 | 237,87 |
| KME Group r nc | 1,31 | - | 1,25 | 1,31 | 0,14 | 18,62 |
| **L** | | | | | | |
| Landi Renzo | 1,152 | 0,17 | 1,148 | 1,166 | -35,13 | 49,73 |
| Lanxess | 24,36 | - | 24,88 | 25 | 10,99 | - |
| Lazio | 0,8 | -1,23 | 0,8 | 0,828 | -21,11 | 55,37 |
| Leonardo | 47,14 | -2,08 | 46,8 | 48,48 | 86,35 | 27.878,55 |
| Lindt Ps | 14500 | - | 14500 | 14500 | 13,54 | - |
| Lottomatica Group | 22,76 | -0,78 | 22,62 | 23,08 | 79,20 | 5.784,59 |
| Lululemon Athl | 198,82 | -2,08 | 196,58 | 223,2 | -12,98 | - |
| LU-VE | 28,5 | -2,56 | 28,45 | 29,5 | 4,75 | 645,18 |
| Lvmh | 453,55 | -2,23 | 450,9 | 459,15 | -26,92 | - |
| **M** | | | | | | |
| Maire | 10,72 | -3,60 | 10,7 | 11,11 | 34,64 | 3.649,46 |
| Marr | 8,98 | -0,77 | 8,91 | 9,05 | -10,09 | 601,29 |
| Marvell Technology | 64,37 | -0,97 | 64,43 | 67 | -38,40 | - |
| Mastercard | 469,7 | -3,58 | 468,55 | 473,3 | -4,37 | - |
| Mcdonald's | 251,1 | -0,57 | 251,9 | 253,3 | -9,83 | - |
| Mediobanca | 18,96 | -1,86 | 18,92 | 19,21 | 36,94 | 16.090,72 |
| Merck | 109,3 | -0,91 | 108,9 | 109,25 | -20,58 | - |
| Merck & Co. | 69 | -0,43 | 68,5 | 68,8 | -28,53 | - |
| Met.Extra Group | 1,73 | - | 1,73 | 1,73 | -30,50 | 0,90 |
| Mfe A | 3,156 | 0,38 | 3,112 | 3,2 | 7,46 | 1.049,68 |
| Mfe B | 4,042 | -0,69 | 4,016 | 4,12 | -1,15 | 960,93 |
| Microchip Technology | 58,82 | - | 57,94 | 60,89 | 6,86 | - |
| Micron Technology | 103,32 | -2,29 | 103,32 | 106,06 | 27,42 | - |
| Microsoft Corp | 412,3 | -0,83 | 411,65 | 416 | 1,55 | - |
| Microstrategy | 320,7 | -1,99 | 318,1 | 322,8 | 6,59 | - |
| Moderna | 21,83 | -2,50 | 21,8 | 22,3 | -41,29 | - |
| Moltiply Group | 49,15 | 0,61 | 48,25 | 49,15 | 34,24 | 1.949,19 |
| Moncler | 48,68 | -3,53 | 48,68 | 49,9 | -0,93 | 13.903,23 |
| Mondadori | 2,105 | -1,86 | 2,105 | 2,135 | 2,12 | 561,83 |
| Mondo TV | 0,0876 | -1,79 | 0,086 | 0,0916 | -25,59 | 7,43 |
| Monte Paschi Si | 6,77 | -2,63 | 6,77 | 6,94 | 2,74 | 8.767,30 |
| Mtu Aero Engines | 367,1 | 0,63 | 370 | 371,1 | 13,68 | - |
| Munich Re | 553 | -0,25 | 550,4 | 555,6 | 11,16 | - |
| **N** | | | | | | |
| Neodecortech | 2,88 | - | 2,8 | 2,92 | 0,22 | 40,95 |
| Neste | 11,59 | 4,93 | 11,405 | 11,8 | -6,90 | - |
| Nestle | 88,5 | 0,57 | 89,5 | 89,5 | -2,14 | - |
| Netflix | 1051,8 | -1,72 | 1047,2 | 1066,4 | 23,63 | - |
| Netweek | 0,0424 | -0,47 | 0,0424 | 0,0446 | 583,28 | 1,02 |
| Newmont | 50,27 | -0,53 | 50,19 | 50,38 | 37,31 | - |
| NewPrinces | 16,6 | -1,31 | 16,58 | 16,86 | 38,23 | 739,77 |
| Next Re Siiq | 3,24 | 3,18 | 3,14 | 3,24 | 0,64 | 34,58 |
| Nike | 51,82 | -0,59 | 50,14 | 52,29 | -27,68 | - |
| Nokia Corporation | 4,413 | -1,80 | 4,422 | 4,447 | 4,96 | - |
| Nordea Bank | 12,355 | -0,28 | 12,2 | 12,33 | 20,57 | - |
| Novartis | 101 | - | 103 | 103 | 3,00 | - |
| Nvidia Corp | 124,4 | -1,22 | 124,14 | 125,8 | -4,17 | - |
| **O** | | | | | | |
| Occidental Petroleum | 40,365 | 2,13 | 39,12 | 39,945 | -13,93 | - |
| Olidata | 2,15 | -2,78 | 2,11 | 2,24 | -31,42 | 43,13 |
| Oneok | 70,34 | - | 71,99 | 72 | -20,43 | - |
| Oracle | 181,26 | -1,84 | 180,5 | 182,84 | 15,84 | - |
| Orange | 12,73 | -1,16 | 12,75 | 12,75 | 35,63 | - |
| Orsero | 13,94 | -2,52 | 13,92 | 14,22 | 12,66 | 251,61 |
| OVS | 3,566 | -0,06 | 3,532 | 3,608 | 3,87 | 898,95 |
| **P** | | | | | | |
| Palantir Technologies | 119,56 | -1,37 | 118,62 | 121,62 | 62,47 | - |
| Paypal | 59 | -4,13 | 58,55 | 61,21 | -25,25 | - |
| Pepsico | 112,6 | 0,34 | 112,6 | 113,08 | -23,41 | - |
| Pfizer | 20,74 | -0,53 | 20,05 | 21,715 | -18,08 | - |
| Pharmanutra | 46,8 | -0,85 | 46,6 | 47,45 | -13,76 | 453,31 |
| Philips | 19,385 | 0,54 | 19,105 | 19,45 | -21,25 | - |
| Philogen | 26,9 | -0,37 | 26,8 | 27 | 39,87 | 789,31 |
| Piaggio | 1,765 | -0,73 | 1,76 | 1,78 | -18,01 | 632,76 |
| Pininfarina | 0,81 | 2,02 | 0,786 | 0,81 | 14,16 | 62,85 |
| Piquadro | 2,34 | -0,43 | 2,28 | 2,36 | 14,53 | 116,09 |
| Pirelli & C. | 6,006 | -0,96 | 5,964 | 6,026 | 10,30 | 6.038,01 |
| PLC | 2,04 | -2,86 | 1,99 | 2,12 | 18,57 | 54,28 |
| Plug Power | 0,9921 | -1,89 | 0,971 | 0,99 | -55,36 | - |
| Porsche Automobil Holding Pref | 32,97 | -0,63 | 33,05 | 33,14 | -8,65 | - |
| Porsche Pref | 41,17 | -1,13 | 40,8 | 40,98 | -29,48 | - |
| Poste Italiane | 18,63 | -0,27 | 18,555 | 18,775 | 37,40 | 24.447,71 |
| Ppl | 29,005 | - | 29,925 | 29,925 | 2,65 | - |
| Prosiebensat1 Media | 7,105 | 0,78 | 7,065 | 7,08 | 47,01 | - |
| Prysmian | 55,7 | -1,14 | 55,5 | 56,3 | -8,18 | 16.768,86 |
| Puma | 21,5 | -1,19 | 21,41 | 22,04 | -50,81 | - |
| **Q** | | | | | | |
| Qualcomm | 132,5 | -1,33 | 132,1 | 132,8 | -9,79 | - |
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 5,97 | -1,16 | 5,96 | 6,04 | 10,88 | 1.643,15 |
| Ratti | 1,85 | - | 1,85 | 1,85 | -10,95 | 50,60 |
| RCS Mediagroup | 0,95 | -0,63 | 0,94 | 0,957 | 11,04 | 500,98 |
| Recordati | 53,3 | -0,37 | 52,6 | 53,55 | 5,42 | 11.176,39 |
| Reddit Inc | 135 | 10,66 | 126 | 137 | -26,93 | - |
| Renault | 38,45 | -0,54 | 38,24 | 38,52 | -17,76 | - |
| Reply | 142,9 | -1,99 | 142,8 | 145,1 | -5,44 | 5.450,78 |
| Repsol | 12,8 | 2,07 | 12,66 | 12,8 | 9,90 | - |
| Revo Insurance | 15,02 | -1,96 | 15,02 | 15,4 | 25,33 | 404,33 |
| Rheinmetall | 1724 | -0,43 | 1704 | 1772,5 | 181,85 | - |
| Riot Platforms | 9,581 | 15,43 | 8,712 | 9,581 | 25,89 | - |
| Risanamento | 0,0195 | -2,01 | 0,0194 | 0,02 | -32,44 | 35,78 |
| Robinhood Markets | 67,23 | 2,10 | 65,86 | 69,13 | 84,31 | - |
| Rocket Lab Corporation | 24,69 | 3,67 | 22,96 | 24,29 | 4,09 | - |
| Rtx Corp | 128,92 | 0,81 | 115,6 | 127,36 | 22,24 | - |
| Rwe | 35,05 | -0,34 | 34,88 | 35,15 | 23,64 | - |
| **S** | | | | | | |
| S&P Global Inc | 434,9 | - | 437,4 | 437,4 | 4,89 | - |
| S. Ferragamo | 4,96 | -3,03 | 4,96 | 5,065 | -25,47 | 859,03 |
| Saab Ab | 43,64 | -4,09 | 43,645 | 46,32 | 41,70 | - |
| Sabaf | 15 | 1,69 | 14,7 | 15,05 | -1,18 | 188,68 |
| Safilo Group | 0,82 | -2,61 | 0,82 | 0,843 | -10,10 | 346,67 |
| Saipem | 2,398 | -0,46 | 2,387 | 2,44 | -3,28 | 4.835,42 |
| Saipem r | - | - | - | - | - | - |
| Salesforce | 224,75 | -0,88 | 224,4 | 226,1 | -29,20 | - |
| Sampo Oyj | 10,46 | - | 9,52 | 10,46 | 0,00 | - |
| Sanlorenzo | 29,45 | -2,97 | 29,45 | 30,1 | -7,39 | 1.075,62 |
| Sanofi | 83,02 | 0,16 | 82,42 | 90 | -10,58 | - |
| Sap | 248,1 | -2,13 | 248,25 | 250,4 | 7,22 | - |
| Seco | 2,25 | -3,85 | 2,215 | 2,305 | 26,74 | 303,59 |
| Seri Industrial | 2,19 | -0,90 | 2,175 | 2,22 | -14,60 | 119,41 |
| Servicenow | 847 | -1,47 | 847,3 | 847,3 | -14,76 | - |
| Sesa | 78,4 | -1,82 | 78,3 | 79,5 | 28,07 | 1.248,40 |
| Sherwin-Williams | 286,2 | - | 291 | 328,1 | -5,14 | - |
| Siemens | 208,05 | -1,65 | 207,8 | 209,7 | 10,97 | - |
| Siemens Energy | 86,28 | -1,55 | 86,18 | 88 | 77,07 | - |
| SIT | 1,285 | - | 1,285 | 1,285 | 43,08 | 33,22 |
| Snam | 5,274 | 0,23 | 5,226 | 5,274 | 23,05 | 17.696,13 |
| Snowflake | 183,46 | -0,01 | 179,54 | 182,06 | 19,50 | - |
| Softlab | 1,11 | -7,11 | 1,095 | 1,2 | 55,62 | 5,96 |
| Sogefi | 2,12 | -2,08 | 2,12 | 2,165 | 8,51 | 260,00 |
| Sol | 47,2 | -0,94 | 47,2 | 47,75 | 28,92 | 4.326,48 |
| Sole 24 Ore | 1,105 | 0,45 | 1,1 | 1,105 | 81,45 | 61,98 |
| Somec | 13,35 | -1,11 | 13,35 | 13,75 | 17,35 | 92,99 |
| Spotify Technology | 611,2 | -1,13 | 592 | 616,8 | 43,72 | - |
| Stellantis | 8,155 | -2,02 | 8,155 | 8,302 | -33,77 | 24.170,31 |
| STMicroelectr. | 24,925 | -1,77 | 24,9 | 25,18 | 4,59 | 22.990,85 |
| Super Micro C | 38,15 | -0,42 | 37,62 | 38,51 | 26,98 | - |
| SYS-DAT | 5,52 | -0,72 | 5,44 | 5,62 | 7,56 | 172,34 |
| **T** | | | | | | |
| T Rowe Price Group | 79,49 | - | 80,59 | 80,59 | -26,46 | - |
| Tamburi Inv. | 7,73 | 0,13 | 7,64 | 7,78 | -8,27 | 1.417,96 |
| Target | 83,2 | - | 81,8 | 81,8 | -35,05 | - |
| Technogym | 12,07 | -2,58 | 12,07 | 12,45 | 23,45 | 2.494,96 |
| Technoprobe | 7,165 | -3,44 | 7,165 | 7,365 | 29,58 | 4.847,93 |
| Telecom It. r nc | 0,4365 | -2,96 | 0,4305 | 0,4507 | 52,81 | 2.661,87 |
| Telecom Italia | 0,3928 | -3,49 | 0,3886 | 0,409 | 62,62 | 6.124,43 |
| Telefonica | 4,559 | -0,50 | 4,57 | 4,581 | 17,12 | - |
| Tenaris | 15,71 | -0,38 | 15,71 | 15,975 | -12,28 | 16.996,99 |
| Terna | 8,932 | 0,61 | 8,824 | 8,932 | 16,65 | 17.868,39 |
| Tesla | 277,2 | -2,05 | 275,5 | 279,35 | -31,30 | - |
| Tesmec | 0,0541 | -0,37 | 0,0537 | 0,0543 | -18,00 | 32,88 |
| Tessellis | 0,1176 | -2,97 | 0,1172 | 0,123 | -45,33 | 37,80 |
| The Coca-Cola Company | 60,52 | 0,55 | 60,17 | 62,28 | 1,62 | - |
| The Italian Sea Group | 5,55 | -3,14 | 5,53 | 5,73 | -22,93 | 303,28 |
| The Kraft Heinz | 22,215 | -0,69 | 22,615 | 22,615 | -26,16 | - |
| The Walt Disney | 101,1 | -0,55 | 101,5 | 101,66 | -4,39 | - |
| Thyssenkrupp | 8,534 | -2,69 | 8,488 | 8,714 | 120,00 | - |
| Tinexta | 10,65 | 0,28 | 10,38 | 10,69 | 33,99 | 499,64 |
| Toscana Aeroporti | 16,1 | - | 16,1 | 16,5 | 12,22 | 299,14 |
| Trevi | 0,273 | 1,11 | 0,264 | 0,29 | -1,98 | 84,83 |
| Triboo | 0,435 | -0,46 | 0,419 | 0,435 | -27,50 | 12,25 |
| Tui | 6,2 | - | 6,242 | 6,26 | -22,69 | - |
| Txt e-solutions | 32,75 | -3,11 | 32,5 | 34,2 | -3,21 | 439,37 |
| **U** | | | | | | |
| Uber Technologies | 71,47 | -4,12 | 71,23 | 72,88 | 27,69 | - |
| Unicredit | 55,35 | -2,02 | 55,34 | 56,62 | 46,38 | 87.765,04 |
| Unidata | 2,87 | -3,04 | 2,85 | 2,95 | -1,43 | 90,93 |
| Unipol | 16,54 | -0,45 | 16,385 | 16,705 | 38,81 | 11.954,91 |
| Unitedhealth Group | 267,25 | -0,69 | 267 | 270,7 | -45,46 | - |
| Uranium Energy Corp | 5,741 | -1,15 | 5,776 | 5,79 | 28,03 | - |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 10,9 | -0,46 | 10,8 | 10,95 | 7,34 | 118,12 |
| Verizon Communications | 36,405 | - | 36,345 | 36,355 | -2,76 | - |
| Virgin Galactic Holdings | 2,81 | 4,73 | 2,8 | 2,8995 | -56,55 | - |
| Visa - Classe A | 293,75 | -4,21 | 294,55 | 297,55 | 0,44 | - |
| Vivendi | 2,865 | -0,80 | 2,851 | 2,851 | 16,54 | - |
| Volkswagen | 86,88 | -0,96 | 86,24 | 87,58 | -1,16 | - |
| Volvo Car | 23,32 | -1,44 | 24,31 | 24,31 | 1,20 | - |
| **W** | | | | | | |
| Wacker Chemie | 60 | - | 59,55 | 59,55 | -5,79 | - |
| Walmart | 82,16 | -0,42 | 79,87 | 82,23 | -5,90 | - |
| Webuild | 3,346 | -3,01 | 3,334 | 3,428 | 22,44 | 3.530,14 |
| Webuild r nc | 12,45 | 1,22 | 11,7 | 12,5 | 23,11 | 19,87 |
| Western Digital | 51,42 | 0,16 | 52,99 | 52,99 | 12,56 | - |
| WIIT | 14,94 | -2,61 | 14,94 | 15,52 | -20,63 | 427,64 |
| Workday | 207,15 | - | 214,15 | 214,15 | -11,59 | - |
| **Z** | | | | | | |
| Zalando | 26,39 | -4,87 | 26,35 | 27,38 | -14,90 | - |
| Zest | 0,168 | -1,47 | 0,167 | 0,1705 | 2,49 | 27,12 |
| Zignago Vetro | 8,18 | -1,33 | 8,15 | 8,27 | -11,41 | 739,52 |
| Zucchi | - | - | - | - | - | - |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amst. Exch. | 909.30 | -0.85 |
| Cac 40 | 7553.45 | -1.34 |
| Dax (Xetra) | 23056.71 | -1.12 |
| FTSE 100 | 8791.80 | -0.58 |
| Ibex 35 | 13744.90 | -1.28 |
| Indice Gen | 63385.44 | -0.34 |
| Nikkei 500 | 3378.22 | -0.70 |
| Swiss Market In. | 11871.52 | -0.74 |

## EURIBOR 18-6-2025

| QUOTE | EUR 360 | EUR 365 |
|---|---|---|
| 1 Settimana | 1,908 | 1,935 |
| 1 Mese | 1,899 | 1,925 |
| 3 Mesi | 2,036 | 2,064 |
| 6 Mesi | 2,05 | 2,078 |
| 1 Anno | 2,109 | 2,138 |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 19/6/2025 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro fino (per gr.) | 91.2 | 94.15 |
| Argento (per kg.) | 960.43 | 1020.26 |
| Platino p.m. | 1304.00 | 0.0000 |
| Palladio p.m. | 1057.00 | 0.0000 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Var. | Var. an. |
|---|---|---|---|
| Stati Uniti | 1,1478 | -0,26 | 10,48 |
| Giappone | 167,2 | 0,32 | 2,54 |
| G. Bretagna | 0,8541 | -0,13 | 3,01 |
| Svizzera | 0,9389 | -0,15 | -0,24 |
| Australia | 1,7744 | 0,23 | 5,80 |
| Brasile | 6,3032 | -0,05 | -1,90 |
| Bulgaria | 1,9558 | 0,00 | 0,00 |
| Canada | 1,5735 | 0,13 | 5,26 |
| Danimarca | 7,4593 | 0,01 | 0,02 |
| Filippine | 65,862 | 0,01 | 9,22 |
| Hong Kong | 9,0101 | -0,26 | 11,67 |
| India | 99,5585 | 0,10 | 11,95 |
| Indonesia | 18805,44 | -0,12 | 11,80 |
| Islanda | 143 | -0,42 | -0,63 |
| Israele | 3,9975 | -0,64 | 5,52 |
| Malaysia | 4,8896 | -0,04 | 5,26 |
| Messico | 21,8938 | 0,40 | 1,59 |
| N. Zelanda | 1,9192 | 0,50 | 3,56 |
| Norvegia | 11,5315 | 0,77 | -2,23 |
| Polonia | 4,2773 | 0,09 | 0,05 |
| Rep. Ceca | 24,82 | 0,06 | -1,45 |
| Rep.Pop.Cina | 8,2496 | -0,27 | 8,79 |
| Romania | 5,0304 | 0,00 | 1,13 |
| Russia | 1E-05 | 0,00 | 0,00 |
| Singapore | 1,4787 | 0,00 | 4,40 |
| Sud Corea | 1584,1 | 0,06 | 3,39 |
| Sudafrica | 20,7627 | -0,19 | 5,83 |
| Svezia | 11,067 | 0,36 | -3,42 |
| Thailandia | 37,631 | 0,23 | 5,48 |
| Turchia | 45,4054 | -0,21 | 23,60 |
| Ungheria | 403,38 | 0,00 | -1,94 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.07.25 | 1097 | 99,89 | 0,00 |
| 31.07.25 | 2566 | 99,79 | 1,70 |
| 14.08.25 | 1463 | 99,72 | 1,59 |
| 12.09.25 | 4609 | 99,57 | 1,58 |
| 30.09.25 | 3580 | 99,47 | 1,68 |
| 14.10.25 | 4154 | 99,41 | 1,55 |
| 14.11.25 | 287 | 99,24 | 1,61 |
| 28.11.25 | 1485 | 99,14 | 1,76 |
| 12.12.25 | 6082 | 99,10 | 1,63 |
| 14.01.26 | 2434 | 98,91 | 1,64 |
| 13.02.26 | 1667 | 98,77 | 1,65 |
| 13.03.26 | 6959 | 98,58 | 1,70 |
| 14.04.26 | 837 | 98,42 | 1,72 |
| 14.05.26 | 2302 | 98,26 | 1,74 |
| 12.06.26 | 14480 | 98,09 | 1,75 |

## MONETE AUREE

| QUOTE AL 19/6/2025 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 536,78 | 569,65 |
| Sterlina | 676,88 | 718,32 |
| 4 Ducati | 1.273,12 | 1.351,06 |
| 20 $ Liberty | 2.782,68 | 2.953,05 |
| Krugerrand | 2.876,07 | 3.052,16 |
| 50 Pesos | 3.467,6 | 3.679,9 |

## TITOLI DI STATO - BOT - BTP

| | Ultima asta | Asta Preced. | Rendim. lordo |
|---|---|---|---|
| **BOT** | | | |
| 14.07.25 | 99,892 | 99,871 | 0,00 |
| 31.07.25 | 99,79 | 99,775 | 1,70 |
| 14.08.25 | 99,719 | 99,701 | 1,59 |
| 12.09.25 | 99,572 | 99,552 | 1,58 |
| 30.09.25 | 99,468 | 99,454 | 1,68 |
| 14.10.25 | 99,412 | 99,39 | 1,55 |
| 14.11.25 | 99,237 | 99,232 | 1,61 |
| 28.11.25 | 99,138 | 99,119 | 1,76 |
| 12.12.25 | 99,095 | 99,139 | 1,63 |
| 14.01.26 | 98,91 | 98,891 | 1,64 |
| 13.02.26 | 98,765 | 98,725 | 1,65 |
| 13.03.26 | 98,58 | 98,556 | 1,70 |
| 14.04.26 | 98,42 | 98,397 | 1,72 |
| 14.05.26 | 98,257 | 98,24 | 1,74 |
| 12.06.26 | 98,089 | 98,071 | 1,75 |
| **BTP** | | | |
| 01.07.2025 | 99,994 | 99,89 | 0,00 |
| 15.08.2025 | 99,882 | 99,871 | 1,75 |
| 29.09.2025 | 100,405 | 100,424 | 1,59 |
| 15.11.2025 | 100,21 | 100,205 | 1,61 |
| 01.12.2025 | 100,032 | 100,022 | 1,67 |
| 15.01.2026 | 100,815 | 100,821 | 1,58 |
| 28.01.2026 | 100,69 | 100,501 | 1,60 |
| 01.02.2026 | 99,146 | 99,132 | 1,83 |
| 01.03.2026 | 101,69 | 101,7 | 1,47 |
| 01.04.2026 | 98,517 | 98,488 | 1,94 |
| 15.04.2026 | 101,41 | 101,42 | 1,57 |
| 01.06.2026 | 99,702 | 99,683 | 1,73 |
| 15.07.2026 | 100,17 | 100,14 | 1,68 |
| 01.08.2026 | 97,94 | 97,91 | 1,89 |
| 28.08.2026 | 101,22 | 101,25 | 1,67 |
| 15.09.2026 | 102,17 | 102,2 | 1,58 |
| 01.11.2026 | 107,06 | 107,09 | 1,08 |
| 01.12.2026 | 99,06 | 99,04 | 1,76 |
| 15.01.2027 | 98,34 | 98,34 | 1,83 |
| 15.02.2027 | 101,41 | 101,42 | 1,71 |
| 25.02.2027 | 100,77 | 100,74 | 1,76 |
| 01.04.2027 | 98,42 | 98,43 | 1,88 |
| 01.06.2027 | 100,37 | 100,38 | 1,72 |
| 15.07.2027 | 102,71 | 102,68 | 1,68 |
| 01.08.2027 | 100,02 | 100,26 | 1,78 |
| 15.09.2027 | 97,6 | 97,64 | 1,94 |
| 15.10.2027 | 101,27 | 101,29 | 1,80 |
| 01.11.2027 | 110,04 | 110,05 | 1,35 |
| 01.12.2027 | 101,2 | 101,22 | 1,81 |
| 01.02.2028 | 99,71 | 99,76 | 1,87 |
| 15.03.2028 | 94,97 | 95 | 2,13 |
| 01.04.2028 | 103,16 | 103,21 | 1,79 |
| 15.06.2028 | 101,07 | 101,09 | 1,94 |
| 15.07.2028 | 94,92 | 94,97 | 2,15 |
| 01.08.2028 | 104,5 | 104,56 | 1,84 |
| 01.09.2028 | 107,56 | 107,61 | 1,72 |
| 01.12.2028 | 101,78 | 101,84 | 1,91 |
| 01.09.2029 | 105,79 | 105,93 | 1,90 |
| 15.02.2029 | 93,39 | 93,54 | 2,29 |
| 15.06.2029 | 101,33 | 101,43 | 2,11 |
| 01.07.2029 | 103,24 | 103,3 | 2,09 |
| 01.08.2029 | 102,19 | 102,3 | 2,08 |
| 01.10.2029 | 101,75 | 101,94 | 2,20 |
| 01.11.2029 | 111,46 | 111,66 | 1,85 |
| 15.12.2029 | 105,32 | 105,5 | 2,12 |
| 01.03.2030 | 104,2 | 104,36 | 2,12 |
| 01.04.2030 | 94,53 | 94,8 | 2,41 |
| 15.06.2030 | 104,62 | 104,84 | 2,23 |
| 01.07.2030 | 101,11 | 101,25 | 2,36 |
| 01.08.2030 | 91,78 | 92 | 2,57 |
| 01.10.2030 | 99,6 | 99,82 | 2,45 |
| 15.11.2030 | 106,07 | 106,24 | 2,29 |
| 01.12.2030 | 94,42 | 94,6 | 2,56 |
| 15.02.2031 | 103,36 | 103,63 | 2,43 |
| 01.04.2031 | 89,81 | 90,02 | 2,72 |
| 01.05.2031 | 117,32 | 117,5 | 2,10 |
| 15.07.2031 | 103,07 | 103,21 | 2,48 |
| 01.08.2031 | 87,35 | 87,61 | 2,81 |
| 15.11.2031 | 101,01 | 101,26 | 2,59 |
| 01.12.2031 | 88,5 | 88,72 | 2,81 |
| 01.03.2032 | 92,1 | 92,35 | 2,76 |
| 01.06.2032 | 87,22 | 87,51 | 2,88 |
| 15.07.2032 | 101,01 | 101,31 | 2,70 |
| 01.12.2032 | 96,14 | 96,49 | 2,76 |
| 01.02.2033 | 117,57 | 117,96 | 2,49 |
| 01.05.2033 | 108,57 | 109 | 2,65 |
| 01.09.2033 | 94,8 | 95,16 | 2,87 |
| 01.11.2033 | 108,12 | 108,54 | 2,73 |
| 01.03.2034 | 106,92 | 107,31 | 2,79 |
| 01.07.2034 | 104,03 | 104,48 | 2,87 |
| 01.08.2034 | 113,14 | 113,67 | 2,75 |
| 01.02.2035 | 103,54 | 104,02 | 2,96 |
| 01.03.2035 | 99,72 | 100,25 | 2,98 |
| 01.08.2035 | 101,4 | 101,91 | 3,05 |
| 01.10.2035 | 100,74 | 101,28 | 3,09 |
| 01.03.2036 | 81,71 | 82,07 | 3,34 |
| 01.09.2036 | 88,18 | 88,6 | 3,26 |
| 01.02.2037 | 104,14 | 104,7 | 3,09 |
| 01.03.2037 | 74,8 | 75,29 | 3,50 |
| 01.03.2038 | 95,33 | 95,85 | 3,32 |
| 01.09.2038 | 92 | 92,58 | 3,36 |
| 01.08.2039 | 113,27 | 113,91 | 3,22 |
| 01.10.2039 | 103,3 | 103,93 | 3,36 |
| 01.03.2040 | 91,81 | 92,39 | 3,45 |
| 01.09.2040 | 112,86 | 113,6 | 3,31 |
| 01.10.2040 | 99,1 | 99,78 | 3,47 |
| 01.03.2041 | 75,51 | 75,98 | 3,67 |
| 01.09.2043 | 105,33 | 106,11 | 3,52 |
| 01.09.2044 | 109,92 | 110,62 | 3,47 |
| 01.09.2046 | 88,52 | 89,31 | 3,65 |
| 01.03.2047 | 80,65 | 81,27 | 3,69 |
| 01.03.2048 | 90,62 | 91,3 | 3,66 |
| 01.09.2049 | 95,7 | 96,64 | 3,67 |
| 01.09.2050 | 73,89 | 74,59 | 3,79 |

# UDINE

**E-Mail** cronaca@messaggeroveneto.it
**Udine** Viale Palmanova 290
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.04
**La Luna** Sorge all'1.32 e tramonta alle 15.17
**Il Santo** Beata Vergine Maria Consolatrice
**Il Proverbio** Bisugne temê i timiz.



## Esami di maturità

MATILDE MILOCCO

CRISTINA BOMBEN

STEFANO DELLA ROVERE

SEBASTIANO SCIACQUA

RICCARDO GIANNITRAPANI

MIRELLA ROBERTA RICCI

Sorridenti all'uscita da scuola

Al classico pronti alla traduzione dal latino

# Emozione e sorpresa anche al secondo scritto «Non è stato proibitivo»

Viaggio nelle scuole della città per raccogliere le impressioni degli studenti
Dai licei agli istituti tecnici e professionali l'impressione di un test abbordabile

Annachiara Baratto

Secondo giorno di esami, seconda sfida da superare. Dopo il debutto con il tema d'italiano, è arrivato il momento dell'attesa e temuta seconda prova: settoriale, che cambia da scuola a scuola e mette al centro le materie caratterizzanti del percorso di ogni studente. Una prova che non misura solo la preparazione teorica, ma anche la capacità di ragionare e interpretare. Le impressioni raccolte raccontano emozione, sorpresa e soddisfazione.

**ALLO STELLINI CICERONE PROTAGONISTA**

Tra sorpresa e sollievo, gli studenti del liceo classico hanno dovuto tradurre un brano tratto dal De Amicitia di Cicerone, un'opera filosofica che, seppur non tra le più "temute", non era data per certa nelle previsioni. **Antonella Rotolo**, docente del liceo Stellini, racconta: «I ragazzi hanno affrontato quest'opera in classe, la traccia era familiare. La presenza del terzo quesito, che chiedeva di parlare dell'amicizia nell'antichità, è stata una piacevole sorpresa. È un tema che conoscono a fondo, si sono sentiti sicuri». Più sorpresa **Matilde Milocco**, che non nasconde un certo spiazzamento iniziale: «Ci aspettavamo Tacito o Quintiliano, Cicerone l'avevamo affrontato in terza e quarta. Alla fine la versione era lunga, ma non difficile. La domanda sullo stile era più impegnativa, ma quella sull'amicizia ci ha lasciato ampio spazio di riflessione. Nel complesso, una prova riuscita, anche meglio di quella del giorno precedente».

**AL MARINONI: TECNICA E CREATIVITÀ**

All'istituto tecnico Marinoni, la prova ha assunto sfaccettature diverse in base all'indirizzo di studi. Per l'articolazione "Costruzioni, Ambiente e Territorio" gli studenti hanno affrontato una simulazione pratica incentrata sulla riqualificazione urbana: «Dovevano immaginare la demolizione di una vecchia colonia e la successiva costruzione di un'area residenziale con appartamenti, un supermercato e la riqualificazione ambientale della pineta circostante. La prova richiedeva il calcolo dei costi di abbattimento, ricostruzione e valorizzazione del territorio. I ragazzi hanno lavorato con sicurezza, dimostrando di aver compreso bene il metodo» ha spiegato la docente **Cristina Bomben**. Una visione analoga è emersa anche nel settore geotecnico. Il professor **Stefano Della Rovere** ha parlato di una prova complessa e interdisciplinare: «Geotecnica, estimo, agraria, climatologia, e una parte da svolgere in CAD. Dopo il timore iniziale, hanno lavorato in modo sereno e organizzato. Hanno affrontato bene anche le parti più tecniche».

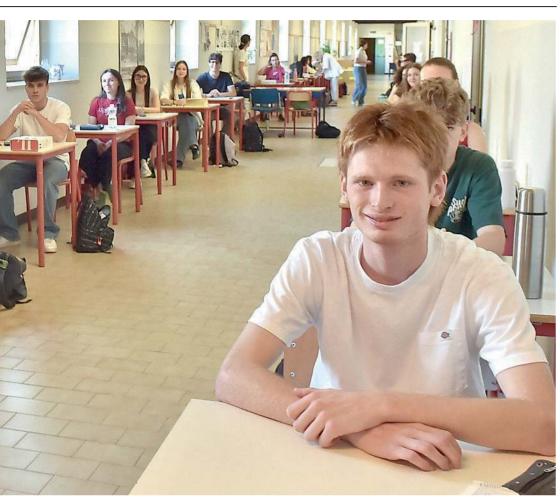
**LA PROVA GRAFICA**

Particolarmente interessante la prova dell'indirizzo grafico, come racconta **Sebastiano Sciacqua**, docente di progettazione multimediale. «Gli studenti avevano tre possibilità: progettare un libro, realizzare una copertina e un manifesto coordinato, oppure creare un reel per i social. La traccia univa aspetti storici e attuali, par-

DA LUNEDI'

## Finiti gli scritti Ora c'è l'orale

Prosegue il calendario dell'esame di Stato, che quest'anno coinvolge oltre 8 mila ragazzi in tutta la regione, circa 4 mila solo a Udine. Dopo le prove scritte, che si sono svolte mercoledì e ieri, da lunedì – con alcune eccezioni, tra cui, in Friuli Venezia Giulia, le scuole con lingua d'insegnamento slovena e quelle bilingui italiano/sloveno, dove è prevista una terza prova scritta – è la volta degli orali, che inizieranno nei prossimi giorni.

Nel colloquio multidisciplinare , che riguarda anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e le esperienze svolte nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, i candidati dovranno dimostrare di saper mettere in relazione le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. La prova prende il via da uno spunto iniziale scelto dalla commissione (un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema) predisposto e assegnato dagli insegnanti. —



lando di architettura moderna e urbanistica. Il bello è che hanno potuto spaziare tra analogico e digitale. C'è stata grande energia, idee fresche, e una buona realizzazione».

LA MATEMATICA AL MARINELLI

Al liceo scientifico Marinelli, l'appuntamento con la matematica ha confermato la sua fama di prova "ostica", anche quando i contenuti non sono estremamente difficili. Il professor **Riccardo Giannitrapani** spiega: «A livello matematico, la prova non era proibitiva. Ma le difficoltà sono nate dalla formulazione dei quesiti: descrittiva, quasi narrativa, molto diversa dalle simulazioni. Questo ha messo in difficoltà diversi studenti. Capito il contesto, però, sono riusciti a lavorare senza problemi».

ECONOMIA E LINGUE ALLO ZANON

All'Istituto Tecnico Zanon, le seconde prove hanno rispecchiato le anime multiple dell'indirizzo di studi: dall'economia aziendale alle prove di lingua straniera con finalità settoriali. Spiega la vicepreside **Mirella Roberta Ricci**: «Le tracce erano molto varie: nel corso AFM c'era una prova classica di economia aziendale. Nei percorsi RIM e turismo invece, l'inglese aveva un taglio tecnico, con riferimenti al marketing, all'impresa e in un caso anche all'intelligenza artificiale. Per SIA, invece, economia e informatica insieme, per rappresentare l'impresa in chiave digitale». **Giulia Bonati**, studentessa 5CRIM, racconta: «Temevo una prova difficile, ma sono riuscita a collegare bene le conoscenze di marketing. La parte sull'IA era più nuova, ma ho fatto leva sulle mie competenze personali. Nel complesso sono soddisfatta». **Angelica Miani** ha affrontato una sfida inaspettata: «La traccia sulla circular letter non l'avevamo mai vista. Ho improvvisato, aiutandomi col dizionario, e alla fine me la sono cavata. Una vera prova d'esame».

MATURANDI FRIULANI
NELLE FOTO PETRUSSI
ALTRI MOMENTI DI IERI E MERCOLEDI'

Il De Amicitia di Cicerone era già stato affrontato in precedenza dagli allievi del liceo Stellini

Al Marinoni la prova è stata diversificata in base all'indirizzo, fra simulazioni e progettazione multimediale

Non sono mancate le sorprese legate alla struttura di alcuni quesiti, ritenuta diversa da quella delle simulazioni

L'INGLESE AL PERCOTO

Anche al liceo linguistico "Percoto" la seconda prova è stata incentrata sull'inglese. Due testi da comprendere e due produzioni scritte: una riflessione sull'educazione a partire da una citazione, e un aneddoto personale. **Ester Liva** si dice «soddisfatta e sollevata di aver superato la parte scritta». **Noemi Pirone** conferma le difficoltà iniziali: «Il tema dell'educazione mi ha offerto spunti, ma la struttura della prova era diversa dalle simulazioni. Sulle produzioni scritte, però, eravamo ben preparate». **Mattia Nardone** entra nel dettaglio: «La prima comprensione era adatta, la seconda parlava di fast fashion e sostenibilità. L'elaborato sull'educazione mi ha richiesto uno sforzo maggiore. Inaspettata la mail finale, che ho trovato quasi banale ma mi ha colto stanco dopo ore di lavoro. Comunque è andata».

CICLOTURISMO E CUCINA ALLO STRINGHER

All'istituto "Stringher", la prova ha unito competenze teoriche e pratiche in un contesto turistico-gastronomico. **Jacopo Tosoni**, 5B Sala Vendita, racconta con entusiasmo: «Il tema era la qualità. Dovevamo costruire un percorso cicloturistico a Udine, programmare un pranzo con prodotti locali, ideare un menù e abbinare cibi e vini. Le materie coinvolte erano scienze degli alimenti, economia e sala vendita. È stato impegnativo, ma anche stimolante e creativo». —



GIULIA BONATI

ANGELICA MIANI

ESTER LIVA

NOEMI PIRONE

MATTIA NARDONE

JACOPO TOSONI

Un gruppo di stelliniani

Liceali alla seconda prova

Zaini in fila al Marinelli

Il primo scritto allo Zanon

Altri studenti dello Stellini

ESTATE 2025 › UN RICCO CALENDARIO DI INIZIATIVE MUSICALI È STATO ORGANIZZATO DAL COMUNE DI PORDENONE INSIEME ALLE ASSOCIAZIONI CHE OPERANO SUL TERRITORIO

# Un programma che urla: musica, maestro!

L'estate a Pordenone non è mai stata così animata come quest'anno in cui il Comune, assieme a una quarantina di associazioni che operano sul territorio, ha organizzato un ricco calendario di eventi musicali, culturali, cinematografici, teatrali e sportivi per grandi e piccoli. Oltre 300 iniziative distribuite in più di cinquanta location animeranno la città durante tutta la stagione estiva, grazie alla creatività degli operatori messi in campo, ma soprattutto alla voglia di far conoscere sapori e tradizioni di un territorio così unico che si prepara a diventare Capitale italiana della cultura nel 2027.

**UN'ESTATE A SUON DI MUSICA**

La musica sarà, anche quest'anno, la vera protagonista (nonché apripista) di questa estate di festa in città. Da giugno in poi si alterneranno concerti, proposte eclettiche organizzate in luoghi "insoliti" e soprattutto rassegne di respiro internazionale che omaggeranno artisti e performer di tutti i generi e provenienti da tutto il mondo. Si comincia, però, con la musica italiana, grazie all'emozionante primo spettacolo previsto per sabato 21 giugno, in cui una delle voci più belle del nostro panorama musicale si esibirà sul palco nel cuore della città, omaggiando con eleganza, passione e stile personale i grandi cantautori che hanno fatto la storia. Tra blues, rock e jazz, Pordenone si trasformerà in un vero e proprio "french quarter" di New Orleans dove, nelle strade del centro città, si alterneranno band, concerti e dj set. Spazio anche ai gusti musicali dei giovanissimi con iniziative dedicate proprio a loro e alla musica rap, trap e hip-hop caratterizzata da tematiche profonde e sonorità accattivanti. Tra i tanti eventi a ritmo di note non mancheranno poi le avanguardie internazionali e gli omaggi alla grande musica italiana di tutti i generi: dal pop al rock, dalla classica alla musica sacra, dal soul all'heavy metal. Come di consueto, un'attenzione particolare verrà riservata ai giovani talenti, per donare loro uno spazio dove poter esprimere la propria voce e farsi conoscere. L'estate 2025 si conferma, quindi, un appuntamento imperdibile e un punto di riferimento internazionale per la musica e il divertimento, in una città dinamica, vivace e con tanto da offrire al pubblico. Secondo il Sindaco Alessandro Basso quella di quest'estate è: "una scommessa della città post-industriale che rinasce, si ricrea e proietta al futuro verso il 2027 e oltre".

**Gli eventi estivi sono un banco di prova per quella che, nel 2027, sarà la nuova Capitale della cultura**

SARANNO CIRCA 300 GLI EVENTI DISTRIBUITI IN PIÙ DI 50 LOCATION CITTADINE

APPUNTAMENTO CON LA MUSICA E IL DIVERTIMENTO NEL CENTRO STORICO DI PORDENONE

**Dal blues al jazz, dal rock all'heavy metal passando per il pop, ma c'è spazio anche per trap e classica**

Calzavara, presidente della neonata associazione: nell'edificio di via Gorghi uno spazio innanzitutto ai fratelli Basaldella

# Ora a chiederlo sono i cultori dell'arte «All'Odeon i maestri del Novecento»

LA PRESENTAZIONE

MARCO ORIOLES

Con un partecipatissimo evento, ieri, nella sede della Fondazione Friuli, alla presenza tra gli altri dell'assessore alla Cultura, Federico Pirone, e di svariati consiglieri comunali, in carica ed ex, è stata presentata al pubblico la neo-costituita associazione Odeon'900. Un sodalizio nato per volontà dei suoi diciannove soci fondatori, novero che conta di allargarsi quanto prima e al cui vertice si trova l'imprenditore Marco Calzavara.

«L'associazione – spiega lo stesso Calzavara – ha tratto impulso da quanto fece il compianto ex sindaco Enzo Barazza, che riuscì a convincere la Giunta Fontanini ad acquisire l'Odeon di via Gorghi con l'idea, rimasta purtroppo incompiuta in una sorta di spina nel fianco della città, di farne uno spazio dedicato all'arte del Novecento friulano. Un'idea che rilanciamo – aggiunge – unendo le forze per dare corpo ai nostri due sogni nel cassetto: riqualificare un edificio che è parte prestigiosa del patrimonio architettonico di Udine e, poi, usare tale spazio per dare adeguata collocazione ai maestri del Novecento friulano tra cui anzitutto i fratelli Afro, Dino e Mirko Basaldella».

Calzavara precisa che l'Odeon «si trova al vertice di un triangolo, i cui altri due vertici sono la stazione ferroviaria e l'autostazione, parte di uno sconsolante degrado e che meriterebbe un adeguato recupero. E qui – puntualizza – entra in campo la nostra proposta che speriamo possa incontrare ampio consenso per costituire la massa critica necessaria per passare dalle parole ai fatti».

Ma quale percorso immagina Odeon'900 per dare concretezza a un progetto che ha di fronte non pochi ostacoli, inclusi i vincoli posti all'edificio dalla Soprintendenza? «Le nostre energie – risponde Calzavara – convergono nel puntare alla nascita di una Fondazione ad hoc che entri in dialogo con le istituzioni come lo stesso Comune e la Regione Fvg, ma anche con gli attori privati. L'auspicio è che tale interlocuzione favorisca il passaggio alla fase progettuale. L'idea è di fare di un Odeon riqualificato uno spazio espositivo in cui, oltre alle opere dei Basaldella, trovino posto anche quelle di artisti non certo minori che sono purtroppo misconosciuti. Per citarne solo due, Sandro Filipponi e Darmo Brusini».

I relatori e il pubblico alla presentazione dell'Odeon /FOTO PETRUSSI

Calzavara ci tiene a evidenziare che «non dovrebbe trattarsi di un museo vero e proprio, che faccia concorrenza a Casa Cavazzini, di cui non intendiamo affatto costituire una replica. Noi insistiamo – osserva – sul concetto di spazio espositivo, ossia un ambiente aperto, interattivo e multidisciplinare in cui, anche affidandosi agli innovativi sistemi espositivi digitali resi possibili dalle nuove tecnologie, possano trovare giusta collocazione opere custodite nei magazzini dei musei, oppure detenute in collezioni private o addirittura dimenticate nelle cantine. Naturalmente – sottolinea –, al di là dell'ospitare tali collezioni permanenti, sarebbe necessario organizzare percorsi periodici e mostre che garantiscano attrattività alla struttura anche in chiave turistica». La fiducia di Odeon'900 è rafforzata da quanto compiuto in altre località. «L'esempio calzante – dice – è quello di Rovereto, che, a fronte di adeguati investimenti, è riuscita a diventare imprescindibile polo culturale, meta di ingenti flussi di visitatori e turisti che fanno ombra alla stessa Trento».

All'evento di ieri, oltre allo stesso Calzavara, sono intervenuti il direttore del quotidiano "Il Tempo" e già direttore del "Messaggero Veneto" Tommaso Cerno, la vicepresidente di Odeon'900, Maria Paola Frattolin, e Filippo Saponaro, docente dell'Accademia di Belle Arti Tiepolo. —

IN SALA AJACE

## Proverbis furlans e credenze popolari su clima e scienza

**Si parlerà di "I proverbis furlans sul timp e lis lôr fondis sientifichis" all'incontro in programma oggi, alle 17.30, in sala Ajace, a Palazzo D'Aronco. Promosso dall'ufficio per la lingua friulana del Comune di Udine, dal Comun di Udin, in collaborazione con la Societât sientifiche e tecnologjiche furlane e la Società meteorologica alpino-adriatica, l'evento vedrà come protagonisti Dario Giaiotti (Università di Trieste, Arpa Fvg) ed Enrico Maiero (Ogs – Istituto di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale), che accompagneranno il pubblico alla scoperta del rapporto tra credenze popolari e fenomeni atmosferici. I relatori illustreranno come alcune conoscenze tradizionali, basate sull'esperienza e l'osservazione diretta, trovino oggi riscontro o confutazione nelle moderne teorie scientifiche. «A questa iniziativa – spiega Stefania Garlatti Costa, consigliera comunale delegata a plurilinguismo e identità friulana – seguiranno sicuramente molte altre iniziative, a beneficio soprattutto di chi ama la divulgazione scientifica e il friulano».**

Quattro i quartieri che si sono riuniti con sessioni molto partecipate
Presenti alcuni assessori comunali per rispondere a timori e dubbi

# Parco fotovoltaico e di Sant'Osvaldo I temi che accendono la vita in periferia

IL PUNTO

SIMONE NARDUZZI

Gli ultimi tre consigli di quartiere partecipati cittadini hanno fatto registrare una presenza cospicua e vivace, sospinta dalla partecipazione agli appuntamenti di assessori comunali e autorità. Con loro, le realtà dei quartieri coinvolti hanno discusso della nuova sede della Protezione civile, di fotovoltaico e piste ciclabili e parcheggi. Di sviluppo di attività commerciali e di verde pubblico. Andiamo però con ordine.

### IL CONSIGLIO CONGIUNTO

Congiunto e movimentato il consiglio che ha avuto quali protagonisti i quartieri di Udine Sud – Baldasseria e Cussignacco – Paparotti. Due i punti, in particolare, che hanno vivacizzato la nutrita assemblea accorsa in sala Criscuolo: l'aggiornamento dei lavori riguardanti la nuova sede della Protezione civile al Partidor e le novità sulla possibile realizzazione di un parto fotovoltaico nella stessa zona, tra via dei Tre Galli e via del Partidor: per quest'ultimo, lo ricordiamo, la stessa amministrazione comunale aveva di recente già espresso un parere negativo a seguito di un'approfondita valutazione tecnica. Di fronte all'assessore alla Protezione civile, all'Edilizia privata e alla Pianificazione territoriale Andrea Zini, parecchi interlocutori hanno voluto esprimere i loro dubbi, anche in forma di malcontento: «Molti residenti sono in allerta – spiega il coordinatore di Udine Sud – Baldasseria Nicholas Garufi –. Dicono che non sono mai stati fatti investimenti compensativi nella zona interessata a fronte della realizzazione delle nuove sede Saf, del complesso del Mega. In pochi anni una distesa di campi è diventata una colata di cemento». Proprio per muoversi su questo fronte ha preso forma anche il Comitato Udine Sud, intenzionato, in questo contesto, come si legge da una nota a margine, «a far valere l'interesse pubblico alla salute, alla tutela del patrimonio storico e ambientale del particolare contesto tra Udine Sud e Cussignacco». A esprimere un feedback avverso alla realizzazione del campo fotovoltaico è stato anche il quartiere di Cussignacco – Paparotti, nella persona del coordinatore Paolo Stradolini: «Pare assurdo dare ambio spazio a una struttura del genere quando gli edifici pubblici circostanti non danno alcun contributo a livello di produzione di energia, anzi».

### QUESTIONE DI PARCHEGGI

A tener banco nel consiglio di quartiere partecipato numero 3 (Udine Est – Di Giusto) è stato innanzitutto il tema dei parcheggi durante le giornate del mercato "robis di une volte", la domenica, anche in corrispondenza della messa al Buon Pastore. La connivenza dei due appuntamenti comporta la problematica occupazione dei parcheggi adiacenti alla chiesa. A discuterne con il "parlamentino" locale è stato l'assessore alle Attività produttive e al Commercio Alessandro Venanzi oltre al comandante della polizia locale Eros Del Longo. «Il terreno oggetto della contesa – fa sapere la coordinatrice Laura Visentin – è pubblico, quindi la polizia non è tenuta a intervenire. Prenderemo appuntamento con l'assessore Venanzi per provare a risolvere il problema». Lo stesso Venanzi ha poi illustrato il bando dedicato al rilancio delle attività economiche nel quartiere: in tal senso, il faro, l'esempio da seguire può essere quello del supermercato Bottegone di viale delle Forze Armate, che sin dall'insediamento ha contribuito a movimentare positivamente la zona.

### UN GRANDE PARCO

Al quartiere San Paolo – Sant'Osvaldo si è infine discusso della riqualificazione dell'area dell'ex ospedale psichiatrico. Per l'occasione, è intervenuto anche un neo-comitato dedicato alla causa composto da persone che hanno operato all'interno della struttura. «Come consiglio – commenta il coordinatore Andrea Rossi –, supporteremo l'attività del comitato non per opporci a quanto verrà fatto nell'area ma per seguire il percorso ponendoci come obiettivo quello del recupero inteso come riapertura verso tutta la città». Anche in seno a questo consiglio, fruttoso è risultato l'approfondimento legato al tema del rilancio economico attraverso le piccole realtà del posto. —



I consigli riuniti in assemblea insieme agli assessori comunali: dall'alto verso il basso, Udine Sud – Baldasseria e Cussignacco – Paparotti; Udine Est – Di Giusto; San Paolo – Sant'Osvaldo /FOTO PETRUSSI

## Codice rosso

IN VIALE PALMANOVA

# Sperona la sua ex con l'auto Arrestato per atti persecutori

L'uomo l'ha attesa dopo il lavoro e inseguita tentando di farla uscire di strada
La ragazza si è subito rivolta alla polizia che stava presidiando il territorio

Elisa Michellut

Un uomo, un cittadino italiano di 38 anni, è stato arrestato dalla polizia, lo scorso 13 giugno, con l'accusa di aver commesso atti persecutori nei confronti dell'ex compagna.

Nella mattinata di mercoledì, la squadra Volante della questura di Udine ha dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Udine per il trentottenne. Venerdì sera una ragazza si era avvicinata, spaventata, a due equipaggi del Reparto prevenzione crimine di Padova, che, a supporto della squadra Volante, stavano presidiando il territorio. La donna, alla guida di una macchina che aveva tutta la fiancata sinistra danneggiata, aveva riferito agli agenti di essere stata inseguita in auto dall'ex fidanzato, il quale, dopo averla attesa fuori dall'ufficio, l'aveva appunto inseguita a bordo di un'automobile iniziando a speronarla più volte. L'uomo si era allontanato solo dopo essersi accorto della presenza della polizia in viale Palmanova.

PALAZZO DI GIUSTIZIA
LA MISURA CAUTELARE È STATA EMESSA DAL GIP DEL TRIBUNALE DI UDINE

La ragazza è stata subito soccorsa. Compresa la gravità della situazione, sono subito scattate le ricerche per identificare l'ex fidanzato e, in pochi minuti, un'altra pattuglia del Reparto prevenzione crimine di Padova è riuscita a rintracciarlo. L'attività, coordinata dal dirigente della squadra Volante, commissario Massimo Coppola, ha permesso ricostruire l'intera vicenda. Dalla testimonianza della giovane è emerso che in un'altra occasione il trentottenne le aveva versato una sostanza corrosiva sull'autovettura. La divisione anticrimine della Questura ha provveduto ad ammonire con atto del questore il cittadino italiano con un provvedimento amministrativo che permette alle forze dell'ordine di operare fin da subito a tutela della persona offesa, anche senza la querela della stessa, per un buon numero di reati catalogati nel cosiddetto Codice rosso, la legge che ha introdotto un inasprimento delle pene e procedimenti penali più veloci per i reati di violenza domestica e di genere.

> Nella denuncia anche il racconto di quando le avrebbe versato una sostanza corrosiva sulla macchina

La nuova normativa consente di adottare più celermente i provvedimenti di protezione delle vittime dei reati di maltrattamenti in famiglia, stalking e violenza sessuale e questo aspetto rappresenta finalmente un tentativo di arginare il fenomeno.—



Incontro promosso da Noi Moderati

# Femminicidi e violenze Oggi in sala Valduga con Martina Semenzato

Martina Semenzato

Il contrasto alla violenza di genere è un impegno complesso, che richiede un approccio multidimensionale coinvolgendo prevenzione, protezione delle vittime e interventi legislativi. Si tratta di un fenomeno che attraversa vari aspetti della società e che richiede un cambiamento culturale profondo per superare stereotipi e disuguaglianze. Se ne parlerà oggi pomeriggio, a partire dalle 17.30, in sala Valduga, in piazza Venerio, nella sede della Camera di Commercio. Moderati dalla giornalista del Messaggero Veneto Anna Buttazzoni, interverranno l'onorevole Martina Semenzato, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio e su ogni forma di violenza, Pasquale Guadagno, imprenditore, scrittore e autore dei libri "Ovunque tu sia" e "Figli di Nessuno" e Miriam Saadi, studentessa e figlia di Samia Kedim, uccisa dall'ex coniuge durante un permesso dagli arresti domiciliari. L'incontro in programma domani pomeriggio è promosso da Noi Moderati Fvg, partito politico guidato dall'onorevole Renzo Tondo. «Dopo l'incontro sul tema della disabilità e inclusività che ha visto la partecipazione dell'onorevole Giusy Versace – spiega la consigliera comunale di opposizione Giulia Manzan – continuiamo il nostro percorso tematico affrontando un argomento di estrema attualità, che coinvolge le donne ma, anche se in misura minore, anche gli uomini». —

Il processo

LA SENTENZA

# Sesso a pagamento con minore Condannato Giovanni Belmonte

Il tribunale collegiale gli ha inflitto 1 anno e 4 mesi per prostituzione minorile
La difesa del dirigente di Polizia: «Nessuno degli indizi è stato confermato»

Alessandro Cesare

Il dirigente della polizia di Stato Giovanni Belmonte, 57 anni, già vicequestore a Udine, oggi in servizio a Treviso, è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione con sospensione condizionale della pena e a 2 mila euro di multa per il reato di prostituzione minorile. La sentenza è arrivata ieri dal tribunale di Udine in composizione collegiale (a presiedere c'era il giudice Daniele Faleschini Barnaba), al termine di una camera di consiglio durata oltre un'ora. Proprio il prolungarsi della decisione ha aumentato la preoccupazione di Belmonte, intervenuto insieme al suo avvocato Stefano Comand. Scontato dire che i due si attendevano un'assoluzione, come peraltro chiesto dal pubblico ministero nell'udienza precedente, nella convinzione che i contenuti delle chat ritrovate nei telefoni dell'imputato non fossero ritenute sufficienti per chiederne una condanna. Posizione evidentemente non condivisa dai giudici del collegiale. Grande la sorpresa di Comand dopo la lettura della sentenza: «La prudenza suggerisce sempre, a fronte di queste straordinarie sorprese di esito, il contenimento dei commenti – ha affermato il legale di Belmonte –. È certo che c'è uno sconcerto di fondo, e non solo per le conclusioni adottate dalla stessa pubblica accusa, che aveva chiesto l'assoluzione per il mio assistito, ma anche per le motivazioni addotte, e cioè il fatto che il processo fosse solo indiziario. Durante l'istruttoria dibattimentale – ha aggiunto Comand – nessuno di questi indizi è stato confermato. Quindi posso solo immaginare che il tribunale di Udine sia andato oltre ogni valutazione possibile. Per scoprirlo dovremo attendere la lettura delle motivazioni (90 giorni ndr). Possiamo dire fin d'ora che certamente impugneremo questa sentenza».

Giovanni Belmonte

Rammaricato anche Belmonte, che non ha voluto parlare. Uscendo dall'aula, però, ha continuato a ripetere sottovoce «non ho parole, non ho parole».

L'inchiesta era nata come costola di un'altra indagine sviluppata a Bologna per il medesimo reato, rivelatasi inconsistente per uno scambio di persona che ha visto protagonista proprio Belmonte (oggetto di una riparazione economica per l'ingiusta detenzione subita).

Dal sequestro dei telefonini del poliziotto era emersa una chat con oltre 7 mila messaggi che secondo la Procura di Udine conteneva le prove di prestazioni sessuali ricevute dall'uomo quando la giovane era ancora minorenne in cambio di denaro e regali di vario tipo. Accuse che l'imputato prima, il suo avvocato poi, hanno smontato durante il dibattimento, anche con l'aiuto della stessa ragazza. Ascoltata in aula lei ha negato sia rapporti da minorenne con il poliziotto (cambiando versione rispetto alla fase di indagine), sia regali ricevuti per scopi sessuali. —



DUE GLI IMPUTATI PER OMICIDIO COLPOSO

# Uccisa dall'acquasantiera Doppio ricorso in appello La mamma: «Giustizia»

Doppia impugnazione della sentenza di primo grado per la morte della piccola Penelope Cossaro, travolta da un'acquasantiera nella chiesa di Santa Chiara durante una lezione di catechismo il 21 novembre 2019. La Procura di Udine, tramite il pm Lucia Terzariol, ha presentato appello contro l'assoluzione della dirigente scolastica dell'Uccellis Anna Maria Zilli, difesa dagli avvocati Giancarlo Mariniello e Stefano Buonocore. L'altra richiesta di riformulazione della sentenza alla Corte d'Appello di Trieste è arrivata da Massimo Zanetti e Claudio Strata, legali del secondo imputato, il padre spirituale della scuola, Ioan Marginean Cocis, condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione per omicidio colposo.

La piccola Penelope Cossaro

Il pm ha impugnato la sentenza lamentando una pretesa sottovalutazione del profilo soggettivo di colpa della dirigente scolastica, sostenendo che la stessa avrebbe omesso di valutare i rischi connessi all'utilizzo della chiesa di Santa Chiara, parte integrante del complesso scolastico, e in particolare al rischio di ribaltamento dell'acquasantiera. In particolare, l'appello contesta la mancata inclusione dell'edificio sacro nel documento di valutazione dei rischi da parte della dirigente. Quest'ultima, per il pm, avrebbe avallato una prassi informale e non disciplinata di accesso alla chiesa mediante la consegna delle chiavi da parte del personale scolastico, in assenza di procedure formalizzate.

«La sentenza di primo grado a mio avviso è stata inaccettabile – ha affermato la mamma di Penelope, Laura Libanetti –. Ritengo impeccabile invece il ricorso del pm Terzariol. Il mio auspicio è che in appello possa finalmente essere fatta giustizia. La dirigente, in quanto tale, deve assumersi le sue responsabilità, così come il padre spirituale, che ha deciso di portare i bambini nella chiesa», ha chiuso la donna.

Diversa la posizione della difesa di Zilli: «Pur prendendo atto delle impugnazioni proposte, esprimiamo piena fiducia nella tenuta giuridica della sentenza assolutoria, fondata su puntuali elementi istruttori e sul rispetto dei principi di personalità della responsabilità penale e di tassatività delle posizioni di garanzia».

Per quanto riguarda la posizione di Cocis, i suoi legali ritengono discutibile «il fatto di essersi limitato esclusivamente a ritenere che l'aver portato in chiesa Penelope, pur senza un divieto esplicito per rischi ovvero problemi legati alla sicurezza sia l'antecedente da solo sufficiente a configurare la colpa per negligenza e imprudenza di padre Ioan. Quest'ultimo ha quindi avuto l'unica "colpa" di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato». Detto questo la difesa di Cocis ha rilevato che «l'aspetto di insicurezza dell'acquasantiera doveva essere emendato da chi aveva una precisa responsabilità di mantenere in sicurezza un luogo cui accedono allievi, docenti, familiari e visitatori, e non certo all'accompagnatore del visitatore».—

A.C.



NEL SOTTOPASSO DI VIA MARSALA

## Un'altra corriera incastrata

**Ennesimo incidente, ieri mattina, nel sottopasso di via Marsala, dove una corriera è rimasta incastrata. Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine. Nessuno è rimasto ferito, mentre il mezzo ha perso una parte della copertura. Inevitabile qualche rallentamento al traffico veicolare.**

CIRCOLO MANSI ED EUROPA VERDE

# Migranti, raccolta firme per una migliore gestione

Il Circolo Mansi ed Europa Verde hanno presentato una petizione per dire no alla concentrazione dei migranti e dei minori stranieri in città. Domani sarà organizzata la prima raccolta firme al mercato di Viale Vat, il 28 giugno in Galleria Bardelli e si riprenderà poi a settembre.

«Dialogando con cittadini ed esercenti di Borgo stazione e di altri quartieri periferici, con operatori del settore accoglienza e soprattutto con un numero consistente di richiedenti asilo che hanno sperimentato il sistema nazionale basato principalmente sull'alta concentrazione – ha spiegato, durante l'incontro al Caffè Caucigh, Claudio Vicentini – non possiamo esimerci dal denunciare tale scellerata gestione che crea disagio e una mancata integrazione dei migranti. Sentirsi raccontare da ex richiedenti asilo che in 14 mesi alla Cavarzerani hanno imparato tre sole parole ci rattrista e ci fa capire che il sistema accoglienza e integrazione anche nella nostra regione non è assolutamente all'altezza». Circolo Mansi ed Europa Verde chiedono al prefetto e alla Regione «di limitare la concentrazione di tanti migranti in poche strutture affollate. A Udine non ce ne dovrebbero essere più di 300 e invece ce ne sono più di 1000. Inizieremo una raccolta di firme per chiedere un'equa distribuzione dei migranti sul territorio, di porre termine alla concentrazione di molti in poche strutture e di intensificare gli aiuti alle organizzazioni che gestiscono il tema accoglienza».—

L'incontro al Caffè Caucigh per presentare la proposta

RAPINA IN VIALE VENEZIA

# Scappa con cibo e alcol impugnando un coltello

Da cibo e alcolici era composto il bottino con cui, nella mattina di ieri, un uomo nativo di Udine, classe 1960, è uscito dalla Lidl di viale Venezia senza pagare. Inseguito da un dipendente del supermercato, l'uomo ha minacciato lo stesso utilizzando un coltello. Fatto ciò, il rapinatore si è dato alla fuga.

A rintracciarlo, nelle vicinanze, sono stati quindi i carabinieri della locale stazione cittadina, i quali, nel frattempo, erano stati allertati dell'accaduto dal personale di servizio alla Lidl. La merce è stata così restituita e il coltello dell'uomo è stato posto sotto sequestro. Nessuna persona è rimasta ferita.

In attesa del processo per direttissima, il rapinatore è stato sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari. —

**ESTATE 2025** › NON SOLO PIANTE E FIORI, MA ANCHE SCELTE PERSONALI E MATERIALI ECOLOGICI. IL VERDE COME LINGUAGGIO PER ESPRIMERE CHI SIAMO

# Un giardino che parla di noi

Nel 2025 il giardino non è più visto solo come uno spazio dove rilassarsi o coltivare piante, ma come un ambiente capace di raccontare chi lo abita. Le tendenze più attuali parlano di personalizzazione: ogni persona può progettare il proprio spazio verde in base ai gusti, ai ricordi e alle emozioni. Si parla oggi di "giardino su misura", dove ogni elemento – dalle piante agli arredi, dai materiali alle luci – concorre a costruire un racconto unico. Le composizioni diventano più libere, non più vincolate a simmetrie o schemi rigidi, seguendo invece una logica emozionale, ispirata ai luoghi del cuore, alle esperienze personali e alle passioni più profonde.

Sempre più spesso si inseriscono oggetti simbolici, angoli nascosti, percorsi sensoriali che coinvolgono vista, tatto, olfatto e persino udito. Il giardino domestico diventa così una sorta di biografia vegetale, capace di trasmettere emozioni e messaggi autentici. In parallelo, cresce l'interesse per l'integrazione tra interno ed esterno: terrazze, balconi e verande si trasformano in prolungamenti naturali degli spazi abitativi, arricchiti da soluzioni botaniche e decorazioni che favoriscono una continuità visiva e funzionale. Anche il suono trova spazio nella progettazione: fontane leggere, fogliame che fruscia al vento, piccoli campanelli creano atmosfere rilassanti e stimolanti per tutti i sensi.

**PROGETTARE CON E PER LA NATURA**

I cambiamenti climatici spingono a ripensare la progettazione del verde in chiave più resistente, flessibile e sostenibile. Le forme si fanno più organiche, con pendenze morbide, curve irregolari e materiali naturali ma robusti, come il legno termotrattato, le pietre locali e le pavimentazioni drenanti. Le specie vegetali privilegiate sono spesso autoctone, rustiche, capaci di adattarsi a lunghi periodi di siccità o a condizioni meteorologiche variabili, riducendo così i consumi idrici e la manutenzione. Il verde pensile e verticale si diffonde in contesti prima impensabili: tetti, pareti, spazi angusti diventano nuovi luoghi da vivere, progettati per favorire la biodiversità e migliorare il microclima urbano. Cresce l'uso di soluzioni ecologiche per creare ombra, migliorare la qualità dell'aria e offrire rifugio a insetti impollinatori, uccelli e farfalle. Anche in contesti urbani o ridotti nascono microambienti pensati per il benessere: angoli aromatici, giochi d'acqua, sedute immerse nel verde, luci soffuse creano spazi di quiete e rigenerazione. Il giardino del 2025 diventa un ecosistema vitale, capace di interagire con chi lo cura. Tecnologie smart come sensori per il controllo dell'umidità e dell'irrigazione automatica aiutano anche i meno esperti a gestire al meglio il proprio angolo verde, evitando sprechi. I materiali riciclati e le superfici permeabili aiutano a ridurre l'impatto ambientale e favoriscono una maggiore sostenibilità. Il risultato è un giardino che non solo riflette il nostro stile di vita, ma contribuisce attivamente al benessere del pianeta. ■

› BENESSERE VERDE

## Il giardino che fa bene

I benefici fisici e mentali del prendersi cura del verde Quando ci prendiamo cura di un giardino, di un orto o anche solo di qualche pianta in balcone, il nostro corpo e la nostra mente ne traggono beneficio. Le azioni quotidiane come zappare, piantare o potare stimolano i muscoli, migliorano la postura e ci mantengono attivi senza bisogno di fare sport in modo strutturato. Ma i vantaggi più interessanti riguardano il nostro equilibrio emotivo. Il contatto diretto con la natura aiuta a rilassarsi, abbassa i livelli di stress e migliora il sonno. Alcune ricerche scientifiche hanno dimostrato che stare nel verde riduce il cortisolo, l'ormone dello stress, e stimola la produzione di sostanze che ci fanno sentire più felici e motivati, come serotonina e dopamina. Anche solo passare del tempo al sole, annusare il profumo dei fiori o osservare i colori delle foglie ha effetti positivi sul nostro sistema nervoso. Per questo, in alcuni ospedali, centri di recupero o scuole speciali si stanno sperimentando percorsi di "garden therapy", cioè attività strutturate nel verde per migliorare la salute mentale e fisica dei partecipanti.

**TRA FIORITURE E INCONTRI**

## Un'estate animata da eventi dedicati a giardini e paesaggi, in tutta Italia

**Da nord a sud dell'Italia, saranno oltre trecento gli appuntamenti previsti per "Appuntamento in Giardino", la manifestazione nazionale che aprirà l'estate 2025 con tantissime iniziative. I visitatori potranno esplorare parchi storici, orti botanici, ville e giardini privati, alcuni solitamente non accessibili al pubblico. L'iniziativa, vuole far capire che un giardino non è solo un luogo bello da ammirare, ma un ambiente da vivere, esplorare e rispettare. Durante gli eventi si potranno seguire percorsi guidati, partecipare a laboratori all'aperto e ascoltare incontri tematici. L'obiettivo è stimolare la curiosità e l'attenzione verso la natura, riscoprendo l'importanza del verde nella vita quotidiana. Il programma coinvolgerà esperti, associazioni e realtà locali, pronte a condividere esperienze, racconti e conoscenze sul mondo delle piante, dell'ecologia e del paesaggio.**

**Un calendario ricco di eventi**

**Accanto al progetto nazionale, il calendario degli appuntamenti verdi per il 2025 sarà arricchito da numerose iniziative locali. Il Festival dei Giardini proporrà installazioni artistiche e progetti verdi innovativi. L'iniziativa "Giardini e Paesaggi Aperti", offrirà visite guidate e percorsi per comprendere l'evoluzione della progettazione paesaggistica in chiave ecologica. Verrà rilanciata la "Tre giorni per il giardino", con espositori, mostre botaniche e attività divulgative. Altre manifestazioni, come "Primavera in Giardino" e "Diverdeinverde", permetteranno di accedere a spazi verdi urbani normalmente chiusi al pubblico, svelando piccoli tesori nascosti tra case e strade. Le fiere previste tra fine inverno e primavera offriranno occasioni di formazione e confronto. In questo modo, il giardino si conferma protagonista del nostro tempo: un luogo di cultura, socialità e attenzione verso il futuro.**

ASSOCIAZIONI E VOLONTARIATO

AL-ANON E AL-ALTIN

## Due gruppi dedicati solo a mariti, mogli e figli

La dipendenza dall'alcool non riguarda soltanto gli alcolisti, ma investe l'intera famiglia. Proprio sull'interessamento da parte di un familiare, nel 1979 nasce anche a Udine il gruppo Al-Anon, dedicato solamente ai familiari.

«Le famiglie sono coinvolte e hanno difficoltà da superare: ansia, sensi di colpa e impotenza – spiega Luisa del gruppo udinese –. Per noi l'alcolismo è una malattia di tutta la famiglia. Si tratta di un gruppo libero, aperto a tutti e abbiamo visto passare tantissime persone. C'è chi viene una sola volta e chi frequenta il gruppo più spesso. Noi non giudichiamo, siamo tutte persone che hanno vissuto questo problema, ci sentiamo tutti uguali e l'anonimato è proprio questo».

Le riunioni si tengono nella sede della circoscrizione di via Pradamano il martedì dalle 18 alle 20 e il sabato dalle 17 alle 19 ed è possibile contattare Al-Anon al numero 327/7930230. «Una volta al mese facciamo anche una riunione con gli alcolisti anonimi per mettere in comune le nostre esperienze. Inoltre – prosegue Luisa–: abbiamo anche il gruppo Al-Atin, dedicato ai figli adolescenti che è attivo da un paio di mesi. I figli sono molto coinvolti in questo problema, spesso si vergognano e non portano gli amici a casa, c'è tanto disagio». Nel gruppo degli adulti, invece, sono per lo più le mogli a partecipare, consapevoli dell'importanza di conoscere la malattia. «Cerchiamo di recuperare noi stessi e di portare un messaggio utile anche all'alcolista – è la chiosa –. Spesso ci sono atteggiamenti sbagliati e attraverso il gruppo impariamo a cambiarli». —

L.Z.



I NUMERI DELLE SEZIONI ACAT FRIULANE

| 30 | 48-50 | 150 | 40-45 | 40 anni |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Numero di club tra Udine e provincia | Famiglie in cura alla sezione di Udine e limitrofi | Alcolisti anonimi coinvolti | Età media | Record di frequenza assoluta |

WITHUB

La sede del Serd a Sant'Osvaldo e, a destra, quella dell'ex circoscrizione in via Pradamano dove si svolgono le riunioni dell'Acat / FOTO PETRUSSI

# Acat cura da oltre 40 anni gli alcolisti del capoluogo

Oggi la sezione di Udine coinvolge 150 persone e una cinquantina di famiglie

Lisa Zancaner

L'abuso di alcool è un fenomeno sempre più diffuso, anche in Friuli. Chi decide di chiedere aiuto e di condividere questo problema trova una porta sempre aperta: quella dell'Associazione club alcolisti in trattamento (Acat) di Udine, attiva da moltissimi anni.

«All'inizio – spiega la presidente Aida Pasut – i club erano tanti, anche perché fino agli anni '80 l'alternativa era costituita dagli ospedali psichiatrici. Poi è stato tutto un divenire e il Covid ci è costato parecchio caro». Il numero dei club, infatti, è diminuito, ma quelli che sono rimasti sono pienamente attivi. «Lavorando molto, abbiamo portato avanti queste realtà – prosegue Pasut – malgrado tutto e nonostante le decimazioni siamo riusciti a raggruppare i club» che oggi sono 30 tra Udine e provincia. A cambiare non è soltanto il numero dei club, ma anche chi li frequenta: «All'inizio si iscrivevano intere famiglie – dice Pasut, visto che l'Acat è aperto a tutti –. Oggi, invece, vediamo tante persone sole, a volte perché i familiari delegano il problema, oppure perchè è stato distrutto il sistema di relazioni all'interno della famiglia». La maggior parte delle persone che partecipano agli incontri viene inviata dal Dipartimento delle dipendenze e qualcuna arriva direttamente dal sistema territoriale.

La sezione di Udine, con le aree limitrofe, conta una cinquantina di famiglie con 150 alcolisti coinvolti. Accedere ai club è semplice: esiste un apposito numero di cellulare (333/9029545) a disposizione 24 ore su 24 tutto l'anno. Quindi si tiene un primo colloquio in cui «si chiede sincerità – precisa la presidente – perché qui nessuno critica e nessuno giudica, anche se una persona si presenta ubriaca, purché non si alteri dato che in quel caso viene lasciata fuori». Eccessi a parte, chi desidera chiedere aiuto all'Acat viene inserito in un determinato club a seconda degli orari di lavoro e della zona di residenza. «Cerchiamo di andare incontro a tutte le esigenze e a tutte le problematiche» sottolinea Pasut, aggiungendo che «con questo modello vengono eliminate tante scuse».

Ma chi è oggi l'alcolista che si rivolge a questi club?. Anche qui, rispetto al passato, la fotografia è cambiata. «L'alcolista puro di qualche decennio fa è raro – dice –. Oggi si fa un uso smodato di alcool con picchi estremi e misto ad altre problematiche come il gioco d'azzardo e l'utilizzo di psicofarmaci. Per questo motivo lavoriamo con il Serd di Udine». Ad allarmare è anche l'abbassamento dell'età media, tra i 40 e i 45 anni. «Gli over 60 sono pochi – sottolinea la presidente –, l'età è diminuita e la nostra difficoltà è far capire che lo sballo del sabato sera può portare all'alcolismo».

Un problema non facile da accettare tant'è che, come conferma Pasut, spesso chi beve non vuole entrare in un club. «A volte si presentano i

**Nel corso del tempo si è abbassata l'età media di chi si decide a chiedere aiuto**

familiari – spiega – che cerchiamo di supportare. Da noi ci sono poche regole: non si fuma, non si parla di politica né di sport. Tutto rimane anonimo e chiunque può spiegare il suo stato d'animo perché sa di non venire additato. Per questo ci sono persone che vengono anche dopo 20 o 30 anni di astinenza». Proprio quest'anno l'Acat di Udine festeggia una famiglia con 40 anni di frequenza: «persone che diventano un supporto per altri e sono d'esempio».

Pasut non utilizza giri di parole per spiegare il dramma: «L'alcool si prende tutto – sostiene – e, se una persona non si ferma, le prende la vita. Dà la percezione di essere inattaccabili, ma poi presenta il conto». Al club ci si riunisce in piccoli gruppi una volta alla settimana e c'è il cosiddetto servitore, che fa dialogare le persone tra loro senza aggredirsi e di servitori ce n'è tanti, «anche persone cje non hanno mai bevuto – è la chiosa di Pasut –, volontari che mettono a disposizione tempo, pazienza e ascolto». —



AL TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

## I saggi di Axis Danza «Cresciamo talenti»

Un'opportunità per dimostrare le competenze acquisite nel corso dell'anno: sono in programma domani, dalle 17, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, i saggi di studio di Axis Danza, che coinvolgeranno tutti gli allievi della sede udinese, con la presentazione di "Quadri" a tema, ideati appositamente dal corpo insegnanti composto da Barbara De Zotti, Maria Victoria Ignomiriello, Federica Braidotti, Martina Di Vincenzo e Veronica Bernardis.

Alle 21 si proseguirà con il Gala, un'esibizione che vede protagonisti gli allievi più avanzati, ex studenti oggi professionisti, e ospiti internazionali. Per l'edizione 2025, Axis Danza avrà l'onore di accogliere Ana Toderica e Razvan Cacoveanu, solisti dell'Opera Nazionale di Bucarest, che porteranno in scena il Pas des deux dal Don Chisciotte. Il Gala presenterà 25 coreografie, alcune inedite e altre tra le più rappresentative dell'anno, molte delle quali premiate in concorsi nazionali e internazionali.

Il motto della scuola, "Axis Danza fa volare il tuo talento", viene ribadito dalla fondatrice e direttrice Federica Comello, che si è posta l'obiettivo di rendere le lezioni non solo un luogo di formazione, ma una «vera e propria famiglia, in cui ogni iniziativa è finalizzata alla crescita di giovani talenti». L'ultima a spiccare il volo sarà Maria Sole Sampietro, maturanda del 2025, che presto partirà per l'Estonia. I biglietti per gli spettacoli sono disponibili alla biglietteria del Teatro Nuovo. —

## IN BREVE

### Loggia del Lionello
**La fanfara della Julia domani in concerto**

**In occasione della 31ª edizione della "Festa della musica – I mestieri della musica", dedicata alle bande, domani alle 18.30 si esibirà la fanfara della brigata alpina Julia. Il complesso musicale dell'esercito, tra i più noti e prestigiosi d'Italia, unica banda militare presente in città, si esibirà sotto la Loggia del Lionello in piazza Libertà. Il concerto sarà preceduto dalla sfilata, con partenza da piazza Marconi, passando da via Mercatovecchio.**

### Chiesa di San Marco
**Torna la rassegna corale Brani sacri e attuali**

**Protagonisti della 20ª edizione della rassegna corale "Cascata di note", l'unica presente in città, saranno il Gruppo Polifonico Harmoniae di Spilimbergo, diretto dal maestro Roberto Frisano e il Gruppo Vocale Eravamocantanove di San Donà di Piave diretto da Stefano Pollon. Ad aprire la serata, domani alle 21, sarà la corale San Marco, diretta da Alessandro Gomba. Il repertorio dei tre cori spazierà da brani sacri del 1500 ai giorni nostri.**

### Punto Galleria d'arte
**Vento caldo dell'estate Apertura della mostra**

**L'esposizione estiva della galleria di arte contemporanea Punto, in via Cividale 471, apre i battenti: l'appuntamento con "Il vento caldo dell'estate" è domani alle 19, quando si svolgerà un evento speciale per inaugurare l'allestimento. La serata, un omaggio ai 45 anni dell'omonima canzone di Alice, sarà animata dal concerto di Julielle, e, a seguire, dal dj set di Raf-Qu. Un'occasione per visitare in anteprima la mostra e immergersi nell'arte.**

La sottoscrizione della donazione, ieri, nella sede della Fondazione Friuli: da sinistra, Isabella Reale, il notaio Nicolò Lovaria, il presidente Bruno Malattia e Nicoletta Rossi Beltrame / FOTO PETRUSSI

**GIOVANNI MORO**
PITTORE FRIULANO NATO ALLA FINE DELL'800 A LIGOSULLO

Il dipinti sono stati ceduti da Nicoletta Rossi Beltrame, figlia di uno dei cugini, e dalla nipote Maria Teresa Savio Hooke

Donati da due delle eredi alla Fondazione Friuli ventisette quadri dell'artista di Ligosullo

# Opere dall'Australia a Udine Nasce la collezione Moro

**LA SOTTOSCRIZIONE**

**ELISABETTA SACCHI**

Una donazione importante che arricchisce il patrimonio culturale del nostro territorio. Ma anche un grande gesto capace di rappresentare una preziosa storia di eredità familiare e personale. Parliamo della stipula di una donazione – appunto – siglata ieri, nella sede della Fondazione Friuli, innanzi al notaio Nicolò Lovaria e alla presenza del presidente, Bruno Malattia.

Nel dettaglio, si tratta di una collezione composta da 27 quadri dell'artista Giovanni Moro, nato nel 1887 a Ligosullo, tra i più significativi interpreti dell'arte sacra del primo Novecento friulano. La donazione, che consente il ritorno in Friuli, dall'Australia, di gran parte delle opere, è stata fatta da Nicoletta Rossi Beltrame, di Udine, figlia di una dei cugini del pittore, da sempre attiva nelle associazioni culturali e museali locali, che ha deciso di cedere sei opere di sua proprietà e della nipote dell'artista, Maria Teresa Savio Hooke, lei residente in Oceania.

«La nostra Fondazione, già custode di numerose opere artistiche e documenti storici, rivolgerà la stessa cura nel valorizzare, far conoscere e fruire a tutti, nel migliore dei modi, questa ricca collezione di quadri, che da Roma all'Australia, torna a far parte del patrimonio culturale della nostra regione» ha detto il presidente di Fondazione Friuli, Bruno Malattia. «Sono commossa e onorata che i dipinti di mio nonno materno ritornino a casa, nel suo amato Friuli, e in una sede così prestigiosa e ricca di storia» ha scritto, invece, la nipote, Maria Teresa Savio Hooke, in un messaggio.

A ricordare l'importanza dell'artista paesaggista e ritrattista, pittore, concreto e freschista, e i temi e i toni della collezione che lo rappresentano, caratterizzata per la maggior parte da dipinti in olio su tela con rappresentazioni sacre e profane e paesaggi montani carnici, è stata la storica dell'arte Isabella Reale. Moro ha lavorato molto nell'allora impero Austro-Ungarico affrescando pure la Cappella del palazzo Reale di Budapest ed è stato combattente, volontario, nella Prima Guerra mondiale.

Uno dei quadri donati dagli eredi dell'artista Giovanni Morto

«Le opere di Moro – ha detto Reale – sono paesaggi dell'anima. Paesaggi carnici, velati da un po' di nostalgia e tristezza, che vedono il tonalismo e la ricercatezza, come pittura di approccio. Possiede una vena descrittiva che gioca sul chiaro-scuro. Sono ritratti di carattere intimista, pittura religiosa. Moro ha realizzato affreschi presenti nelle chiese della Carnia, da Treppo ad Ampezzo, ma anche in Italia e a Udine nella chiesa di San Cristoforo, ed è stato un artista molto presente sul territorio. Ha realizzato studi, bozzetti, opere finite, composizioni religiose e paesaggistiche, scene di intimità, una natura morta, nevi e scorci di abitazioni carniche. Troviamo vari soggetti tra i dipinti donati». La Fondazione Friuli, ha concluso Reale, «rappresenta al meglio il nostro territorio e speriamo che Udine, dove Moro ha avuto il suo laboratorio, e il Friuli possano riscoprire un'artista che ha realizzato molte opere in chiese friulane ed europee». —

**LA DESCRIZIONE**

**«Paesaggi dell'anima velati di nostalgia»**

**I paesaggi di Moro, secondo la storica dell'arte Isabella Reale, sono «paesaggi dell'anima». Paesaggi «carnici, velati da un po' di nostalgia e tristezza, che vedono il tonalismo e la ricercatezza, come pittura di approccio». E possiedono «una vena descrittiva che gioca sul chiaro-scuro».**



A UDINE ESPOSIZIONI

## Tre giorni di inclusione, innovazione e accessibilità

Dal 18 al 20 settembre, il Friuli Venezia Giulia diventerà il centro del dibattito internazionale sull'accessibilità con Accessibility for future, evento organizzato da Willeasy srl e Io ci vado aps a Udine esposizioni. Il programma si articolerà in tre giornate, ciascuna dedicata a un aspetto chiave dell'innovazione inclusiva, spaziando dal mondo del business e del turismo alla formazione e alla cultura, fino ad arrivare allo sport e all'accessibilità, creando un dialogo dinamico e trasversale tra settori strategici. Sostenuto da PrimaCassa credito cooperativo Fvg, Accessibility for future godrà del patrocinio di Camera di commercio Pordenone – Udine, Comune di Udine, Comune di Martignacco, Abglat nazionale, Comitato italiano paralimpico – Friuli Venezia Giulia e Anffas Fvg.

«Un palcoscenico per il cambiamento e una voce per tutti. L'abbiamo immaginato così l'evento Accessibility for future 2025 – commenta William Del Negro, presidente e fondatore di Willeasy srl e Io ci vado aps –. Un'edizione che andrà ad ampliare e arricchire in maniera significativa la portata e la varietà delle iniziative rispetto all'edizione pilota del 2024». Secondo Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, «l'evento è importante non solo per il nostro territorio, ma per l'intero Paese. L'accessibilità è prima di tutto una visione: quella di una società nella quale ciascuno possa partecipare, possa contribuire. Per l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Udine Ivano Marchiol, «l'accessibilità non è una tematica che riguarda solo alcune persone: riguarda tutti noi. È una leva di trasformazione profonda che incide sulla qualità della vita urbana, sull'equità sociale, sull'innovazione economica e sull'inclusione culturale». —



**LE FARMACIE**

**UDINE**

**Turno notturno**
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
**Nobile**
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
**Apertura diurna con orario continuato**
(8:30 / 19:30)
**Alla Salute**
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
**Aurora**
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
**Beltrame**
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
**Gervasutta**
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
**Pelizzo**
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
**Sartogo**
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
**Zambotto**
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

**PROVINCIA**

**Farmacie di Turno**
**(a chiamata fuori servizio normale)**
**BICINICCO**
**Qualizza**
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
**BUJA**
**Da Re**
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
**CERVIGNANO DEL FRIULI**
**Lovisoni**
P.za Unità D'Italia, 27 Tel. 043132163
**CHIOPRIS-VISCONE**
**Da Ros e Lazzari**
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
**CODROIPO**
**Toso**
Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101
**COLLOREDO DI MONTE ALBANO**
**Zanolini**
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
**LIGNANO SABBIADORO**
**Sabbiadoro**
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
**NIMIS**
**Missera**
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
**PALAZZOLO DELLO STELLA**
**Perissinotti**
Via Roma, 59 Tel. 043158007
**PONTEBBA**
**Candussi**
Via Roma, 39 Tel. 042890159
**POZZUOLO DEL FRIULI**
**Sant'Andrea**
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
**PREMARIACCO**
**Cargnelli**
Via Fiore dei Liberi, 11 Tel. 0432729012
**SAN LEONARDO**
**D'Alessandro**
Via Scrutto, 118 Tel. 0432723008
**SAPPADA**
**Loaldi**
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
**TAVAGNACCO**
**Comunale Tavagnacco**
P.za di Prampero, 7/A Tel. 0432650171
**TOLMEZZO**
**Tosoni**
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128
**TRASAGHIS**
**Lenardon**
P.za Unità D'Italia, 3 Tel. 04321510570

IL RICONOSCIMENTO

## Targa alla pelletteria Pam Aperta a Udine dal 1928

Il vicesindaco Alessandro Venanzi ha fatto visita ieri alla storica pelletteria Pam in via Canciani per conferire un riconoscimento speciale all'attività, quasi centenaria e tra le più antiche del centro cittadino.

Accolto dalla signora Silvia, attuale titolare e sposa del nipote del fondatore, Pietro Sedoschi, il vicesindaco ha sottolineato l'importanza di una storia imprenditoriale che affonda le radici nel primo Novecento. Il capostipite Pietro Martino, originario di Milano, riuscì negli anni '20 ad aprire diversi punti vendita in Italia, e nel 1954 fu la sorella a subentrare nella gestione del negozio udinese.

Dal 1928, le vetrine di Pam si affacciano su via Canciani, un tempo nota con i nomi popolari di "Spelevilan" o "Strazzamantello", soprannomi che richiamano lo spirito intraprendente e a tratti spigoloso dei commercianti della zona. —



La signora Silvia, attuale titolare, e il vicesindaco Venanzi

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 19/6/2025

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 32 | 64 | 67 | 30 | 17 |
| CAGLIARI | 39 | 56 | 77 | 12 | 35 |
| FIRENZE | 11 | 16 | 59 | 72 | 2 |
| GENOVA | 80 | 79 | 5 | 3 | 33 |
| MILANO | 9 | 87 | 23 | 88 | 82 |
| NAPOLI | 56 | 74 | 85 | 16 | 61 |
| PALERMO | 84 | 21 | 8 | 18 | 85 |
| ROMA | 71 | 84 | 20 | 54 | 86 |
| TORINO | 28 | 36 | 68 | 49 | 53 |
| VENEZIA | 14 | 45 | 39 | 43 | 42 |
| NAZIONALE | 73 | 11 | 46 | 20 | 26 |

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 9 | 11 | 14 | 16 | 21 |
| 28 | 32 | 36 | 39 | 45 |
| 56 | 64 | 67 | 71 | 74 |
| 77 | 79 | 80 | 84 | 87 |

Numero Oro 32 — Doppio Oro 32-64

SuperEnalotto

4-6-11-31-69-73

Jolly 9 — Superstar 26

JACKPOT 15.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Agli 8 | 5 | 19.480,51 € |
| Ai 966 | 4 | 166,20 € |
| Ai 31.604 | 3 | 15,17 € |
| Ai 398.714 | 2 | 5,00 € |

QUOTE SUPERSTAR

| | | |
|---|---|---|
| Nessun | +6 | - € |
| Nessun | 5+1 | - € |
| Nessun | 5 | - € |
| Ai 10 | 4 | 16.620,00 € |
| Ai 185 | 3 | 1.517,00 € |
| Ai 2.068 | 2 | 100,00 € |
| Ai 10.640 | 1 | 10,00 € |
| Ai 19.285 | 0 | 5,00 € |

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO È IN PROGRAMMA DOMANI ALLE 18

1- La gara Centro contro S.Domenico al torneo dei borghi; 2- La squadra allievi della Polisportiva Valnatisone; 3- La squadra della Milano Assni campionato I divisione 1970/71; 4- da sinistra Floreancig, Lizzi e Danelone

# Il mitico ricreatorio rivive a Cividale tra ricordi, foto e racconti di sport

L'opera di Cozzarolo ricostruisce la storia di un'area dove da 35 anni c'è il nuovo palazzo Vidussi

Lucia Aviani / CIVIDALE

È una pagina di storia cittadina indimenticata, un luogo speciale ancora radicato nella memoria dei cividalesi: adesso rivive grazie al lavoro di ricerca e di raccolta di una delle tantissime persone che frequentarono e amarono il fu ricreatorio, area scomparsa circa 35 anni fa per fare spazio alla lottizzazione che accolse il nuovo palazzo di Vidussi e che al posto dei campetti da gioco vide sorgere un parcheggio (da un anno l'unico in città controllato da sbarra e telecamere, contestato dalla minoranza consiliare).

**LIBRO E PRESENTAZIONE**

"Al ricreatorio con la palla a spicchi – Diario cividalese", frutto dell'impegno di Paolo Cozzarolo, è un libro che fissa sulla carta il ricordo di un sito così caro agli abitanti da essere diventato quasi mitico, nel tempo, tanto che pure le nuove generazioni (che non lo hanno mai conosciuto) conservano l'eco di quella presenza ormai lontana: l'opera, ricca di foto e aneddoti, rende omaggio a una componente significativa del passato recente di Cividale, strettamente legata al mondo dello sport. «Il ricreatorio – spiega l'autore, che presenterà il volumetto domani, alle 18, nel Curtîl di Firmine, al civico 4 di via Manzoni – era il punto di ritrovo di tutta la gioventù locale: offriva campi di calcio, pallacanestro e pattinaggio, che chiunque poteva utilizzare senza vincoli di orario e senza la necessità di iscriversi ad alcuna società sportiva. Era un posto di tutti e per tutti, insomma, situato in una posizione centralissima e sicura per gli accessi a piedi o in bicicletta. Ho iniziato a frequentarlo da giocatore, diventando poi allenatore insieme al compianto Giovanni Pauletig, cui questo scritto è dedicato. Per quei campetti e per le nostre squadre sono passati moltissimi ragazzi cividalesi e non solo: si parla, nell'insieme, di centinaia di persone, calcolando la compresenza di più discipline.

**PORTE SEMPRE APERTE**

Il ricreatorio offriva pure sale per il ping-pong, il calcio balilla, i flipper; c'erano un locale segreteria e una stanza adibita alle riunioni dei ragazzi. E in contiguità sorgeva un teatro. Le porte d'accesso in ferro erano sempre aperte, solo alla sera venivano avvicinate; si imboccava la discesa rasente il cinema Ducale e ci si trovava nel campo di pallacanestro, il luogo che amavo di più. C'erano quattro gradoni che lo perimetravano da un lato; dalla parte opposta un passamano lo divideva dal campo da calcio. Per lo più utilizzavamo il pallone da basket messo a disposizione dal ricreatorio: all'epoca possederne uno era un miraggio, per le nostre finanze».

**TORNEO DEI BORGHI**

Oltre al campionato di prima divisione, nel periodo estivo il ricreatorio ospitava il torneo dei borghi cividalesi, «evento che per noi baskettari – scrive Cozzarolo – rappresentava il momento clou e che a sera richiamava un folto pubblico sui gradoni. Lì si sono fatti conoscere atleti come Desio Flebus, Renato Danelone, Mauro Floreancig, Paolo Lizzi e Carlo Nobile, poi approdati in squadre ben più blasonate».

**SOLIDARIETÀ**

Per il terreno un tempo occupato dai campetti il piano regolatore, ricorda l'autore, prevedeva – post demolizione del pregresso – la realizzazione di un'area verde, che avrebbe dovuto essere collegata agli attigui giardini pubblici: il resto è storia nota, perché la "battaglia" sul tema tra maggioranza e opposizione si trascina da decenni. Domani, dunque, ci sarà l'opportunità di immergersi nei ricordi, di riassaporare situazioni, vicende, episodi di quotidianità cividalese: chi acquisterà il libro (stampato da Graficstyle) compirà anche un gesto solidale, dal momento che il ricavato sarò devoluto all'associazione Aisla, a sostegno dei pazienti affetti da Sla. —



## Ritrovo

**Un diario che mescola ricerca storica, ricordi e aneddoti: "Al ricreatorio con la palla a spicchi" fissa sulla carta le vicende di un sito caro ai cividalesi. Un'area di socialità e sport dove molti sono cresciuti, frequentando le sale per il ping pong, il calcio balilla e i flipper, il teatro e i campetti, scomparsi per fare spazio a un parcheggio (e non a un'area verde, come alcuni speravano). Un luogo «di tutti e per tutti» – le parole dell'autore – che in estate ospitava il torneo dei borghi, da cui sono usciti atleti importanti per il mondo del basket. Il ricavato delle vendite del libro sarà devoluto all'associazione benefica Aisla, per malati di Sla.**

IL FATTO RISALE AL 2007 ALL'OSPEDALE DI TOLMEZZO

# Bimbo nacque tetraplegico «Gravi errori durante il parto»

## La Corte dei conti ha chiesto un risarcimento di 93 mila euro per danno erariale Coinvolte un'ostetrica e una ginecologa. «Avrebbero potuto agire diversamente»

Alessandro Cesare / TOLMEZZO

La sezione giurisdizionale per il Fvg della Corte dei Conti ha condannato due dottoresse in servizio all'ospedale di Tolmezzo una quindicina di anni fa al risarcimento dei danni per gli errori commessi durante un parto. Errori che hanno causato gravissimi danni neurologici e un'invalidità permanente al 100% al neonato.

I fatti sono avvenuti nel settembre 2007 e hanno visto coinvolte Emmanuela Tassotti, ostetrica, difesa dall'avvocato Cosimo Maggiore, e Simona Melazzini, ginecologa, assistita dai legali Paolo Vinci e Maurizio Conti. Nei loro confronti la pubblica accusa ha contestato «gravi errori nella gestione del travaglio e nelle prime ore di vita del neonato» venuto alla luce con parto cesareo nel reparto di Ostetricia e Ginecologia. La compagnia assicurativa ha corrisposto al minore e ai suoi familiari risarcimenti per un valore di 1,9 milioni di euro, di cui 500mila euro a carico del servizio sanitario regionale. Sono proprio questi 500mila euro, pagati dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs) a essere contestati alle due dottoresse come danno erariale. I giudici hanno convenuto di condannare al pagamento di 62.500 euro in favore di Arcs Melazzini, di 31.250 euro Tassotti.

L'ingresso dell'ospedale di Tolmezzo dove si sono svolti i fatti nel 2007

Nella sentenza si sottolinea come sia l'ostetrica sia la ginecologa disponessero «di tutti gli strumenti e delle informazioni necessari (in particolare i tracciati cardiotocografico) per valutare correttamente e intervenire tempestivamente sulla situazione di sofferenza che ha poi determinato le lesioni riportate dal neonato».

Per la quantificazione del danno erariale, la Corte dei Conti del Fvg ha suddiviso l'importo di 500mila euro in parti uguali, e quindi 125mila euro, tra le quattro persone coinvolte nell'indagine (oltre all'ostetrica e alla ginecologa figuravano due pediatri già assolte nel 2024).

Con la sentenza del 4 giugno 2025 la Corte ha concesso una riduzione del 50% della somma da versare a Melazzini (62.500 anziché 125mila euro) riconoscendole l'attenuante «dei maggiori rischi di errore medico, anche macroscopico e ingiustificabile, come nel caso di specie, connessi all'operatività di ospedali di piccole dimensioni come quello di Tolmezzo». Taglio del 50% del risarcimento anche per Tassotti, con un'ulteriore riduzione della metà «sia per la minore rilevanza casuale della sua condotta rispetto a quella della ginecologa, sia per il contributo concausale addebitabile alla seconda ostetrica, seppur rimasta estranea al giudizio». I legali delle due professioniste hanno già annunciato appello alla Corte dei Conti sezione di Roma. —

DOMANI AL CANDONI DI TOLMEZZO

# Salute e benessere nutrendosi in montagna Ne parlano gli esperti

TOLMEZZO

Domani, sabato 21 giugno, alle 9, al teatro Candoni ci sarà un evento su salute e benessere (anche con musica e laboratorio Renaissance-cec) rivolto alla comunità con l'associazione Diamo peso al benessere, in un progetto che coinvolge i Comuni della Conca Tolmezzina, la Comunità di montagna della Carnia, Asufc, il Consiglio regionale e vari sodalizi. Il progetto dell'associazione in Carnia è stato attivato grazie a un contributo della Regione e ha visto il sostegno dei quattro Comuni e di sodalizi locali (tra cui Acat Carnica) che, insieme, hanno favorito momenti di partecipazione attiva all'interno di una comunità capace di parlare di salute.

Nell'ultimo anno è stato avviato un processo a favore della salute del cittadino creando due gruppi di self-empowerment in Carnia: a uno di essi, su sovrappeso, obesità e fragilità correlate, hanno partecipato 16 persone, mentre il secondo, su più ampia scala, ha coinvolto 20 cittadini e rappresentanti delle associazioni. Ed è stato un successo di disponibilità, presenza costante e soprattutto di risultati ottenuti non solo come perdita di peso, ma pure come possibilità di attivare un vero cambiamento nelle opportunità effettive, lavorative e relazionali individuali e nella costruzione di relazioni autentiche. Al progetto hanno collaborato psicologi, nutrizionisti, fisioterapisti e una camminatrice di media montagna. La possibilità di intrecciare storia individuale e storia collettiva su un benessere che non riguarda solo chi lo vive ma anche la comunità circostante origina l'evento di domani al teatro Candoni con «l'obiettivo – spiegano gli organizzatori – di offrire un contributo al dibattito sulla salute, aprendo questa opportunità a tutti, in grado di spostare l'interesse dall'ospedale e dai luoghi di cura, al cittadino protagonista della propria vita e della propria salute, diventando capace di superare l'individualismo e contrastare le sue conseguenze legate a depressione e isolamento, nella speranza che pubblico e privato possano lavorare insieme, per una comunità attiva, sana e competente». —

T.A.

La relazione del ricercatore Ionico che contestualizza Carnia e Tarvisiano nella realtà italiana

# Montagna di opportunità tra spopolamento e rilancio

LA PRESENTAZIONE

TANJA ARIIS

Sarà un viaggio dettagliato in quella che è oggi la fotografia della montagna friulana, tra fragilità e margini doverosi di ripartenza di un territorio preziosissimo, quello che proporrà domani mattina il convegno "Una montagna di opportunità. Le aree interne e montane dallo spopolamento alle occasioni di rilancio" al Centro servizi museale a Tolmezzo. A moderare il confronto pubblico organizzato dal Pd con esperti, amministratori locali, rappresentanti del mondo economico sarà il vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. Coordina il responsabile Montagna del Pd Fvg Marco Craighero.

Il viaggio prende il via, dati alla mano, dalla relazione del ricercatore Maurizio Ionico, che contestualizzerà le realtà montane nel quadro italiano, negli scenari geopolitici e geoeconomici globali (gli occhi sono puntati spesso per esempio su Automotive Lighting a Tolmezzo, polmone occupazionale carnico o sull'aumento dei costi delle materie prime del mercato dell'acciaio, alluminio e ghisa che stressano le imprese di Maniago). Ma ci sono anche la velocità delle trasformazioni tecnologiche, il cambiamento climatico con cui fare i conti. L'analisi riguarda 58 Comuni montani (28 in Carnia, 8 in Canal del Ferro e Valcanale, 10 nel Pordenonese, 12 nelle valli del Torre e Natisone).

Nella montagna friulana al 2023 i dati parlano di 4.588 imprese attive, la maggior parte nel settore artigiano (31,9%), commercio (18,1%), agricoltura (17,9%), alloggio e ristorazione (17,1%), in coda l'industria (10,6%). In dieci anni si sono perse 800 aziende. In Carnia le imprese attive sono 2.611, con un 14% nell'industria (valore più alto tra i contesti montani), 680 nel commercio, 590 nell'ospitalità per 33.965 posti letto (con il 60% di alberghi concentrati in 6 Comuni), che non sono sufficienti a una domanda in crescita. In Canal del Ferro-Valcanale le imprese sono 878, di cui l'8,5% nell'industria (valore più basso tra i contesti montani), oltre 300 nel commercio, 240 nell'ospitalità per 5.500 posti letto. L'imprenditorialità ritrova voce nell'agricoltura e nei servizi in Carnia e Canal del Ferro-Valcanale e le Pmi trovano supporto nei Consorzi di sviluppo industriale, che rappresentano una risposta sempre più importante, anche in ottica di servizi e di spinta all'innovazione, alle aziende montane. Pesano molto l'inverno demografico e la fuga dei giovani, tale quest'ultima da richiedere contromisure ad hoc. Andrebbe aumentata l'occupazione di giovani e donne e attratte competenze. I giovani stranieri in minima parte concorrono al riequilibrio su questi due fronti e andrebbero favoriti programmi di formazione e inclusione. Il calo di abitanti infatti si ripercuoterà pure su mondo del lavoro e welfare. Dal 2019 al 2023 i 58 Comuni hanno perso 3.085 abitanti.

Di questo passo in Carnia al 2030 sono previsti 1.270 abitanti in meno e al 2050 meno 2.150 residenti, con riflessi anche sulle scuole, passando la fascia di età 6-16 anni dagli attuali 625 alunni ai 550. Una situazione che impoverisce anche la visione e progettazione del futuro della montagna, pressa nuove esigenze assistenziali, pure gli edifici invecchiano (patrimonio residenziale abbandonato o sottoutilizzato tra i 357.000 e 536.000 mc e 53% delle case non occupate), i servizi, anche pubblici, si allontanano così come nei paesi di montagna si arrendono micro e piccole imprese (-1.000 dal 2000 al 2024).

L'aumento delle temperature con il cambiamento avrà riflessi pure su biodiversità, risorse idriche, agricoltura, turismo. Ma il cambiamento climatico può essere tradotto pure in opportunità se in agricoltura per esempio e nel turismo, come già dimostrano alcune esperienze (tipo i vitigni a Forni di Sotto), ci si saprà reinventare.

Domani, dopo i saluti istituzionali, una sessione dei lavori sarà dedicata a "Montagna produttiva, economia e lavoro in montagna", con Ionico, Gabriele Bano (Carnia Industrial Park), Nicola Giarle (Confartigianato), Andrea Scardaci (Confcommercio) e Massimo Minen (Feneal-Uil). La seconda sessione, su montagne a confronto, sfide e prospettive darà la parola assieme al consigliere regionale Massimo Mentil, ai sindaci di Paluzza, Resia, Clauzetto, Savogna. —



L'APPUNTAMENTO

### Al Centro servizi museali a partire dalle 9.15

**Il convegno "Una montagna di opportunità. Le aree interne e montane dallo spopolamento alle occasioni di rilancio" si svolge domani alle 9.15 al Centro servizi museale a Tolmezzo. Organizzato dal Pd, propone un confronto sui temi della montagna con esperti, amministratori locali, rappresentanti di categoria, del mondo del lavoro e delle imprese. (t.a.)**

DOMANI A TARVISIO

## Pellegrinaggio giubilare con 4 vescovi sul Lussari

TARVISIO

Sarà un momento di fede e incontro quello in programma domani sul monte Lussari con il pellegrinaggio giubilare nell'anno del Giubileo della speranza. L'evento si terrà a pochi giorni dalla festa di San Giovanni Battista (24 giugno) che tradizionalmente apre la stagione dei pellegrinaggi. Fedeli da Italia, Slovenia e Austria si ritroveranno al santuario per la messa presieduta dai vescovi Riccardo Lamba (Udine), Carlo Roberto Maria Redaelli (Gorizia), mons. Stanislav Zore (Lubiana) e Josef Marketz (Gurk-Klagenfurt). Sarà presente anche monsignor Slavko Rebec, vicario generale di Capodistria. Il pellegrinaggio inizierà alle 11 nei pressi della croce di Aquileia, poco sotto la cima. Seguirà la processione verso il santuario, uno degli otto luoghi giubilari dell'Arcidiocesi di Udine. La messa sarà celebrata in più lingue. Si potrà salire in telecabina o a piedi da Camporosso sul sentiero del pellegrino, con partenza alle 8. —

A.S.

A TOLMEZZO LA MOZIONE DISCUSSA PUBBLICAMENTE

# L'assessore Del Fabbro accusato dalla minoranza Censura respinta in aula

TOLMEZZO

È stata respinta in aula in seduta pubblica la mozione di censura che era stata presentata in Consiglio comunale ad aprile dall'opposizione (Gabriele Moser, Fabiola De Martino, Francesco Brollo, Marco Craighero, Alice Marchi e Francesco Martini) contro l'operato politico dell'assessore Valentino Del Fabbro sulla variante urbanistica di Betania. Ad aprile il sindaco, Roberto Vicentini, negò la seduta ritenendo l'atto lesivo delle qualità personali e professionali di Del Fabbro. L'opposizione si rivolse alla Regione (Direzione centrale delle autonomie locali), la quale si è espressa non ravvedendo i presupposti per una trattazione a porte chiuse, aggiungendo però che è il Consiglio comunale a dover decidere in merito. Dopo quel parere, l'assemblea tolmezzina ha deliberato di affrontare (coi voti favorevoli della minoranza e l'astensione della maggioranza) in seduta pubblica la mozione, che è stata poi rigettata dai voti della maggioranza.

Un lungo dibattito si è articolato con le due parti contrapposte che si sono alternate a indicare le parti di parere regionale più favorevoli alle rispettive argomentazioni: da un lato la maggioranza sul nulla da eccepire a Del Fabbro sul suo comportamento come assessore (non presente al voto dell'adozione della variante) e come privato cittadino (che ha presentato osservazioni sulla variante); dall'altra la minoranza sulla non lesività della mozione quanto a onorabilità personale e professionale di Del Fabbro.

In aula l'assessore ha difeso la sua posizione e ha annunciato che si riserva «ogni valutazione di carattere legale nei confronti dei firmatari della mozione che hanno screditato gratuitamente la mia persona e soprattutto l'aspetto professionale».

«Respingiamo al mittente – replicano i firmatari – in quanto irricevibili e inaccettabili, in un dibattito democratico in consiglio comunale, le intimidazioni che ci ha riservato. A chi non ha argomenti sostanziali per difendersi nel merito della vicenda, non rimane altro che tentare di intimorire l'avversario politico. È nostro compito, verso tutti i cittadini di Tolmezzo a cui esclusivamente rispondiamo, svolgere il ruolo di oppositori con attenzione denunciando, sempre in sede politica, qualsivoglia comportamento che non sia esclusivamente orientato all'interesse della comunità. Siamo sdegnati e profondamente rammaricati dall'agire di questa maggioranza. Questo modo di amministrare più che colpire noi, colpisce la comunità tolmezzina».

Sul rigetto della mozione «l'epilogo, forse, poteva essere prevedibile – il commento di Moser – il lungo spettacolo della maggioranza certamente no! La nostra mozione è stato un atto dovuto in relazione al carattere pubblico della tematica e al ruolo da noi rivestito in consiglio comunale. Siamo sempre stati convinti, come ha sostenuto anche il servizio regionale, che la tematica dovesse essere trattata alla luce del sole. Abbiamo sempre agito approfondendo la materia anche con la consulenza giuridica-amministrativa di esperti con il solo scopo di rendere trasparente una vicenda d'interesse di tutta la comunità. I cittadini trarranno le dovute considerazioni, ora, finalmente, il nostro lavoro potrà concentrarsi sulla sostanza urbanistica della vicenda: dobbiamo dotare Betania dello strumento edificatorio più adeguato alle esigenze insediative dei cittadini». —

T.A.



Gli eventi fino al 29 giugno a Campagnola
Domenica l'iniziativa dedicata al giovane

# Gemona festeggia San Pietro E ricorda Matteo

IL PROGRAMMA

SARA PALLUELLO

Inizia oggi la 43ª Sagra di San Pietro, che animerà Gemona fino a domenica 29 giugno con eventi all'insegna della convivialità, dello sport, della musica ma – soprattutto – della solidarietà. Questa domenica, infatti, ci sarà il momento forse più toccante: la "Camminata per Matteo", dedicata a Matteo Pittana, giovane e amato collaboratore della borgata, scomparso prematuramente nel 2024 in un tragico incidente stradale. Due i percorsi da 5 e 8 chilometri: via San Pietro, Ciclovia Alpe Adria-Radweg, via Cjamparis, via Monte Ercole, via del Forte, via del Lago e via Priorato.

«L'obiettivo è condividere il ricordo di un ragazzo che ha lasciato il segno nel cuore di tutti per la sua bontà d'animo, la sua generosità, la delicatezza dei suoi modi e la sua ingegnosità – sottolineano gli organizzatori –. Un grazie alla sua famiglia che ha creduto nella nostra iniziativa e ci è sempre stata accanto in ogni aspetto organizzativo». L'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza.

La sagra, invece, si aprirà stasera a Campagnola con l'inaugurazione seguita dalla Grigliata della Classe, dedicata ai coscritti e agli amici di tutte le età. Domani si pedalerà alla scoperta delle eccellenze locali con la prima edizione dell'Aperibici, cicloturistica guidata che unisce il piacere del movimento alla degustazione dei prodotti di aziende del territorio (Pizza Divina, Latteria Campolessi, Azienda Agricola Manlio Patat e Sella Sant'Agnese). Il programma prosegue con appuntamenti gastronomici come la Costata di San Pietro (giovedì 26) e serate danzanti e musicali, tra cui il Mojito Party del 27 giugno, con le "ragazze del bar da Rico" protagoniste dietro il bancone. Gran finale con la "Pedalin par Glemone", storica biciclettata non competitiva che attraverserà le vie di Gemona con una tappa ristoratrice alla Fontana di Silans, grazie alla collaborazione della borgata di Godo. Anche in questo caso, il ricavato dell'iniziativa andrà a sostenere la Via di Natale di Aviano. —

TERMINATO L'INTERVENTO A BUJA

# È pronta la nuova palestra Sarà casa di roller e hockey

Domani l'inaugurazione ufficiale dopo anni di attesa per completare la struttura
Il vicesindaco Zontone: area adatta a diventare centro federale per il pattinaggio

Timothy Dissegna / BUJA

Fischio d'inizio per una nuova pagina dello sport bujese: domani alle 17 si alzerà ufficialmente il sipario sulla nuova palestra coperta, un impianto moderno e attesissimo che promette di diventare punto di riferimento per pattinaggio e hockey su rotelle in tutto l'Alto Friuli. Alla cerimonia inaugurale sono attesi i vertici della federazione regionale di pattinaggio e il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, con delega allo Sport, Mario Anzil. «Diamo finalmente ai nostri atleti una nuova casa», esulta il vicesindaco Marco Zontone, con delega ai Lavori pubblici.

L'impianto nasce dalla riqualificazione del vecchio campo di pattinaggio esterno risalente alla fine degli anni Ottanta, composto da quattro colonne portanti e un tetto. «Era nato come struttura all'aperto – spiega Zontone – ma le intemperie impedivano agli atleti di allenarsi regolarmente. Ora abbiamo una palestra coperta, con tamponamenti laterali, finestre, spogliatoi e un tetto completamente rinnovato». Per concludere il tutto, però, sono stati diversi gli ostacoli da superare tra costi in crescita e iter burocratici.

In alto, l'interno della nuova palestra; sotto, l'esterno dell'opera

Il progetto ha richiesto un investimento complessivo di 735 mila euro, di cui 387 mila finanziati dalla Regione ancora nel 2019. Il resto è stato coperto con fondi comunali, in particolare per la tranche finale da 95 mila euro che ha consentito il rifacimento della copertura. «I costi iniziali sarebbero dovuti essere coperti interamente dalla Regione – precisa il vicesindaco – ma con il tempo sono raddoppiati e il Comune è dovuto intervenire per completare l'opera».

### Attesi ulteriori lavori nell'area sportiva per il bocciodromo e il campo da calcio

La nuova struttura, in ogni caso, è già operativa da alcune settimane. «Abbiamo voluto attendere la fine dei lavori sul tetto prima di organizzarne l'inaugurazione ufficiale – specifica Zontone – ma la struttura è già stata utilizzata: 15 giorni fa si sono svolte le prime gare e le società stanno già svolgendo regolarmente gli allenamenti».

Due le realtà sportive che usufruiranno direttamente dell'opera: l'Asd Pattinaggio San Floreano e l'Hockey Taurus Buja, che insieme coinvolgono circa 150 giovani atleti. «Si tratta di discipline molto praticate a Buja, con risultati di rilievo anche a livello nazionale – sottolinea l'esponente della giunta –. Abbiamo avuto atleti convocati in nazionale e diversi campioni regionali. Il nostro obiettivo è far crescere ancora il movimento: stiamo lavorando per ottenere le autorizzazioni necessarie a trasformare l'impianto in un centro federale per il pattinaggio e l'hockey a rotelle». Questa palestra, peraltro, colma un vuoto impiantistico per tutto l'Alto Friuli, dove mancano strutture simili. «Senza questo intervento – spiega ancora – l'unica alternativa era portare gli atleti a Orgnano di Basiliano. Ora, invece, possiamo accogliere manifestazioni con partecipanti da tutta la regione e oltre».

L'intervento rientra in una visione più ampia di rilancio della zona sportiva di Buja, frequentata da oltre mille persone.

«Stiamo già progettando interventi su altri impianti – conclude Zontone – come il bocciodromo, che sarà reso energeticamente autonomo grazie al fotovoltaico e a un sistema di accumulo, e il campo da calcio principale, con il rifacimento delle tribune e degli spogliatoi. Investire nello sport significa investire nella salute e nel futuro della nostra comunità». —



MARTIGNACCO

## Notte di San Giovanni a villa Ermacora fra musica e leggende

**Stasera alle 20.30, sotto il tiglio di villa Ermacora, appuntamento con "La notte di San Giovanni: quando l'acqua e il fuoco sono sacri" organizzato dall'associazione Chei di Martignà con il patrocinio del Comune. Sarà una serata dedicata ai racconti e alle leggende legati all'antica tradizione, grazie agli interventi di Luigina Feruglio, musicista di arpa celtica, Paolo Paron, scrittore e narratore, e Teresa Pitton, archeologa e restauratrice. «Con questo evento – dice Cristina Maiero, presidente di Chei di Martignà – vogliamo offrire alla comunità un'occasione per riscoprire il nostro patrimonio». In caso di pioggia, l'evento si svolgerà all'interno di villa Ermacora, in sala Caduti di Nassirya. Ingresso libero. (r.s.)**

IL PERCORSO A SAN DANIELE

# Lo Scriptorium diventa la prima scuola per insegnare calligrafia

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Lo Scriptorium Foroiuliense di San Daniele si aggiudica la primogenitura della figura di "Tecnico del segno", deputata all'insegnamento della calligrafia negli istituti primari e secondari: la Regione Friuli Venezia Giulia apre la strada, in Italia, inserendo la specifica professionalità – che restituisce piena centralità e visibilità ad una disciplina antichissima – nel repertorio delle qualificazioni regionali. E a preparare i nuovi esperti di arte grafica sarà appunto lo Scriptorium, che diventa così la prima scuola riconosciuta nel Paese per lo sviluppo di percorsi didattici ad hoc.

«Non ci sono precedenti, a livello nazionale», conferma il presidente dello Scriptorium, Roberto Giurano, spiegando che una legge regionale autorizza una scuola di scrittura a erogare formazione qualificante nell'ambito dell'apprendimento permanente. «A quanto mi risulta – aggiunge – si tratta in realtà di una "prima" addirittura mondiale, quanto meno se parliamo dei sistemi di scrittura occidentali. È il coronamento di oltre cinque anni di lavoro sul "metodo Scriptorium", studiato per reimparare a scrivere a mano, abilità sempre meno diffusa ma in realtà fondamentale per lo sviluppo cognitivo e l'apprendimento». Aggiornare il Repertorio dei profili professionali con la figura del Tecnico del segno «significa anche – dichiara l'assessore regionale all'istruzione Alessia Rosolen – accrescere l'occupabilità della popolazione in età lavorativa attraverso l'aggiornamento di conoscenze e abilità».

«L'istituzione di questa qualifica – conclude – è lungimirante rispetto a ciò che serve ai bambini per una crescita funzionale e armonica». Il Tecnico del segno potrà operare nelle scuole sia per avviare gli studenti all'arte della scrittura a mano, con particolare attenzione a chi accusa problemi di apprendimento, sia per coadiuvare gli insegnanti di altre materie, che potranno utilizzare la calligrafia come strumento per migliorare nei loro allievi la concentrazione, la memoria, l'organizzazione del pensiero, l'espressione verbale e la comprensione dei testi, nonché la postura e la motricità.

Lo Scriptorium Foroiuliense sta raggruppando un corpo docente che comprenderà esperti di arti della scrittura – formati a San Daniele – e insegnanti di materie umanistiche, che cureranno le parti del corso relative alla pedagogia e alla didattica per le scuole primarie e secondarie. —

A RAGOGNA. GIOVANE TRASPORTATO IN OSPEDALE IN ELICOTTERO

# Cade oltre il guardrail mentre corre con la bici

RAGOGNA

Un giovane sulla ventina si è procurato vari traumi nel tardo pomeriggio di ieri dopo un volo oltre il guardrail mentre scendeva in bici assieme al fratello a Villuzza di Ragogna, lungo la strada che scende al fiume Tagliamento-Tabine. Il giovane stava scendendo in sella alla bici e il fratello lo seguiva a piedi quando, impattando con la bici contro il guardrail in discesa, in prossimità di una curva lo ha scavalcato venendo proiettato oltre e finendo nel bosco sottostante dopo un volo di 4 metri. La Sores ha attivato la stazione di Udine del Soccorso alpino, i vigili del fuoco, l'ambulanza da San Daniele, i carabinieri e l'elisoccorso regionale. I soccorritori hanno raggiunto il giovane alle 18 e, con l'aiuto di corde di sicurezza, dopo che l'equipe dell'elisoccorso lo aveva stabilizzato, lo hanno imbarellato e calato più sotto verso il greto del fiume. Il giovane è poi stato elitrasportato a Udine. L'intervento si è concluso alle 20 circa. —



LE ACCUSE A FAGAGNA

# Un milione di avanzo a bilancio Critiche dal gruppo Proposta

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Il gruppo consiliare di "Proposta per Fagagna" manifesta perplessità sulla struttura amministrativa deputata a gestire le opere pubbliche, ma anche sulla capacità della giunta di dare gli indirizzi adeguati per individuare le priorità di spesa. I consiglieri Elena Rosso (capogruppo), Aldo Burelli e Gianluigi D'Orlandi motivano così il loro voto di astensione in aula nella votazione del consuntivo 2024: «Luci e ombre – chiariscono – sono state segnalate nel corso della discussione generale, perché se da una parte la riduzione dell'indebitamento, i tempi di pagamento della pubblica amministrazione celeri e i parametri di spesa ordinaria sono migliori a quelli medi delle altre amministrazioni comunali, d'altra parte l'avanzo di amministrazione continua a crescere di anno in anno dimostrando quanto detto in campagna elettorale, che il comune di Fagagna ha un collo di bottiglia nella capacità di spesa per investimenti».

Per loro, più di un milione di euro di avanzo libero «sono una sconfitta per l'attuazione dei programmi e per i servizi ai cittadini fagagnesi. L'avanzo di amministrazione- dicono- non è l'utile delle aziende private bensì è la dimostrazione di non essere in grado di portare a termine le promesse fatte ai cittadini». In particolare, pongono l'accento sul fatto che «l'avanzo di amministrazione doveva essere speso prioritariamente per le manutenzioni delle proprietà comunali e di tutte quelle opere pubbliche che da molto tempo richiedono interventi di sistemazione. Piazze, fabbricati, marciapiedi, strade e opere in genere versano in stato di degrado e i cittadini stessi più volte hanno sollecitato noi di minoranza a farci interpreti delle istanze presso l'amministrazione comunale».

Nella discussione generale, inoltre, si è evidenziato il fatto che a distanza di un anno la maggioranza e la giunta non solo non hanno rispettato le previsioni statutarie di costituzione delle commissioni consultive comunali, «ma non hanno dato vita a nessuno strumento di partecipazione dei cittadini alle scelte dell'amministrazione. Segno grave in un periodo dove la distanza fra amministratori e amministrati si fa sempre maggiore. Dire che le Commissioni non hanno funzionato – per Proposta – è l'ammissione dell'incapacità del sindaco e degli assessori di saper coinvolgere i cittadini non tanto nella ratifica dell'operato della giunta, ma nei suggerimenti, nell'indicazione di priorità e nel raccordo con il sentito popolare». —

ELENA ROSSO
CAPOGRUPPO DI OPPOSIZIONE DI PROPOSTA PER FAGAGNA

Per la minoranza «i fondi a disposizione andavano spesi per opere pubbliche»

A sinistra, l'esibizione del gruppo folkloristico giunto dall'Isola di Pasqua a Tarcento nell'edizione 2024 del Festival dei Cuori; a destra, dall'alto verso il basso, Massimo Boldi, Walter Tomada e Riccardo Prisciano

Il presidente del gruppo Chino Ermacora organizzatore dell'evento, Boldi, conferma le tensioni
Dito puntato contro il comportamento del sindaco Steccati: «Rapporti deteriorati già dal 2016»

# Il Festival saluta Tarcento Futuro incerto per il folklore

**LA RISPOSTA**

**TIMOTHY DISSEGNA**

Dopo sessant'anni, non è il Festival dei Cuori che lascia Tarcento bensì il contrario. È questo il succo della lunga lettera nella quale Massimo Boldi, presidente del gruppo folkloristico Chino Ermacora, ha riportato le proprie motivazioni dello strappo che si sta consumando in questi giorni con l'amministrazione comunale. Posizione che arriva all'indomani di un'altra missiva, firmata da Lucia Gritti, figlia del fondatore e anima della rassegna Vittorio, che denunciava l'allontanamento della storica manifestazione internazionale dalla sua città natale. Ad oggi, non è stata ancora annunciata una sede alternativa per quest'anno, ma molto probabilmente si manterrà una forma itinerante tra il 21 e 26 agosto.

Il vertice del sodalizio organizzatore chiarisce che la scelta di trasferire la kermesse non è stata né semplice né volontaria, imputandola al comportamento del sindaco Mauro Steccati, il quale – per la prima volta dopo 54 edizioni – aveva già comunicato lo scorso agosto che «nel 2025 (sono le parole del primo cittadino riportate dalla lettera) sarà lo stesso gruppo, e non più il Comune, a sottoscrivere la documentazione necessaria all'ottenimento delle autorizzazioni per lo svolgimento della manifestazione». Per questo, osserva Boldi, «la domanda non è stata fatta: a forza di incontri e discussioni, di fronte alla indisponibilità del sindaco, che senso avrebbe avuto fare richieste per sentirsele rispedire al mittente? Non riusciamo a capire nemmeno come la maggioranza – dove pure non sono mancate aperte manifestazioni di dissenso su questa inspiegabile posizione – possa assecondare questa novità così penalizzante per il paese che si sono impegnati a promuovere. In che modo cacciare il Festival dei Cuori può aiutare a far ritrovare lo smalto alla Perla del Friuli?».

La lettera ricostruisce anche il deterioramento progressivo dei rapporti, risalente già al 2016-2017, quando venne impedito dal Comune di «ospitare i gruppi a Tarcento e montare il palco all'interno del parco delle scuole elementari, dove la collina di Coia con Castellaccio e villa Moretti costituisce una quinta naturale eccezionale che si integra con le splendide coreografie dei gruppi ospiti. In quel contesto era possibile anche richiedere un biglietto di ingresso che aiutava il Comune ad abbattere in parte i costi organizzativi che per richiamare gruppi di alto livello artistico da tutti e cinque i continenti sono comprensibilmente onerosi».

«Così era stato fatto dal 1965 al 2016 – rimarca Boldi – ma poi il sindaco ci ha confinato nel parcheggio dietro il Cinema Margherita, fino a che siamo arrivati alla soluzione del Parco Vivanda (ex campo sportivo), che però non ha l'autorizzazione per l'agibilità per il pubblico spettacolo a carattere permanente, autorizzazione che fra l'altro nessun altro spazio aperto a Tarcento ha. Nonostante la presenza di questa manifestazione di interesse regionale, infatti, nessuna amministrazione comunale ha mai pensato di realizzarla. E adesso, dovremmo essere noi a pagare per questa mancanza, visto che il sindaco rifiuta di apporre una semplice firma come è sempre stato fatto da chi lo ha preceduto?».

C'è poi l'aspetto economico: «È vero che il Comune ha stanziato dei fondi, ma tagliati di 5.800 euro rispetto all'anno scorso e come se non bastasse dovremmo accollarci l'onere di 4.200 euro per la redazione della documentazione e degli elaborati a corredo delle pratiche Suap e per il noleggio degli estintori, che lo scorso anno sono stati pagati dal Comune. In sintesi oltre 10 mila euro in più da spendere per fare ciò che il Comune non vuol fare più». Per gli organizzatori, quindi, diventa impossibile assumersi queste spese «e non è nemmeno giusto, perché la città dove il festival è nato dovrebbe riconoscere questa manifestazione come suo patrimonio d'eccellenza».

Il terremoto ha scosso anche i gruppi di opposizione in consiglio comunale. Per Walter Tomada, «è un danno per tutti. Non ho mai visto un'amministrazione che lavora contro le associazioni del paese. Seguiamo la vicenda con preoccupazione». Riccardo Prisciano, invece, rileva come «questa è l'ennesima prova della totale incapacità del sindaco Steccati. Lo scorso anno tutto ciò è stato evitato soltanto grazie al provvidenziale intervento dell'assessore Beltrame che, però, quest'anno nulla ha potuto contro la chiara volontà di Steccati di impedire definitivamente lo svolgimento del festival». —

**Anche l'opposizione critica la posizione del primo cittadino e chiede chiarimenti**



**LA GIORNATA A CIVIDALE**

# Cinquanta rifugiati nell'Ambito Un concerto racconta le loro storie

**Lucia Aviani** / CIVIDALE

Nella ricorrenza della Giornata mondiale del rifugiato che si celebra oggi, il Progetto Sai (Sistema di accoglienza e integrazione) di Cividale, gestito dalla Caritas diocesana di Udine, punta i riflettori sulla condizione delle persone migranti. L'evento, ormai una tradizione per la cittadina ducale, sarà accolto dalla chiesa di San Francesco, dove la cantautrice Nicole Coceancig – premio Ciampi 2024 – darà voce a una giovanissima donna afghana, costretta ad abbandonare il suo Paese e a cercare rifugio in Europa.

"Zohra", questo il titolo del concerto e dell'ultimo lavoro dell'artista, rappresenterà il cuore dell'evento "Occhi del mondo", che si alle aprirà alle 17 con l'inaugurazione dell'omonima mostra fotografica, a cura di Tiziano Paganini, Marta Bevilacqua e del Progetto Sai; per le 17.30 è previsto un laboratorio di calligrafia orientale, coordinato da Hamid Abdol Haya, mentre alle 19 verrà servito il buffet multietnico "Assaggi dal mondo".

Alle 20.30 salirà sul palco Nicole Coceancig, alle 21.30 la manifestazione si concluderà con uno spettacolo di danze etniche, alla presenza del maestro armeno Abel Arshakyan. Per tutta la serata sarà garantito un servizio di babysitting e di animazione per i più piccoli. Il Sistema di accoglienza e integrazione è composto dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo; i Comuni, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata.

Nicole Coceancig

Il Sai, che coinvolge pure altri Comuni dell'Ambito del Natisone, offre accoglienza a richiedenti protezione internazionale e a titolari di protezione fin dal 2014. Attualmente sono una cinquantina gli assistiti: 21 uomini, 8 donne, 13 bambini e 2 nuclei familiari. Provengono da vari contesti di crisi nel mondo, dall'Afghanistan al Pakistan, dal Bangladesh a Turchia, Marocco, Tunisia, Nigeria, Sierra Leone, Costa d'Avorio, Colombia, Iran, Camerun, Ucraina, Nepal e Ghana.ra comunità e persone accolte. —

**REMANZACCO**

## Una serata in passerella per le donne curate al seno

REMANZACCO

Domani sera, alle 19, l'arena del Broilo Perosa farà da cornice ad un evento speciale: la Commissione Pari opportunità ha infatti organizzato, in collaborazione con Comune, associazione Andos e la sua presidente, Mariangela Fantin, una sfilata che tra le modelle avrà anche donne operate al seno. Obiettivo è trasmettere il messaggio della forza di una comunità ed evidenziare l'importanza della solidarietà. L'evento vuole dunque trasmettere i concetti della resilienza, della speranza e della rinascita. —

L.A.

**POVOLETTO**

## Lavori Cafc sulla rete idrica comunale

POVOLETTO

Lunedì dalle 9 alle 16, il servizio idrico sarà sospeso nelle frazioni di Savorgnano, Primulacco, Magredis, Belazoia e Ravosa. Lo stop è necessario per consentire ai tecnici di Cafc una riparazione urgente sulla condotta adduttrice che alimenta il serbatoio di Povoletto da Savorgnano. I lavori si svolgeranno in via Attimis, nel territorio comunale di Povoletto. L'intervento interesserà circa 870 utenze, ovvero contatori allacciati alla rete idrica. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero verde 800713711 (gratuito da rete fissa e mobile). —

FIRMATO L'ACCORDO

# Trasporto garantito alle persone fragili Intesa tra Pozzuolo e Campoformido

Siglata la convenzione con l'associazione invalidi e mutilati
Il servizio sarà accessibile tramite le assistenti sociali

I sindaci di Pozzuolo e Campoformido insieme ai volontari dell'Anmic dopo la firma dell'accordo

**Sara Palluello** / CAMPOFORMIDO

Campoformido e Pozzuolo del Friuli si sono uniti sul trasporto assistito grazie a un accordo con l'Associazione nazionale militari e civili invalidi e vittime della guerra (Anmic) di Udine, per aiutare cittadini in condizioni di fragilità. È stato siglato negli scorsi giorni tra i sindaci dei due Comuni – Massimiliano Petri e Gabriele Bressan – e il presidente provinciale Anmic Roberto Trovò.

Il progetto si avvale della disponibilità dei volontari e punta a migliorare la qualità della vita di anziani, adulti e minori che vivono situazioni di isolamento, disabilità o assenza di supporto familiare. Il servizio sarà accessibile tramite le assistenti sociali e rappresenta un passo verso un sistema di prossimità e sostegno concreto, capace di rispondere ai bisogni quotidiani e sociali delle persone più deboli.

Il trasporto assistito non è solo un mezzo per raggiungere luoghi di cura, uffici o attività quotidiane, ma anche un'opportunità per ricostruire legami sociali, combattere la solitudine e restituire dignità e autonomia alle persone che rischiano l'emarginazione. La sinergia tra amministrazioni locali, volontariato e Anmic rappresenta un modello virtuoso di welfare di comunità.

Soddisfatto Petri, che sottolinea: «Finalmente siamo riusciti a concretizzare una richiesta che arriva direttamente dai cittadini. Durante i vari incontri pubblici è emersa l'esigenza di attivare un servizio per le persone con difficoltà. Sono certo che sarà un'iniziativa proficua e mi auguro che nel tempo si possa ampliare per raggiungere sempre più utenti». L'assessora ai Servizi socio-sanitari e al Bilancio, Monica Bertolini, ha definito la firma dell'accordo «una giornata storica».

«Dopo molti anni di assenza – rimarca – siamo riusciti a far ripartire il trasporto assistito. Il merito è soprattutto dei volontari che, con grande generosità, si rendono disponibili per un servizio che altrimenti non potrebbe esistere per migliorare la qualità della vita di tutta la nostra comunità. La collaborazione con Pozzuolo rappresenta anche un'importante sinergia tra enti locali». Trovò ha evidenziato il valore umano del progetto: «Si tratta di un'attività che richiede competenze, spirito di sacrificio e tanta umanità verso coloro che accompagneremo».

Sguardo rivolto al futuro per l'assessore alle Politiche sociali e alla Salute del Comune di Pozzuolo, Stefano Petri: «Dobbiamo imparare ad abbattere le barriere, non solo fisiche ma anche sociali. È un primo passo verso altri servizi, come la futura Casa di Comunità, dove il ruolo dei volontari sarà ancora più centrale e indispensabile, soprattutto nei tempi complessi che stiamo vivendo». —



LA RASSEGNA A CAMINO

## Canta e cammina porta sul palco 14 gruppi corali

**Da oggi a domenica, Camino si trasformerà in palcoscenico grazie alla IX rassegna "Canta e Cammina", organizzata dalla Corale Caminese. Un evento che porta in paese 14 cori da tutta Italia, ad animare il programma che abbraccia generi, luoghi e atmosfere. Si comincia oggi alle 21, con il concerto inaugurale in teatro comunale, e le voci di quattro cori ospiti. (p.g.)**

IL PROGETTO A CODROIPO

Un momento dell'incontro con ragazzi e dirigenti delle associazioni

# Un luogo di socialità per aiutare i ragazzi

**Pierina Gallina** / CODROIPO

Un tempo "i campetti" erano il cuore pulsante della socialità giovanile. Oggi, quei luoghi hanno perso centralità. La piazza dei ragazzi si è spostata altrove, spesso nei silenzi di un telefono, e il disagio si è fatto strada. Per intercettarlo e trasformarlo in relazione, è nato Yos "Educativa di strada", progetto già operativo da un anno e ora inserito nel più ampio "Rigenera", acronimo di "Rete, Idee, Giovani, Eventi, Natura, Educazione, Rispetto, Aggregazione".

Il progetto è stato presentato in biblioteca, davanti a numerosi ragazzi e rappresentanti di società sportive e culturali, con gli interventi di Lisa Bressi, coordinatrice Yos; Marta Quarin e Giovanna Mursia, educatrici; l'assessore Paola Bortolotti e il moderatore Nicola Gaiarin, alla presenza degli assessori Giacomo Trevisan e Rosario Legname. L'azione educativa parte da un primo contatto nei luoghi frequentati dai ragazzi, dai 14 anni, per poi svilupparsi via social fino a sfociare nel dialogo vis-à-vis. Gli incontri proseguiranno nello spazio dedicato alla Casa dello studente e, soprattutto, in strada, nei parchi e alla stazione.

«È l'educatore a fare il primo passo – ha sottolineato Bressi – andando incontro ai ragazzi, senza giudicarli, ma stando al loro fianco. Il suo compito è costruire un tempo destrutturato, libero da prestazioni, in cui potersi sentire accolti». Non c'è pretesa, ma ascolto. Perché oggi «tutti i ragazzi stanno male per qualcosa – ha ribadito – e solo chi si mette nei loro panni può aiutarli a uscirne, prima di tutto ascoltandoli senza giudizio per affrontare il difficile mondo attuale».

«Le famiglie oggi non sono più luoghi formativi, ma relazionali – ha spiegato Quarin – e spesso non sono nemmeno protetti. Per questo lo Yos Space è così importante. Lì i ragazzi possono stare senza dover fare, giocare, creare gruppo, passarsi parola, ritrovare fiducia». Orari? Variabili e flessibili. Martedì e venerdì in orari concordati con i ragazzi. Mercoledì sul territorio. Dal pubblico, le parole chiave del progetto sono risuonate in modo chiaro: rispetto, prevenzione, ascolto, incontro.

L'assessore Bortolotti, nel ricordare Carla Comisso anima del progetto, ha evidenziato come i campetti rappresentino ancora un polmone verde e presidio prezioso di aggregazione, ma necessitino di nuova linfa, educativa e progettuale. Il Comune, infatti, prevede interventi mirati nella zona dei campetti e alla Casa dello studente, come la sorveglianza notturna, la riorganizzazione degli spazi con il concorso di idee di esperti, e una mappatura delle opportunità in rete con associazioni, società sportive, cittadini e servizi. Rigenerare i luoghi, dunque, ma soprattutto le relazioni. —



## IN BREVE

**Varmo**

### La sagra di Romans parte con la Mokambata

**Grande attesa per la Mokambata a Romans di Varmo, l'evento che apre i festeggiamenti della sagra di San Pietro, organizzata dalla Pro loco Lis Aghis. La frizzante festa, con la sua "mitica spiaggia", si svolgerà oggi nell'ex asilo dalle 18. Seguiranno poi le serate 21 (con la musica della Studio 8 Party Band), 22, 26, 27, 28 e 29 giugno dedicate alla festa paesana, anche qui con musica, cultura ed enogastronomia per tutti i gusti. Il 29 ci sarà in particolare la festa del patrono. Alle 11.15 si celebrerà la messa con processione per San Pietro. (m.a.)**

**Codroipo**

### Una serata di flamenco dentro villa Zardini

**Nella serata di oggi, alle 20.30, villa Zardini sarà la cornice per lo spettacolo di flamenco "Sabor Flamenco" con Elisa Nardini e il suo gruppo di ballerini. Tutti loro saranno accompagnati alla chitarra da Andrea Maurizio. Nato tra le comunità gitane dell'Andalusia, il flamenco è oggi simbolo dell'anima spagnola. L'evento è organizzato dalla Pro loco "Poç dal Agnul". L'entrata è libera. Ci sarà un ricco buffet a 13 euro, su prenotazione chiamando i numeri 3107671011, 3381221371 oppure 3387011931. (p.g.)**

**Varmo**

### La pedalata ecologica per scoprire il territorio

**È l'associazione ciclistica "Villa di Warmo" a promuovere la pedalata ecologica varmese, in programma domenica mattina. Le iscrizioni saranno a partire dalle 8 nel campo sportivo. Il costo è di 10 euro per ogni adulto, dagli 11 ai 18 anni pagheranno 5 euro, mentre per gli under 10 sarà gratis. Partenza alle 9. Tutti i partecipanti dovranno rispettare il codice della strada. Suggestivo l'itinerario nell'incantevole Terra di Risorgive di circa 20 chilometri fra Varmo, Santa Marizza, Gradiscutta, Madrisio e Canussio. (m.a.)**

DA ANNI VIVONO A CAMINO

# Innamorati del Friuli Premio a Smets e Sjaak

CAMINO

Hanno scelto il Friuli come casa e ne sono diventati appassionati ambasciatori. Smets e Sjaak Verweij, cittadini olandesi noti come Adriano e Giacomo, sono stati insigniti nei giorni scorsi del Sigillo del Consiglio regionale dal presidente Mauro Bordin. Un riconoscimento che premia non solo l'amore profondo per la nostra terra, ma anche il loro impegno nella promozione culturale, artistica e turistica del territorio. Da cinque anni vivono a villa Valetudine di Camino al Tagliamento, dimora storica trasformata in uno scrigno di accoglienza, arte e creatività. Mostre d'arte, presentazioni letterarie, rassegne musicali e conferenze sono qui ospitate. I visitatori da tutto il mondo, solo nel 2024, sono stati oltre 2.500. Con la loro rivista digitale "Il Tramonto", raccontano il Friuli alla loro terra d'origine, contribuendo a diffondere all'estero le bellezze naturali, le tradizioni e i prodotti. Nel libro "L'amore", pubblicato da Orto della Cultura, hanno anche raccolto pensieri, emozioni e riflessioni sul legame con questa terra. —

La consegna del Sigillo

P.G.

TORNA LA FESTA DELLA MUSICA

# Trenta concerti in due giorni Palmanova dall'alba al tramonto

Sedici location con un'ampia commistione di generi: dalla classica al blues
Aperitivo o cena tra le note nei punti più suggestivi della città patrimonio Unesco

Francesca Artico / PALMANOVA

Un week-end all'insegna delle note: torna a Palmanova la Festa della musica. Oltre 30 fra cantanti, musicisti e gruppi popoleranno i 16 luoghi in cui si svolgeranno i concerti – completamente gratuiti – offrendo una ampia commistione di generi tra musica classica, corale, bandistica, cantautorato, rock'n'roll, jazz, pop, new-wave, underground, soul e blues. Si tratta di una rassegna, giunta alla decima edizione, organizzata dal Comune assieme all'Accademia musicale città di Palmanova che, per quest'anno, vede in calendario alcuni eventi come Palchi nei parchi e la Notte romantica dei Borghi più belli d'Italia. Ma sarà anche l'occasione per assaporare un aperitivo o una cena tra le note. Voce, melodie e strumenti musicali occuperanno vari spazi attorno a piazza Grande, nei tratti pedonali dei borghi, su bastione Donato e a Jalmicco.

Un concerto nei bastioni di Palmanova in una precedente edizione della Festa della musica

Il tema scelto per l'edizione 2025 è I mestieri della musica, omaggio a professioni e opportunità lavorative che ruotano attorno al mondo musicale. Si inizia oggi con un doppio appuntamento: la Notte romantica con il New Ethno Jazz Quartet alle 21, e domani con Jasmine Trio alle 18, entrambi sotto la Loggia della Gran Guardia in piazza Grande. Tra gli eventi più suggestivi, il concerto all'alba di domani alle 5, sul bastione Garzoni, con i Green Waves che daranno il benvenuto all'estate accompagnando con la musica il sorgere del sole. Domenica alle 17 sarà offerta al pubblico una passeggiata attraverso il Parco storico dei bastioni di Palmanova, completamente gratuita, con partenza dalla Loggia della Gran Guardia in piazza Grande. Una occasione unica per conoscere il valore storico, paesaggistico, artistico e culturale della città divenuta patrimonio mondiale Unesco nel 2017. Al termine della visita guidata, alle 18.30, sarà possibile assistere al concerto di musica etno-balcanica di radio Zastava della rassegna Palchi nei parchi.

La Festa della musica 2025 di Palmanova si concluderà domenica, alle 20.45, con la performance di cori Solstizio palmarino, giunto alla terza edizione, che avrà luogo nel duomo dogale. «Siamo orgogliosi di ospitare a Palmanova un evento che richiama in città sempre un grande pubblico – commenta il sindaco Giuseppe Tellini –. Così come avvenuto negli anni precedenti, mi aspetto entusiasmo e voglia di socialità al ritmo dei più svariati generi musicali».

«Godere della musica dal vivo è un'esperienza che vivacizza la permanenza in città – aggiunge l'assessore a Turismo e cultura Silvia Savi –. Un'occasione per tanti giovani musicisti di farsi conoscere, una proposta culturale diffusa, ma anche un'occasione di richiamo commerciale e di intrattenimento a beneficio di bar e ristoranti, che potranno accogliere il pubblico ai propri tavoli presentando al meglio la propria offerta enogastronomica». —



I fedeli; in prima fila, il primo con i pantaloncini verdini è Marco Tiziani

Da Capolongo Tapogliano al santuario
Tutto cominciò 28 anni fa da una guarigione

# Quel voto del fratello A piedi a Castelmonte Promessa mantenuta

IL VIAGGIO

Una promessa mantenuta. Tutto inizia 28 anni fa, quando Michele Tiziani fece una promessa mentre era in profonda apprensione per la salute del figlio: se la malattia fosse regredita e scomparsa, si sarebbe recato a piedi da Campolongo Tapogliano fino al Santuario Mariano di Castelmonte per assistere alla messa delle 11, in ringraziamento alla Madonna. Il figlio guarì e Michele mantenne fede alla sua promessa. Anno dopo anno, accompagnato da amici e compaesani, Michele ottemperò a questa promessa. La sua devozione lo portò a ripetere il pellegrinaggio fino a quando una malattia lo costrinse a letto, a quel punto, il testimone passò al fratello Marco, il quale continuò questo impegno, portando avanti il voto di Michele con la stessa fede e determinazione.

Qualche mese fa Michele è mancato, ma la sua promessa non è stata dimenticata, infatti Marco, insieme a molti amici, continuerà ad adempierla. Sabato scorso, alle due di notte, un gruppo di persone è partito alla volta del santuario di Castelmonte e, supportati da alcune macchine per i rifornimenti, hanno proceduto spediti verso la meta. Il clima mite ha alleviato la fatica della camminata, anche se gli ultimi sette chilometri sono stati i più impegnativi, visto l'ardua salita che porta al santuario, ma alla fine sono arrivati alla meta. Questi coraggiosi però non sono rimasti soli perché da Campolongo è partito un gruppo di ciclisti che li ha raggiunti prima che inizi la messa presieduta da don Maurizio Qualizza che nell'omelia ha ricordato che oggi, come sempre, molti sono i pensieri e le intenzioni che conducono le persone, ai piedi di Maria. Ha sostenuto che è imprescindibile porre al primo posto un'invocazione di pace, specialmente in questo momento in cui una nuova guerra contro l'Iran rende il Medio Oriente ancora più instabile. Ha anche ricordato «il bellissimo segno di amicizia e fede dimostrato dai fedeli e dagli amici di Michele. Grazie a loro, il voto a Maria che Michele ha portato avanti con fedeltà per tanti anni continuerà a vivere», ha detto.

Al rientro, tutti al pranzo organizzato nell'atrio del Comune di Campolongo Tapogliano dove gli alpini, in onore di Michele che aveva prestato servizio tra le loro file, avevano preparato per tutti. Il sindaco Gabriele Gregorat, presente a questo particolare gesto, ha ricordato che questo è il primo anno senza Michele, e «la comunità di Campolongo Tapogliano, profondamente solidale, desidera onorare chi ne ha fatto parte, incarnando principi sani di mutuo aiuto e solidarietà». —

F.A.

CERVIGNANO

I farmacisti scesi in campo per ricordare tre colleghi scomparsi

# Il ricordo di tre colleghi diventa beneficenza con una partita di calcio

CERVIGNANO

Farmacisti, informatori farmaceutici, rappresentanti e collaboratori sono scesi in campo per beneficenza, con il torneo di calcio dedicato a tre colleghi scomparsi a causa di un tumore. Al campo sportivo comunale Edi Colussi di Cervignano sabato scorso si è disputato il memorial Zucco, Pestrin e Pravisano, con lo slogan "Partecipa in campo o fuori dal campo per una nobile causa", il cui ricavato, quest'anno (ogni anno cambia l'associazione a cui devolvere), sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Come sottolinea l'organizzatore, il farmacista Francesco Del Bianco, ringraziando l'amministrazione comunale cervignanese e la società di amatori calcio La Rosa per aver messo a disposizione la struttura, l'Ordine dei farmacisti e Federfarma per il supporto tecnico, «abbiamo scelto questo storico campo di calcio e la cittadina di Cervignano per la loro centralità regionale, essendo raggiungibili dalle 450 farmacie del Friuli Venezia Giulia. Ricordo – dice – il ruolo che queste farmacie hanno nella comunità, di aiuto non soltanto alle esigenze sanitarie, ma anche sociale essendo spesso punto di incontro delle persone. È essenziale creare aggregazione coinvolgendo il paese, in questo caso la cittadina di Cervignano, e mai come ora questo è importante. Siamo scesi in campo per ricordare tre colleghi-amici, auspicando la tanta partecipazione per raggiungere il nostro obiettivo: la beneficenza». —

F.A.

CERVIGNANO

La scuola dell'infanzia

# Via al centro estivo alla scuola dell'infanzia

CERVIGNANO

Centro estivo alla scuola dell'infanzia Maria Immacolata della parrocchia di San Michele Arcangelo di Cervignano, un'opportunità per tutti i bambini e le bambine dai 2 ai 6 anni, che vi potranno partecipare dal 30 giugno all'1 agosto. Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 16.30, e vuole essere un supporto alle famiglie durante il periodo di chiusura delle scuole. A tal fine, il centro estivo propone un ambiente sicuro, stimolante e ricco di attività ludiche ed educative che consente ai bambini di proseguire il proprio percorso di apprendimento e divertimento, facilitando al contempo la conciliazione degli impegni dei genitori. Si tratta di un servizio concepito per la collettività, con l'obiettivo primario di promuovere il benessere e lo sviluppo dei minori, che durante ogni settimana di questo periodo saranno aiutati a scoprire un diverso habitat naturale: il bosco, lo stagno, il mare, il prato e l'orto. Il tutto avverrà attraverso il gioco, il canto, i laboratori, le storie della bibliotecaria e l'aiuto di esperti esterni. I partecipanti saranno aiutati in questo percorso dalle maestre qualificate della scuola per l'infanzia affiancate anche da collaboratori esterni. Tra i vari servizi ci sarà la mensa interna e ci sarà anche la possibilità del riposo pomeridiano.

Per quanto riguarda l'anno scolastico, la scuola Maria Immacolata ha tra le tante funzioni, durante questi mesi, il prolungamento dell'attività scolastica dopo le 16 e così i bambini e le bambine frequentanti l'istituto potranno rimanere in classe fino alle 17.30, sempre affiancati da personale qualificato. La struttura da anni si impegna verso bambini e bambine con ottimi risultati: oltre le ore curricolari, i piccoli riescono ad apprendere anche nozioni di lingua straniera (inglese con insegnante di madre lingua), strumenti musicali, educazione fisica. Per il 2025/26 al momento ci sono 109 iscritti ma c'è la possibilità di implementarle. Info allo 0431-31555 o inviando un'email a parroch494@mater5.191.it —

F.A.

Le due automobili coinvolte nello scontro frontale

LATISANA

# Auto contromano prima del casello Tre i feriti dopo lo scontro frontale

LATISANA

L'auto contromano, lo scontro frontale tra due auto. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla bretella che collega la rotonda "Crosere" e l'ingresso al casello di Latisana. Due le persone, entrambe anziane, a bordo del veicolo che si sarebbe erroneamente incanalato nella corsia di chi, da Lignano, prima di entrare in A4 prende lo svincolo per Codroipo e Ronchis. L'altro mezzo era occupato dal solo conducente. Nell'impatto, la parte anteriore di entrambe le auto si è accartocciata in modo tale da costringere gli occupanti dei mezzi ad attendere l'arrivo dei soccorsi per essere estratti dai rispettivi abitacoli.

L'intervento è stato operato dai vigili del fuoco del distaccamento di Latisana, i quali sono giunti sul posto insieme ai sanitari della Sores. Questi, dopo essersi occupati delle prime cure sulle tre persone coinvolte nello scontro, hanno portato le stesse in ospedale. Coinvolta marginalmente anche un'autovettura austriaca: illesi gli occupanti. Sul posto, per quanto di competenza, carabinieri di Latisana e polizia stradale di Palmanova: il tratto è rimasto bloccato per oltre un'ora con l'impossibilità di raggiungere il casello sia per chi arrivava da Lignano sia per chi giungeva dalla statale 14, provenienza Trieste. —

S. N.



SODDISFAZIONE NELLE STRUTTURE DI LIGNANO

# Pienone di austriaci e per Mengoni: un altro week-end da bollino rosso

Il Corpus Domini ha fatto tornare i turisti d'oltre confine
Domani sera attesi in 25 mila per la data zero del cantante

Uno scorcio della spiaggia a Lignano Pineta vicino al Kursaal

Sara Del Sal / LIGNANO

Fine settimana da bollino rosso, sold out e tanta, tantissima musica: è arrivato il Corpus Domini che porta con sè anche la data zero del concerto di Marco Mengoni. Tra le varie festività più sentite in Austria e Baviera c'è proprio questa, che garantisce ben quattro giorni di vacanza a tutti. E ieri si è capito subito che in moltissimi anche quest'anno hanno scelto di passarli al mare. Bollino rosso in autostrada, arrivi massicci che si sono riscontrati anche lungo la strada regionale 354 che collega il casello di Latisana con il mare, che è stata interessata da un traffico sostenuto. Nulla a che vedere con la Pentecoste, in questo caso a raggiungere la località balneare friulana saranno principalmente famiglie o persone che vogliono godersi la vacanza vera e propria. E Lignano si riempie.

«Il Camping Sabbiadoro è esaurito, come i nostri hotel e l'ufficio spiaggia che abbiamo in concessione – spiega Marco Andretta –. Come da tradizione gli arrivi sono partiti dal mercoledì e in gran parte lasceranno la località domenica. Sicuramente sono in arrivo anche alcuni italiani che vengono per il concerto ma al momento a dominare sono le presenze di lingua tedesca».

«Come ogni anno in cui il Corpus Domini cade a giugno le presenze sono importanti e fanno sfiorare il tutto esaurito in diverse strutture – rivela Loris Salatin, presidente di Confcommercio Lignano –. Sono principalmente austriaci, meno tedeschi quest'anno, ma da ieri stanno riempiendo le strutture lignanesi. Questo trend proseguirà fino alla fine di giugno a quanto vediamo. Per luglio invece ci sono ancora dei posti disponibili anche perché la finestra di prenotazioni attuale è più corta rispetto al passato. Prima prenotavano circa 60 giorni prima di partire, che ora sono diventati 45, ma noi confidiamo che si possano raggiungere i livelli dello scorso anno».

E a conferma che la città si sta riempiendo anche nel cuore dello shopping «andiamo verso il pienone – afferma Alessandro Tollon, vicepresidente di Confcommercio Udine – e ci sono grandi aspettative. Il meteo buono non fa che rendere ancora più attrattive le giornate al mare in quello che sarà il fine settimana che potrebbe, dopo alti e bassi, spostare il trend in positivo».

Chi raggiunge una località turistica vuole andare al mare e gli stabilimenti balneari veleggiano verso il tutto esaurito. Lisagest, Società Lignano Pineta e Società imprese Lignano, i tre più grandi concessionari, lo confermano. Si può ancora trovare qualche posto ma di giorno in giorno buona parte degli stabilimenti esaurirà gli ombrelloni. A fare da ciliegina sulla torta di questo fine settimana che si sta aprendo sull'estate, c'è una miriade di eventi, di cui una buona parte musicali. Sabato 21, alle 5 del mattino ci sarà il concerto del Solstizio sulla spiaggia del Faro Rosso, per chi volesse, sempre sabato ci sarà lo Yoga d'a...mare in occasione dell'International yoga day agli uffici 7 e 17 di Sabbiadoro e al Pontile di Pineta. Alle 15 invece ci sarà una passeggiata di circa 3 chilometri accompagnati dai volontari del Fondo ambiente italiano che porterà i partecipanti dal Faro Rosso al bunker della seconda guerra mondiale proseguendo fino a piazza Fontana. L'aperitivo con dj set sarà al Tenda bar con Matteo Sal, ma al Teghil, alle 21, partirà la data zero di Marco Mengoni, secondo dei grandi live allo stadio organizzati in collaborazione con Vigna Pr e Fvg Music Live. L'artista è già a Lignano e sabato sera, quindi in ingresso, ci saranno molti dei suoi 25 mila fan. —



A Latisana a cura della San Paolino Aquileia

# Domani e domenica doppio appuntamento tra memoria e musica

IL PROGRAMMA

Due appuntamenti musicali coloreranno il fine settimana a Latisana. Si partirà domani alle 20.45 nella chiesa di San Antonio con Tempo di Giubileo, un appuntamento tra memoria e musica che si inserisce nella rassegna Sulle sponde del Tagliamento - Su li rivis dal Tiliment. Un'iniziativa dell'Associazione culturale musicale San Paolino Aquileia Aps in collaborazione con il Comune di Latisana aperta al pubblico con ingresso gratuito. Il fine settimana però si completerà con un ulteriore evento pensato in occasione della festa della musica.

Dafne Comelli e Angelo Donzella

L'assessorato alla Cultura e la Biblioteca civica del Comune, in collaborazione con l'Associazione Pro Latisana, attendono il pubblico alle 18 di domenica nella sala Stucchi del palazzo Molin Vianello. Protagoniste della serata saranno due giovani formazioni emergenti: il Duo Vigor, composto da Angelo Donzella (sassofono) e Dafne Comelli (pianoforte), e l'Angelo Donzella Ensemble diretto da Walter Cragnolin, che vede la partecipazione di un quintetto d'archi, pianoforte e sassofono solista. Il programma musicale proporrà un repertorio raffinato, che spazia da trascrizioni di celebri pagine del classicismo fino a composizioni più recenti pensate per formazioni cameristiche atipiche. Un'occasione per ascoltare il sassofono in un contesto elegante e originale, dialogare con il timbro del pianoforte e degli archi, e scoprire giovani talenti del panorama regionale. Angelo Donzella, sassofonista di Latisana, già vincitore di numerosi premi, studia presso il Conservatorio Tomadini di Udine e si è recentemente esibito come solista al Congresso europeo del saxofono. Dafne Comelli, pianista diplomata con lode, è vincitrice della borsa di studio Luigi Mari ed è attiva in diversi progetti cameristici.

L'ensemble da camera, guidato da Walter Cragnolin – musicista e direttore d'orchestra – è formato da giovani professionisti del Conservatorio di Udine: Gaia Perosa (violino I), Chiara Callesella (violino II), Simone Zoletto (viola), Gessica Antonella Lofaro (violoncello), Alberto Ortolan (contrabbasso) e Dafne Comelli (pianoforte) con Angelo Donzella come sassofono solista. Si celebreranno la potenza della musica e il valore della cultura condivisa. —

S.D.S.

PALAZZOLO DELLO STELLA

# Domenica treno storico motonave e passeggiata

PALAZZOLO DELLO STELLA

Sarà una giornata speciale, quella di domenica, quando riaprirà la stazione per accogliere il treno storico. Con la sua locomotiva elettrica e le carrozze centoporte degli anni '30 il convoglio, che si originerà a Trieste, si fermerà nella località friulana per una giornata tra storia e natura, visitando il centro storico e la biodiversità della laguna. Incluse nell'esperienza senza costi aggiuntivi per i passeggeri ci saranno anche l'escursione in motonave alla scoperta della biodiversità della laguna; la visita e degustazione in cantina; e la visita guidata al centro storico di Palazzolo dello Stella. I passeggeri saranno accolti dalle istituzioni e potranno quindi, divisi in due gruppi, partire alla scoperta della città e delle sue specialità. La passeggiata prevede uno spostamento fino al centro polifunzionale in cui si potrà ammirare in anteprima la mostra fotografica Il fiume Stella: ri-tratti di un confine naturale tra ieri e oggi, per proseguire con un walking tour fino al centro e alla chiesa, visitando la casa di Attila prima di raggiungere il porticciolo, lasciandosi incantare dal fiume Stella. Il treno storico ripartirà dalla stazione di Palazzolo dello Stella alle 18.15.

Sempre a Palazzolo, fino al 30 giugno è attiva anche un'altra mostra nello spazio denominato Via Roma 50, intitolata Paolo Pelizzari, il pittore dimenticato. La memoria dell'artista permane su pareti e muri di molte case di friulani e non solo che per decenni hanno ammirato la sua arte legata al territorio. Originario proprio di Palazzolo, per tutti era "il pittore dello Stella" e proprio per onorarne la memoria Via Roma 50, luogo d'arte e cultura, ha allestito una personale dell'artista visitabile il venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 sabato dalle 10-12. —

S.D.S.

Ha raggiunto la sua amata Loredana

**LUCIANO CERNO**
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Tommaso, Francesca e Marianna e l'adorato nipote Oscar.
I funerali avranno luogo sabato 21 giugno, alle ore 10.30, nella chiesa di S. Cromazio, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Non fiori, ma opere di bene.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 20 giugno 2025

*of Angel tel.0432 726443 - www.onoranzeangel.it*

Udinese Calcio si stringe attorno a Tommaso Cerno e ai suoi cari per la scomparsa del padre

**LUCIANO**

Udine, 20 giugno 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari

**ANTEO CESCON (Teo)**
di 79 anni

Ne danno l'annuncio i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo sabato 21 giugno alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Ariis.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ariis di Rivignano Teor, 20 giugno 2025

*O.F. Rivignanesi Rivignano Teor, tel. 0432/775023 www.rivignanesi.it*

I famigliari di

**DINA MALISAN ved. VICENTINI**
di 89 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Sabato 21 Giugno alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Torviscosa, giungendo dall'Ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Torviscosa, 20 giugno 2025

*O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro tel. 0431/65042*



## GLI INTERVENTI

# IL PACCHETTO SICUREZZA È DAVVERO LIBERTICIDA?

ARRIGO DE PAULI

Come spesso avviene, l'astigmatismo ideologico fa leggere le novità normative di forte impatto secondo un pensiero unico: così si parla, a seconda delle appartenenze, di misure imprescindibili da un lato, con corredo di muscoli in vista, e di attentato alla democrazia dall'altro, con corredo di urla, cortei e schiamazzi. Ma come si fa a liquidare in blocco, senza opportuni distinguo, un insieme di norme così disparate, numerose e disomogenee?

Certo introdurre nuovi reati (14) e nuove aggravanti (9) o inasprire le pene serve a ben poco. Confidare in una efficace deterrenza è irrealistico; basti pensare che negli USA la pena di morte non ha frenato l'impennata degli omicidi e qui da noi il previsto femminicidio non ha fatto registrare diminuzioni significative: si continua ad uccidere una donna ogni tre/quattro giorni. Ben maggiore deterrenza si avrebbe se si evitasse di rilasciare quasi subito rissosi, violenti, ladri, pesanti molestatori, vandali metropolitani. Il messaggio sarebbe chiaro: voi carnefici in carcere ci andrete sul serio, voi vittime ne sareste finalmente rassicurate. Se il giro di vite ha come scopo quello di dare fiducia alle persone, il rimedio adatto non sembra essere la moltiplicazione delle fattispecie di omicidi (nautico, stradale, femminicidio, fino all'orsicidio marsicano) potendo pene gravissime, fino all'ergastolo, essere applicate avendo come unico riferimento l'omicidio tout court, cioè quello "classico" con tutte le sue possibili aggravanti.

Per contro, la compatibilità costituzionale di altre previsioni lascia quanto meno perplessi: ai giudici della Consulta il compito di valutare la razionalità delle scelte legislative e di operare il delicato bilanciamento tra il diritto di protestare in gruppo e di manifestare vivacemente a sostegno e quello dei consociati all'incolumità personale, alla libera circolazione, all'integrità dei propri beni. Le perplessità maggiori riguardano il blocco stradale (ora reato e non più violazione amministrativa), la resistenza passiva punita in contesti particolari anche se si concreta in una mansueta disobbedienza, la mera facoltatività e non più l'obbligatorietà del differimento della pena per donne incinte e puerpere, i pesanti interventi per i reati e le rivolte in ambiente carcerario. Ma sembra doveroso registrare anche le note positive. Così per la tutela rafforzata delle opere pubbliche e d'importanza strategica e quella riservata alle forze dell'ordine, non più intese come sbirri arroganti ma come custodi della pace sociale. Prevedere la dotazione di videocamere bodycam per le forze di polizia dovrebbe andare bene per tutti: significa poter documentare non soltanto le malefatte compiute – in occasione di torbidi e di frequenti manifestazioni a tendenza vandalica – dai violenti infiltrati che ne approfittano per scatenarsi, ma anche le pur possibili deviazioni comportamentali delle forze di polizia. Chi non ha nulla da nascondere non deve aver paura e sventolare la bandiera della privacy in tali situazioni è del tutto fuori luogo. Bene le pene ai suggeritori fraudolenti del fai da te per fabbricare armi, congegni e strumenti micidiali a fini di terrorismo, bene (finalmente) la tutela dell'espropriato della sua unica abitazione effettiva, con contestuale sgombero dell'immobile da parte degli occupanti abusivi. In precedenza, ad esempio, un povero single, reduce da una degenza ospedaliera ed impedito al rientro nella propria casa, doveva attendere i tempi lunghi della pronuncia del giudice civile, nel frattempo essendo invitato ad arrangiarsi. Fra occupanti abusivi e legittimo proprietario la tutela era accordata, almeno per qualche tempo, agli invasori e non al vero soggetto debole, il proprietario sfrattato! Qualche considerazione finale all'esito di una ricognizione che non poteva che essere sommaria. È indubbio che l'intervento governativo è stato sollecitato da un obiettivo diffuso disagio della popolazione, in preda all'insicurezza, alla paura e alla sfiducia.

Nel dare la risposta ad aspettative più che legittime, incidenti sulla qualità di vita dei consociati e sulla loro esistenza quotidiana, sembra tuttavia che il legislatore sia andato giù pesante e non sempre in piena coerenza. Inoltre, inasprimenti delle pene e moltiplicazione dei reati più che un'improbabile deterrenza, provocano un sicuro sovraffollamento carcerario a fronte di strutture inadeguate ed incapienti.

È proprio azzardato pensare che la congestione abitativa, la coesistenza forzata fra delinquenti primari e pluripregiudicati, l'educazione al reato somministrata da esperti del crimine associato porteranno proprio al contrario di quello che si intendeva ottenere, cioè all'aumento dei reati non solo in carcere, ma, quale effetto collaterale, anche fuori? Si fa normalmente appello – in alternativa alla leva penale che non basta da sola ad assicurare una pacifica convivenza – alla necessaria trasmissione di valori culturali che dovrebbero garantire tolleranza reciproca, tranquillità sociale, solidarietà, empatia. Tanti auguri!

# REFERENDUM E DIFESA DELLA DEMOCRAZIA

FRANCO BELCI

I referendum su lavoro e cittadinanza continuano a trascinare prese di posizione e commenti: forse è arrivato il momento di parlarne con sufficiente distacco. Non c'è dubbio che si sia trattato di una sconfitta, per la Cgil (l'ha ammesso Landini) e per le forze politiche che l'hanno sostenuto. Penso non si sia trattato di una sorpresa per nessuno e possano essere evitate interpretazioni generali che finiscono per prescindere dal merito. La matematica è matematica, anche se Elly Schlein ha un po' forzato il significato dei numeri, facendo dei favorevoli un'ipotetica base di massa per una futura svolta elettorale. Comprendo le esigenze tattiche della segretaria del PD, ma temo che non possa scattare nessun automatismo e che l'alleanza di centro sinistra sia ancora tutta da costruire. Resta il fatto che hanno votato 14 milioni di persone, che non sono una bazzecola: volendo assumere le misure della politica, Landini potrebbe sostenere di aver moltiplicato gli iscritti. La realtà è che il tema lavoro costituisce, assieme a una Sanità destinata al declino per i tagli del governo, una priorità per tantissimi cittadini: prima viene solo la preoccupazione per la guerra, con l'estensione del conflitto dopo gli attacchi di Israele a Teheran. Lavoro precario, incerto, che per molti rimane povero: ci sono troppe persone che, oltre a rinunciare alle cure, non arrivano alla fine del mese e i dati su povertà e diseguaglianze sono in costante aumento, anche rispetto allo scorso anno: il recente rapporto della Caritas lo mette in evidenza. L'anno scorso l'associazione ha fornito cinque milioni di prestazioni, una media di diciotto per assistito; quello precedente tredici. Un assistito su quattro ha un'occupazione che non lo solleva dall'indigenza; uno su tre non ha un alloggio o se ce l'ha non riesce a pagare affitto e bollette. Sedici persone su cento non possono permettersi le cure sanitarie più costose del sistema pubblico: a me sembrano dati sufficienti per un giudizio meditato. Gli esiti del referendum confermano in ogni caso la sempre più scarsa tendenza alla partecipazione. Continuo a ritenere che abbia sbagliato il governo a sollecitare l'astensione e che male abbia fatto la Cisl ad accodarsi, invece di affidarsi, almeno, alla libertà di scelta dei lavoratori. Questo collateralismo ha avuto la più clamorosa conferma nel passaggio diretto al governo del suo ex leader, col plauso della nuova segretaria generale. Non concordo con coloro che, sulla base di queste difficoltà, propongono di abbassare il quorum al 30 o 35%, ma neppure con chi ritiene che vada innalzato il numero delle firme necessarie a proporre il referendum. Non è con gli ostacoli all'esercizio della democrazia che si risolve il problema. Il fatto che oggi sia possibile sottoscrivere i quesiti on line è un passo avanti, non un passo indietro, tant'è vero che c'è chi, anche tra i costituzionalisti, suggerisce di estendere il voto on line alle elezioni politiche, come si fa negli Usa e in alcuni Paesi europei. Non è un progetto di facile gestione, ma adeguerebbe la partecipazione alle modalità con cui si sviluppa oggi la vita pubblica (e non solo): e la democrazia deve adeguarsi ai tempi. C'è un'altra soluzione possibile, e ne parlano da tempo alcuni costituzionalisti: calcolare il quorum sul numero dei votanti alle più recenti elezioni politiche in modo da rendere direttamente proporzionali gli strumenti della democrazia diretta e di quella rappresentativa. Qualunque strada si voglia scegliere deve mirare ad allargare e non a limitare il perimetro della democrazia. Soprattutto di questi tempi.

## cosa dice oggi la scienza sul ruolo del DNA

# Quanto pesano davvero i nostri geni sulla salute

La genetica è da sempre uno dei temi più affascinanti e controversi della medicina moderna. La scoperta del DNA ha rivoluzionato il modo in cui comprendiamo le malattie, aprendo la strada a diagnosi sempre più precise e terapie personalizzate. Ma quanto influisce davvero il patrimonio genetico sulla nostra salute quotidiana? Siamo realmente "predestinati" a sviluppare certe patologie oppure c'è spazio per la prevenzione, anche in presenza di mutazioni ereditarie?
Le risposte non sono affatto scontate. Negli ultimi anni, la ricerca ha messo in luce quanto il nostro stile di vita – dall'alimentazione all'attività fisica, fino alla gestione dello stress – possa modulare l'espressione dei geni, arrivando in alcuni casi a silenziare quelli "difettosi". Scopriamo cosa dice oggi la scienza sul legame tra salute e genetica, facendo chiarezza tra realtà e luoghi comuni.

### IL PESO DELL'EREDITARIETÀ: QUANTO CONTA IL DNA

La genetica gioca un ruolo fondamentale nella determinazione di numerosi aspetti del nostro organismo: colore degli occhi, altezza, predisposizione a certe malattie. Ma parlare di "determinismo genetico" è un errore sempre più diffuso. Infatti, sebbene alcune patologie come la fibrosi cistica, l'anemia falciforme o la malattia di Huntington siano chiaramente ereditarie, la maggior parte delle malattie comuni – come diabete, obesità, ipertensione, malattie cardiovascolari e cancro – hanno una componente genetica, ma non sono esclusivamente causate dai geni. Il rischio genetico può essere visto come una base, una predisposizione che però necessita di fattori ambientali per manifestarsi.
A tal proposito, la medicina moderna utilizza il concetto di "interazione gene-ambiente" per spiegare come l'ereditarietà e lo stile di vita si influenzino reciprocamente. Anche in presenza di una mutazione genetica, infatti, le scelte quotidiane possono fare la differenza nel determinare se e quando quella mutazione diventerà clinicamente rilevante.

### EPIGENETICA: QUANDO L'AMBIENTE MODIFICA L'ESPRESSIONE DEI GENI

Una delle scoperte più rivoluzionarie degli ultimi anni è legata al campo dell'epigenetica, ovvero lo studio dei cambiamenti nell'espressione genica che non dipendono da modifiche nella sequenza del DNA, ma da fattori esterni come alimentazione, stress, inquinamento, attività fisica o abitudini nocive come il fumo.
In parole semplici, anche se il nostro DNA contiene determinate informazioni, l'epigenetica può "accendere" o "spegnere" alcuni geni, influenzando lo sviluppo di malattie o la risposta alle cure. Questo significa che le scelte che facciamo ogni giorno hanno il potere di modulare la nostra salute, indipendentemente dalla genetica con cui siamo nati. Studi recenti hanno dimostrato che anche in presenza di una predisposizione genetica a certe patologie, uno stile di vita sano può ridurre significativamente il rischio di svilupparle. L'epigenetica è dunque il ponte tra natura e cultura, tra ciò che ereditiamo e ciò che possiamo cambiare.

### MALATTIE GENETICHE E PREVENZIONE: IL RUOLO DELLA MEDICINA PERSONALIZZATA

In alcuni casi, conoscere il proprio patrimonio genetico può fare la differenza. I test genetici oggi permettono di individuare mutazioni responsabili di malattie ereditarie anche in soggetti sani, aprendo la strada a programmi di prevenzione mirati. È il caso, ad esempio, delle donne portatrici delle mutazioni BRCA1 e BRCA2, che aumentano il rischio di tumore al seno e alle ovaie. Grazie alla diagnosi precoce e al monitoraggio costante, queste donne possono intraprendere percorsi di sorveglianza o prevenzione chirurgica, aumentando le possibilità di diagnosi tempestive e migliorando l'aspettativa di vita. Tuttavia, la medicina personalizzata non riguarda solo chi ha una predisposizione genetica importante: conoscere come il nostro corpo metabolizza i farmaci, ad esempio, può aiutare a scegliere la terapia più efficace con meno effetti collaterali. È la cosiddetta farmacogenomica, che studia l'interazione tra farmaci e DNA per una cura davvero su misura.

### GENI, MA NON SOLO: LA SALUTE COME RISULTATO DI SCELTE QUOTIDIANE

Il messaggio che emerge con sempre maggiore forza dal mondo scientifico è chiaro: la genetica non è un destino. Se è vero che i geni rappresentano una base importante per comprendere il nostro stato di salute e la predisposizione a certe malattie, è altrettanto vero che la prevenzione, l'alimentazione corretta, l'attività fisica regolare, la qualità del sonno e la gestione dello stress giocano un ruolo decisivo nella promozione del benessere. In altre parole, conoscere il proprio profilo genetico è utile, ma non deve diventare una condanna o una scusa per trascurarsi.
La salute è il risultato di un equilibrio complesso tra ciò che ereditiamo e ciò che costruiamo, giorno dopo giorno. La sfida della medicina contemporanea è proprio questa: aiutare le persone a comprendere la propria "mappa genetica" per interpretarla, non subirla, costruendo una prevenzione realmente consapevole e personalizzata.

## Il futuro della salute passa dalla prevenzione su base genetica

*L'integrazione tra genetica e medicina preventiva è destinata a diventare uno dei pilastri della sanità del futuro. Grazie all'evoluzione delle tecnologie di sequenziamento del DNA, sempre più rapide e accessibili, sarà possibile definire con maggiore precisione i rischi individuali e creare percorsi sanitari su misura per ogni persona, fin dalla nascita. Questo approccio potrà ridurre l'insorgenza di molte patologie croniche, migliorare l'efficacia delle terapie e contenere i costi del sistema sanitario, agendo prima che la malattia si manifesti. Tuttavia, per realizzare questa visione sarà fondamentale investire nella formazione di medici, biologi e pazienti stessi, affinché la genetica venga utilizzata come strumento di conoscenza e non di esclusione. La sfida sarà coniugare l'innovazione scientifica con l'equità dell'accesso, evitando che la medicina del futuro diventi un privilegio per pochi. Già oggi si discute sull'importanza di inserire l'educazione alla genetica nei programmi scolastici e nei percorsi di aggiornamento per il personale sanitario, per preparare la società a un cambiamento epocale. Inoltre, sarà fondamentale stabilire protocolli etici condivisi, che tutelino la libertà individuale e impediscano derive discriminatorie. La genetica non deve diventare un'etichetta, ma un punto di partenza per costruire una medicina realmente personalizzata. Conoscere il proprio DNA potrà aiutare a vivere meglio e più a lungo, ma solo se le informazioni saranno accompagnate da un sistema capace di guidare, proteggere e includere. In futuro, potremmo arrivare a piani terapeutici su misura già dall'infanzia, in cui alimentazione, prevenzione e persino lo sport siano personalizzati in base al profilo genetico. Un'evoluzione che potrebbe cambiare radicalmente anche il concetto di "cura", spostando il baricentro dalla malattia alla salute duratura. Ma perché ciò accada, sarà indispensabile che la ricerca resti al servizio della collettività, e non solo del mercato.*

## La terapia non è più un tabù, ma uno strumento di consapevolezza e cambiamento interiore

# La psicoterapia è un alleato per il benessere

In un mondo sempre più veloce, incerto e carico di pressioni, prendersi cura della propria salute mentale è diventata una necessità concreta, non più un'opzione.
Se un tempo parlare con uno psicologo era considerato un segno di debolezza o un gesto estremo, oggi la psicoterapia è finalmente riconosciuta come uno strumento valido e accessibile per migliorare la qualità della vita. Lo dimostrano i numeri: negli ultimi anni è aumentato in modo significativo il numero di persone che decidono di intraprendere un percorso terapeutico, spinte da sintomi evidenti come ansia, depressione o attacchi di panico, ma anche da un desiderio più profondo di conoscenza di sé. La psicoterapia non si rivolge soltanto a chi "sta male", ma può diventare una risorsa preziosa anche per chi sente di volersi migliorare, per gestire meglio relazioni, emozioni e momenti di transizione.
In questo scenario, il ruolo dello psicoterapeuta non è quello di fornire soluzioni preconfezionate, ma di accompagnare la persona in un cammino di consapevolezza, autonomia e crescita.

### QUANDO È IL MOMENTO GIUSTO PER INIZIARE UN PERCORSO TERAPEUTICO

Molte persone si chiedono se i loro problemi siano "abbastanza gravi" da giustificare l'inizio di una psicoterapia. In realtà, non esiste un momento perfetto, ma esiste il momento in cui ci si accorge che da soli non si riesce più a gestire certi pensieri, emozioni o situazioni. Si può trattare di difficoltà relazionali, conflitti familiari, attacchi di ansia, cali dell'umore, dipendenze affettive o semplicemente di un malessere diffuso che non trova spiegazione. Spesso si arriva in studio in seguito a eventi scatenanti – un lutto, una separazione, un licenziamento – ma non è sempre necessario un trauma evidente per iniziare.
Anche la mancanza di motivazione, l'insoddisfazione generale o il sentirsi "bloccati" possono essere segnali importanti. In questi casi, lo psicoterapeuta aiuta a dare un nome a ciò che si prova, a decifrare i propri vissuti e a comprendere le dinamiche che alimentano il disagio. Iniziare un percorso non significa etichettarsi come "malati", ma riconoscere il diritto a stare meglio.

### COSA SUCCEDE DURANTE UNA SEDUTA E COME FUNZIONA IL PERCORSO

La psicoterapia non è un intervento standardizzato: ogni percorso è diverso perché ogni persona porta con sé una storia unica. Tuttavia, esistono alcuni elementi comuni. La seduta si svolge in un contesto protetto, dove la parola è libera e non giudicata. Lo psicoterapeuta ascolta in modo attivo, guida con domande mirate e propone riflessioni che aiutano il paziente a fare chiarezza. A seconda dell'orientamento teorico – che può essere cognitivo-comportamentale, psicodinamico, sistemico, gestaltico, tra gli altri – cambiano le tecniche e gli strumenti utilizzati, ma l'obiettivo resta quello di comprendere e trasformare i meccanismi disfunzionali che generano sofferenza. La durata del percorso può variare: alcune persone traggono beneficio da pochi incontri focalizzati, altre scelgono un lavoro più approfondito e continuativo. È fondamentale costruire un rapporto di fiducia con il terapeuta: l'alleanza terapeutica è, secondo molti studi, uno dei fattori più rilevanti nel determinare l'efficacia della terapia.

### I BENEFICI REALI DELLA PSICOTERAPIA: OLTRE IL SINTOMO, VERSO IL CAMBIAMENTO

Numerose ricerche scientifiche dimostrano l'efficacia della psicoterapia nel trattamento di molte condizioni psicologiche, dal disturbo d'ansia alla depressione, dai disturbi alimentari ai traumi. Ma i benefici non si limitano alla scomparsa del sintomo: chi intraprende un percorso terapeutico spesso sviluppa una maggiore consapevolezza di sé, impara a gestire le emozioni in modo più funzionale, migliora la comunicazione nelle relazioni e rafforza l'autostima. La terapia può diventare un'occasione di riscatto, di trasformazione, di crescita personale.
Anche quando i problemi non spariscono del tutto, cambia il modo in cui li si affronta: si acquista una maggiore resilienza, una capacità di adattamento più efficace e una visione più chiara del proprio ruolo nella vita. Per molti, la terapia rappresenta un luogo sicuro dove potersi finalmente esprimere, senza maschere, e dove cominciare a costruire un benessere duraturo, che parte dalla mente ma coinvolge anche il corpo e le relazioni sociali.

### LA FINE DEL TABÙ: LA PSICOTERAPIA ENTRA NELLA VITA QUOTIDIANA

Oggi la psicoterapia è sempre più presente nel dibattito pubblico, anche grazie alla diffusione di campagne di sensibilizzazione, progetti nelle scuole e testimonianze di personaggi pubblici che raccontano con sincerità il loro percorso.
Questo ha contribuito a ridurre il pregiudizio secondo cui chiedere aiuto psicologico sarebbe un segno di debolezza.
Anzi, scegliere di andare in terapia è spesso un atto di coraggio e responsabilità verso sé stessi.
Anche le nuove modalità di accesso, come la psicoterapia online, hanno contribuito a renderla più accessibile, superando barriere geografiche o logistiche. Tuttavia, resta ancora molto da fare per garantire un reale accesso a tutti: le liste d'attesa nel pubblico sono spesso lunghe, e nel privato non tutti possono permetterselo. Investire in salute mentale, a livello personale e collettivo, significa prevenire problemi più gravi, migliorare la qualità della vita e costruire una società più consapevole e empatica. La terapia, oggi, è uno strumento che appartiene a tutti.

## Mangiare bene per stare meglio

# Come l'alimentazione incide anche sull'umore, l'energia mentale e il benessere emotivo

Siamo ciò che mangiamo. Una frase che, spesso ripetuta, cela una verità molto più profonda di quanto si possa pensare. Negli ultimi anni, infatti, la ricerca scientifica ha messo in luce un legame sempre più stretto tra alimentazione e salute mentale. Ansia, depressione, stress e sbalzi d'umore non sono solo il risultato di condizioni psicologiche o ambientali, ma possono essere influenzati – e in alcuni casi alleviati – anche attraverso ciò che portiamo in tavola. Il nostro intestino, definito il "secondo cervello", dialoga costantemente con il sistema nervoso centrale, influenzando il tono dell'umore e la nostra capacità di reagire agli stimoli esterni. In un'epoca in cui la salute mentale è un tema centrale, scoprire che la dieta può diventare uno strumento di prevenzione e supporto è un'occasione importante per ripensare al nostro stile di vita.

### IL CERVELLO SI NUTRE: ECCO PERCHÉ CIÒ CHE MANGIAMO INFLUISCE SULLA MENTE

Il nostro cervello, organo sofisticato e in continuo lavoro, ha bisogno di carburante di qualità. I nutrienti che assumiamo quotidianamente, come vitamine del gruppo B, omega-3, amminoacidi, minerali e antiossidanti, svolgono un ruolo fondamentale nella produzione di neurotrasmettitori come la serotonina, la dopamina e la noradrenalina, responsabili del nostro umore. Un'alimentazione povera di sostanze nutritive e ricca di zuccheri raffinati, grassi trans e cibi industriali può invece favorire infiammazioni sistemiche e alterazioni biochimiche che, a lungo andare, influiscono negativamente sulla salute mentale. Studi clinici mostrano una correlazione tra diete squilibrate e un aumento del rischio di disturbi depressivi e ansiosi.
Questo non significa che il cibo sia una cura miracolosa, ma piuttosto che una dieta equilibrata può potenziare i trattamenti tradizionali e contribuire alla stabilità emotiva.

### LA DIETA DELLA FELICITÀ: CIBI CHE AIUTANO IL BUONUMORE

Esistono alimenti capaci di influenzare positivamente il nostro stato d'animo, tanto da essere inseriti in quella che gli esperti chiamano "dieta della felicità". Tra questi troviamo il cioccolato fondente, fonte di triptofano e magnesio, che stimola la produzione di serotonina; i legumi e i cereali integrali, che mantengono stabili i livelli di zucchero nel sangue, evitando picchi e cali di energia; e i pesci grassi come salmone, sgombro e sardine, ricchi di acidi grassi omega-3, utili nella prevenzione della depressione. Frutta e verdura, con il loro carico di vitamine e antiossidanti, proteggono il cervello dallo stress ossidativo e promuovono il benessere generale. Non va sottovalutato il ruolo dei probiotici contenuti in yogurt e kefir, che migliorano la salute dell'intestino e, di riflesso, il dialogo tra pancia e cervello. Integrare questi alimenti nella routine può fare la differenza sul lungo periodo.

### INTESTINO E CERVELLO: IL RUOLO DECISIVO DEL MICROBIOTA

Il microbiota intestinale, l'insieme dei microrganismi che abitano il nostro tratto digerente, è uno dei protagonisti più sorprendenti di questa connessione tra cibo e mente. Oggi sappiamo che l'intestino è in grado di inviare segnali al cervello attraverso il nervo vago, gli ormoni e il sistema immunitario. Una flora batterica in equilibrio produce sostanze benefiche come gli acidi grassi a catena corta e modula la risposta infiammatoria dell'organismo, influenzando anche le funzioni cerebrali. Viceversa, uno squilibrio del microbiota (disbiosi) è associato a disturbi come depressione, ansia, stanchezza cronica e irritabilità. La dieta gioca un ruolo cruciale nel preservarne la salute: fibre, frutta, verdura e alimenti fermentati favoriscono la crescita di batteri "buoni", mentre gli eccessi di carne rossa, zuccheri raffinati e alcol possono comprometterla. Nutrire l'intestino, in questo senso, significa nutrire anche il cervello.

## La cosa più importante è avere fiducia nell'équipe

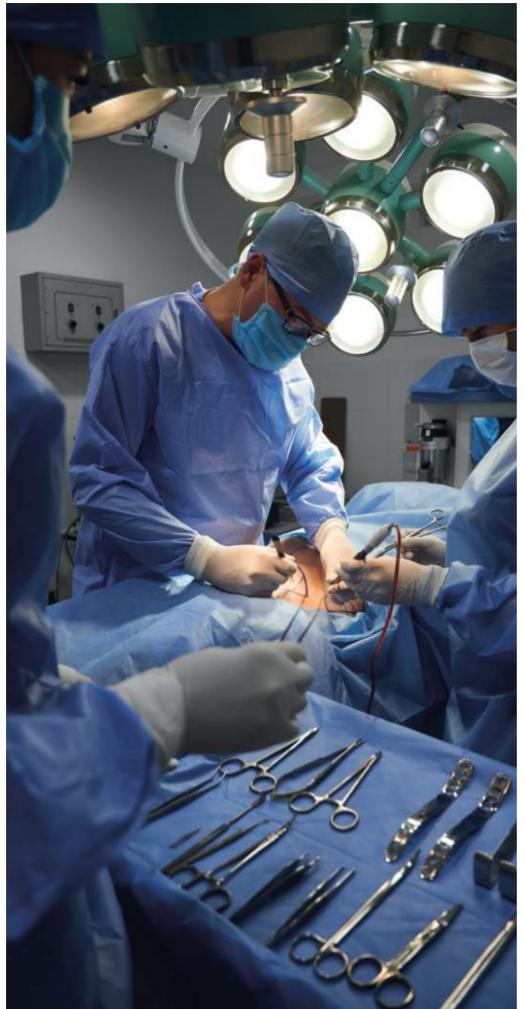
# Affrontare un intervento chirurgico con serenità

Affrontare un intervento chirurgico, anche se di routine, può essere fonte di ansia e timori per molti pazienti. La paura del dolore, dell'anestesia, delle complicazioni o semplicemente dell'ignoto è del tutto comprensibile. Tuttavia, una buona preparazione può fare la differenza, riducendo lo stress e contribuendo a un decorso post-operatorio più rapido e sereno. Non si tratta solo di sottoporsi a una serie di esami o di firmare consensi informati, ma di entrare in un percorso consapevole che coinvolge mente e corpo. Dalla scelta della struttura all'alimentazione nei giorni precedenti, dalla gestione dei farmaci all'organizzazione per il ritorno a casa, ogni fase richiede attenzione.

### CONOSCERE L'INTERVENTO E SCEGLIERE LA STRUTTURA: IL PRIMO PASSO VERSO LA CONSAPEVOLEZZA

Uno degli aspetti più importanti prima di un intervento chirurgico è la conoscenza. Capire nel dettaglio in cosa consisterà l'operazione, quali sono gli obiettivi, i tempi, le eventuali alternative terapeutiche e i rischi associati aiuta il paziente a sentirsi più preparato. È fondamentale porre domande al proprio medico, chiedere chiarimenti senza timore, e se necessario richiedere un secondo parere. Altro elemento essenziale è la scelta della struttura ospedaliera. Valutare l'esperienza dell'équipe chirurgica, il numero di interventi analoghi eseguiti annualmente, la qualità dell'assistenza e il tipo di ricovero (ordinario o day surgery) permette di prendere decisioni più informate. Alcuni pazienti possono preferire cliniche private per il comfort, altri ospedali pubblici con reparti altamente specializzati: ciò che conta è la fiducia nell'équipe.

### LA PREPARAZIONE FISICA: ESAMI, ALIMENTAZIONE E STILE DI VITA PREOPERATORIO

Ogni intervento, anche il più semplice, comporta una serie di esami preoperatori. Questi includono generalmente analisi del sangue, elettrocardiogramma, radiografie, eventualmente visite specialistiche a seconda del tipo di chirurgia prevista. È fondamentale eseguire questi controlli con precisione e nei tempi richiesti. La preparazione fisica include anche uno stile di vita sano nei giorni precedenti: evitare alcolici, ridurre il fumo o sospenderlo del tutto, curare l'alimentazione e l'idratazione. A seconda del tipo di intervento, il medico può prescrivere una dieta specifica, soprattutto nei casi di chirurgia gastrointestinale. Inoltre, per i pazienti in sovrappeso o con patologie croniche (come diabete o ipertensione), è consigliato un controllo più attento dei parametri clinici, al fine di minimizzare eventuali complicazioni intraoperatorie e favorire una più rapida ripresa postoperatoria.

### COSA PORTARE IN OSPEDALE E COME PREPARARSI ALL'INTERVENTO

Anche gli aspetti pratici meritano attenzione. Preparare la valigia per il ricovero non è un dettaglio da trascurare: oltre ai documenti personali e sanitari, è bene portare con sé abiti comodi, prodotti per l'igiene personale, eventuali farmaci abituali (con indicazioni scritte), caricabatterie per dispositivi elettronici e magari un libro o qualcosa di rilassante. Ma oltre agli oggetti, è importante prepararsi anche mentalmente. Parlare con qualcuno di fiducia, confrontarsi con persone che hanno affrontato esperienze simili, utilizzare tecniche di rilassamento o meditazione può aiutare a ridurre l'ansia. Anche il supporto psicologico offerto da alcune strutture ospedaliere può essere molto utile, soprattutto per gli interventi più delicati o in pazienti con particolare fragilità emotiva. Entrare in sala operatoria con maggiore serenità favorisce l'esperienza personale, ma anche il decorso post-chirurgico.

### DOPO L'INTERVENTO: GESTIONE DEL DOLORE, MOBILITÀ E RITORNO A CASA

Il periodo postoperatorio inizia subito dopo il risveglio dall'anestesia. A seconda del tipo di intervento, il paziente può avvertire dolore, stanchezza, disorientamento temporaneo. Per questo motivo, è prevista una gestione farmacologica personalizzata per il controllo del dolore. È importante comunicare con il personale medico, riferire sintomi o fastidi, seguire scrupolosamente le indicazioni ricevute. In molti casi, la mobilizzazione precoce è incoraggiata già nelle prime ore o giorni: camminare, respirare profondamente, fare piccoli movimenti riduce il rischio di complicanze come trombosi o infezioni. Prima delle dimissioni, il paziente riceve un foglio di istruzioni con indicazioni su medicazioni, alimentazione, attività fisica, farmaci e date dei controlli. Anche la fase di convalescenza a casa va affrontata con responsabilità, evitando sforzi e rispettando i tempi di recupero. Il supporto dei familiari e la possibilità di contattare l'équipe chirurgica per dubbi o sintomi anomali completano un percorso di cura che va ben oltre il momento dell'intervento.

## Il ruolo dei familiari e la gestione del ritorno alla quotidianità

*Affrontare un intervento chirurgico non è un'esperienza individuale: coinvolge spesso anche familiari, amici o caregiver, che svolgono un ruolo fondamentale nella fase pre e post-operatoria. La loro presenza può essere decisiva nel supporto emotivo, nella gestione delle pratiche burocratiche, nell'accompagnamento alle visite e soprattutto nel periodo di convalescenza. È utile che anche i familiari siano informati sull'iter dell'intervento, su eventuali complicazioni da monitorare e sul tipo di assistenza che sarà necessaria a casa. In molti casi, il ritorno alla quotidianità non è immediato: il recupero può essere graduale e richiedere pazienza, modifiche temporanee alla routine e all'ambiente domestico (ad esempio evitare scale o sforzi fisici). Per questo motivo è importante pianificare in anticipo il rientro, eventualmente organizzando il lavoro a distanza, una rete di supporto, o piccoli adattamenti casalinghi. Anche sul piano psicologico, la presenza di una persona fidata può contribuire a superare momenti di fragilità, comuni dopo un intervento. Sentirsi compresi e accompagnati aiuta a mantenere alta la motivazione nel seguire le indicazioni mediche, soprattutto quando si tratta di riabilitazione, fisioterapia o controlli ripetuti. È consigliabile stabilire un contatto diretto con il medico curante o il chirurgo per eventuali chiarimenti, evitando di affidarsi a informazioni approssimative trovate online. Inoltre, alcune strutture ospedaliere offrono servizi di supporto alla dimissione, come la visita infermieristica a domicilio o il collegamento con fisioterapisti e assistenti sociali, utili soprattutto per i pazienti anziani o con patologie croniche.*

## Valorizzare la bellezza autentica con il cambiamento

# Body positivity e medicina estetica

Negli ultimi anni, il movimento della body positivity ha acquisito sempre maggiore rilevanza, promuovendo un messaggio potente e liberatorio: ogni corpo merita rispetto, a prescindere da taglia, forma, colore o abilità. Un'onda culturale che ha cambiato la percezione collettiva del corpo, allontanandosi dai rigidi standard estetici dominanti per abbracciare una visione più inclusiva della bellezza. In parallelo, la medicina estetica ha vissuto un'evoluzione significativa, passando da pratiche invasive a interventi sempre più personalizzati, minimamente invasivi e mirati al benessere psicofisico. Da una parte l'accettazione, dall'altra la possibilità di modificare ciò che non ci fa sentire a nostro agio: un apparente paradosso che, invece, sta dando vita a un dialogo profondo e complesso. La medicina estetica, oggi, non è più solo strumento per aderire a un canone, ma può diventare alleata della consapevolezza e del benessere, quando è guidata da etica e rispetto.

### ACCETTARSI NON SIGNIFICA RINUNCIARE AL CAMBIAMENTO

La body positivity è spesso fraintesa come rifiuto categorico di qualsiasi forma di intervento estetico, come se il desiderio di modificare una parte di sé fosse necessariamente in contrasto con l'accettazione del proprio corpo. In realtà, il messaggio alla base di questo movimento è molto più profondo e sfumato: accettarsi significa conoscersi, rispettarsi e avere la libertà di scegliere cosa ci fa stare bene, senza pressioni esterne. In questo senso, anche il ricorso alla medicina estetica può essere un atto di consapevolezza, se nasce da un'esigenza autentica e non da un'insicurezza alimentata da stereotipi o confronti sociali tossici. È qui che si inserisce il dialogo possibile tra body positivity e medicina estetica: nel riconoscere il diritto individuale di migliorarsi, valorizzarsi o semplicemente prendersi cura di sé, senza giudizi e senza generalizzazioni. Ogni scelta, se libera e consapevole, può rientrare in un percorso positivo verso il proprio benessere.

### LA NUOVA MEDICINA ESTETICA ETICA

Negli ultimi anni, il settore della medicina estetica ha vissuto una trasformazione radicale. I trattamenti sono diventati meno invasivi, più rapidi e mirati a risultati naturali. Ma il vero cambiamento riguarda l'approccio etico dei professionisti: oggi, sempre più medici estetici pongono al centro del loro lavoro l'ascolto del paziente, il rispetto della sua storia e l'equilibrio tra desiderio e necessità. Il concetto di "difetto da correggere" sta lasciando il posto a quello di "caratteristica da armonizzare", aprendo a una visione più inclusiva della bellezza. Inoltre, il ruolo del medico si allarga: non più semplice esecutore, ma guida in un percorso di valorizzazione che tiene conto anche dell'aspetto psicologico. Questa evoluzione risponde alle richieste di una società che, pur desiderando sentirsi bene nel proprio corpo, rifiuta le forzature e gli eccessi. La medicina estetica etica diventa così complemento, e non negazione, del pensiero body positive.

### IL RUOLO DEI MEDIA E DEI SOCIAL

Il dialogo tra body positivity e medicina estetica non può prescindere dall'impatto dei media, e in particolare dei social network. Da un lato, piattaforme come Instagram e TikTok hanno contribuito a normalizzare la diversità dei corpi, offrendo visibilità a modelli estetici non convenzionali e stimolando riflessioni più ampie sull'accettazione di sé. Dall'altro, però, gli stessi canali hanno anche alimentato nuove forme di pressione estetica, spesso mascherate da empowerment. Filtri, ritocchi digitali e trend virali possono generare aspettative irrealistiche e rafforzare l'idea che per essere accettati occorra sempre "migliorarsi". In questo contesto complesso, il ruolo dei professionisti della salute e della comunicazione diventa centrale: è necessario fornire strumenti critici, educare all'autenticità e promuovere un uso consapevole della medicina estetica.

## Nuova idea di bellezza: personale, fluida e autentica

*Il vero punto d'incontro tra body positivity e medicina estetica è la libertà. Libertà di accettarsi, ma anche di cambiare; di mostrarsi per come si è, o per come si desidera diventare. La bellezza non è più un concetto fisso, imposto dall'alto, ma un'esperienza soggettiva, dinamica, legata alla percezione di sé e al proprio benessere. In quest'ottica, non esistono scelte giuste o sbagliate, purché siano dettate da motivazioni autentiche e non da condizionamenti esterni. La medicina estetica, se praticata con rispetto e responsabilità, può contribuire a rafforzare l'autostima, senza snaturare l'identità. Allo stesso modo, la body positivity non si limita a dire "va tutto bene così", ma invita a guardarsi con amore, a riconoscere i propri bisogni e a percorrere la propria strada verso il benessere. In questo dialogo, si costruisce una nuova idea di bellezza: personale, fluida, autentica. E, soprattutto, libera.*

## Cosa mangiare durante la gravidanza

*Durante tutta la gravidanza, l'alimentazione gioca un ruolo cruciale nel garantire il benessere della madre e il corretto sviluppo del feto. Non si tratta di "mangiare per due", ma di scegliere con cura cosa mettere nel piatto ogni giorno. Una dieta equilibrata deve comprendere proteine magre, cereali integrali, frutta e verdura fresche, latticini o alternative vegetali ricche di calcio, oltre a fonti di ferro e acidi grassi omega-3, fondamentali per lo sviluppo del cervello del bambino. Alcuni alimenti sono da evitare, come carni crude, pesce ad alto contenuto di mercurio, formaggi non pastorizzati e alcolici, mentre altri, come i legumi e la frutta secca, possono essere degli ottimi alleati. L'idratazione è altrettanto importante: bere acqua regolarmente aiuta a prevenire disturbi comuni come la stitichezza o le infezioni urinarie. Nei casi in cui la futura mamma soffra di diabete gestazionale, anemia o altre patologie, è fondamentale affidarsi a un nutrizionista specializzato per un piano personalizzato.*

### Un viaggio di nove mesi ricco di emozioni

# Gravidanza e salute, cosa fare ogni mese

Ogni gravidanza è un percorso unico, ma ci sono tappe comuni che ogni futura mamma attraversa, tra cambiamenti fisici, emozioni nuove e accorgimenti necessari per vivere questo periodo in modo sereno e sicuro. La salute durante la gestazione non riguarda soltanto il benessere del nascituro, ma anche quello della madre, che dovrà imparare ad ascoltare il proprio corpo e seguire le indicazioni di medici e specialisti. Dalla prima ecografia alla scelta del parto, passando per le analisi di routine, l'alimentazione e l'attività fisica, ogni mese porta con sé piccoli cambiamenti e nuove esigenze. Conoscere cosa aspettarsi nei diversi trimestri può aiutare a gestire con maggiore consapevolezza le emozioni e i dubbi che possono emergere. Approfondiamo cosa accade mese per mese.

**PRIMO TRIMESTRE: L'INIZIO DI UN NUOVO EQUILIBRIO**

Il primo trimestre, che comprende le prime dodici settimane di gestazione, rappresenta una fase particolarmente delicata. Spesso coincide con la scoperta della gravidanza, un momento carico di emozione ma anche di incertezze. I primi sintomi possono essere nausea, stanchezza, sonnolenza, dolori simili a quelli mestruali e un generale senso di confusione. In questa fase è importante fissare subito una visita ginecologica per confermare la gravidanza e avviare i controlli necessari, tra cui la prima ecografia e gli esami del sangue. Vengono anche prescritti integratori di acido folico, fondamentali per lo sviluppo del sistema nervoso del feto. È il momento in cui iniziano le prime modifiche nello stile di vita: si raccomanda di evitare alcol, fumo, farmaci non prescritti e di prestare particolare attenzione all'alimentazione. Le emozioni possono oscillare velocemente, ma è utile sapere che si tratta di reazioni del tutto normali. La futura mamma inizia un lento processo di adattamento che coinvolge corpo e mente.

**SECONDO TRIMESTRE: BENESSERE E CAMBIAMENTI**

Il secondo trimestre, dal quarto al sesto mese, è spesso vissuto come il periodo più sereno della gravidanza. Le nausee tendono a scomparire, l'energia ritorna e il corpo comincia a trasformarsi in modo più visibile.
Il pancione inizia a farsi notare, il seno aumenta di volume e si accentuano i cambiamenti ormonali, che possono riflettersi anche sulla pelle. In questa fase si intensificano i controlli: si esegue la morfologica (ecografia del secondo trimestre), fondamentale per osservare lo sviluppo degli organi del feto, e spesso si inizia a sentire il bambino muoversi, un'emozione che rende tutto più reale.
È il momento giusto per dedicarsi alla ginnastica dolce, come yoga prenatale o nuoto, utili per migliorare il tono muscolare e preparare il corpo al parto. L'alimentazione deve restare varia ed equilibrata, ricca di ferro, calcio e vitamine. Questo è anche il periodo in cui molte donne iniziano a frequentare corsi preparto e a prepararsi psicologicamente al nuovo ruolo di madre.

**TERZO TRIMESTRE: PREPARARSI ALL'ARRIVO**

Il terzo trimestre, che va dalla 28ª settimana fino al parto, è dominato dall'attesa. Il corpo diventa più ingombrante, il sonno può essere disturbato e si possono manifestare dolori lombari, gonfiore alle gambe e stanchezza. È fondamentale monitorare la pressione arteriosa, il peso, i livelli di ferro e fare attenzione a sintomi come il prurito generalizzato o la perdita di liquidi. In queste settimane si intensificano le visite mediche, si effettuano gli esami per lo streptococco e spesso si definisce il piano del parto. È anche il momento di preparare la valigia per l'ospedale e organizzare tutto il necessario per il rientro a casa. L'aspetto emotivo può diventare più fragile: molte donne avvertono ansia per il parto, timori sul futuro e un forte desiderio di sentirsi pronte. Parlare con altre mamme, partecipare agli incontri con ostetriche e professionisti, leggere e informarsi aiuta a ridurre lo stress. Anche il partner ha un ruolo fondamentale in questa fase: il supporto emotivo e pratico diventa essenziale.

**DOPO IL PARTO: I PRIMI PASSI NEL POST-PARTO**

La nascita di un bambino segna l'inizio di una nuova fase, intensa e ricca di emozioni contrastanti che si susseguono una dopo l'altra. I primi giorni dopo il parto sono spesso accompagnati da grande gioia ma anche da stanchezza fisica, ormoni in calo e dubbi legati all'allattamento, alla cura del neonato e alla propria identità. Il corpo ha bisogno di tempo per riprendersi: il ritorno dell'utero alle sue dimensioni, la cicatrizzazione (in caso di parto cesareo o episiotomia), la ripresa del ciclo e gli sbalzi emotivi sono processi normali ma da monitorare.
È importante non trascurare i segnali di disagio psicologico: la depressione post partum esiste e va affrontata senza vergogna. Il follow-up medico con ginecologo e ostetrica serve per controllare il recupero fisico, ma anche per ricevere consigli su contraccezione, allattamento e gestione del nuovo equilibrio familiare. In questo periodo, chiedere aiuto e concedersi tempo è un atto di cura verso sé stesse, tanto quanto verso il proprio bambino.

## Un cambiamento fisiologico spesso sottovalutato

# Affrontare l'andropausa con serenità e consapevolezza

L'andropausa è un tema ancora poco discusso, spesso circondato da silenzio o imbarazzo. Eppure si tratta di un processo fisiologico naturale che interessa molti uomini, generalmente a partire dai 45-50 anni, segnando una graduale riduzione dei livelli di testosterone. A differenza della menopausa femminile, l'andropausa non si presenta in modo improvviso o definitivo, ma si manifesta con sintomi più sfumati e progressivi, che possono influire in maniera significativa sulla qualità della vita. La stanchezza cronica, il calo del desiderio sessuale, le variazioni dell'umore e la perdita di massa muscolare sono solo alcuni dei campanelli d'allarme che spesso vengono ignorati o attribuiti ad altri fattori. Affrontare questa fase con consapevolezza, invece, permette di prevenirne le conseguenze più spiacevoli e adottare soluzioni efficaci per il benessere psicofisico.

### I SEGNALI DA NON TRASCURARE

Uno degli ostacoli principali nella diagnosi dell'andropausa è la natura poco eclatante dei suoi sintomi. La riduzione del testosterone, che avviene in modo graduale, può provocare una serie di disturbi che spesso vengono confusi con lo stress o l'invecchiamento generico. Tra i segnali più comuni troviamo una persistente sensazione di affaticamento, difficoltà nella concentrazione, irritabilità e disturbi del sonno. In ambito sessuale, l'andropausa può tradursi in una diminuzione della libido, difficoltà erettili e calo della fertilità. A livello fisico, si osserva una riduzione della massa muscolare e una maggiore tendenza all'aumento del grasso viscerale. Tutti questi cambiamenti possono influire sull'autostima e sul benessere emotivo.

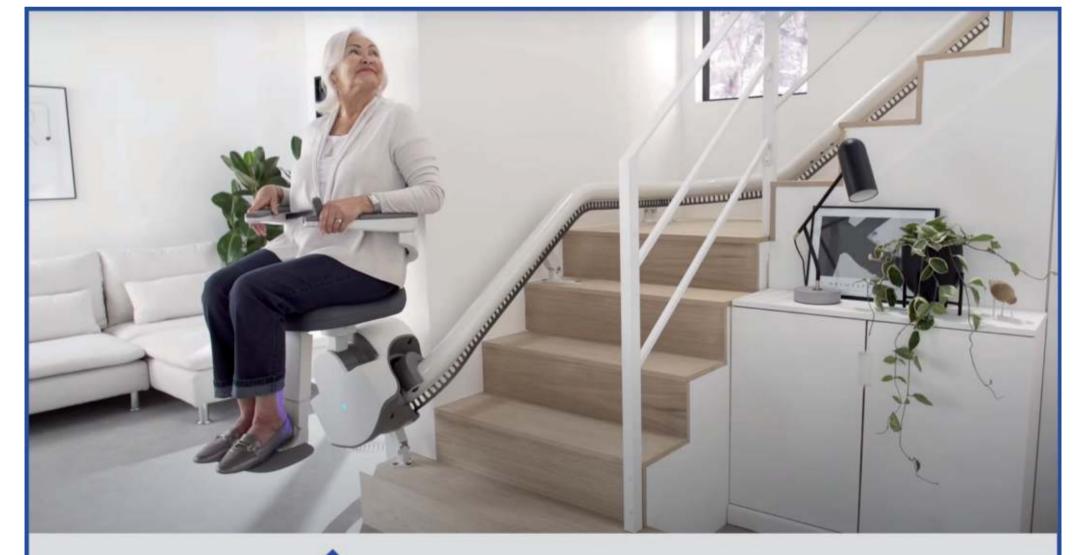
### IL RUOLO DEGLI ORMONI E LA DIAGNOSI CORRETTA

La chiave per comprendere l'andropausa risiede nella fisiologia ormonale. Il testosterone è l'ormone predominante nell'uomo e ha un ruolo cruciale nello sviluppo della massa muscolare, nella regolazione dell'umore, nella funzione sessuale e nel mantenimento della densità ossea. Con il passare degli anni, la sua produzione cala fisiologicamente, ma in alcuni casi il calo può essere più accentuato del previsto e sfociare nella cosiddetta "sindrome da deficit di testosterone". Per ottenere una diagnosi corretta è necessario rivolgersi a un endocrinologo o andrologo, che prescriverà esami del sangue per valutare i livelli ormonali, spesso da effettuare nelle prime ore del mattino, quando il testosterone raggiunge il picco. La diagnosi precoce permette di definire un percorso terapeutico mirato, migliorando significativamente la qualità della vita del paziente.

### STILE DI VITA E ABITUDINI QUOTIDIANE: IL PRIMO INTERVENTO

Prima ancora di ricorrere a terapie farmacologiche, molte problematiche legate all'andropausa possono essere mitigate attraverso il miglioramento dello stile di vita. Un'alimentazione equilibrata, ricca di proteine, grassi buoni e vitamine del gruppo B e D, aiuta a sostenere la produzione ormonale naturale. L'attività fisica regolare, con un mix di esercizi aerobici e di forza, contribuisce a mantenere il tono muscolare, a ridurre il grasso corporeo e a stimolare la produzione endogena di testosterone. È altrettanto importante evitare l'abuso di alcol, smettere di fumare e ridurre lo stress cronico, che può compromettere ulteriormente l'equilibrio ormonale. Anche la qualità del sonno gioca un ruolo chiave: dormire almeno 7-8 ore per notte favorisce la rigenerazione cellulare e il rilascio degli ormoni.

### TERAPIE ORMONALI E SUPPORTO PSICOLOGICO

Nei casi in cui i cambiamenti dello stile di vita non siano sufficienti, è possibile valutare la terapia sostitutiva con testosterone (TRT – Testosterone Replacement Therapy). Questa opzione, però, deve essere attentamente valutata dal medico, poiché non è indicata per tutti e può comportare effetti collaterali o controindicazioni, specialmente in presenza di patologie preesistenti. La terapia può essere somministrata attraverso cerotti, gel, iniezioni o compresse, con monitoraggi periodici per verificarne l'efficacia. Parallelamente, può essere utile un supporto psicologico: il cambiamento ormonale influisce anche sull'equilibrio emotivo e accettare questa nuova fase può essere difficile per molti uomini. Affrontare l'andropausa con un approccio integrato – medico, psicologico e comportamentale – è la chiave per mantenere benessere e vitalità anche dopo i cinquant'anni.

## Capire i bambini attraverso le parole

# Il linguaggio è lo specchio dello sviluppo: i segnali da cogliere per intervenire in tempo

Lo sviluppo del linguaggio nei bambini rappresenta una delle tappe fondamentali della crescita e costituisce un indicatore prezioso del benessere cognitivo, relazionale ed emotivo. I genitori e gli educatori, in quanto figure di riferimento quotidiano, svolgono un ruolo essenziale nell'osservare e nel riconoscere eventuali segnali di difficoltà. Sebbene ogni bambino segua un proprio ritmo, ci sono alcuni campanelli d'allarme che, se ignorati, potrebbero ritardare diagnosi importanti e comprometterne l'evoluzione comunicativa.

### SEGNALI NEI PRIMI DUE ANNI

I primi due anni di vita sono determinanti per lo sviluppo del linguaggio. Nei primi mesi, il neonato comunica attraverso il pianto, i sorrisi, lo sguardo e una serie di vocalizzazioni che evolvono gradualmente in suoni articolati. Intorno ai 12 mesi, la maggior parte dei bambini inizia a pronunciare le prime parole dotate di significato, come "mamma" o "pappa". Se questo traguardo tarda ad arrivare, può essere un primo segnale da osservare con attenzione. Il mancato utilizzo di gesti comunicativi, è un altro indicatore che non dovrebbe essere ignorato. A 18 mesi, un vocabolario di almeno 20 parole è generalmente atteso, mentre a due anni si dovrebbe osservare un'esplosione del linguaggio con l'inizio delle prime frasi di due parole. Un bambino che non parla affatto, che sembra non comprendere semplici istruzioni o che non tenta di imitare suoni e parole, merita una valutazione approfondita da parte di uno specialista.

### OLTRE I DUE ANNI

Superati i due anni, l'attenzione si sposta anche sulla qualità del linguaggio. A tre anni, un bambino dovrebbe essere in grado di esprimersi con frasi più complesse e comprensibili anche a chi non fa parte della cerchia familiare. Se il piccolo mostra difficoltà a strutturare frasi, presenta un lessico molto limitato o si esprime con parole inventate o fuori contesto, è opportuno approfondire. Altrettanto importante è la comprensione: un bambino che non segue le istruzioni semplici o non risponde alle domande potrebbe avere un problema di decodifica del linguaggio. In alcuni casi, le difficoltà linguistiche sono isolate, ma in altri rappresentano la spia di disturbi più ampi, come il Disturbo del Linguaggio o il Disturbo dello Spettro Autistico). Anche la prosodia, cioè il ritmo e l'intonazione della voce, può offrire informazioni importanti.

### QUANDO INTERVENIRE E COME SUPPORTARE IL BAMBINO

L'intervento precoce è la chiave per aiutare i bambini con difficoltà di linguaggio a recuperare il più possibile il divario con i coetanei. Non sempre è necessario un percorso intensivo: in alcuni casi, bastano incontri di osservazione, consulenze mirate o attività educative potenziati. In altri, invece, può essere indicata una presa in carico logopedica. Le tecniche utilizzate spaziano dai giochi linguistici agli esercizi di stimolazione fonologica, fino all'utilizzo di strumenti alternativi come la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Fondamentale è anche l'atteggiamento degli adulti: parlare spesso al bambino, leggergli libri, coinvolgerlo nel gioco simbolico e rispondere con pazienza alle sue iniziative comunicative. Ogni bambino ha diritto al proprio tempo, ma anche a un ambiente stimolante e accogliente che favorisca l'apprendimento del linguaggio. In presenza di dubbi, è sempre meglio rivolgersi a professionisti esperti piuttosto che aspettare passivamente che "prima o poi parlerà".

## AGENDA SCUOLA

# La realtà da combattere e l'ossessione per i cellulari

STEFANO STEFANEL

Nella società di oggi si dà per scontato che i ragazzi siano ossessionati dai cellulari e, dunque, siano avvolti dentro una nuvola di falsità, di povertà culturale, di rapporti falsi e di like più o meno veri. Il ministro Giuseppe Valditara li vuole bandire dalla scuola anche se utilizzati per scopi didattici, combattendo una battaglia che trova negli adulti molto consenso. La lotta contro l'uso dei cellulari da parte degli studenti è una battaglia che ha estimatori sia a destra, che a sinistra, sia tra i conservatori che tra i progressisti. Ovviamente, secondo questa idea diffusa, la battaglia va combattuta nei confronti dei giovani-studenti, perché gli adulti sarebbero immuni da qualunque pericolo. Se per gli studenti si teme il brain rot ("marciume cerebrale", alla lettera, cioè incapacità di capire anche brevi messaggi e svolgere facili problemi perché rimbambiti da una massa di dati inutili, notizie false, immagini stupide) non sembra che ci sia molto allarme sull'analfabetismo funzionale o di ritorno degli adulti. Anche se, dati alla portata di tutti, dicono che gli adulti in grado di scrivere un pensiero corretto su un argomento definito su un foglio di carta sono diventati un numero molto basso (intorno al 10%).

Agli adulti, che governano la scuola, piace proibire la realtà. Succedeva anche ai tempi dell'Accademia di Platone (che non è riuscito, suo malgrado, a fermare Aristotele) o ai tempi dell'invenzione della stampa a caratteri con la Chiesa che proibiva di pubblicare anche la Bibbia o all'avvento di Internet là dove alle pubbliche virtù (a scuola si studia solo sulla carta) hanno fatto da contraltare i vizi privati (a casa tutti gli adulti usano Internet).

Le proibizioni sono sempre interessanti, ma fanno vedere sistemi colabrodo come il nostro che 18 anni dopo indaga su un caso in cui una persona è già stata condannata in via definitiva per omicidio. E il ministro Valditara dovrebbe ogni tanto fare due più due (ma credo sia impegnato in conteggi digitali più alati) perché i miliardi sul digitale a scuola ce li ha messi lui. E quindi proibisce ciò che ha pagato? Questa idea che la realtà si combatte perché non va d'accordo con la teoria è – diciamo – un po' di retroguardia. Carta, penna, calamaio e nostalgia da una parte, miliardi a casaccio sul digitale dell'altra.

Davvero sono i ragazzi ad essere ossessionati dai cellulari? In chiusura cito Aldo Grasso che sul Corriere della sera dell'8 giugno ha chiuso così un suo breve articolo: "Non si vieta ciò che va compreso". —



## LE LETTERE

Paradisi fiscali

### Il buon esempio di Carlos Alcaraz

Gentile direttore,
da abbonato leggo spesso sul nostro giornale "Sinner orgoglio italiano".
Leggo pure su Google e se è vero, (la prego, verifichi la fonte), ammiro la coerenza patriottica dello spagnolo Carlos Alcaraz, per cittadinanza e residenza fiscale mantenuta in patria. Forza Carlos vero orgoglio spagnolo, i tuoi successi ti rendono grande in patria e meno nei paradisi fiscali. Da contribuente italiano sono felice che tu abbia vinto sia a Roma sia a Parigi... il buon esempio aiuta a essere migliori. Bravo e complimenti.
«Carlos Alcaraz mantiene la sua residenza fiscale in Spagna, concretamente nel suo distretto natale di El Palmar, nonostante possa scegliere di vivere in un paese con regime fiscale più vantaggioso. Egli ha scelto di pagare il 47,2 per cento di tasse in Spagna, optando per rimanere nel suo Paese di origine. Questa decisione è in contrasto con la maggior parte degli altri tennisti professionisti, che tendono a trasferirsi in Paesi con tasse più basse, come Montecarlo, dove molte stelle del tennis mondiale risiedono», riportano differenti media. Il buon esempio è sempre da elogiare.

**Marco Martinig**
Cividale

Politica e morale

### Il tempo ridotto al solo presente

Gentile direttore,
colgo l'occasione che offre questo spazio civile ed ospitale, per alcune considerazioni su quella che ritengo essere una delle tendenze, forze che attualmente presiedono il nostro dibattito politico e morale. Mi richiamo, soprattutto, all'opera interpretativa di un grande storico e saggista francese, Francois Hartog, del quale consiglio i saggi disponibili in traduzione italiana.
Lo storico francese definisce il nostro presente "presentista". Posso convenire che la parola non è tra le più felici, ma se ne analizziamo le tesi, possiamo ritrovare in esse più aspetti della nostra contemporaneità.
Il presentismo è una nuova percezione, rappresentazione del tempo, compresso, ridotto al solo presente. Una conseguenza diretta della ideologia neoliberista, che fa dell'individualismo un modello sociale, culturale, antropologico ed economico. Tra i suoi tratti più evidenti e marcati, ne spicca uno, in una dimensione fondamentale: l'assenza di futuro. Si tratta di una svolta epica, densa di conseguenze gravi. La nostra civiltà, a partire dal Cristianesimo, è sempre stata contrassegnata da una visone e prospettiva teleologica.
Oggi, il passato non annuncia più l'avvenire, non assorbe ed ingloba nessuna proiezione che non sia quella di un eterno presente, di una solipsistica difesa di una individualità, sia anche collettiva, che non si erga come esclusione e stabilizzazione di uno spazio di protezione e di offesa.
Tutti questi fattori portano ad una sostanziale riduzione dell'attività politica, dove le nuove forme del capitalismo annullano i quadri sociali della memoria, della azione collettiva, sradicano i canali di trasmissione tradizionali delle conoscenze, in una attualizzazione assoluta del tempo presente la sua costante reificazione.
Concludo, citando Giorgio Agamben, un filosofo di rara lucidità: appartiene davvero al suo tempo, è davvero un contemporaneo colui che non coincide perfettamente con esso, né si adegua alle sue pretese, non cede ai suoi ricatti, ed è, per ciò, inattuale. Ma, paradossalmente, ma non tanto, proprio per questo è in grado più di altri di percepire ed afferrare il suo tempo. L'anacronismo come prassi ermeneutica.

**Luca Bidoli**
Cervignano

### AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
**posta.lettori@messaggeroveneto.it**

## LE FOTO DEI LETTORI

### L'incontro con i rievocatori al castello di Tricesimo

L'8 giugno i partecipanti a "1000 anni del castello Di Prampero-Escursione ciclistica tra castelli e sapori" hanno trovato al ristoro al castello di Tricesimo alcuni rievocatori dei gruppi "La Gastaldia de Tricesimo" e "Borgo Pracchiuso di Udine". Foto inviata da Andrea Sebastianutti di Tricesimo.

### La 5ª Ceconi Otim mezzo secolo dopo il diploma

Mezzo secolo dopo il diploma, in un ristorante a Marano Lagunare, l'incontro degli ex compagni di classe della 5ª Ceconi Otim. Dopo aver rivissuto tanti ricordi, fra molte risate, gli amici hanno promesso di ritrovarsi per rivivere la bella esperienza. Foto inviata da Ennio Moratto di Codroipo.

## CINEMA

**UDINE**

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

| | |
|---|---|
| Chiuso per lavori | |

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

| | |
|---|---|
| Elio | 14.30-16.50-19.15 |
| Il maestro e Margherita | 15.15 |
| Silent Trilogy | 20.00 |
| Il maestro e Margherita V.O. | 20.30 |
| La trama fenicia | 14.50-19.20 |
| Tre amiche | 15.10 |
| Tre amiche V.O. | 19.00 |
| Ballerina | 21.20 |
| Fino alle montagne | 14.50 |
| Dragon Trainer | 15.10-21.20 |
| Fuori | 18.15 |
| Aragoste a Manhattan | 16.35 |
| 28 Anni Dopo VM14 | 17.05 |
| Aragoste a Manhattan V.O. | 21.20 |
| 28 Anni Dopo VM14 V.O. | 21.20 |

**CERVIGNANO DEL FRIULI**

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273

Riposo

**GEMONA DEL FRIULI**

SOCIALE
via XX Settembre 5 — 348/8525373

| | |
|---|---|
| Dragon Trainer | 17.00 |
| L'amico fedele | 20.45 |

**LIGNANO SABBIADORO**

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

**PONTEBBA**

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo

**PRADAMANO**

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

| | |
|---|---|
| Dragon Trainer | 16.00-16.40-18.00-18.30-18.45-19.00-19.55-21.00-22.20 |
| Elio | 16.00-16.30-17.50-18.30-20.30 |
| Mission: Impossible The Final Reckoning | 16.20-19.05-21.15 |
| The Dark Nightmare VM14 | 22.45 |
| Ballerina | 16.45-19.40-21.40 |
| La trama fenicia | 22.35 |
| 28 Anni Dopo VM14 | 16.00-19.35-22.00 |
| Lilo & Stitch | 16.10-17.15-19.20-21.25-22.25 |
| Karate Kid - Legends | 16.15-20.00-22.50 |
| Poveri noi | 21.55 |

**SAN DANIELE DEL FRIULI**

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

**TOLMEZZO**

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Riposo

**TORREANO DI MARTIGNACCO**

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

| | |
|---|---|
| 28 Anni Dopo VM14 | 15.30-18.00-20.45 |
| Elio | 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 |
| Karate Kid - Legends | 15.00-16.00-20.30 |
| Mission: Impossible The Final Reckoning | 17.00 |
| Poveri noi | 16.00-18.30-21.00 |
| The Dark Nightmare VM14 | 18.00-20.30 |
| Ballerina | 17.30-18.30-20.00-21.00 |
| Dragon Trainer | 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00 |

**GORIZIA**

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

| | |
|---|---|
| Elio | 17.00-18.45 |
| Dragon Trainer | 17.40-20.30 |
| Il maestro e Margherita | 20.00 |

**MONFALCONE**

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

| | |
|---|---|
| Dragon Trainer | 17.40-19.00-21.00 |
| Lilo & Stitch | 17.00-19.00 |
| Ballerina | 21.10 |
| Elio | 17.00-18.45-20.30 |
| Tre amiche | 17.00-21.10 |
| 28 Anni Dopo VM14 | 17.20-21.20 |

**VILLESSE**

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

| | |
|---|---|
| 28 Anni Dopo VM14 | 17.40-20.20 |
| Elio | 17.10-20.00 |
| Dragon Trainer | 17.20-17.50-20.10 |
| Mission: Impossible The Final Reckoning | 19.30 |
| Lilo & Stitch | 17.00-20.40 |

**PORDENONE**

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

| | |
|---|---|
| Tre amiche | 18.45-21.15 |
| Il sale della terra | 16.45 |
| La trama fenicia | 19.00 |
| Aragoste a Manhattan | 21.00 |

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

**FIUME VENETO**

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

| | |
|---|---|
| Dragon Trainer | 16.10-17.10-18.00-19.00-20.20-21.00-21.50-22.15 |
| Dragon Trainer V.O. | 19.10 |
| Elio | 16.30-17.30-19.10-21.30 |
| Ballerina | 19.40-22.20 |
| 28 Anni Dopo VM14 | 17.10-19.50-22.30-22.45 |
| 28 Anni Dopo VM14 V.O. | 22.10 |
| Lilo & Stitch | 17.15-19.45 |
| Karate Kid - Legends | 16.50 |

**MANIAGO**

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

| | |
|---|---|
| Elio | 21.00 |

**SACILE**

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623

Riposo

# CULTURA & SOCIETÀ

Lignano noir

ALESSANDRA CESCHIA

# Udine
# Il mostro

## Oggi il talk con Elena Commessatti e Federica Tosel
## La lunga scia di sangue e un killer ancora senza nome

Una scia di sangue sbiadita dal tempo. Un cono d'ombra nel quale la storia friulana è precipitata 54 anni fa. Dalla notte del 21 settembre 1971, quando la 35enne Irene Belletti fu pugnalata a morte nella sua auto in viale delle Ferriere a Udine.

Una storia che ha insanguinato il cuore della Patrie fino al 1989, prendendosi le vite di tredici donne. Molte di loro erano sex workers. Forse anche per questo la loro tragica fine e l'uomo che la decretò con una ferocia e una serialità tale da meritarsi a pieno titolo l'epiteto di Mostro di Udine, non si conquistarono le prime pagine dei giornali nazionali o internazionali, come nel caso di altri ben più noti serial killer.

Donne fragili, piegate da una vita complicata, facili da trasformare in bersaglio. E facili da dimenticare.

Non per le loro famiglie, non per chi su quella scia di sangue ha indagato a lungo, non per coloro che rifiutano di relegare a cold case una serie di atrocità riconducibili per molte, anche se non per tutte, a un'unica mano, a un unico volto, mai affiorato dalle nebbie di quelle notti prive di ogni umanità.

Inseguendo quel volto, quelle mani, oggi alle 18.30 al Cubo della cultura in spiaggia a Sabbiadoro fra gli uffici 6 e 7, Lignano noir organizza un talk con Elena Commessatti, autrice di "Agata Est e il Mostro di Udine", (edizioni Gaspari, 2020) e l'avvocato Federica Tosel, che dialogheranno con il giornalista del Messaggero Veneto Oscar d'Agostino e Cecilia Scerbanenco ripercorrendo i capitoli di quella terribile vicenda.

Strangolate, accoltellate, bruciate, oltraggiate, come se chi le ha colpite volesse strapparne la dignità e l'essenza, oltre che la vita. Quattro, forse cinque, le vittime assassinate con certezza da una medesima mano e con la stessa modalità: uno squarcio sul ventre, a forma di "esse", simile a un taglio cesareo.

Da sinistra Elena Commessatti, la figlia di Marina Lepre e Federica Tosel in un'iniziativa contro la violenza sulle donne

Per gli altri casi, l'attribuzione è stata molto più difficoltosa, anche perché in quel periodo in Friuli il fenomeno della prostituzione era particolarmente diffuso a causa delle numerose caserme militari disseminate sul territorio, inoltre alcune vittime erano presumibilmente diventate bersaglio delle stesse organizzazioni criminali che le sfruttavano.

A un anno dall'assassinio di Irene Belletti fu strangolata Elsa Moruzzi. Eugenia Tilling fu accoltellata nel 1975. Dieci mesi dopo toccò a Maria Luisa Bernardo. Nel 1979 morì Jaqueline Brechbullher. Il 19 febbraio 1980, alla periferia di Udine, fu trovato il corpo di Maria Carla Bellone. Il mostro di Udine aveva lasciato una firma, un'incisione dall'addome al pube, eseguita con una lama molto affilata, forse un bisturi.

Lo avrebbe fatto con altre tre vittime. Dal 1980 iniziò un'altra sequenza di omicidi. Su alcuni corpi venne trovata l'incisione, su altri no. A marzo venne ritrovato il cadavere carbonizzato di Wilma Ghin.

**Una delle vicende di cronaca nera più contorte nella storia del Friuli**

L'incisione ricomparve sul corpo della 22enne Luana Giamporcaro, uccisa nel 1983, ma non fu riscontrata in Maria Bucovaz, Matilde Zanette e Stojanka Joksimovic, assassinate l'anno dopo. Altre due vittime sarebbero state "marchiate": Aurelia Januschewitz, morta nel 1985 e Marina Lepre, 40 anni, una maestra elementare. Fu uccisa il 26 febbraio 1989 e il suo corpo fu trovato nel greto del Torre. Aveva una figlia di 9 anni, che ha fatto riaprire il caso per due volte, seguite da altrettante archiviazioni.

Nel 1995 il medico legale Carlo Moreschi, analizzando le relazioni autoptiche relative agli omicidi di Maria Carla Bellone, Luana Giamporcaro, Aurelia Januschewitz e Marina Lepre, elaborò un dossier attraverso il quale emerse che quelle morti erano inequivocabilmente opera di un unico autore.

Due degli omicidi furono invece ricondotti ad altri responsabili.

Il profilo dell'assassino rimandava a un uomo spinto da una forte volontà omicidiaria, la sua mano ferma muoveva un coltello o comunque un attrezzo dalla lama molto affilata straziando l'addome di quei corpi inermi con precisione tale da far ritenere che si trattasse di una persona che aveva cognizioni in campo medico.

Due giorni dopo l'omicidio di Marina Lepre, un laureato in Medicina e specializzato in Ginecologia fu sorpreso sul greto del torrente Torre, appartato luogo del delitto, intento a pregare. Interrogato dai carabinieri, fornì versioni per nulla convincenti. Divenne presto il sospettato numero uno. Era un uomo affetto da schizofrenia, ex paziente in clinica, era stato anche visto mimare un'operazione chirurgica sul greto di un altro corso d'acqua. Morì agli inizi del Duemila, senza essere sottoposto ad alcun processo, perché reali prove contro di lui non ci sono mai state, portando con sè tutto ciò che sapeva, o tutto ciò che ignorava, sulle vittime del Mostro di Udine. Così ancora oggi, nel 2025, si continua a cercare.

La mancanza di tecnologie avanzate, ma non solo, ha compromesso il percorso di identificazione del colpevole.

Nel corso degli anni, le indagini si sono evolute, ma la sede di delitti resta tuttora senza un vero colpevole. Nonostante vari sospettati, il "Mostro di Udine" è un mistero irrisolto, e la sua identità rimasta fuori dalle aule dei tribunali, alimenta teorie e speculazioni. Questa vicenda è ancora al centro di discussioni e rimane uno degli episodi di cronaca nera più contorti. —



---

Il programma della rassegna prevede 11 appuntamenti musicali
Cinque gli eventi collaterali fra passeggiate e incontri nei musei

# L'acqua racconta al Festival Darte Visite e concerti diffusi in Carnia

LA RASSEGNA

Presentata la sesta edizione di Festival Darte, rassegna di concerti diffusi in Carnia che coinvolge otto comuni con capofila Arta Terme, che si realizza grazie al sostegno e la collaborazione di diversi altri enti: Comunità di Montagna della Carnia, Illegio Comitato San Floriano, Amici della Musica di Udine, Casa delle Arti di Gorizia, Carnia Greeters, Consorzio Turistico Arta Terme Benessere Alpino e l'ente internazionale Boesendorfer Wien. Con loro i comuni di Cercivento, Paularo, Tolmezzo, Treppo-Ligosullo, Sutrio, Verzegnis e Zuglio. La manifestazione, che coniuga musica, visite guidate, escursioni, si terrà in tre fine settimana a partire da sabato 5 e fino a domenica 20 luglio, per undici concerti e cinque eventi collaterali tra passeggiate e visite a musei e gallerie. Il titolo "L'acqua racconta", si fa sinonimo dello scorrere e del trascorrere il tempo insieme alle genti dei territori coinvolti. «Festival Darte prende nome dall'antico toponimo di Arta Terme e coinvolge comuni e borghi medievali. L'edizione 2025 indica l'universalità della musica che, come l'acqua, trasporta storie e culture», racconta la direttrice artistica Luisa Sello. «Le acque del Bût e del Chiarsò trasportano il suono di diverse lingue e la bellezza dei luoghi in un intreccio di repertori che fanno emergere la storia del territorio».

Si inizia sabato 5 luglio, alle 21 a Palazzo Savoia di Arta Terme con il concerto dell'Orchestra d'archi La Sinfonietta del Friuli Venezia Giulia, il 6 luglio dalle 10.30, ci sarà il concerto a Chiusini di Piano d'Arta, nella chiesa dello Spirito Santo, con l'arpista Anna Sofia Didic. Seguirà l'escursione verso Alzeri lungo il fiume Bût, in collaborazione con Carnia Greeters e alle 12 nella chiesa di San Niccolò, l'esibizione dell'arpista Filippo Craglietto. Il secondo fine settimana inizia sabato 12 luglio con la visita guidata alle 16 del Museo Civico Archeologico "Iulium Carnicum" di Zuglio (info 0433 92562), a seguire il concerto del duo "Estroverso e Danza" nella chiesa di San Leonardo. Alle 21, nella sala polifunzionale di Sutrio, il concerto dell'ensemble chitarristico Athanor Guitar Quartet. Domenica 13 luglio, alle 18 all'Art Park di Villa di Verzegnis, i "Racconti all'ombra" con Adriana Ronco Villotta, mentre alle 19, nella pieve di San Martino, seguirà il concerto dell'Extrovert Ensemble.

L'ultimo fine settimana di Festival Darte inizia venerdì 18 luglio con due appuntamenti alla Galleria d'Arte Moderna "E. De Cillia" nel comune di Treppo-Ligosullo. Alle 17 la visita guidata alla pinacoteca (info 0433.777023) e alle 18 il concerto del duo Filipič-Pechmann, flauto e fisarmonica. Due fisarmoniche cromatiche protagoniste sabato 19 luglio, con il Duo Accordòs nel borgo Castoia in Val Chiarsò, con partenza da Salino con il bus navetta alle 10.30, alle 19 ci sarà il concerto a la Cjase da Int di Cercivento con il violinista Marley Erickson. Il finale di Festival Darte è domenica 20 luglio con il primo appuntamento alle ore 11 ai mulini di Illegio, con Andrea Nassivera. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

AL KURSAAL DI LIGNANO

## Il noir di Paolo Pichierri per Un libro un caffè

Parte da un noir la rassegna "Un libro un caffè" che domenica alle 11 ospiterà al Kursaal l'autore Paolo Pichierri, con il suo "La chiave di via Rastello". Ambientato in inverno a Gorizia, il romanzo sarà una preziosa opportunità per un collegamento con Go!2025 ovvero Nova Gorica e Gorizia capitale europea della cultura 2025.
È lì che si trova l'ex commissario di Polizia Vincenzo Salvati. Ormai cieco, Salvati opera saltuariamente come investigatore privato, avvalendosi del supporto del suo fido ex vice Branko Jankovic. Pichierri è uno scrittore e giornalista triestino di formazione televisiva che ha saputo esplorare i linguaggi della professione, dalla radio alla carta stampata fino a giungere alle agenzie. —

S.D.S.

A FAGAGNA

## Riscoprendo la casaforte A piedi fino a La Brunelde

Un appuntamento di grande fascino quello proposto per oggi, venerdì, alle 20 nell'ambito dell'iniziativa Andar per Ville & Castelli fra natura e cultura 3ˆedizione 2025 promossa dall'Associazione italiana per lo sviluppo della cultura d'impresa turistica e culturale e realizzata in collaborazione con le Guide Ambientali Escursionistiche del Fvg. Si parte alle 20 dalla Casaforte La Brunelde a Fagagna per una facile passeggiata a piedi di circa 4 chilometri con la guida naturalistica Tania Beinat cino alla casaforte La Brunelde, annunciata dai fuochi delle torce. Accompagnati dalla famiglia dei conti d'Arcano si visiterà la dimora a lume di candela. La visita si concluderà con una degustazione di ottimi prodotti tipici locali. —

A PASIAN DI PRATO

## Nella vita di Leonardo Il monologo di Marchi

Con la narrazione scenica intitolata "Concepito tra i profumi dei cipressi - Viaggio non organizzato nella vita di Leonardo", Valerio Marchi si cimenta in un monologo per tratteggiare la figura del genio di Vinci. L'appuntamento è al Teatro Venier di Pasian di Prato è domani, sabato, alle 20.45. Realtà e fantasia, metodo scientifico e fantasticherie, intuizioni sorprendenti e metodi rudimentali, dissezioni di cadaveri e attività d'intrattenimento, ci offrono il lato più umano di Leonardo. La serata, a cura dell'Assessorato alla Cultura di Pasian di Prato, vede la collaborazione fra Simularte e Agenzia Generali Udine Venti Settembre. Momenti musicali di Vittorio Vella. Ingresso libero. Informazioni sul sito del Comune. —

DAL 4 LUGLIO

# Con Ruggiero e Neri Marcorè Arriva "Nei suoni dei luoghi"

*Sono quaranta gli eventi previsti dal festival L'avvio con un omaggio a Fausto Romitelli*

ALEX PESSOTTO

L'ensemble ictus protagonista del Festival a Gorizia il 4 luglio (Foto Cristophe Urbain)

Tra i nomi più attesi ci sono quelli di Neri Marcorè e Antonella Ruggiero. Il primo, voce e chitarra acustica, domenica 7 settembre, alle 18, sarà alla Dolina del XV Bersaglieri di Ronchi dei Legionari con "Doppia Coppia". La seconda, invece, si potrà applaudire sabato 25 ottobre, alle 20.30, al Kulturni dom di Gorizia assieme a Vlado Kreslin. E, nell'occasione, è previsto l'accompagnamento dell'Orchestra dell'Accademia musicale Naonis diretta da Valter Sivilotti.

L'edizione di "Nei suoni dei luoghi" edizione numero 27, annunciata ieri al Go! Center della città isontina, vuole infatti prestare grande attenzione alla Capitale europea della Cultura. Ecco che a Gorizia si terrà il suo evento inaugurale, proprio valorizzando un compositore goriziano di rilievo, prematuramente scomparso nel 2004: Fausto Romitelli di cui venerdì 4 luglio all'hangar Gleiwitz dell'aeroporto Duca d'Aosta è in calendario "Il respiro della bestia" con l'ensemble Ictus, Dominic Sambucco (live electronics) e RotorMotor (Dj techno). La serata si aprirà con "Professor Bad Trip", pagina tra le più apprezzate di Fausto; replica il giorno successivo a Lubiana, grazie a una nuova collaborazione con il locale festival.

«Ed è importante che, assieme a Mušic, a Basaglia e a tante altre, nel cartellone di Go!2025 trovi posto una figura come quella di Romitelli», ha evidenziato ieri il responsabile del programma della Capitale europea della Cultura, Stojan Pelko, mentre il direttore generale dell'associazione Progetto Musica, Loris Celetto, organizzatrice dell'iniziativa che ha in Valentina Danelon e Gloria Campaner le direttrici artistiche, è entrato maggiormente nei dettagli della rassegna.

**Il 24 luglio a Udine è atteso "Enrico Pieranunzi plays Bach Händel, Scarlatti"**

Nel complesso, gli appuntamenti sono quaranta e andranno avanti fino a dicembre. «Con "Nei suoni dei luoghi" la musica raggiunge il pubblico e non viceversa» ha commentato Marco Marinuzzi, project managaer del Gect-Go, mettendo anche in risalto la scelta delle suggestive sedi ospitanti e lo stesso ha fatto anche Anna Del Bianco, direttore centrale cultura della Regione, ma non è mancata la presenza dell'assessore comunale alla Cultura, Fabrizio Oreti. Così, sono tante le località toccate dal festival, secondo lo spirito che la kermesse possiede dalla nascita. Il 24 luglio, alla corte di palazzo Valvason Morpurgo, a Udine, è atteso "Enrico Pieranunzi plays Bach, Händel, Scarlatti", mentre il 30 dello stesso mese, sempre a Udine, nel piazzale del Castello, ci sarà "Pictures at an Exhibition" con il noto pianista Michele Campanella e Javier Girotto al sax, accompagnati dall'orchestra Giovanile Filarmonici friulani diretta da Felix Hornbachner. Ma, più degli eventi che richiameranno migliaia di appassionati (Gianna Nannini il 6 luglio a villa Manin, Giorgia il 21 luglio sempre a villa Manin e Antonello Venditti il 9 agosto a Palmanova, in collaborazione con Azalea), la bellezza del festival è proprio nei concerti nei piccoli centri. Qualche esempio? Il 9 agosto, all'azienda vitivinicola Lis Neris, San Lorenzo Isontino, ci sarà il Duo Althea: Paolo Pellegrini al clarinetto e Nicola Possenti al piano, mentre il 13 settembre alla chiesa dei Santi Maria e Zenone di Mariano ci sarà il recital della pianista Larisa Rojnić. E spiccano poi i cinque appuntamenti del ciclo "Insieme" come quello del 4 settembre al Monastero di Castagnavizza con Gloria Campaner al piano, Meden Lan al sax e Francesco Angelico al violoncello.

Da segnalare anche, l'8 novembre all'Epic di Nova Gorica, "La tempesta silenziosa", progetto basato su un'idea di Alessandro Baricco. Ci sarà un Dj con il suo set e un solo libro per tutti i partecipanti: "Le notte bianche" di Dostoevskij. In ogni caso, tutto il programma del festival su www.neisuonideiluoghi.it.—

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

# Note e notti romantiche I danesi Phønix a Folkest

CRISTINA SAVI

La musica è protagonista assoluta, oggi, fra atmosfere romantiche, sonorità internazionali e giovani talenti ma non mancano eventi legati al gusto e mostre. A Valvasone, in piazza Libertà, alle 21 appuntamento della Notte Romantica nei Borghi più belli d'Italia. L'**Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani** accompagnerà la narrazione dell'alpinista **Nives Meroi** in un viaggio musicale che dalle Alpi conduce fino agli ottomila dell'Himalaya. Un'esperienza che unisce parole, immagini e suoni, con una rara esibizione di sitar a impreziosire il percorso, fra tradizioni lontane e cime inaccessibili.

A Castelnovo del Friuli, alle 20.45, a villa Sulis, per la rassegna Folkest si esibirà la band danese **Phønix**. Con radici ben piantate nella musica popolare scandinava, il gruppo propone un suono contemporaneo, energico e coinvolgente, capace di fondere la tradizione con una visione musicale aperta e attuale.

L'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani

A Cordenons, nell'auditorium Aldo Moro, alle 21, la violinista **Edna Unseld**, vincitrice del "Piccolo violino magico" 2022, salirà sul palco con l'Orchestra d'archi Arrigoni. Il programma, diretto da Domenico Mason, spazia da Ysaye a Massenet, passando per Britten, Schubert e Ravel, con la promessa di un concerto di grande intensità.

Sacile ospita alla Fazioli Concert Hall, alle 19, il penultimo appuntamento della rassegna **"Winners"**, dedicata ai talenti emergenti del pianoforte. Le protagoniste saranno Ruishi Zheng e Nagino Maruyama, vincitrici del Palma d'Oro di Finale Ligure, con un repertorio che attraversa Scarlatti, Bach-Busoni, Chopin, Liszt e Kapustin.

Alle 20.30, nel chiostro della Biblioteca civica di Pordenone, la rassegna PordenonePensa chiude con **"Senza confini: Carne, pane, cucina e nuovi orizzonti"**, conversazione fra Fabrizio Nonis, alias Il Beker, ambasciatore del gusto e tre eccellenze del mondo culinario: Terry Giacomello, avanguardista Michelin italiano già doppia stella, Alberto Toè, il più giovane chef che ha preso la stella Michelin rossa e verde all'Horto di Milano, allievo di Norbert Niederkofler ed Ezio Marinato, master Yoda della lievitazione mondiale. Infine, a San Giovanni di Casarsa prosegue la **Fiesta di San Zuan**. Alle 18, visita guidata alle due mostre d'arte in corso, "I giorni che volano via come ombre. Omaggio a Pier Paolo Pasolini". Alle 21, concerto degli Exes, per chiudere la serata in musica. —

IL FESTIVAL

# Il colore delle note su Pordenone Cento musicisti per Piano City

*Al via la settima edizione con 94 esibizioni L'esordio oggi alle 21 in piazza San Marco*

CRISTINA SAVI

Sarà una vera e propria invasione pacifica di musica e talento quella che da oggi a domenica travolgerà Pordenone con Piano City, il festival organizzato dall'associazione Comitato Piano City Pordenone presieduta da Luigi Rosso, evento giunto alla sua settima edizione con numeri da record: 94 concerti, oltre cento pianisti coinvolti, 280 candidature arrivate da tutto il mondo. La città si trasformerà in un grande palcoscenico diffuso, celebrando la musica per pianoforte nelle sue forme, dal repertorio classico al jazz, passando per il crossover e la composizione originale. Il sipario si alzerà oggi alle 21 in piazza San Marco con un omaggio di grande prestigio: "The Köln Concert Variations", eseguito in esclusiva per il Triveneto da Cesare Picco. Il concerto, tributo al capolavoro di Keith Jarrett a cinquant'anni dalla sua storica esecuzione a Colonia, fonde fedeli trascrizioni dell'originale con nuove improvvisazioni, in un intreccio poetico che promette emozione e meraviglia. Ma la giornata inaugurale prende il via già dal pomeriggio con ben 19 concerti. Ritornano anche gli amatissimi "Pianoforti liberi": undici strumenti collocati in punti strategici del centro, pronti per essere suonati da chiunque voglia esprimersi, dal passante curioso al concertista in incognito. Ogni pianoforte porta un nome che gioca con la sua collocazione: si va dal Choco Piano nella cioccolateria Peratoner al Cloister Piano nel chiostro della Biblioteca civica, dal Crime Piano nel sottoportico di Palazzo Crimini al Dock Piano davanti al bar Il Molo, fino al Pianologue del Monologue in piazza della Motta. Una costellazione sonora a cielo aperto che riempirà ogni angolo di Pordenone di melodia.

Uno dei concerti organizzati nell'ambito della rassegna Piano City nelle piazze a Pordenone

Fra i protagonisti del festival figurano musicisti da tutta Italia e da Paesi come Germania, Austria, Irlanda, Regno Unito, Stati Uniti, Turchia, Cuba e Australia. Le candidature per questa edizione hanno superato ogni precedente, segno dell'appeal crescente della manifestazione. Anche quest'anno non sono mancati coloro che, pur non inseriti nel programma ufficiale, hanno espresso il desiderio di partecipare comunque, improvvisando performance spontanee sui pianoforti liberi. Un entusiasmo che riflette la fiducia e l'affetto costruiti dal festival nel tempo.

Il programma si articolerà fra i tradizionali City Concert, ospitati in spazi storici come il Convento di San Francesco, gli Street Concert all'aperto in piazza XX Settembre, Loggia del Municipio, Piazzetta Pescheria e – novità di quest'anno – il cortile dell'Istituto Vendramini, gli House Concert nelle corti private di palazzi storici come Palazzo Loredan Porcia e Villa Baschiera Tallon, i Factory Concert in luoghi della produzione come il Molino Pordenone, la Libreria Giavedoni e la Barchessa dell'Imprevisto, che apre le danze già oggi alle 19 con il jazz di Lorenzo Tonon.

Non manca l'attenzione al sociale: riprende il progetto iniziato lo scorso Natale con i concerti nella Casa per anziani Umberto I, veri ponti tra generazioni. Oggi, alle 17, sarà Francesco Morici a suonare per gli ospiti della struttura, mentre domani toccherà a Matteo Perlin.

Musica a tutte le ore e in ogni angolo, con proposte per tutti i gusti. Oggi, fra le tante esibizioni, spiccano, con inizio alle 18, Maria Pia Vetro con "Reminiscenze italiane", nel Convento di San Francesco, Eugenio Abruzzese in "Ultime pagine", sotto la Loggia del Municipio, Silvia Giliberto a Palazzo Policreti, Antonio Sicuro a Palazzo Gregoris, Antonio Brandeis con le sue musiche originali in arrivo da Parigi, e Federico Gerini con il progetto sperimentale "Yugen". La notte si accende infine con Mosè Andrich e il rientro in patria del talentuoso Emanuele Filippi, che chiuderanno la prima giornata nel segno del jazz e della bellezza.

Pordenone dunque è pronta. Le mani si scaldano, i tasti attendono di essere sfiorati. Piano City è più che un festival, è una vera e propria festa, è una città che si lascia attraversare dal suono. Per tutti i dettagli sul programma: www.pianocitypordenone.it, Fb e Ig: Piano City Pordenone. —

AL TEATRO BON DI COLUGNA

# Un concerto per Federico Tavan Parole e suoni ispirati ai versi del poeta

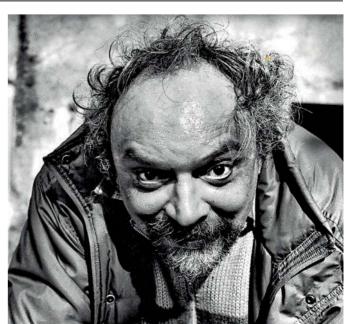
Prosegue negli spazi della Fondazione Bon di Colugna la nuova rassegna "Un'estate di inclusione", realizzata grazie a un progetto ad alta inclusività frutto del Bando regionale PR FESR 2021-2027 per lo sviluppo di progetti volti a valorizzare il ruolo che la cultura può svolgere come vero e proprio motore dello sviluppo locale. In programma fino a dicembre 2026 una serie di attività tout public con particolari focus per i più giovani, gli anziani e le persone con diverse abilità

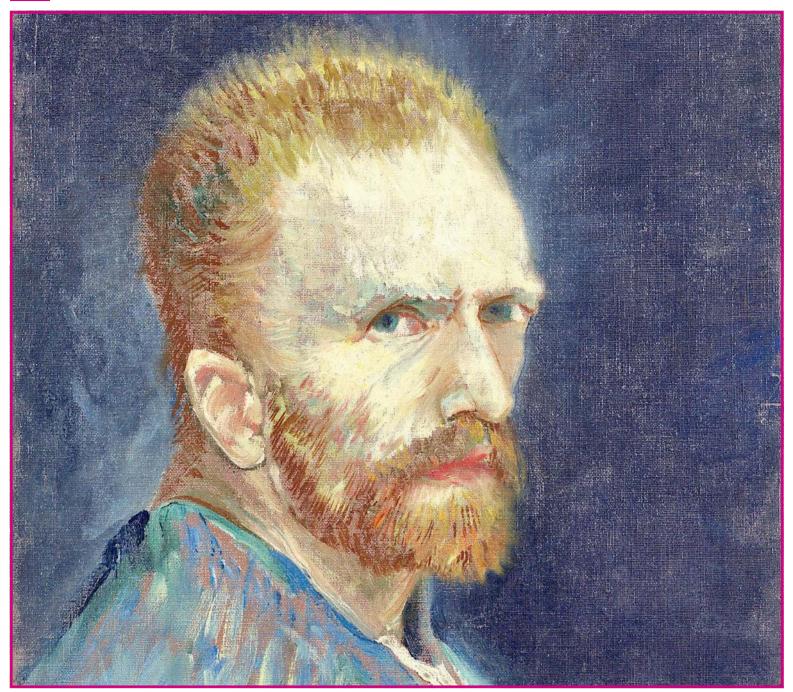
Oggi, venerdì, alle 20.30 è in programma il Concerto per Federico Tavan, con musiche e parole ispirate alla vita e ai versi del grande poeta friulano. Letture a cura di Gloria Corradi e Emanuele Facchin, musica di Andrea Bitai, Cani Sciolti del Mondo Roverso, Nati Per Caso, Simone Piva, Ulisse Tonon e Matteo Veneri. Una serata realizzato con Morganti Editori.

Grandi risate venerdì 27 giugno alle 21 con Ridi e clamâ int a ridi a cura della Compagnia Teatro Maravee.

L'ultimo appuntamento per questa prima sezione della rassegna è in calendario mercoledì 9 luglio alle 20.30 con lo spettacolo Heart and music con le voci di Matteo Ferrari, Simona Distefano, Edoardo Scalzini, Eleonora Lombardo, Eleonora Lana, Jacopo Bruno ed Enrico Dal Fovo pianoforte per regalare al pubblico le più belle Canzoni d'amore di Broadway.

In autunno poi verranno anche attivate delle iniziative di aggregazione indirizzate alle persone anziane in collaborazione con il Comitato Anziani territoriale. Il progetto vuole riattivare la partecipazione della cittadinanza

L'iniziativa Un'estate di inclusione è sostenuta dal Programma Regionale Fesr 2021-2027 Fvg con Unione Europea, Ministero della Cultura e Regione Friuli Venezia Giulia. —

Il poeta Federico Tavan al quale è dedicato il concerto

Verso la grande mostra a Villa Manin di Passariano

Vincent Van Gogh, Autoritratto, 1887 - Hartford, Wadsworth Atheneum Museum of Art

Paul Gauguin, Autoritratto, 1893 circa

Am. Modigliani, Ritratto di giovane donna, 1918-20

Édouard Manet, Lo scrittore Henri Rochefort, 1881

Dipingere un volto: viaggio nel racconto artistico più intimo
In arrivo Van Gogh, Gauguin, Modigliani, Manet, Bacon e altri giganti

# Lo sguardo interiore e il limite di te stesso: i ritratti-capolavoro si rivolgono a noi

L'APPROFONDIMENTO

MARCO GOLDIN

Cominciamo oggi un viaggio affascinante all'interno delle sale che dal prossimo mese di ottobre, nell'Esedra di Levante restaurata di Villa Manin, per volere della Regione Friuli Venezia Giulia, ospiteranno una grande mostra internazionale. "Confini da Gauguin a Hopper" raccoglierà 120 opere da decine di musei sia europei sia americani.

Attraversata la sala introduttiva, nella quale con alcuni capolavori – da Kiefer a Rothko, da Monet a Hopper - verranno riassunti i temi principali del percorso espositivo, le due successive saranno dedicate al confine interiore, dunque inizialmente all'immagine di sé stessi nella forma dell'autoritratto. Il confine inteso non soltanto come dato della geografia fisica ma anche come riferimento a una diversa geografia, quella interiore, secondo i canoni di una precisa modernità in cui psicologia e filosofia giocano un ruolo affatto marginale. Si tratta della ricerca del confine attraverso lo sguardo introspettivo, ciò che al filosofo tedesco Johann Gottlieb Fichte aveva fatto scrivere: "Distogli lo sguardo da tutto ciò che ti circonda e guarda dentro te stesso".

Francis Bacon, Testa di uomo, 1960

Sospensioni, dolori, silenzi e profondità in un percorso di due secoli che coinvolge anche Courbet, Renoir, Munch e Giacometti

Per questo motivo il confine lo andremo dapprima a cercare nello sprofondamento interiore, con alcuni autoritratti di Edvard Munch, Vincent van Gogh e Paul Gauguin. Si tratterà, su quella parete, quasi di un trittico, con opere scelte tra gli anni ottanta (Munch e Van Gogh) e gli anni novanta (Gauguin) del XIX secolo. Il momento in cui lo studio dell'io acquisisce un'importanza fondamentale, che i pittori dimostrano di saper trascrivere nella lingua loro propria.

E poi, sulla parete di fronte, due autori di lingua tedesca che a inizio Novecento vivono quella medesima bruciatura dell'essere, come Ferdinand Hodler in Svizzera e soprattutto, in Germania, Ernst Ludwig Kirchner, uno dei padri dell'arte espressionista, quella che prende a piene mani esattamente da Munch e Van Gogh. Raffigurare il proprio volto metteva in contatto con la profondità di un confine che sempre più veniva inabissandosi, per toccare la dimensione del sacro che spalanca le porte di un eterno comunque sempre graffiato dalla vita. Come sarà nella rappresentazione dei confini naturali, così nella descrizione, o ancor meglio nell'interpretazione del volto, il percorso è quello tra un qui e ora e un dilatarsi infinito.

Ma poi dipingere i volti della sofferenza, del dolore, del disequilibrio, talvolta della potente inclinazione malinconica e perfino della follia, mette la dimensione del sacro su un piano ancora diverso. Anche a ciò si rivolge quest'area della mostra. Verranno dunque presentati, per la prima volta in Italia, i due soli ritratti esistenti che Vincent van Gogh aveva realizzato a due pazienti dell'ospedale psichiatrico di Saint-Rémy, durante il ricovero che si era auto imposto lì dal maggio 1889 al maggio 1890. Un anno difficilissimo, a contatto quotidiano con la malattia mentale, con quei lamenti come latrati che evoca nelle lettere al fratello Theo. Un anno in cui però la sua pittura assurge a un dato di strepitosa novità, sia di segno sia di colore.

Il percorso poi proseguirà con una galleria di splendidi ritratti - da Gustave Courbet a Edouard Manet, da Edgar Degas a Pierre-Auguste Renoir - che presenteranno quella disposizione di silenzio sospeso e nostalgico che certifica, quale mondo intimo, la ricerca nei volti di un confine quotidiano. La stessa cosa che, lo vedremo, avverrà anche nella descrizione del cielo, l'ultimo segno di confine che la mostra affronterà. La pittura infatti non può essere soltanto rappresentazione di un disagio, perché tante volte il suo confine è stato quello, vicino, di una giornata comune della vita.

Sospensione di silenzio che torna ovviamente nelle figure indifese di Amedeo Modigliani, dentro una lingua pittorica nuovissima e ormai tutta novecentesca, prima che la mostra faccia una sosta importante su due figure straordinarie della seconda parte del XX secolo. Si tratterà di alcuni ritratti eseguiti da Francis Bacon e Alberto Giacometti, un confine quasi di carne bruciata, di sguardi allarmati, in quel precipitare alla ricerca spasmodica del proprio confine interiore dentro il viluppo della contemporaneità.

*(1 - continua)*

DATE, BIGLIETTI, INFO

## "Confini" da ottobre all'aprile 2026

**La mostra "Confini da Gauguin a Hopper", ideata a curata da Marco Goldin, si svolgerà nell'Esedra di Levante restaurata di Villa Manin, a Passariano di Codroipo, dall'11 ottobre 2025 al 12 aprile 2026. È promossa da Regione Friuli Venezia Giulia e ERPAC, che in collaborazione con Linea d'ombra la organizza, e con la partecipazione di PromoTurismoFVG. Fa parte del programma "GO! 2025&Friends". Sarà aperta con orario 9.30/18 tutti i giorni, con esclusione del lunedì. Orari speciali, costo di biglietti, visite guidate e audioguide su www.lineadombra.it. Prenotazioni e acquisto biglietti 0422 429999, biglietto@lineadombra.it, biglietto.lineadombra.it. Da oggi, in quattro puntate mensili, il racconto della mostra.**

# SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

# Showtime Udinese

Guggenheim Partners che tratta con i Pozzo intanto compra i Lakers
E i bianconeri possono finire in una galassia sportiva senza eguali

Lebron James e Luka Doncic stelle dei Lakers

Antonio Simeoli / UDINE

Dai minuti di terrore a Frosinone di poco più di un anno fa, terrore, quello vero, di finire in serie B, all'ipotesi, tutt'altro che campata in aria, di finire, traghettati nelle mani sicure di Gino Pozzo, nell'orbita dei Los Angeles Lakers di Magic Johnson, Kareem, Shaq, il povero Kobe Bryant e ora Lebron James e Luka Doncic.

Stavolta per davvero i tifosi dell'Udinese rischiano di finire sull'ottovolante del grande sport. E, senza mai togliere i piedi da terra perché quando si parla di finanza e di affari da milioni di dollari è meglio usare sempre abbondanti impacchi di cautela, possono passare un'estate...curiosa.

#### AFFARE DA RECORD

Vi avevamo scritto, ormai tre settimane fa, della trattativa avanzatissima tra la famiglia Pozzo, da quasi 40 anni al timone della Zebretta, e il fondo americano Guggenheim partners per la cessione dell'Udinese.

L'altra notte gli autorevoli *The Athletic* ed *Espn* dagli Usa hanno lanciato una notizia che cambia la mappa dello sport americano e potrebbe a breve avere ricadute anche sul piccolo Friuli.

La società di servizi finanziari di investimento e consulenza che gestisce più di 330 miliardi di dollari di assets, infatti, ha esercitato l'opzione che aveva in qualità di socio di minoranza andando ad acquistare i Los Angeles Lakers, iconica squadra di basket, che la pallacanestro l'ha cambiata negli anni Ottanta proprio introducendo il concetto di *showtime*.

I contorni dell'affare? Basta una cifra: 10 miliardi di dollari, al cambio 8,72 miliardi di euro.

Una cifra monstre, che alza di quasi 4 milioni di dollari il record di cessione di una franchigia Nba fatto registrare pochi mesi fa dai Boston Celtics, guarda caso gli storici rivali negli anni dello *showtime* dei Lakers. A fine marzo Stephen Pagliuca, che è anche proprietario dell'Atalanta comprata dalla famiglia Percassi che ancora la gestisce, cedette l'ex squadra di Larry Bird, campione Nba uscente, per poco più di sei miliardi di dollari. Basket e calcio, vedete, in questa storia dell'estate hanno intrecci pazzeschi.

Torniamo ai Lakers. A chiudere l'affare per Guggenheim è il Ceo e fondatore Mark Walter, 65 anni, che ha costruito la sua fortuna nel settore assicurativo e dei servizi finanziari.

Mark Walker ceo Guggenheim

Gino Pozzo

**10**
**i miliardi investiti per la mitica franchigia Nba, 180 i milioni sul piatto per la Zebretta**

Anche lui ha un piccolo "difetto" in questa storia. Secondo *Forbes*, non il Corriere dei piccoli, il suo patrimonio è superiore ai 6 miliardi di euro.

#### LA GALASSIA

Guggenheim è anche proprietario dal 2022 dei Los Angeles Dodgers, la squadra di baseball angelina, della Badillac di F1, della Billie Jean King di tennis, il torneo a nazioni femminile vinto dall'Italia nel 2024 e ha partecipazioni nel calcio, vedi Chelsea. Tra i consulenti Walker ha anche un certo Earvin Magic Johnson. Per i più smemorati è stato il più geniale playmaker della storia del basket e protagonista assoluto dello showtime. Con lui, Kareem, Worthy e gli altri, la famiglia Buss, che acquistò la franchigia gialloviola in decadenza e pure il Forum, il mitico palazzo di Inglewood, per 67 milioni di dollari nel 1979, diede vita ad una delle più grandi saghe dello sport mondiale, ben raccontata tre anni fa dalla fortunata serie tv Winning Time. Spettacolo in campo, basket veloce, contropiedi e schiacciate a raffica, palazzo pieno, eventi. Impianti che fanno reddito insomma, mandando avanti la lancetta del tempo di una ventina d'anni.

Ora perché Walker, che, spinto dal suo consulente Magic, deve già rilanciare una squadra come i Lakers, con Lebron James 40enne a fine corsa e la nuova stella slovena Luka Doncic, dovrebbe fare affari con la famiglia Pozzo alla quale avrebbe offerto 180 milioni per l'acquisto del club?

#### SQUADRA APPETIBILE

L'altro giorno vi abbiamo scritto dell'intermediario della trattativa, Mogi Bayat, amico di Gino Pozzo e persiano fuoriuscito dall'Iran – perché in questa storia anche la tempistica sembra fatta apposta – che sta per trasferirsi a Udine.

La risposta sta nei bilanci di una società che i Pozzo, come puntualizzato due settimane fa da Paròn Gianpaolo, vorrebbero continuare a gestire sul modello Atalanta-Celtics.

Conti floridissimi, nelle ultime stagioni anche più dei risultati sportivi, e che negli ultimi vent'anni hanno portato di plusvalenze per la vendita dei giocatori una cifra più vicina al miliardo di euro che ai 500 milioni. C'è un numerino poi nel conto economico che per chi fiuta un affare è una sorta di lasciapassare. L'Ebitda: 50 milioni di euro. E lo stadio, di proprietà, che rende già dieci milioni l'anno e, con lo sfruttamento degli spazi commerciali, potrebbe rendere il doppio. Showtime stile Udinese allora? Piedi per terra. Ne riparleremo. —



#### MERCATO

## Il Napoli insiste per Lucca e propone Lindstrom

Stefano Martorano / UDINE

Fa proprio sul serio il Napoli per arrivare a Lorenzo Lucca, l'attaccante bianconero sul quale le due società proseguiranno a parlare anche oggi in una serie di incontri che potrebbero rilevarsi decisivi. In questa direzione va registrata la notizia dell'inserimento nella trattativa di Jesper Lindstrom, il 25enne esterno destro, nazionale danese, che il ds partenopeo Manna è intenzionato a mettere sulla bilancia, nel tentativo di far pendere il meno possibile il piatto in cui l'Udinese chiede di appoggiare una quarantina di milioni. Lindstrom è un esterno d'attacco poco avvezzo al gol, ma di discreta qualità e intensità, destinato a rientrare dal prestito all'Everton in cui ha giocato 25 partite nell'ultima Premier.

Restando sempre all'attacco, va anche annotato l'interessamento del Vasco de Gama per Brenner, destinato a lasciare il Friuli con tre anni di anticipo sulla scadenza del contratto stipulato due anni fa. I Pozzo chiedono 10 milioni per il 25enne che ha deluso in stagione, fino a uscire dalle rotazioni di Kosta Runjaic.

Intanto, gli emissari bianconeri proseguono sempre la caccia al centrale difensivo, col 25enne Jay Idzes nel mirino. L'indonesiano del Venezia resta la prima scelta per sostituire Jaka Bijol, passato al Leeds. —



La saga della mitica squadra di Los Angeles che tutti conoscono
Non solo campioni e titoli ma anche merchandising e spettacolo

# Ci sono dieci miliardi di motivi perché hanno cambiato la storia

#### L'ANALISI

GIUSEPPE PISANO

«Beh dai, sono forti, ma non sono mica i Los Angeles Lakers!». Tipica frase sentita al campetto o in una partita delle minors quando ci si trova davanti a degli avversari più forti. Perché i Lakers stanno al basket come il Real Madrid sta al calcio, anche se gli 883 non li hanno mai citati in una loro canzone. Eppure c'è un paradosso: i Boston Celtics hanno in bacheca 18 titoli Nba contro i 17 dei gialloviola, ma sono stati venduti per 4 miliardi di dollari in meno. Quali sono i 10 miliardi, di dollari e di motivi, per cui valgono più dei Celtics? Bisogna andare indietro nel tempo, al 1979. All'epoca Boston aveva vinto 13 anelli e letteralmente dominato l'Nba negli anni '60. I Lakers, che nel periodo 1946-1959 avevano sede a Minneapolis, erano fermi a quota 6. Una svolta importante avvenne appunto a fine anni '70, quando l'imprenditore Jerry Buss acquistò i Lakers. Fu lui a portare innovazione nel mondo Nba e a trasformare un "semplice" sport nello showtime che ancora oggi conosciamo. Dal 1980 ai giorni nostri i gialloviola hanno vinto 11 dei loro 18 titoli. Chi ha iniziato a seguire il basket Nba negli anni '80 può snocciolare nomi di fior di campioni, anzi di veri e propri assi. McAdoo, Jabbar, Magic, Worthy, O'Neal, Bryant, LeBron: la Hall of fame gialloviola è roba da restare a bocca aperta. Vittorie e spettacolo, le due cose vanno di pari passo. Se si va a giocare al campetto, le possibilità di trovare qualcuno con la canotta dei Lakers è elevata, forse solo quella di sua maestà Michael Jordan è più gettonata. Anche questo è un aspetto da considerare, perché da quando Jerry Buss trasformò il basket in showtime è esploso anche il merchandising. Canotte, t-shirt, felpe, tute, berretti di lana e cappellini: non serve essere tifosi di una squadra in particolare, tutto fa tendenza. I Lakers sono stati la franchigia capofila di una rivoluzione culturale applicata allo sport tuttora in atto. —

Macic Johnson icona anni '80



#### IL CALENDARIO

## Lunedì 25 agosto con il Verona la prima giornata

**L'esordio in campionato dell'Udinese è stato fissato per lunedì 25 agosto, alle 18.30, contro il Verona ai Rizzi. Così ha deciso la Lega Serie A che ieri ha ufficializzato il palinsesto dei primi tre turni, con l'Udinese che sarà poi di scena a San Siro, ospite dell'Inter, domenica 31 agosto, alle 20.45. Nella 3ª giornata la Zebretta sarà a Pisa domenica 14 settembre, alle 15.**

S.M.

## La Moto Gp corre al Mugello. Bagnaia: «Se non dovessi performare qui sarebbe un problema»

Non è una novità che accanto alle strategie in pista, compaiano sempre quelle psicologiche, sottili e apparentemente innocue, ma che cercano di fare centro nell'avversario. Teatro di tutto questo è l'autodromo del Mugello di Scarperia che questo weekend ospita il gran premio d'Italia, nona tappa del motomondiale. La conferenza stampa di presentazione ha visto due piloti assoluti protagonisti di questa prima parte di stagione, in sella alle loro Ducati: il leader della MotoGP Marc Marquez e Francesco Bagnaia, terzo in classifica, attardato di ben 93 punti. Si guardano, parlano, sorridono, ostentando una tranquillità che però sembra solo apparente. «Cercherò di capire attraverso i dati come fa Bagnaia ad andare così veloce su questa pista», ha detto lo spagnolo capo classifica del Mondiale. Il pilota italiano ha ammesso: «Un dato chiaro è che se anche qui non dovessi performare come mi aspetto, potrebbe essere un problema vero». Oggi alle 10.45 prima sessione di prove libere.

## Calcio

# Azzurro famiglia

Gattuso si presenta da nuovo ct: «Vorrei imitare Lippi e ricreare il clima del 2006
La maglia della Nazionale pesa, ma la parola paura va abolita dal vocabolario»

Gattuso con la maglia azzurra

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Se l'Italia di Rino Gattuso avrà la stessa concretezza ed empatia del suo commissario tecnico, allora ci sono buone speranze che gli azzurri, in un modo o nell'altro, riescano a qualificarsi al prossimo Mondiale evitando l'umiliazione del terzo fallimento di fila. Nel giorno della sua presentazione il nuovo ct si è proposto come meglio non poteva: concreto, sbrigativo per certi versi, ma capace subito di comunicare quello che è il suo credo: «Bisogna essere squadra, diventare al più presto una famiglia. Spero di riuscire a ricreare l'ambiente che creò Lippi durante il Mondiale in Germania», ha sottolineato Gattuso.

Al suo fianco da una parte il presidente Gabriele Gravina, dall'altra Gigi Buffon, i due che lo hanno scelto per sostituire Luciano Spalletti. «Sarà il ct dei risultati», esordisce Gravina che individua in Gattuso «l'uomo che serve alla Nazionale. Abbiamo scelto un allenatore che non ha paura di assumersi delle responsabilità, che sa cosa significa indossare la maglia azzurra. Sappiamo che il suo compito sarà difficile, ma anche affascinante: riportare identità e risultati». Buffon dice: «Quella su Rino è stata una scelta condivisa, e se non sarà la scelta giusta faremo un passo indietro».

Rino Gattuso tra il presidente Gabriele Gravina e Gigi Buffon

**Gravina**
«Ridare identità e fare risultati sono i due compiti che lo attendono»

**Buffon**
«Scelta condivisa e se dovesse risultare sbagliata ci faremo da parte»

Poi spazio solo per Gattuso che racconta così il suo essere tecnico: «Bisogna andare a cento all'ora in allenamento, su questo non transigo. Poi fuori dal campo non faccio il poliziotto». Poi continua: «È un sogno che si avvera – dice riferendosi al ruolo affidatogli –, ma il mio sarà anche un compito difficile. Dobbiamo tornare a essere una famiglia. Ci servono entusiasmo, unità e quello spirito di gruppo che ha sempre contraddistinto l'Italia». Ecco perché che non vuol sentir parlare di "speranza" quando si parla di qualificazione mondiale. «Andarci, per me, è una convinzione – ribadisce –. Abbiamo la squadra per farlo».

Via gli alibi, dunque, uno in particolare: smetterla con il leitmotiv "non ci sono talenti". Anche se poi ammette: «In serie A solo il 32% dei calciatori sono italiani. Andiamo forte con le giovanili, poi i nostri ragazzi si perdono un po'. Ho ben chiaro quello che dobbiamo fare, ora dovrò entrare nella testa dei giocatori». E agli scettici come il presidente del Senato, Ignazio La Russa risponde così: «Non voglio fare polemica, mi auguro solo di farlo ricredere».

Così la roadmap di Gattuso e del suo staff (nel quale è presente anche Leonardo Bonucci) è già delineata, ma nessun trucco per risollevare la nazionale. «Dice bene Mourinho: "Non sono Harry Potter". Nemmeno io faccio le magie, posso solo promettere impegno», le sue parole prima di rispedire al mittente l'etichetta di allenatore "tutto cuore e grinta". «Ho sentito tante cose su di me in questi anni – continua –. E spesso è difficile separare il me giocatore dall'allenatore, ma io le mie squadre le ho sempre fatte giocare bene. Mi hanno consigliato di non dire questa cosa ma lo faccio ugualmente: uno come me, che faceva casino tatticamente, non lo metterei in campo, perché vedo il calcio in modo differente».

All'esordio, però, manca ancora tempo, perché ci sarà solamente a settembre nel doppio impegno contro Estonia e Israele. Due gare nelle quali non si dovrà sbagliare e l'imperativo sarà uno solamente: vincere. «Non essere andati alle ultime edizioni è un peso, è ovvio. Lo è per me, per i giocatori, per tutti – dice –. La maglia della nazionale pesa, ma la parola paura non deve esistere». L'ultimo pensiero è per i suoi genitori: «È stato bello vederli emozionarsi quando hanno saputo della mia chiamata sulla panchina dell'Italia. Io? No, non ho avuto tempo per emozionarmi, la mia testa è andata subito a come fare per portare l'Italia al Mondiale». —



MONDIALE PER CLUB

## Juve, cinquina con l'Al Ain Messi gol ribalta il Porto

Il turco Yildiz (Juve)

Se l'Inter ha cominciato la sua avventura al Mondiale per club con un pareggio, decisamente più convincente è stato l'esordio della Juventus che ha superato per 5-0 l'Al Ain. Doppietta per Kolo Muani e Conceiçao, mentre la quinta rete ha portato la firma di Yildiz. Molto soddisfatto della prestazione dei suoi il tecnico Igor Tudor.

La Juventus, che prima del match è stata ricevuto alla casa Bianca dal presidente Donald Trump, ha annunciato di aver rinnovato con lo sponsor tecnico Adidas fino al 2037. Il connubio con la ditta tedesca è cominciato nella stagione 2015-2016.

Nelle partite di ieri vittoria per 2-0 dei brasiliani del Palmeiras sull'Al Ahly. La gara è stata sospesa al 18' della ripresa per un allarme meteo ed è ripresa dopo 45'. In serata l'Inter Miami ha superato in rimonta il Porto: decisiva la punizione del 2-1 di Leo Messi.

L'Inter tornerà in campo domani sera alle 21 ora italiana con l'Urawa Reds, la Juve domenica alle 18 sfiderà il Wydad AC. —

TENNIS

## Sinner con Bocelli, ma stecca ad Halle Cobolli avanza ai quarti, fuori Sonego

Nel giorno in cui Andrea Bocelli annuncia l'uscita per oggi di una sua nuova canzone dal titolo "Polvere e Gloria" cantata con Jannik Sinner, il tennista azzurro stecca al torneo di Halle dove viene eliminato agli ottavi dal kazako Alexander Bublik con il punteggio di 3-6, 6-3, 6-4.

Non è stato il solito Sinner che peraltro era partito con il piede giusto strappando il servizio all'avversario e gestendo poi il set chiuso 6-3. Da quel momento Bublik ha alzato il livello del suo servizio mentre Sinner ha commesso troppi errori gratuiti (25 proprio come il suo avversario).

Jannik Sinner

Nei quarti di finale al Halle approda Flavio Cobolli che in tre set riesce a domare la resistenza del canadese Shapovalov. L'azzurro, vinto il primo set al tie break, ha dovuto subire il ritorno dell'avversario che ha chiuso 6-4 il secondo parziale e poi è andato a servire per il match sul 5-4 nel terzo. Bravissimo Cobolli e piazzare il contro break e poi a chiudere il match con tie break (7-6, 4-6, 7-6).

Non è bastata a Lorenzo Sonego una delle due migliori prove sull'erba per avere la meglio sul numero 3 del mondo Alexander Zverev. Finisce 3-6, 6-4, 7-6 con il tedesco che oggi affronterà proprio Cobolli.

Nel doppio conquistano la finale Bolelli e Vavassori che con un doppio 6-2 hanno superato i canadesi Auger Aliassime e Shapovalov. A Berlino raggiunge la finale anche la coppia Errani-Paolini. —

M.M.



IN TV

## Tennis e basket doppia esclusiva per Sky Sport

**Sky Sport ha acquisito nuovi diritti per la Casa dello Sport sempre più ricca di eventi. Il canale satellitare trasmetterà in esclusiva il torneo più ricco di fascino e tradizione, quello di Wimbledon, per il quadriennio che va dal 2027 al 2030. Per quanto concerne il grande basket l'Euroleague e l'Eurocup saranno trasmesse per i prossimi tre anni a cominciare dalla stagione 2025-2026.**

VOLLEY

## Nations League: Italia mette la sesta con la Thailandia

**L'Italia mette la sesta. Dopo il successo con la Bulgaria all'esordio nella seconda week di VNL in Cina, le azzurre hanno battuto anche la Thailandia 3-0 (25-19 25-20 25-18) nella sfida valida per la seconda giornata della Pool 5. L'Italia si è dimostrata perfetta in ogni fondamentale, trovando risposte importanti anche dalla panchina (grande impatto di Eze e Malual). Prossimo avversario il Giappone.**

Basket

# Prove d'amore

In 450 finora hanno già confermato l'abbonamento all'Apu
I prossimi nuovi acquisti daranno l'accelerata decisiva

Giuseppe Pisano / UDINE

Sono 450 gli abbonati Apu che hanno confermato il proprio posto al palasport Carnera per il prossimo campionato, il primo di serie A, nella prima settimana di campagna abbonamenti. Un dato che si presta a diverse letture.

**CONFRONTO**

L'anno scorso la società bianconera annunciò 500 abbonamenti sottoscritti soltanto nel primo giorno di campagna. Quest'anno si va più a rilento, ma ci sono alcune differenze sostanziali di cui tenere conto.

In primis il fatto che la partenza della campagna abbonamenti è stata anticipata di un mese e mezzo: il via è stato dato il 13 giugno e per ora interessa soltanto i vecchi abbonati che vogliono confermare il posto, nel 2024 lo start fu fissato il 29 luglio ed era valido sia per la conferma del posto che per nuovi abbonati.

Avendo tempo fino all'11 luglio, i vecchi abbonati possono prendersela comoda. Soltanto quando entreranno in gioco nuovi abbonati e vecchi abbonati che vogliono cambiare settore si potrà avere un quadro più preciso della situazione.

**MERCATO**

Un altro fattore da considerare è la campagna acquisti bianconera ancora aperta. Un anno fa la campagna abbonamenti venne lanciata con la squadra già completata, stavolta è ancora "work in progress".

Si sa che il tifoso fedele si abbona a scatola chiusa, ma c'è anche chi ha bisogno di essere stimolato con qualche nome stuzzicante.

Con tutto il rispetto i quattro confermati e per Spencer e Juiston, i giocatori in grado di accendere la fantasia devono ancora arrivare: sulla carta saranno tre stranieri che dovranno ricoprire gli spot titolari dal numero due al numero quattro saranno giocatori con punti (e spettacolo) nelle mani.

Infine una considerazione: l'aumento dei prezzi è stato contenuto, c'è la prospettiva di ammirare big come Virtus e Olimpia e di rivivere derby contro Trieste, Venezia e Treviso, quindi crediamo che alla fine verrà superata quota 2.500 abbonamenti come un anno fa.

**SCADENZE**

Ricordiamo che gli abbonati della scorsa stagione possono confermare il proprio posto sugli spalti del palasport Carnera fino all'11 luglio. Dal 16 al 23 luglio altra fase dedicata agli abbonati 2024/2025, che avranno una settimana di tempo nel caso volessero cambiare posto. La vendita libera scatta il 28 luglio e prosegue sino al 26 settembre, quando mancheranno dieci giorni al via del campionato di serie A.

Le tessere si possono sottoscrivere sul sito Vivaticket oppure in una delle dieci rivendite autorizzate situate a Udine e provincia: l'elenco completo è disponibile sul sito ufficiale Apu.

Le tessere sono valide per le 15 partite casalinghe di regular season. I vecchi abbonati hanno diritto a un prezzo scontato: dai 190 euro per le due curve ai 530 per il parterre oro. Le tariffe per i nuovi abbonati vanno dai 220 euro delle curve ai 600 per il parterre oro. —



MERCATO

## Shopping Reyer in A1 e Verona al piano sotto

**Sono i playmaker a infiammare il mercato di serie A. La Reyer Venezia batte altri due colpi: si avvicina Zavier Simpson dal Cluj-Napoca (Romania), ufficiale l'arrivo di Giovanni De Nicolao da Napoli.**

**I campani per sostituirlo puntano su Stefano Gentile, ai saluti con Trapani dopo due stagioni. Tortona pesca in Bundesliga il play Usa Ezra Manjon.**

**In A2 Verona del nuovo coach ex Apu Demis Cavina pigliatutto: preso anche Poser da Torino, vicini Justin Johnson e Spanghero. —**

G.P.

Il Carnera sarà ancora stracolmo nella prossima stagione FOTO PETRUSSI

COPPE EUROPEE

## Virtus e Olimpia in Eurolega Trieste: Champions

**Definito il quadro delle squadre italiane partecipanti alle Coppe Europee 2025/2026. Olimpia Milano e Virtus Bologna in Eurolega, Trapani, Trieste e Reggio Emilia in Champions League (i reggiani partiranno dalle qualificazioni), Trento e Venezia in Eurocup. Per la Dinamo Sassari, esclusa dalla Champions League, c'è un posto nella Fiba Europe Cup. —**

G.P.

EUROPEI FEMMINILI

## Italia ai Quarti A Bologna battuta anche la Slovenia

L'Italia fa due su due

BOLOGNA

L'Italia supera la Slovenia per 77-66 e si qualifica alla seconda fase degli Europei. Al PalaDozza le azzurre di coach Capobianco giocano un primo tempo perfetto, doppiando le avversarie nel secondo quarto: 45-22 all'intervallo lungo. Merito del 50% al tiro da 3, frutto di 14 assist, anche se «la chiave di questa squadra è sempre la difesa», come racconta l'infortunata Matilde Villa da bordocampo. Nel terzo periodo la Slovenia rialza la testa (8-15 di parziale nei primi 6'), avvinandosi minuto dopo minuto fino 62-62, raggiunto nell'ultimo quarto grazie a una difesa molto aggressiva. Keys con una tripla fa rialzare la testa all'Italia, che ritrova coraggio e vantaggio e riesce a chiudere avanti il match. Ora sicura di chiudere tra le prime due del girone B, contro la Lituania si giocherà la vetta. I quarti si giocheranno al Pireo, il 24 o il 25 giugno. Le avversarie arriveranno dal girone A della temibile Francia. —

G.F.



**QUI CIVIDALE.** L'ala di Codroipo dopo 5 anni andrà a Brindisi. «Rota? Per me ci sarà sempre»

# Il saluto di Miani alla Gesteco: «Grazie delle grandi emozioni»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Nell'estate degli addii, la Gesteco Cividale saluta uno dei componenti storici del proprio roster. Gabriele Miani lascia il suo Friuli e passa alla Valtur Brindisi dopo 5 anni in gialloblù, da recordman per presenze (200) e punti segnati (1746), secondo solo a capitan Eugenio Rota. Una scelta tutt'altro che semplice, che aprirà un nuovo capitolo della sua vita, come lui stesso ci ha raccontato.

**Cosa prova a chiudere quest'avventura?**

«È un insieme di forti emozioni. Dopo aver trovato una seconda casa è stato difficile scegliere di andare via, un po' come quando ho lasciato Codroipo per vivere di basket. Ora sento però il desiderio di misurarmi con nuove sfide per vedere se posso sopravvivere in un ambiente diverso. Sono contento dei traguardi che abbiamo raggiunto, a livello personale e come squadra: parto con la consapevolezza di aver lasciato qualcosa».

**Quale è stata la chiave della sua crescita?**

«Prendere qualcosa da ogni persona che ho conosciuto, unendo il meglio per diventare la persona che sono. Devo poi ringraziare coach Pillastrini: Per me è stato una guida e un esempio, mi ha dato tanta fiducia e mi ha messo al centro del progetto».

Gabriele Miani, 25 anni di Codroipo giocherà a Brindisi FOTO PETRUSSI

**Per la prima volta in 5 anni Rota non sarà un suo compagno.**

«Mi fa strano pensare di non avere Eugenio al mio fianco, in questi anni è stato il punto fermo di ogni stagione. È una persona di cui mi fido tantissimo e il suo giudizio per me è prezioso, ma so che nel momento del bisogno ci sarà».

**C'è un ricordo di questi anni che spicca sugli altri?**

«Porterò dentro quelle scenette che faceva Dus (Davide Micalich, *ndr*) durante ogni evento a cui presenziavamo. A un certo punto diceva sempre: "Ho preso questo ragazzo da Codroipo quando nessuno sapeva nemmeno chi fosse", lamentandosi del mio stipendio. Anche così mi faceva capire il suo affetto».

**Una partita che invece vorrebbe rigiocare?**

«Gara-5 della finale contro Fabriano, al primo anno di B: ho giocato solo due quarti dopo aver preso una distorsione. Partiti dal nulla ci trovavamo a un passo dall'impresa, mentre io ero bloccato in panchina senza poter aiutare…».

**A Brindisi ritrova Mouaha. Cosa l'ha portata in Puglia?**

«Sapere che ci sarebbe stato Aristide mi ha fatto piacere, anche se io ho cercato la migliore squadra possibile per mettermi in gioco. A Brindisi intendono darmi responsabilità e questo è stato determinante».

**Cosa pensa dell'arrivo di Freeman a Cividale?**

«È il giocatore ideale per una squadra che vive di lotta ed energia. Ha la faccia tosta di chi non si tira indietro di fronte alle sfide e a me piace moltissimo».

**Ha un saluto per la città?**

«Ringrazio Cividale. Ho trovato una seconda casa, che mi ha aiutato ad essere sereno e a pensare solo al basket. Mi rattrista pensare di andare via, spero che la gente capisca l'affetto che mi legherà sempre alla città». —

Scherma

Giulia Rizzi, dopo un attimo di emozione, corre ad abbracciare le sue compagne di squadra. A destra, la friulana si lascia andare a un sorriso liberatorio sulla pedana

# Compleanno con medaglia

## Rizzi e compagne conquistano il bronzo all'Europeo di Genova nella spada La friulana oggi spegne 36 candeline, con l'Estonia rimonta firmata Santuccio

Massimo Meroi

Compleanno con medaglia. Giulia Rizzi – che oggi spegne 36 candeline – e le compagne della squadra di spada conquistano il bronzo all'Europeo di Genova. Magari non sarà del metallo che volevano, ma è pur sempre un "titolo" che va ad arricchire un palmares sempre più sostanzioso.

Non è stata una grande giornata per le azzurre. Se si esclude Santuccio, protagonista dell'incredibile rimonta che è valsa il terzo posto, le altre spadiste non hanno tirato come ci hanno abituato a fare. Per Giulia, forse, la delusione patita nella gara individuale con la medaglia persa per una stoccata nel quarto di finale, si è fatta sentire.

Il primo ostacolo, la Russia, è stato subito insidioso. L'assalto è stato da subito equilibrato fino a quando le russe hanno tentato l'allungo sul 20-17. In quel frangente Rizzi è stata decisiva con un parziale di 4-1 e ha riportato avanti le azzurre capaci poi di restare davanti fino al 38-32 finale. L'Italia nei quarti ha trovato la Svezia, gli altri incroci sono stati Ungheria-Ucraina, Polonia-Estonia e Svizzera-Francia.

Con le nordiche altro match tiratissimo. Al penultimo assalto la stoccata di Giulia è valsa il sorpasso (25-24), poi la differenza l'ha fatta Santuccio, semplicemente travolgente fino al 38-31 finale.

Nella semifinale con l'Ucraina non c'è quasi stata storia. Azzurre sempre sotto nel punteggio: sono rimaste in scia fino al 13-11 poi le avversarie hanno preso il largo e l'obiettivo della finale e di conseguenza della medaglia d'argento è sfumato. Sembrava sfumato anche quello del bronzo. L'Italia è arrivata all'ultimo assalto tra Santuccio e Lehis, medaglia d'argento nell'individuale, sul 21-24. A 1'08" dalla fine il tabellone diceva 22-26 e la situazione sembrava compromessa. La siciliana, invece, ha tirato fuori il meglio di sè piazzando quattro stoccate e portando la finale al minuto supplementare con priorità all'Estonia. Santuccio ha completato la rimonta e con un parziale di 5-0 ha regalato il bronzo all'Italia. Eloquente l'immagine di Fiamingo e Paulis ad abbracciare la compagna con Rizzi in lacrime e con le mani a coprire il viso quasi a scaricare tutta la tensione del momento.

«Non ho brillato in questa finale, ma la squadra si vede anche quando qualcuno non è molto lucido. Grazie ragazze», le parole di Giulia al termine di una giornata sofferta ma che ha evidenziato proprio il concetto di squadra: «Volevamo una medaglia – le parole di Santuccio –, avevamo iniziato tirando con la Russia, un assalto non facile, questo bronzo lo abbiamo voluto con tutte noi stesse, dedichiamo questo terzo posto a noi stesse».

La medaglia d'oro è andata all'Ucraina che dopo aver battuto l'Italia ha superato in finale la Svizzera con il punteggio di 45-34.

Prossimo appuntamento della stagione i Mondiali che si disputeranno in Georgia a Tblisi dal 21 al 30 luglio. —



Alberta Santuccio

Rossella Fiamingo

Lucrezia Paulis

FIORETTO

## Italia d'oro: con la Francia è sempre un'emozione

L'azzurro Guillaume Bianchi

GENOVA

L'Italia del fioretto maschile è campione d'Europa, quella della spada femminile brilla di bronzo. È questo l'ultimo verdetto dei campionati europei di scherma Genova 2025 che fa volare l'Italia a quota 13 medaglie, due in più dell'edizione di un anno fa a Basilea.

I fiorettisti Guillaume Bianchi, Tommaso Marini, Filippo Macchi e Alessio Foconi hanno battuto la Francia al termine di una finale tiratissima (45-43), per certi versi molto simile alla semifinale con la Russia (45-40) nella quale gli azzurri si sono trovati sotto anche di otto stoccate. Il verdetto ha fatto esplodere il boato del palasport di Genova e fatto risuonare per la terza volta in questo Europeo le note dell'Inno di Mameli.

L'Italia chiude con 13 medaglie, di cui 3 d'oro, 2 d'argento e 8 di bronzo. «Un bilancio eccellente – dice il presidente federale Luigi Mazzone –. Portare tutte le squadre a medaglia dà l'esatta dimensione del grande lavoro che stanno svolgendo i ct e tutti gli staff. L'Italia si è confermata culla della scherma, tanto per le medaglie vinte quanto per l'organizzazione offerta». —

**JUDO.** Al Mondiale la friulana non fa strada. Oggi la gara a squadre

# Troppo forte la francese Dicko: la corsa di Tavano si ferma subito

IL FOCUS

ENZO DE DENARO

Nella Laszlo Papp Arena a Budapest i campionati del mondo di Asya Tavano hanno trovato lo stop al primo turno della categoria oltre i 78 kg. E anche se si sapeva che l'avversaria francese Romane Dicko sarebbe stato uno scoglio molto difficile da superare, la speranza di riuscire a compiere un'altra volta l'impresa di sconfiggerla era qualcosa di più che una semplice possibilità. La ventitreenne di Sclaunicco, infatti, è stata negli ultimi tre anni una delle pochissime atlete ad aver messo sotto la francese, e lo fece proprio in un altro campionato del mondo, quello in cui la Tavano si presentò a Doha 2023, esordiente al mondiale senior.

Asya si è presentata sul tatami lucida e motivata, ma a un minuto e 39 secondi dall'inizio del combattimento, dopo le consuete schermaglie sulle prese ed un attacco per parte senza esito, Romane Dicko ha agganciato con la gamba destra la sinistra della Tavano spingendo in avanti. La friulana ha perso l'equilibrio cadendo all'indietro, wazari ed immobilizzazione per il secondo wazari. Il mondiale individuale della friulana si è così concluso, perché l'accesso ai recuperi soltanto dai quarti di finale. «Asya stava bene – ha detto il coach azzurro Francesco Bruyere – ma sull'attacco di Dicko ha mancato un appoggio e si è trovata in una brutta posizione».

«Si sapeva che sarebbe stato un incontro complicato – ha aggiunto Asya Tavano – mi manca ancora qualche cosa per battere le più forti. Ma per la gara a squadre siamo tutti pronti e carichi».

Oggi, infatti, nell'ottava e conclusiva giornata dei campionati del mondo senior di judo si assegnano le medaglie nella competizione a squadre miste, appuntamento che per l'Italia è diventato molto sentito e vedrà impegnati anche Asya Tavano e Kenny Komi Bedel, i due friulani della spedizione in Ungheria. «Alice gareggia – ha precisato Bruyere con riferimento alla Bellandi, oro nei 78 kg – la sua presenza in squadra è fondamentale per tutto il gruppo. La nostra squadra è fortissima e unita, il sorteggio è praticamente lo stesso delle Olimpiadi... non ci resta che cambiare l'esito». —

Asya Tavano (a destra) nell'incontro con la francese Romane Dicko

## Ciclismo

# Il ritorno di Fabbro

Riecco Matteo in gruppo: correrà 6 mesi nella Vini Fantini
«Voglio dimostrare di meritarmi ancora di stare tra i pro»

L'INTERVISTA

FRANCESCO TONIZZO

«I'm back!». Il più famoso ritorno della storia dello sport, quello del leggendario cestista Michael Jordan nel 1995, dopo due stagioni di assenza dalla Nba e dai suoi Chicago Bulls, può essere stata un'ispirazione per Matteo Fabbro. Lo scalatore codroipese, nato proprio nel 1995, ha firmato con la Team Solution Tech Vini Fantini del DS Serge Parsani: dopo sei mesi d'attesa, finalmente l'ex Polti Kometa è tornato in gruppo.

**Matteo, possiamo dirlo? Finalmente!**

«Si! Ho incontrato Parsani, che è anche il primo sponsor, e ho trovato subito un buon feeling, tant'è che abbiamo pensato di concludere alla svelta, viste le necessità che impone il calendario. Sono molto contento e non vedo l'ora di iniziare a correre il Giro dell'Appennino la prossima settimana e poi i Tricolori a Gorizia».

**Stato di forma?**

«Non corro in gara da diversi mesi: l'ultima volta è stato il Lombardia lo scorso autunno. In questa situazione, senza un confronto diretto con gli altri corridori, è difficile capire quale sia la mia condizione. Mi sono sempre tenuto in allenamento, anche con validi compagni che, almeno un po', mi hanno aiutato. Ovviamente, solo la corsa, darà una risposta definitiva: io credo di avere una condizione discreta. All'Appennino e poi ai campionati italiani capiremo».

**Tolta una scimmia dalla spalla?**

«Non sono stati mesi facili, soprattutto a livello motivazionale ed emotivo. Non ero certo contento: nessuno lo sarebbe stato al mio posto. Per lungo tempo sono rimasto in trattativa con diverse squadre, senza che si concretizzasse nulla. Alla fine, è arrivata una soluzione positiva che mi dà la possibilità di competere ad alto livello per i prossimi sei mesi, nei quali darò tutto quello che ho per dimostrare che avevo ragione nel voler insistere. Sei mesi nei quali devo guadagnarmi la permanenza in gruppo».

**I tanti problemi fisici che ti hanno frenato negli anni, sono alle spalle?**

«Sottovoce, diciamo di si: pare che abbiamo trovato la causa di quel che mi ha creato problemi e speriamo di aver risolto».

**Che ruolo avrai nella Team Solution Tech Fantini?**

«Kyrylo Tsarenko ha un'ottima condizione, ha vinto al Giro di Slovenia ed è un passista scalatore di talento: io posso provare a dare il mio contributo nelle corse più adatte agli scalatori e spero di andare più forte di lui, almeno in salita».

**Il tricolore a Gorizia a fine mese?**

«C'è un favorito d'obbligo, peraltro friulano, che dovrebbe vincere in volata (Jonathan Milan, *ndr*), però la gara va interpretata. Tutti daremo battaglia. Fondamentale sarà arrivare bene all'ingresso del circuito del San Floriano, che non è una salita impossibile, però se va via un gruppetto e prende qualche minuto, poi sarà dura riprenderlo».

Bentornato in gruppo a Matteo Fabbro: le sue stagioni da professionista sono già sette: debuttò nel 2018 con la Katusha e la Bora con Peter Sagan. Ora, un nuovo debutto. —



Matteo Fabbro, 30 anni di Codroipo è alla settima stagione tra i pro

GIRO D'ITALIA NEXT GEN

### Tuckwell in rosa ma un Bahrain può superarlo

**Adam Rafferty (Hagens Bermans Jayco) ha vinto la quinta tappa del Giro Next Gen, la Fiorenzuola d'Arda-Gavi di 153 km. Sul podio, Filippo Turconi (Bardiani) e Jakob Omrzel (Bahrain ex CTF), secondo nella generale, a 26" da Luke Tuckwell (RedBull Bora) e primo dei giovani. Oggi, terz'ultima tappa Ovada a Acqui Terme, di 154 km.**

CORSA IN MONTAGNA

## In Carnia ai Laghetti di Timau la solita cavalcata di Moia

Vincenzo Mazzei / UDINE

Altro successo organizzativo e di partecipanti (circa 300) alla International skyrace Carnia dei Laghetti di Timau, corsa in montagna classica in Carina.

Diciottesima della serie che si è svolta assieme alla seconda edizione della corsa denominata "Portatrici carniche".

Due eventi agonistici in montagna che hanno portato gli atleti a correre a filo del cielo nel cuore della Carnia.

Un'emozione unica e indimenticabile che tutti ricorderanno a lungo. Organizzata dall'Us Aldo Moro Paluzza-Nortec con la cima Coppi a sella Avostanis posta a quota 2.008 metri di dislivello negativo e positivo ad aggiudicarsi questa edizione sono stati il friulano Tiziano Moia (Gemonatletica) e la slovena Lucija Krkoc (team Nanos Podnanos).

Sempre in fuga Tiziano non ha mai mollato la testa del gruppo dei migliori portando a termine il tracciato di 23 km nel tempo di due ore 24'46" davanti ai due portacolori della società organizzatrice Lorenzo Buttazzoni e Paolo Lazzara, giunti lontanissimi da lui ovvero in 2h 37'42" e in 2h 38'20".

Tiziano Moia autore della solita super prova sopra Timau

Affermata donna camoscio l'atleta slovena si è imposta senza troppi affanni con il tempo di 2 ore 45'07". Una prestazione di assoluto valore agonistico che ha inflitto 5' di distacco alla carnica dell'Aldo Moro Sara Nait e all'udinese della Libertas Arianna del Pino. Il keniano Benjamin Seren e la pordenonese dell'Atletica Dolomiti Marina Paveglio sono invece i protagonisti della corsa di 12 km delle Portatrici carniche. Rispettivamente hanno tagliato il traguardo in 1h 22' 57" e 1h 48'45".

Hanno completato il podio uomini e donne Patrick Di Centa (Aldo Moro/2h 29'35") e Patrick Merluzzi (stesso team/1h 30'44"), Paola Romanin (Aldo Moro/1h 50'26) e Gessica Picco (Prealpi Giulie/1h 29'10").

La corsa ricorda le eroiche donne della Carnia che nella prima Guerra mondiale si distinsero per il supporto agli Alpini sul fronte nel trasporto di munizioni, cibo, vestiario e altre necessità. —



RUGBY

## Udine piazza il grande colpo Torna a casa Antonio Rizzi

Davide Macor / UDINE

La Rugby Udine inizia a preparare la squadra per la prossima stagione del campionato nazionale di serie B e lo fa piazzando un grande colpo di mercato: la compagine cittadina, infatti, è riuscita a riportare a casa niente meno che Antonio Rizzi; classe 1998, mediano d'apertura, ex atleta di Mogliano Rugby, Petrarca Padova, Benetton Treviso, Zebre Parma, è stato un punto fermo dell'Italia U20 con cui ha disputato ben tre edizioni del Sei Nazioni di categoria (2016-2018) e due Mondiali (2017 e 2018) è, inoltre, stato inserito in più di un'occasione nella rosa della nazionale maggiore senza, tuttavia, mai esordire.

Antonio Rizzi col il presidente della Rugby Udine Andrea Cainero

Insomma un vero e proprio valore aggiunto per una squadra che vuole primeggiare nella prossima serie B, un giocatore che può davvero dare un'importante spinta in avanti a livello qualitativo del gioco palla in mano e di gestione mentale delle partite nelle fasi più rilevanti della gara. Il suo arrivo rappresenta il primo tassello del nuovo percorso della Rugby Udine: rafforzare la rosa per competere ai massimi livelli della propria categoria, cullando anche il sogno del possibile ritorno in Serie A. Un obiettivo che vuole anche essere un volano per attrarre giovani talenti e far crescere il movimento rugbistico in città.

«È una grande emozione tornare a Udine dove per me tutto è iniziato nelle giovanili – commenta Antonio Rizzi – giocare di nuovo per la mia città mi riempie di orgoglio, di determinazione e volontà di dare il massimo per contribuire a raggiungere i grandi obiettivi sportivi che la squadra si prefigge e si merita».

Con l'arrivo di Rizzi, Rugby Udine rilancia la sua sfida: guardare al futuro con nuove ambizioni e continuare a scrivere pagine importanti della propria storia. «Siamo davvero soddisfatti e felici di accogliere Antonio. – conclude il presidente bianconero Andrea Cainero – Parliamo di un giocatore con un altissimo tasso tecnico e di grande esperienza, anche in campo internazionale. Il fatto che abbia scelto di tornare a Udine è per noi motivo di grande orgoglio: conferma anche il valore della nostra società e contribuisce ad elevare il livello del nostro team. Aspetto che avrà una ricaduta più che positiva anche su juniores e minirugby». —

## Scelti per voi

**Tim Summer Hits 2025**
**RAI 1**, 21.30
A Roma, la seconda puntata di Tim Summer Hits 2025 accende Piazza del Popolo con artisti come Alessandra Amoroso, Biagio Antonacci e Malika Ayane, tra hit estive e performance cariche di energia ed emozione. Al timone **Carlo Conti** e Andrea Delogu.

**Nino Benvenuti...**
**RAI 2**, 21.20
Nino Benvenuti oro a Roma 1960, fu due volte campione mondiale nei pesi superwelter e medi. Indimenticabili i suoi incontri con Griffith. Nel '92 è stato inserito nella International Boxing Hall of Fame.

**Farwest**
**RAI 3**, 21.20
**Salvo Sottile** e la sua squadra di giornalisti si addentrano in diverse aree della società italiana dove la legalità sembra essere assente o dove il crimine e la giustizia si intrecciano in maniera complessa.

**Quarto grado**
**RETE 4**, 21.25
A "Quarto Grado" il caso Chiara Poggi: analisi su nuovi reperti alla ricerca del DNA. Torna anche il giallo di Liliana Resinovich. Ospiti ed esperti, con i quartograders in diretta social.

**Tradimento**
**CANALE 5**, 21.20
Nazan confessa a Guzide che Ipek e Oltan stanno insieme e la spinge a confrontarsi con Dundar Terzioglu, possibile padre biologico. Intanto, Sezai cena con Kadriye ricordando il passato.

### RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** Unomattina Estate
- **11.30** Camper in viaggio
- **12.00** Camper Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Ritorno a Las Sabinas Serie Tv
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Tim Summer Hits 2025 Spettacolo
- **0.15** Tg1 Sera Attualità
- **0.20** Codice - La vita è digitale Documentari
- **1.35** Cinematografo estate
- **2.35** Che tempo fa Attualità
- **2.40** RaiNews24 Attualità

### RAI 2
- **12.00** Un ciclone in convento
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 Eat parade Attualità
- **13.50** Tg2 Sì, Viaggiare
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **16.15** Morgane - Detective geniale Serie Tv
- **17.10** The Rookie Serie Tv
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** Blue Bloods Serie Tv
- **20.30** Tg2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Nino Benvenuti, una leggenda italiana (1ª Tv) Documentari
- **23.10** Skam Italia Serie Tv
- **0.25** Paradise - La finestra sullo Showbiz
- **1.55** Appuntamento al cinema Attualità

### RAI 3
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.50** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** Gocce di Petrolio
- **16.10** Gli imperdibili Attualità
- **16.15** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **17.15** Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico
- **18.10** Geo Magazine Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.30** Generazione Bellezza
- **20.55** Un posto al sole Soap
- **21.20** Farwest Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte
- **1.05** Tg 3 Chi è di scena Lifestyle

### RETE 4
- **6.10** Movie Trailer Spettacolo
- **6.15** 4 di Sera Attualità
- **7.00** La promessa Telenovela
- **7.45** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **8.45** Endless Love Telenovela
- **10.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.35** L'Incredibile Storia di Winter il Delfino 2 Film Drammatico ('14)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.25** Quarto grado Attualità
- **0.55** All Rise Serie Tv
- **1.50** Ieri E Oggi In Tv Special Spettacolo
- **3.20** Movie Trailer Spettacolo

### CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **7.58** Meteo.it Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.50** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** L'Isola Dei Famosi
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Tradimento (1ª Tv)
- **14.45** La Forza Di Una Donna I (1ª Tv) Telenovela
- **15.40** L'Isola Dei Famosi
- **16.00** The Family (1ª Tv)
- **17.00** Pomeriggio Cinque News Attualità
- **18.45** Caduta libera
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint
- **21.20** Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
- **0.15** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
- **0.40** Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
- **6.40** A-Team Serie Tv
- **8.30** Chicago Fire Serie Tv
- **10.25** Chicago P.D. Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** L'Isola Dei Famosi
- **13.15** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** Sport Mediaset Extra
- **14.05** Mondiale per Club Show Calcio
- **15.00** The Simpson
- **15.55** MacGyver Serie Tv
- **17.55** Sport Mediaset Sera
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **18.55** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** Mondiale per Club Live Calcio
- **19.50** Flamengo - Chelsea Calcio
- **22.10** Mondiale per Club Live Calcio
- **23.00** 40 anni vergine Film Commedia ('05)
- **1.20** Sport Mediaset Notte
- **1.50** Studio Aperto - La giornata Attualità

### LA 7
- **6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.30** La Torre di Babele Attualità
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Best Propaganda Live Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** Amarsi un po' Lifestyle
- **2.35** Le parole della salute Attualità

### TV8
- **17.15** Innamorarsi a Cedar Creek Film Drammatico ('23)
- **19.00** 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** Foodish - Anteprima
- **20.20** Foodish Lifestyle
- **21.30** Italia's Got Talent
- **23.45** Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo
- **1.40** Come ti ammazzo il bodyguard Film Commedia ('17)

### NOVE
- **16.00** Crimini italiani Lifestyle
- **17.50** Little Big Italy Lifestyle
- **19.20** Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
- **20.30** The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
- **21.30** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- **0.45** Nudi e crudi Spettacolo
- **5.30** Alta infedeltà Spettacolo

### 20 (20)
- **14.15** Blindspot Serie Tv
- **15.00** Inter Miami - Porto
- **17.10** Post Partita Rubrica
- **18.05** Bob Hearts Abishola Serie Tv
- **18.30** Supergirl Serie Tv
- **19.25** Person of Interest Serie Tv
- **20.25** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.20** Il Re Scorpione Film Azione ('02)
- **23.10** Shoot 'em up - Spara o muori! Film Azione ('07)

### RAI 4 (21)
- **16.00** 70 x 70 Lo sapevate che... Spettacolo
- **16.15** Rookie Blue Serie Tv
- **17.40** Castle Serie Tv
- **19.10** Senza traccia Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** John Wick 3 - Parabellum Film Azione ('19)
- **23.30** Diabolik - Chi sei? Film Giallo ('23)
- **1.35** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.40** Wonderland Attualità

### IRIS (22)
- **11.20** Collateral Film Thriller ('04)
- **13.45** Passaggio A Nord-Ovest Film Storico ('40)
- **16.35** Il campione Film Drammatico ('79)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.15** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.15** Land Film Drammatico ('21)
- **23.05** Ophelia Film Storico ('18)
- **1.15** Passaggio A Nord-Ovest Film Storico ('40)

### RAI 5 (23)
- **16.40** Posti in piedi
- **17.30** Rai 5 Classic Spettacolo
- **17.40** Sokhiev e Zhang Il Lago dei Cigni Spettacolo
- **19.15** Gli imperdibili Attualità
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Art Night in pillole
- **19.30** Il meraviglioso mondo del sangue Documentari
- **20.25** Overland 21
- **21.15** Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
- **23.25** Rock Legends Documentari

### RAI MOVIE (24)
- **14.05** Io capitano Film Drammatico ('23)
- **16.00** Gli imperdibili Attualità
- **16.05** Ognuno per sé Film Avventura ('68)
- **17.40** Zorro il ribelle Film Avventura ('66)
- **19.20** London Boulevard Film Giallo ('10)
- **21.10** Solo sotto le stelle Film Western ('62)
- **23.00** 12 Soldiers Film Azione ('18)

### RAI PREMIUM (25)
- **14.05** Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv
- **15.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.50** Un ciclone in convento
- **17.35** Che Dio ci aiuti Fiction
- **19.35** La strada di casa Fiction
- **21.20** Belcanto Serie Tv
- **22.25** Belcanto Serie Tv
- **23.30** Il figlio della luna Film Drammatico ('07)
- **1.25** La squadra Fiction
- **3.05** Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv

### CIELO (26)
- **16.35** Cucine da incubo Italia
- **17.50** Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
- **17.55** Celebrity Chef Lifestyle
- **19.00** Cucine da incubo
- **20.00** Affari al buio
- **20.30** Affari di famiglia
- **21.20** Molto amate Film Drammatico ('15)
- **23.20** Baby Jane Film Commedia ('20)
- **1.20** Sad Girls - Quattro sexy ragazze Film Commedia ('19)

### TWENTYSEVEN (27)
- **14.40** La signora del West Serie Tv
- **15.40** La casa nella prateria Serie Tv
- **18.55** La signora del West Serie Tv
- **21.20** Un poliziotto ancora in prova Film Azione ('16)
- **23.25** Sapori e dissapori Film Commedia ('07)
- **1.35** Hazzard Serie Tv
- **2.25** Agenzia Rockford Serie Tv
- **3.15** Schitt's Creek Serie Tv

### TV2000 (28)
- **15.15** Siamo Noi Attualità
- **16.00** Grecia Telenovela
- **17.30** Chiesa viva Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.10** Tutto il giorno davanti Film Drammatico ('18)
- **22.55** Effetto Notte - TV2000 Attualità

### LA7 D (29)
- **15.00** The Resident Serie Tv
- **16.45** Desperate Housewives Serie Tv
- **18.30** Tg La7 Attualità
- **18.35** Boston Legal Serie Tv
- **20.10** In Cucina con Sonia Lifestyle
- **21.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **23.10** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.00** In Cucina con Sonia Lifestyle

### LA 5 (30)
- **14.35** Una mamma per amica
- **15.35** L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
- **17.40** The Family Serie Tv
- **18.40** L'onore e il rispetto
- **21.10** Cinquanta sfumature di nero Film Drammatico ('16)
- **23.30** Last Night Film Commedia ('10)
- **1.25** L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo

### REAL TIME (31)
- **6.30** Malattie misteriose
- **10.35** Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
- **11.40** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **15.50** Abito da sposa cercasi
- **17.50** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv)
- **21.30** Angela Megastar (1ª Tv) Spettacolo
- **22.05** Angela Megastar (1ª Tv) Spettacolo

### GIALLO (38)
- **11.15** Tatort Vienna Serie Tv
- **13.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **15.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- **17.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **19.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
- **23.10** I misteri di Brokenwood Serie Tv

### TOP CRIME (39)
- **14.20** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **15.15** Movie Trailer Spettacolo
- **15.20** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **17.20** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **19.15** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **21.15** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **23.00** C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
- **1.05** Found Serie Tv

### DMAX (52)
- **14.00** Affari a tutti i costi Spettacolo
- **15.50** Predatori di gemme Documentari
- **18.35** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari
- **22.20** Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari

### RAI SPORT HD (57)
- **20.45** Zico. Speciale Tg Sport Calcio
- **21.00** Atletica Leggera: Diamond League 2025 Tappa di Parigi
- **23.00** Pugilato: Camp. EBU Silver Pesi Mediomassimi: D'ORTENZI vs LAMELA. Pugilato: Camp. EBU Silver Pesi Mediomassimi: D'ORTENZI vs LAMELA

## RADIO

### RADIO 1
- **15.05** Radio1 Musica - Latitudine Soul
- **16.05** L'Italia in diretta
- **19.30** Zapping
- **21.05** Speciale Musicultura
- **23.05** Tra poco in edicola

### DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **23.00** Deejay Time

### RADIO 2
- **15.35** Numeri Uni
- **17.00** 5 in Condotta
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Tim Summer Hits 2025
- **24.00** I Lunatici

### CAPITAL
- **10.00** Il mezzogiornale
- **12.00** Fattore C
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

### RADIO 3
- **18.45** Radio3 Suite - Panorama
- **19.00** Il Cartellone: Francis Poulenc, Les dialogues des Carmélites
- **24.00** Battiti

### M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Patrizia Prinzivalli
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** Dance Revolution

## RADIO LOCALI

### RADIO 1
- **7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.10** Vuê o fevelin di: Truffe agli anziani, si inaspriscono le pene
- **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi
- **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Babel: ShorTS - International Film Festival. La mostra"Il tempo di Omero. Voce, corpo, sguardo di Antonutti". L'estate cinematografica di Pordenone
- **14.15** Chi è di scena: Fabrizio Rosselli. Dino Lopardo. I Drammadilli. Le proposte estive de L'armonia
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: "Stagjons, haiku par furlan", la prima raccolta poetica di Cristian Romanini
- **18.30** Gr FVG

### RADIO REGIONALE
**Radio Spazio, la voce del Friuli:** GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

**Radio Onde Furlane: 8.00** Gjornâl Radio + Il meteo; **8.30** Argoment; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Mittelyoung 3; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio + Il meteo; **12.30** In dì di vuê internazionâl; **13.00** Ator Ator; **14.30** Gjornâl Radio; **15.00** Musiche cence confins; **15.30** Golden Years; **16.30** Musiche cence confins; **17.00** Clarock; **17.30** Sport furlan par furlan; **18.00** Gjornâl Radio; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **22.30** Musiche cence confins ; **23.00** Shaker

## CANALI LOCALI

### TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta
- **7.45** A voi la linea
- **8.20** Un pinsir par vuè
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** EconoMy FVG
- **10.45** Effemotori
- **11.15** Family salute e benessere
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta
- **13.15** L'alpino
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** EconoMy FVG
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Tg flash - diretta News
- **16.45** Start
- **17.30** Tg flash News
- **18.00** Italpress
- **18.30** Maman - program par fruts
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport Fvg - diretta
- **19.45** Screenshot
- **21.00** Sul Cappello che noi portiamo - diretta
- **22.30** Screenshot
- **23.15** Bekér on tour
- **23.40** La bussola del risparmio
- **23.45** Telegiornale FVG News

### IL 13TV
- **7.00** Santa Messa S.Leopoldo
- **8.00** Star Trek Classic
- **10.00** Il13Telegiornale
- **11.00** Sanità allo specchio
- **12.00** Aria Pulita (Live)
- **12.45** Stanlio e Olio
- **13.00** Tv13 con Voi (Live)
- **16.00** Film Classici
- **17.30** AmGitano
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **20.00** Terra e Cielo Mons. De Zan
- **20.20** Controaltare
- **21.00** Star Trek Classico
- **22.00** Film Classico
- **23.30** Il13 Telegiornale

### TV 12
- **6.35** Tg Regionale News
- **7.00** Tg Udine News
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Case da sogno
- **10.30** Tag in Comune
- **11.00** Le Stelle del Friuli
- **11.30** Casa Pappagallo
- **11.40** Anziani in movimento
- **12.00** Tg Friuli in diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Tg Friuli in diretta - R
- **16.20** Ring Rubrica
- **18.10** Anziani in movimento
- **18.30** Tg Regionale News
- **19.00** Tg Udine News
- **19.30** Tg Regionale News
- **20.00** Tg Udine News
- **20.30** Tg Regionale News
- **21.00** 30 minuti SPI
- **21.30** Film: Est-Ovest
- **23.30** Tg Udine News

# Il Meteo

## OGGI IN FVG

Cielo variabile con maggiore presenza di sole verso la costa. Nella notte tra giovedì e venerdì non si esclude qualche pioggia o qualche rovescio che dalle Prealpi potrà poi interessare localmente anche la pianura e la costa; locali rovesci possibili anche nel pomeriggio sulla zona montana. Soffierà Bora moderata sulla fascia orientale e sulla costa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 20/23 | 22/25 |
| **massima** | 31/33 | 29/32 |
| **media a 1000 m** | 19 | |
| **media a 2000 m** | 12 | |

## DOMANI IN FVG

Cielo variabile sulla zona montana, da sereno a poco nuvoloso verso la costa. Nel pomeriggio non si esclude qualche locale rovescio su Alpi e Prealpi Carniche nelle zone al confine con il Cadore. Fino alle ore centrali soffierà Bora moderata sulla fascia orientale e sulla costa, poi brezza.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno su tutta la regione con venti di brezza.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| **minima** | 19/22 | 30/33 |
| **massima** | 22/24 | 28/30 |
| **media a 1000 m** | 18 | |
| **media a 2000 m** | 11 | |

## OGGI IN ITALIA

**OGGI**
**Nord:** cielo sereno o poco nuvoloso e occasionali brevi piogge sui settori montuosi.
**Centro:** cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.
**Sud:** tempo instabile in Sicilia e sulla Sila, sul resto delle regioni avremo un cielo poco nuvoloso.

**DOMANI**
**Nord:** temporali su Alpi e Prealpi occidentali, nubi irregolari sul resto delle regioni.
**Centro:** bel tempo prevalente. Più nubi interesseranno la Toscana, anche con dei temporali verso sera e notte.
**Sud:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime fino a 33 gradi.

## DOMANI IN ITALIA

## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | VENTO |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | 22 | 32 | 16 Km/h |
| **Monfalcone** | 22 | 32 | 22 Km/h |
| **Gorizia** | 22 | 33 | 22 Km/h |
| **Udine** | 21 | 33 | 11 Km/h |
| **Grado** | 21 | 33 | 22 Km/h |
| **Cervignano** | 22 | 33 | 21 Km/h |
| **Pordenone** | 21 | 34 | 14 Km/h |
| **Tarvisio** | 17 | 26 | 23 Km/h |
| **Lignano** | 21 | 33 | 20 Km/h |
| **Gemona** | 20 | 31 | 18 Km/h |
| **Tolmezzo** | 20 | 30 | 17 Km/h |
| **Forni di Sopra** | 16 | 25 | 19 Km/h |

## IL MARE OGGI

| CITTÀ | STATO | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|---|---|---|---|
| **Trieste** | poco mosso | 0,4 m | 23,6 |
| **Grado** | mosso | 0,5 m | 24 |
| **Lignano** | poco mosso | 0,3 m | 24,3 |
| **Monfalcone** | poco mosso | 0,4 m | 23,8 |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX | CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Amsterdam** | 10 | 24 | **Copenhagen** | 9 | 20 | **Mosca** | 9 | 15 |
| **Atene** | 21 | 31 | **Ginevra** | 19 | 30 | **Parigi** | 19 | 33 |
| **Belgrado** | 17 | 28 | **Lisbona** | 14 | 28 | **Praga** | 8 | 23 |
| **Berlino** | 9 | 23 | **Londra** | 14 | 27 | **Varsavia** | 8 | 23 |
| **Bruxelles** | 12 | 28 | **Lubiana** | 19 | 28 | **Vienna** | 16 | 26 |
| **Budapest** | 21 | 31 | **Madrid** | 19 | 35 | **Zagabria** | 17 | 29 |

## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| **Aosta** | 20 | 29 |
| **Bari** | 21 | 29 |
| **Bologna** | 20 | 30 |
| **Bolzano** | 22 | 32 |
| **Cagliari** | 19 | 33 |
| **Firenze** | 20 | 36 |
| **Genova** | 21 | 31 |
| **L'Aquila** | 16 | 29 |
| **Milano** | 22 | 35 |
| **Napoli** | 22 | 34 |
| **Palermo** | 20 | 29 |
| **Reggio C.** | 21 | 27 |
| **Roma** | 21 | 36 |
| **Torino** | 22 | 33 |
| **Venezia** | 20 | 32 |

# Oroscopo

**ARIETE**
21/3 - 20/4

Hai spinto molto ultimamente, e ora hai bisogno di chiarezza. Questo non è un giorno per iniziare guerre, ma per capire quali battaglie valgono davvero.

**TORO**
21/4 - 20/5

Hai affrontato molto, anche emotivamente, nelle ultime settimane. Il weekend può portare leggerezza, ma solo se ti permetti di lasciare andare ciò che ormai pesa.

**GEMELLI**
21/5 - 21/6

La giornata può sembrarti lenta, quasi fuori ritmo, ma serve a prepararti. Non forzare le cose concentrati su dettagli pratici, ma soprattutto fai chiarezza mentale.

**CANCRO**
22/6 - 22/7

La giornata ti chiede consapevolezza e onestà, non reattività. Se ti prepari bene, il weekend sarà rigenerante e più aperto all'intimità sincera.

**LEONE**
23/7 - 23/8

Hai voglia di muoverti, agire, sistemare cose. Ma oggi la vera forza sta nel capire dove non serve più insistere. Inizia un ciclo più mentale, meno istintivo.

**VERGINE**
24/8 - 22/9

C'è lucidità in te, ma anche un certo bisogno di ritrovare equilibrio tra mente e corpo. Organizza il fine settimana in modo che ti lasci davvero spazio per te, non solo per gli altri.

**BILANCIA**
23/9 - 22/10

È una giornata che ti spinge a osservare le dinamiche nelle tue relazioni da un punto di vista più lucido. Stai dando troppo? Troppo poco? C'è spazio per ricalibrare.

**SCORPIONE**
23/10 - 22/11

Qualcosa ti chiede di chiarire, ma potresti avere difficoltà a esprimerti. Meglio prenderci il tempo per scrivere, riflettere o semplicemente stare in silenzio piuttosto che reagire.

**SAGITTARIO**
23/11 - 21/12

È un giorno in cui potresti sentirti impaziente o frenato da dettagli che ti annoiano. Ma sono proprio quei dettagli che ti aiutano a costruire le basi per un fine settimana libero da preoccupazioni.

**CAPRICORNO**
22/12 - 20/1

Giornata utile per mettere a fuoco obiettivi concreti, sia personali che professionali. Il fine settimana può portare un cambio di atmosfera, più fluido, ma solo se oggi ti liberi da pesi inutili.

**ACQUARIO**
21/1 - 19/2

Hai bisogno di aria nuova, potresti sentirti in bilico, come se qualcosa stesse per cambiare. Hai ragione: sta per iniziare una fase più dinamica. Prepara il terreno senza fretta.

**PESCI**
20/2 - 20/3

Un giorno che invita a guardare con maturità le tue emozioni. Il fine settimana può portare connessioni profonde, ma solo se sei autentico.

## IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

**ORIZZONTALI: 1** È pregiato quello di Pantelleria - **7** Una Miranda del cinema - **10** Si tributano ai meritevoli - **11** Uno schiocco di dita nei fumetti - **12** Il cantante de Il ritmo delle cose - **13** Produce le A4 e le A6 - **14** Una cerimonia solenne - **15** Vi si avvolgono le matasse - **17** La ventiquattresima parte del giorno - **18** Altro nome del martin pescatore - **19** Articolo per signora - **20** Il capoluogo della Piccardia - **21** Boschetto in cui gli alberi producono samare - **22** Nuovo Testamento - **23** Pezzi di legna ardenti - **24** Un Arnoldo del teatro - **25** Un ammasso nella costellazione del Toro - **26** Automobiletta da pista - **27** Quello d'Egitto è la ninfea - **28** Movimento fatto con la mano - **29** Un oggetto qualunque - **30** Il matematico tedesco della teoria degli insiemi - **31** Era il partito di Craxi - **32** Vestitini da bimbi.

**VERTICALI: 1** Una tettoia con i grappoli - **2** La capitale della Turchia - **3** Ha diretto *Una giornata particolare* - **4** Grava sul dorso del mulo - **5** Profondissimi - **6** In fin dei conti - **7** Popolano l'Amazzonia - **8** Abiti monastici - **9** L'inizio dell'apocalisse - **11** Sdraiato di schiena - **13** Vivono in contemplazione - **15** Arrivano da altri mondi - **16** Li teme il superstizioso - **18** Perbene, educato - **20** Il pallavolista l'effettua per lo schiacciatore - **21** Stanno con le mani in mano - **22** Edward, attore de *L'Illusionista* - **24** Memorie gloriose - **26** Clark che diventa Superman - **27** Precede Alamos e Angeles - **28** Allegri e festanti - **29** Il Parker sassofonista (iniz.) - **30** Una sigla dei radioamatori.



**Messaggero** Veneto
fondato nel 1946
**Direttore responsabile:** Luca Ubaldeschi
**Vice direttori:** Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
**Ufficio centrale:** Antonio Bacci.

**Redazione**
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
**Pubblicità**
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
**Stampa**
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

**La tiratura del 19 giugno 2025** è stata di 25.022 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

**Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.**
**Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppomen.it**

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
**Presidente**
Enrico Marchi
**Amministratore delegato**
Giuseppe Cerbone
**Direttore Editoriale**
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767